anno XLVIII n. 34 150 lire

22/28 agosto 1971

RADIOCORRIERE TV

RITORNA RITA PAVONE UNA CHE NON MOLLA

ALLA TV LE IMPRESE DI ARSENIO LUPIN LADRO IN GUANTI GIALLI

Giovanna Ralli alla radio ospite di Rascel in «Cubetto di ghiaccio»

LA DANZA: DOVE E COME S'IMPARA L'ARTE

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 48 - n. 34 - dal 22 al 28 agosto 1971

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Estate di lavoro per Giovanna Ralli costretta a Roma da impegni cinematografici. Ne ha approfittato Renato Rascel per invitarla a Cubetto di ghiaccio, l'appuntamento settimanale che l'attore ha ogni mercoledì alle 13,15 con i radioascoltatori del Programma Nazionale. Una breve intervista e poi, in ricordo dei bei tempi, una stornellata a 2 voci accompagnate dall'orchestra

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 6,60; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / telefono 688 42 51-2-3-4P
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

LETTERE APERTE al direttore

Sui Conservatori

« Egregio direttore, riferendomi all'articolo di Mario Messinis sui " disoccupati musicali " ed agli interventi relativi dei maestri Michelangelo Abbado e Tito Aprea, apparsi in codesta rubrica nel n. 28 del Radiocorriere TV (11-17 luglio 1971), vorrei fare alcune osservazioni: I) Sono innanzitutto assai sorpreso del fatto che i detti maestri, che sono notoriamente persone intelligenti, abbian preso le critiche di Messinis come una specie di fatto personale, laddove ciò che esse prendono di mira è, evidentemente, un certo tipo di struttura scolastica, che fa acqua da più parti. Poiché né il M° Michelangelo Abbado, né il M° Aprea hanno inventato i Conservatori di musica e le loro strutture, è perfettamente chiaro che, anche se le osservazioni di Messinis fossero errate (ed io credo che siano giuste), i sullodati maestri non avrebbero nessun motivo di adontarsene.
II) Il M° Aprea ha ragione quando dice che nelle orchestre c'è richiesta di " archi " e di " fiati " e che pertanto i diplomati in tali settori trovano sistemazione con una certa facilità. Egli ha parimenti ragione quando dice che la scuola media ha offerto una " sistemazione " a tanti musicisti, mentre molte altre categorie di diplomati e laureati sono in condizioni peggiori. Ma l'esistenza di altre categorie in condizioni peggiori non deve offrire il destro per cantar lodi della situazione musicale, che resta difettosissima. Per cui io credo che il M° Aprea abbia torto quando la dipinge a tinte dorate. L'insegnamento nella scuola media resta una professione di tutto ripiego. Uno che studi per dieci anni il violino od il pianoforte per coronare le sue fatiche con una cattedra di scuola media (130-140 mila lire mensili, spesso in sedi disagiatissime) non può certo esultare di gioia, anche se c'è gente che sta peggio. Soprattutto egli esercita una professione a cui gli studi da lui compiuti non erano volti (e sull'impreparazione pedagogica degl'insegnanti ha già detto il Messinis). " Perché non si pensa a dedicare un bel servizio giornalistico alle università, autentiche fucine di disoccupati? ", chiede il M° Aprea. E' curioso che egli ignori o sia immemore del fatto che tanto inchiostro è stato sparso sul problema dell'università e della sua riforma; ci sono in merito, come ognun sa, proposte di legge ed ampia bibliografia. Copiosissimi sono gli articoli su quotidiani e riviste e nessun professore universitario s'è ritenuto offeso per questo.
III) Tralasciando i troppo ampi discorsi sul rapporto fra Conservatorio ed altri tipi di scuole (e che le scuole musicali siano abbastanza " isolate " ed " impermeabili ", per la loro struttura, agli altri settori della cultura si può dimostrare senza grandi difficoltà), vorrei fare un'osservazione incidentale ma, credo, abbastanza importante. La rosea condizione della situazione musicale, così come la dipinge il M° Aprea, non concerne certamente Cagliari e la sua zona. E' vero che Cagliari ha un bel Conservatorio funzionante, di cui il M° Aprea è direttore. Ma proprio il M° Aprea, il quale è anche direttore artistico del locale Ente Lirico-Sinfonico, dovrebbe sapere che i diplomati sardi sono spessissimo costretti all'emigrazione per la mancanza di un autentico sbocco professionale. La Sardegna, infatti, che ha a Cagliari un Ente Lirico-Sinfonico stabile, non ha, paradossalmente, né un'orchestra stabile, né un coro stabile; il che rende quanto meno problematico il senso dell'esistenza dell'Ente stesso. Il M° Aprea sa certo meglio di me che gli elementi per fondare orchestra e coro ci sono e non chiederebbero di meglio che lavorare. Ed il M° Aprea sa benissimo anche quanti musicisti sardi continuino ad emigrare per poter fare la loro professione. Esempi? Il violinista Ancis è al Teatro dell'Opera di Roma, il fagottista Orlando Pittau suona a Venezia, il violinista Filippo Balistreri è al Massimo di Palermo, Gianfranco Pardelli è " altro I° oboe " all'Orchestra di Radio Roma, il percussionista Gino Mameli è a Palermo, la cantante Gianna Melas è al Piccolo Coro Polifonico della RAI di Roma. E l'elenco potrebbe continuare a lungo. Peggiore è la situazione di quelli che restano, costretti, se non alla disoccupazione, ad occupazioni di ripiego. Se invece l'Ente cagliaritano, di cui il M° Aprea è direttore artistico, avesse masse stabili (coro, orchestra, maestranze) tale piaga verrebbe sanata e si svolgerebbe in Sardegna un'attività musicale di autentico rilievo. Il che, si deve riconoscerlo, non avviene a tutt'oggi. Con vivi ossequi e preghiera di pubblicazione » (Felice Todde - Cagliari).

Segnale Radio Londra

« Egregio signor direttore, sul Radiocorriere TV n. 19, 9-15 maggio 1971, ho letto la sua risposta al lettore C. Zavarini relativa al segnale che apriva durante la guerra le trasmissioni di Radio Londra. Quei quattro colpi di tamburo corrisponderebbero alle " prime battute della Quinta sinfonia di Beethoven ", il quale ne avrebbe dato " questa spiegazione: E' il destino che batte alla porta ". Non le nascondo che tale interpretazione mi ha lasciato perplesso: nella Quinta si ha una linea melodica; il segnale, invece, era costituito da colpi sordi. Era possibile all'ascoltatore comune un accostamento immediato alla supposta fonte? Inoltre, chi, se non un musicologo, poteva conoscere le intenzioni dell'Autore? Insomma, ad aprire un programma largamente popolare, avremmo avuto una sigla che quasi nessuno avrebbe capito. Quando, in quegli anni lontani, io pure ascoltavo la trasmissione, mi si affacciò alla mente un'altra spiegazione, meno dotta ma più immediata. Mi permetto di esporgliela. I quattro colpi, tre " brevi " e uno " lungo ", mi sembravano corrispondere ai tre punti ed una linea (. . . —) dell'alfabeto telegrafico Morse, usati per indicare la lettera V, iniziale di " Victory " = vittoria. Sono note le vecchie fotografie di Churchill che salutava allora la folla con l'indice e il medio divaricati, a formare appunto la V di " Victory ": promessa, insieme, e certezza di successo. Se lei, signor direttore, volesse porre il que-

segue a pag. 6

Non si vive di solo risparmio.

Risparmiare sulla benzina è un legittimo desiderio di tutti gli automobilisti. Ma...

Ma guai a darvi una benzina meno scattante, o una che lasci sulla sua strada una nuvola di gas nocivi.

Nuovo Supershell con ASD (Additivo Super Detergente) è finalmente un super a 3 dimensioni: potenza, pulizia e - in media - un buon 4% di risparmio nei consumi.

Nuovo Supershell è l'unico con ASD. Ma costa come tutti gli altri super.

Nuovo Supershell con ASD.

Motore pulito per fare piú strada.

UNA BELLA FOTOGRAFIA PUO' FARVI VINCERE UNA

Aba Cercato è la presentatrice della nostra gara fotografica

Avete una foto da mandarci?
Una pioggia di premi
è pronta per le 356 foto più belle.
Sei crociere per due persone,
cinquanta apparecchi Colorpack 80 per foto a colori pronte in un minuto
e trecento divertenti libri fotografici!

QUESTI I PREMI PER VOI

❶ Una crociera « Natale » della Siosa Line (8 giorni: dal 19 al 27 dicembre 1971), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia, la più grande nave in servizio di crociera sul Mediterraneo.
Itinerario: Genova, Barcellona, Tangeri, Malaga, Algeri, Palma di Maiorca, Genova.
— Inoltre, un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 350.
❷ Crociera « Natale » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 340.
❸ Una crociera « 7 Perle » della Siosa Line (7 giorni: nel mese di ottobre 1971 o nella primavera 1972), per due persone, con sistemazione in cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Cannes, Barcellona, Palma di Maiorca, Biserta (Tunisi/Cartagine), Palermo, Capri/Napoli, Genova.
— Inoltre un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 330.
❹ Crociera « 7 Perle » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid mod. 320.
❺ Una crociera « Jolly » della Siosa Line (4 giorni: da aprile a giugno 1972), per due persone, sulla M/n Caribia.
Itinerario: Genova, Barcellona, Palma di Maiorca, Capri/Napoli.
— E un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack III.
❻ Crociera « Jolly » come la precedente ed un apparecchio a sviluppo immediato Polaroid Colorpack II.
Dal 7° al 56°: Apparecchio automatico Polaroid Colorpack 80 per foto a colori in un minuto.
Dal 57° al 356°: Volume « Come divertirsi con l'apparecchio Polaroid » (Edizioni « Il Castello », Via Ravizza 16 - 20100 Milano).

COME SI PARTECIPA

A) Possono concorrere tutti i lettori che faranno pervenire, entro il 7 settembre 1971, una o più immagini fotografiche (bianconero, a colori e anche diapositive) in busta chiusa indirizzata a « Concorso LA FOTO DELL'ESTATE, Casella Postale 3694 - 20100 Milano ».
B) Ogni singola foto inviata dovrà essere accompagnata dal relativo tagliando di partecipazione, qui sotto pubblicato, che deve essere debitamente compilato.
C) Non vi sono limitazioni per il formato delle immagini, né per il tipo di apparecchio e di pellicola usati. Praticamente ogni soggetto è valido; tuttavia risultano più indicati i temi « vacanza », « estate », « week-end », ecc.
D) Le opere partecipanti saranno esaminate da una Giuria che assegnerà, a suo insindacabile giudizio, i 356 premi in palio, sopra descritti.
E) A fine gara una selezione delle immagini vincitrici sarà pubblicata su « Radiocorriere TV ».
F) Le foto partecipanti alla gara non saranno restituite. Quelle vincenti rimarranno di proprietà della ERI, Editrice del « Radiocorriere TV ».
G) Sono esclusi dalla manifestazione tutti i dipendenti delle soc. ERI, Polaroid (Italia) e Siosa Line.

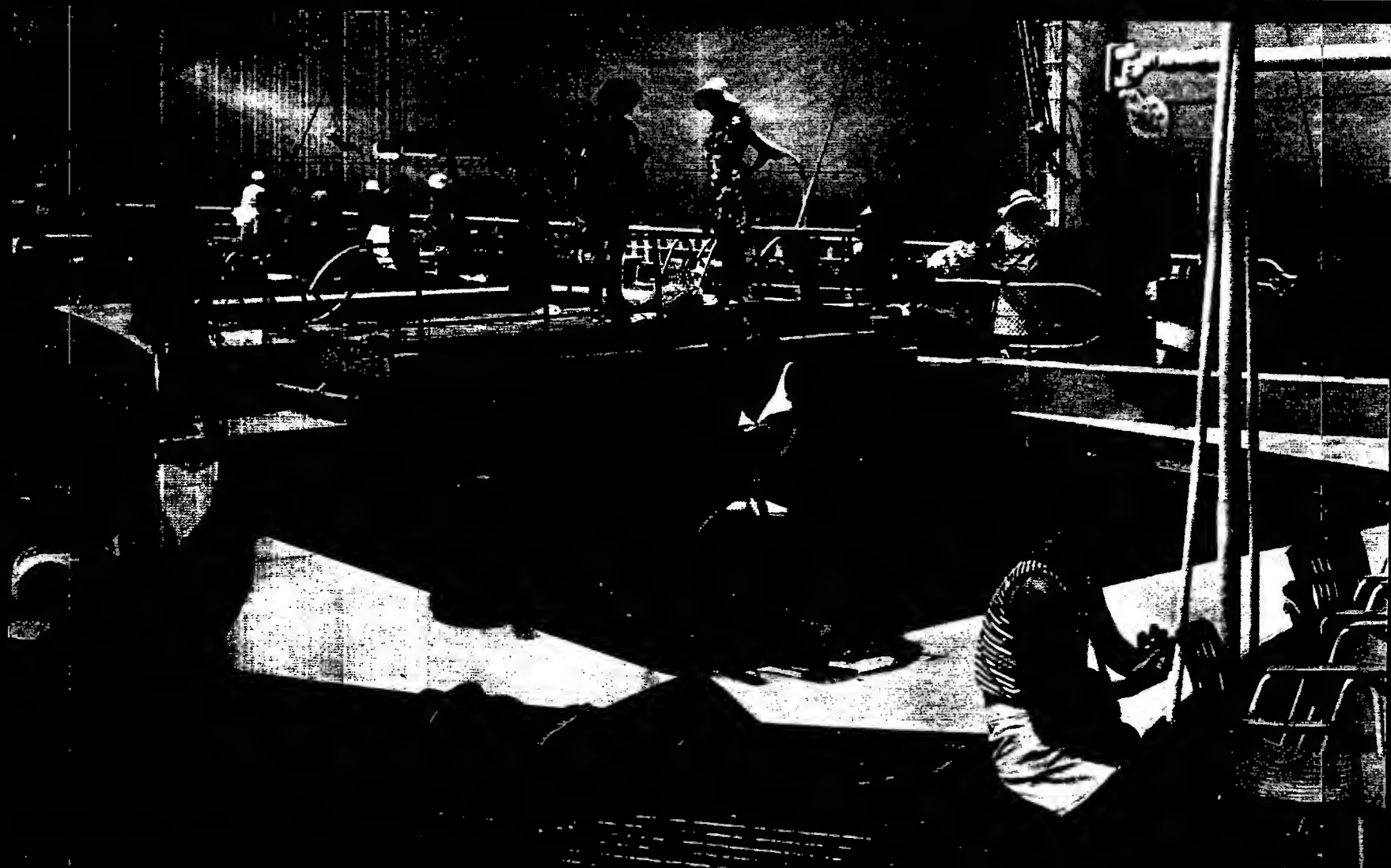
Mandateci foto come queste

Ogni soggetto è valido: bimbi, paesaggi, persone ed ogni altro motivo

Gara fotografica Radiocorriere TV-Polaroid
(pregasi scrivere in stampatello)

Nome e cognome ______
Indirizzo ______
Codice Postale ______ Città ______
Titolo della foto ______ ⑩

DM 2/215391 del 3.7.1971

DELLE VOSTRE VACANZE MERAVIGLIOSA CROCIERA

6 crociere SIOSA Line per due persone, con cabina doppia e servizi privati, sulla M/n Caribia, la più grande nave da crociera in servizio sul Mediterraneo

50 apparecchi Polaroid Colorpack 80 per foto a colori già pronte in un minuto

300 divertenti volumi dell'editrice « IL CASTELLO » di Milano

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

sito al Servizio italiano della BBC, potremmo sapere quale delle due interpretazioni abbia colto nel segno. Coi migliori saluti» (Angelo Coppo - Roma).

«Egregio signor direttore, le scrivo in merito alla lettera "Radio Londra" pubblicata sul n. 19. Sono un SWL di 17 anni (gli SWL sono gli ascoltatori delle onde corte) e come tale io mi occupo di stazioni di radiodiffusione estere. Innanzitutto preciso che i quattro colpi di tamburo sono tuttora usati dalla BBC come segnale d'identificazione per le trasmissioni per l'estero. Per quanto riguarda il significato di questi quattro colpi il mio parere è concorde a quello del World Radio-TV Handbook: secondo il quale i quattro colpi di tamburo stanno a significare la lettera "V" di Vittoria nell'alfabeto Morse (tre punti ed una linea . . . —). Cordialmente» (Claudio Dondi - Salsomaggiore Terme).

«Signor direttore, rispondendo al signor Carlo Zavarini di Ferrara lei afferma che i quattro colpi che annunciavano, durante la guerra, le trasmissioni di "Radio Londra", corrispondevano alle prime battute della Quinta Sinfonia *di Beethoven. La corrispondenza è puramente casuale. In realtà i quattro colpi erano la riproduzione sonora della lettera V, iniziale della parola Vittoria, in alfabeto Morse (. . . —). Il quesito fu posto, poco prima della fine del conflitto, alla "Voce dell'America", e rispose Ruggero Orlando come sopra ho scritto. Da notare che la risposta della "Voce dell'America" servì di lezione alla radio repubblichina, la quale incominciò da allora ad intervallare le sue trasmissioni con la medesima lettera, non però col tamburo, ma con la nota acuta usata in radiotelegrafia. Con ossequi»* (Giulio Loddo - San Antioco).

«Egregio signor direttore, circa un mese fa le scrissi in merito alla questione dei "metri cubici" (lettera che lei ha gentilmente pubblicato sul n. 22). Non vorrei che, ora che le scrivo nuovamente, lei mi considerasse un grafomane o, peggio ancora, pensasse che ce l'abbia con lei, ma anche stavolta non posso condividere la sua risposta al lettore Carlo Zavarini di Ferrara per quanto si attiene al segnale di "Radio Londra". Il riferimento alla Quinta, per quanto suggestivo, è puramente casuale. In effetti il segnale emesso con il tamburo corrisponde alla lettera "V" dell'alfabeto Morse (. . . —). E c'è anche un'altra spiegazione: le stazioni che operano il traffico radiotelegrafico commerciale trasmettono spontaneamente o dietro richiesta del corrispondente (QRV nel codice Q) fra un telegramma e l'altro delle serie di "V" e allo stesso modo "Radio Londra" usava questo segnale fra un notiziario e l'altro per segnalare la sua presenza e come segnale d'intervallo e di riconoscimento» (Renato Pera - Milano).

Tengo a precisare che la spiegazione della *Quinta Sinfonia* di Beethoven non me la sono inventata io, ma mi è stata fornita dalla BBC; di conseguenza penso che la si possa legittimamente conservare insieme con quella dell'alfabeto Morse. Sono venuto poi a conoscenza di un'altra variante per quel che riguarda il tamburo. Mi è stato detto infatti che si trattò del tamburo donato alla regina Elisabetta I da sir Francis Drake, il famoso navigatore e corsaro (1540-1595), che accompagnò il dono con queste parole: «Maestà, ogni volta che l'Inghilterra sarà minacciata da nemici esterni, fate suonare questo tamburo ed io accorrerò a difenderla».
Al lettore Coppo, vorrei osservare che sono più numerosi gli italiani che conoscono le prime battute della *Quinta* che non quelli che decifrano l'alfabeto Morse, ed è pertanto più popolare la spiegazione della sinfonia beethoveniana che non quella dei tre punti ed una linea.

Perturbazioni atmosferiche

«Signor direttore, gradirei sapere per quale motivo i venti di scirocco e di libeccio e in genere i venti del sud sono forieri di pioggia mentre i venti del nord portano tempo sereno. Forse perché, da quanto ho ritenuto di apprendere dalle conversazioni televisive del col. Bernacca, le perturbazioni hanno un andamento da occidente ad oriente e le correnti di aria si muovono, per così dire, sulla loro sinistra, sì che, ad esempio, lo scirocco preannuncia una perturbazione da occidente e la tramontana sopravviene dopo che la stessa è passata? Oppure dipende da masse di aria calde portate dai venti del sud? Grato se potrò avere una risposta sul suo settimanale» (Giorgio Mignannelli - Ancona).

Le perturbazioni vengono trascinate dalle grandi correnti aeree in quota (2000-3000 metri) della circolazione generale atmosferica che si svolge da ovest verso est, non però in linea con i paralleli terrestri, ma a zig-zag, serpeggiando ora da ovest verso nord-est, ora verso sud-est per poi tornare a nord-est, mettiamo dalla Spagna alla Scandinavia, poi dalla Scandinavia verso il Mar Nero, ecc.
I venti al suolo subiscono gli effetti di questo movimento generale e delle sue deviazioni. Si formano così contrasti fra le masse d'aria che provocano vari fenomeni atmosferici, fra i quali la pioggia. Generalmente il libeccio e lo scirocco, carichi di calore perché provengono dal Sahara e di umidità perché attraversano il mare, urtando contro masse d'aria fredda determinano precipitazioni nelle nostre zone, ma non sempre. Ci sono giornate di scirocco, infatti, che sono talmente serene e calde da essere addirittura secche. Così è per la tramontana. Nelle zone mediterranee, protette in genere da alte catene montuose (da noi le Alpi) porta il sereno perché i monti hanno evitato l'arrivo delle nubi basse. Ma in altre zone è foriera di pioggia e di neve.
C'è infatti questo da tener presente: che le precipitazioni sono provocate, come ho detto, dal contrasto fra le masse d'aria, ma tale contrasto è a sua volta subordinato alla conformazione orografica del Paese.

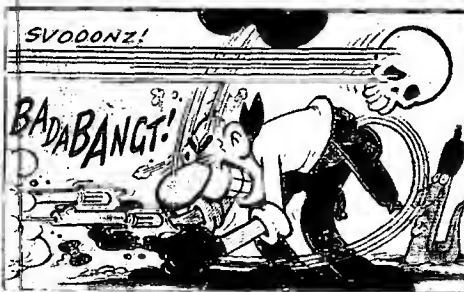
I NOSTRI GIORNI

NON DRAMMATIZZARE

Ancora una volta, ci sembra utile riferire giudizi espressi da stranieri su di noi, sull'Italia, sulla nostra situazione sociale; non tanto per una fiducia taumaturgica nell'opinione che viene da lontano, quanto piuttosto perché una ottica diversa ci permette di mettere a fuoco il nostro stesso sguardo. E anche stavolta dobbiamo fortunatamente concludere che gli altri, gli osservatori stranieri, vedono meno nero di noi stessi nel presente e nel futuro d'Italia. Non solo, ma non commettono errori nell'attribuire responsabilità e nell'individuare le cause dei fenomeni; non si lasciano coinvolgere dall'animosità che così spesso ci acceca.
La fonte, oggi, è il più prestigioso settimanale politico americano, *Newsweek*, un giornale intelligentemente e cautamente progressista. Ebbene, in un lungo articolo a noi dedicato, e intitolato «Rivoluzione all'italiana», vi si leggono lucide analisi, che qui da noi sarebbero ancora considerate posizioni faziose, parziali e forse interessate. Ne citiamo alcune, a beneficio di quanti non abbiano letto l'articolo originale. Dunque, dice *Newsweek*, che malgrado gli scioperi, le agitazioni e l'apparente disintegrazione di cui l'Italia è scenario, «l'attuale instabilità italiana ha una causa semplice e razionale: il diffuso desiderio di una più equa distribuzione del benessere nazionale, delle opportunità, e dei servizi sociali». Dietro questa frase semplicissima, c'è una realtà che pochi, in Italia, vogliono accettare, preferendo sognare una utopistica rivoluzione, oppure attribuendo la responsabilità del disordine sociale a chissà quale incontrollabile progetto eversivo. Nei decenni scorsi, prosegue il giornale americano, l'Italia ha fatto immensi progressi, ma lasciandosi indietro i salari e i servizi sociali: «ora, molti italiani stanno cercando di riequilibrare la bilancia». E tutto ciò avviene in un caos che, a giudizio di *Newsweek*, è più apparente che reale, più spettacolare che sostanziale. In realtà, «le condizioni dell'Italia non sono così cattive come appaiono». Anche se ormai quasi tutte le categorie sociali sono in agitazione, anche se i giorni di lavoro perduti sono i più numerosi nell'area del Mercato Comune (ma anche i salari industriali — riconosce il giornale — sono i più bassi fra quelli dei Paesi del MEC), tuttavia l'economia continua a progredire, e l'avanzata dell'Italia nella gerarchia delle nazioni industriali è costante. *Newsweek* appare talvolta addirittura eccessivamente ottimista: «gli studenti italiani», dice, «si comportano abbastanza bene, sotto ogni punto di vista». Le droghe non sono un problema, in Italia: delle 350 persone che sono in carcere per aver violato le leggi sui narcotici, l'ottanta per cento sono stranieri. I giovani si inseriscono con facilità nell'apparato dello Stato. Anche le città e le strade sono sicure (è sempre un giudizio di *Newsweek*), e il tema dell'ordine e della violenza è stato artificialmente gonfiato. E ciò perché gli italiani «sono decisamente un popolo non violento». Certo, il giornale non è così miope da negare i vastissimi problemi che sono davanti a noi: la migrazione, la gonfiatura delle città, la necessità di umanizzare il lavoro nelle fabbriche, i risultati preoccupanti delle ultime elezioni. Ma la diagnosi rimane precisa, e ci deve indurre a riflettere. «La rivoluzione dell'economia italiana ha reso la rivoluzione sociale assolutamente inevitabile»: ecco dunque che i contraccolpi e le lacerazioni sono inevitabili, ma non sono da drammatizzare. Il nostro ruolo produttivo e politico sulla scena mondiale è sempre di primo piano, ed è proiettato in avanti.
Non resta che uno spazio insufficiente per rispondere alla signora Teresa Ufotta, di Bologna, che è rimasta assai colpita dagli avvenimenti nel Sudan, dai «bagni di sangue fratricida», dall'intervento di Stati stranieri, dal mancato intervento di altri Paesi per impedire la repressione. La signora Ufotta ne ricava una riflessione: che il legame con l'Unione Sovietica non protegge nemmeno i partiti comunisti amici, e che perciò i comunisti italiani devono rafforzare lo schieramento antifascista di centro-sinistra, «rinunciando a perseguire ideologie utopistiche». Non c'è dubbio, signora Ufotta, che gli avvenimenti del Sudan siano stati una grave sconfitta per l'Unione Sovietica, che ha investito sforzi giganteschi nel Medio Oriente per un risultato nullo; l'influenza sovietica in quella zona è così limitata che neppure i pochissimi comunisti arabi sono al riparo dai loro avversari politici dalla Siria al Marocco, dall'Egitto al Sudan, dalla Libia alla Palestina. Un fiasco totale, per Mosca, non certo compensato dalla presenza della flotta nel Mediterraneo: poche navi, che gli esperti guidicano non in grado di reggere alcun confronto bellico, del resto assai improbabile.
Gli uomini che hanno passato per le armi i comunisti sudanesi, lo hanno fatto tenendoli a bada con mitra sovietici Kalashnikov. Le testimonianze a discarico sono state inutili, le prove false o inesistenti, la stampa mondiale tacitata e allontanata: e ciò per arrivare rapidamente ad alzare la forca nella prigione di Karthum. Eppure, 1800 «consiglieri» sovietici erano in quel momento nel Sudan, anche per sorvegliare le basi importantissime del Mar Rosso. Ancora una volta, le considerazioni politiche, l'opportunità di non rompere i rapporti con un Paese strategicamente utile hanno consigliato cautela ai dirigenti sovietici. Così, la vita dei comunisti sudanesi non è stata protetta dalla potenza amica, e le teste sono cadute. Non c'è giustizia, non c'è pace, nei Paesi del Medio Oriente, dove la violenza e il sangue sono ancora le leggi più seguite. Chi può, capisca la lezione.

Andrea Barbato

Il leader libico Moammar el Gheddafi (qui durante un discorso) ha favorito il ritorno di Nimeiri al potere nel Sudan

DISCHI CLASSICI

Serkin e Beethoven

RUDOLF SERKIN

Tra le indimenticabili incisioni del *Quarto Concerto per pianoforte e orchestra in sol maggiore, op. 58* di Beethoven figurano (e non ci sarebbe bisogno di ricordarlo ai discofili) quelle con Gieseking, Backhaus, Kempff, Solomon, Rubinstein, Schnabel. E' ora opportuno segnalare anche quella con Rudolf Serkin, accompagnato dall'Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy. Il 33 giri della « CBS », siglato S 72360. Nel commento all'ottima incisione si legge giustamente, a firma di Stephen Van Hall, che « la qualità enigmatica, l'unicità, forse la grandezza del *Concerto in sol maggiore* sta nel fatto che vi sono pochi pianisti capaci di affrontarlo in sede tecnica, emotiva e intellettuale: è un concerto destinato solo ai musicisti più grandi ». Certamente Serkin, con il suo inconfondibile estro, con la sua tecnica sbalorditiva, con il suo acume poetico è qui all'altezza del compito. Non deve mancare in una discoteca che si rispetti!

«Boom» di Bruckner

E' oggi di moda ascoltare le sinfonie dell'austriaco Anton Bruckner, che, nato ad Ansfelden il 4 settembre 1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896, non fu in verità compreso sufficientemente dai suoi contemporanei. Sì, ci fu qualcuno che cercò, quando il maestro stava per spirare, di dipingerlo in un'entrata più che trionfante in paradiso, accolto da Liszt, Wagner, Schubert, Schumann, Weber, Mozart, Beethoven, Gluck, Haydn, Haendel e Bach. Ma bastava allora l'ostilità dei brahmsiani a ridimensionarlo. Era un uomo che tra l'altro non sapeva vivere in una città come Vienna, sfortunato nei rapporti umani più semplici. Chi avesse camminato per le vie di Vienna intorno al 1880 avrebbe incontrato tre artisti ben significativi: Wolf, Brahms e Bruckner. Quest'ultimo portava sempre una giacca nera di lana ruvida; aveva la testa rasata, il naso aquilino, che gli dava una aria quasi baldanzosa, il collo d'avvoltoio sporgente da un ampio colletto bianco rivoltato. Teneva il largo cappello di feltro in una mano, nell'altra un fazzoletto azzurro per asciugarsi il sudore che gli scendeva sulla fronte o ripulirsi dal tabacco da naso i corti baffi grigi. « E' da meravigliarsi », si chiedeva qualcuno, « che frotte di monelli gli dessero la baia? ». Comunque, l'effettiva grandezza di Bruckner non si poteva scorgere in un fazzoletto sporco di tabacco, bensì nelle sue sinfonie, che, secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein, « respirano un afflato cosmico: amore della natura, devozione religiosa, umorismo e misticismo cercano in forme danzanti e in solenni corali gli elementi della loro espressione ». C'è in queste partiture il dramma di un conflitto interiore e vi si avvertono ancora canti di fede, danze vitali, sforzi decisivi dello spirito e baldanzosi trionfi su qualsiasi avversità. Insomma un'immagine del tutto diversa da quella che il maestro mostrava camminando per le vie di Vienna. Anche le case discografiche tornano ora con straordinari fervori e con incondizionati successi ad Anton Bruckner. Ecco ultimamente la « Decca » con la *Quarta* e con la *Settima* (stereo SXL 6489 e stereo ECS 571), rispettivamente dirette da Zubin Mehta a capo della Filarmonica di Los Angeles e da Eduard van Beinum alla guida della « Concertgebouw Orchestra » di Amsterdam. Due dischi « puliti » tecnicamente e che, ai fans dei due maestri interpreti, segnaliamo senza timore di eventuali delusioni. Il mondo della *Quarta*, detta anche « La Romantica », esce in tutta la sua maestosità così come vorrebbero molti critici: ossia dando l'impressione di una vera e propria esaltazione della foresta come dimora divina e come rifugio dell'uomo. E poi anche la riproposta della *Settima*, tanto ricca di devozione wagneriana da essere soprannominata « Wagner », ci pare lodevole. Riguardo al bellissimo *Adagio*, lo stesso autore confessò di averlo scritto « pensando alla possibile scomparsa di Wagner ». E ancora Bruckner. L'incisione, assai decorosa della « Telefunken », vanta l'interpretazione di Joseph Keilberth sul podio della Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo. Un suono rotondo, pieno, tipico della poetica bruckneriana. E' questa una *Nona Sinfonia*, che, come desiderava Richard Capell, « si trova nell'alone della *Nona* beethoveniana ». Si tratta di un lavoro che si interrompe al termine dell'*Adagio*. Incompiuto. Però collocheremmo l'*Adagio* tra i più commoventi della storia della musica, non inferiore a quello della *Patetica* di Ciaikowski. E' un chiaro addio alla vita. « Questo brano », ha affermato Orel, « prende il suo significato simbolico proprio perché l'inesorabile artiglio del destino strappò la penna dalla mano del vecchio maestro, poco prima ch'egli avesse suggellato l'opera completando formalmente l'allegro finale ». Il disco è siglato SMT 1138.

ZUBIN MEHTA

vice

DISCHI LEGGERI

Dai millenni

E' difficile sottrarsi al fascino che sprigionano le canzoni popolari degli indios sudamericani. E' accaduto anche a Simon & Garfunkel che, cogliendo la millenaria voce di *El condor pasa*, se ne sono impossessati per farne un best-seller mondiale. Quasi di attualità, quindi, un nuovo disco inciso dai Los Incas, un trio già famoso per la maestria con la quale sa impiegare strumenti antichi per dar corpo a canzoni altrettanto antiche. Il disco intitolato *Los Incas 71* (33 giri, 30 cm. « Carosello ») presenta dodici canti popolari degli altipiani andini, della Bolivia, dell'Argentina e del Perù, interpretati con i caratteristici strumenti degli indios di quei Paesi: il tamburo argentino « bombo », il « charango » dell'altipiano andino, un tipo di chitarra a dieci corde che impiega come cassa armonica il guscio dell'armadillo, ed il « kena », un flauto precolombiano fatto di canna, d'osso o d'argilla. I suoni che scaturiscono da queste registrazioni sono del tutto particolari, come caratteristico è il ritmo dell'accompagnamento. In 45 giri la « Carosello » ha inciso due delle più suggestive canzoni: *Canto d'addio* e *El viento*.

Arriva Tarzan

Improvvisamente tornato di moda in tutto il mondo, Tarzan è diventato ispiratore di canzoni. Di una di queste è autore Pino Massara, che ne ha affidato l'esecuzione ai Capsicum Red, un complesso di studenti italiani che s'erano fatti musicalmente le ossa in Inghilterra durante i loro studi. Il 45 giri con *Tarzan* e con *Shangri-là* è inciso dalla « Bla bla ».

Delirio di suoni

Non c'è che dire: hanno il coraggio delle loro opinioni e le esprimono fino in fondo, senza incertezze. Sono cinque ragazzi di Genova, usciti soltanto ora alla luce della notorietà, ma che già da due anni erano seriamente impegnati alla ricerca di una loro originale espressione artistica. Ora che l'hanno trovata, hanno scelto come nome di battaglia « Delirium », e si sono subito imposti in un paio di concorsi musicali. Lasciate in disparte le chitarre elettriche, sostituendole con quelle tradizionali, hanno inserito il flauto in un ruolo di primo piano ed hanno lasciato ampio spazio alla parte vocale: in questo modo sono riusciti a creare un tipo di sound che ancora in Italia nessuno aveva finora tentato e che, grazie alla notevole levatura tecnica del complesso, risulta di piacevolissimo ascolto. I Delirium (Ivo Fossati, flauto e chitarra; Marcello Reale, basso; Mimmo Di Martino, chitarra e canto; Peppino Di Santo, batteria e Ettore Vigo, organo) hanno esordito con un pezzo di loro composizione, *Canto di osanna*, che ora hanno inciso sul primo disco della loro carriera (45 giri « Cetra ») insieme a *Deliriana*, una canzone che dà loro modo di dimostrare la raggiunta maturità tecnica. I risultati ottenuti dal quintetto sono dei più promettenti: è musica fatta da giovani per i giovani in cui si sente un vivo apporto di entusiasmi.

Gufi e civetta

E' il momento di Lino Patruno, Nanni Svampa e Franca Mazzola. I due Gufi superstiti hanno trovato, insieme con la partner che cercavano invano da tempo, anche la strada per una popolarità che superasse la cinta di Milano, dove il trio è conosciutissimo per gli spettacoli in dialetto. Patruno, Svampa e la Mazzola hanno fatto alla radio tredici puntate di *Off-jockey*, le ultime quattro puntate di *Per un gradino in più* e, più recentemente, sono apparsi nel varietà di Corgnati *Il mio bar*. Contemporaneamente è uscita una serie di dischi da loro incisi, fra i quali ricordiamo *Recital di Nanni Svampa, Lino Patruno e Franca Mazzola* (33 giri, 30 cm. « Durium ») che costituisce una carrellata di successi dagli spettacoli *Patampa* e *La mia morosa cara*; *Nanni Svampa canta Brassens in italiano* (45 giri « Durium ») con le canzoni *La preghiera* e *Marcia nuziale*; un altro 45 giri « Durium » del duo Svampa-Patruno con la vecchia canzone del gallo morto, ribattezzata *Coccodì coccodà*; e infine di Franca Mazzola il 45 giri « Off » con due canzoni create dalla stessa attrice-cantante, intitolate *Mi sono innamorata di Yves Montand* e *Che bell'idea*.

FRANCA MAZZOLA

B. G. Lingua

Sono usciti:

- I POOH: *Tanta voglia di lei* e *Tutto alle tre* (45 giri « CBS » - 7216). Lire 900.
- RENATO D'INTRA: *La voglia di te* e *Buonanotte* (45 giri « MCA » - MCS 4240). Lire 900.
- LE FORZE NUOVE: *Troppo cielo sulla testa* e *Maledico il giorno che* (45 giri « Italdisc » - IT 220). Lire 900.
- CHER: *Classified la* e *Don't put it on me* (45 giri « MCA » - MCS 4765). Lire 900.
- JOHN ROWLES: *Wheel of fortune* e *The pain goes on forever* (45 giri « MCA » - MCS 4950). Lire 900.
- LOUISA JANE WHITE: *Jerusalem* e *Little girl lost* (45 giri « MCA » - MCS 3150). Lire 900.
- LENNY DEE: *Steppin' out* e *Bye bye blues* (45 giri « MCA » - MCS 4651). Lire 900.
- ROGER WILLIAMS: *Somewhere my love* e *Till* (45 giri « MCA » - MCS 4650). Lire 900.
- THE BYRDS: *Just a season* e *Chestnut mare* (45 giri « CBS » - 5322). Lire 900.
- MALAIKA: *Angelo, amore mio* e *Marghareta* (45 giri « Durium » - DE 2753). Lire 900.
- MAJORITY ONE: *Because I love* e *Get back home* (45 giri « Joker » - M/7085). Lire 900.
- FERRANTE & TEICHER: *L'altra faccia dell'amore* e *The music lovers* (45 giri « UA » - 35186). Lire 900.

ACCADDE DOMANI

ANCORA CONTRO I TRANQUILLANTI

Sentirete presto parlare nelle prossime settimane di varie iniziative negli Stati Uniti per frenare la diffusione degli « stimolanti » e dei « tranquillanti », che ha assunto proporzioni allarmanti. Il professor Donald Louria, in una relazione fatta alla competente Sottocommissione del Senato, ha rivelato che l'anno scorso sono stati venduti tredici milioni di tubetti contenenti pillole di psicofarmaci sia ad azione sedativa ed anti-ansiosa (in prevalenza barbiturici) sia ad azione stimolante (soprattutto anfetamine). Louria ha elencato come tranquillanti « diversi », tutti in commercio con facoltà di vendita senza ricetta medica, sessanta « eccitanti » in larga parte egualmente accessibili per chiunque, e novanta prodotti sonniferi in pillola sottoposti soltanto a parziale controllo delle autorità sanitarie. Per meglio sostenere l'esigenza di una nuova legislazione contro l'uso indiscriminato dei psicofarmaci, Louria ha citato il risultato di tre studi effettuati da colleghi negli Stati del New Jersey, della California e dell'Ontario (Canada). Tali studi hanno dimostrato che i figliuoli di genitori avvezzi ai barbiturici ed alle anfetamine sono a loro volta predisposti nei confronti dell'uso ed anzi dell'abuso di stupefacenti ancora più dannosi come l'eroina e la morfina. Il professor Donald Lewis, titolare della cattedra di medicina all'Università di Harvard, ha riferito in merito a una singolare inchiesta effettuata interrogando confidenzialmente migliaia di medici. Due medici su tre si sono dichiarati convinti che i loro colleghi peccavano di leggerezza nel raccomandare, tollerare o addirittura prescrivere psicofarmaci. Il cinquanta per cento dei farmacisti interpellati non ha esitato ad attribuire ai medici la colpa della preoccupante diffusione dei barbiturici e delle anfetamine. Il senatore Gaylord Nelson, che presiede la Sottocommissione, ha invitato l'American Medical Association a collaborare con il Congresso per varare le nuove leggi. E' evidente che l'industria farmaceutica, d'accordo con molti medici e farmacisti, sia contraria alle norme in gestazione. I barbiturici, derivati dall'acido barbiturico, in piccole dosi, hanno qualità ipnotiche; in dosi medie sono depressivi della corteccia cerebrale, del midollo spinale e dei centri biliari. In alte dosi possono provocare barbiturismo, un'intossicazione caratterizzata da gravi alterazioni del sistema nervoso. Nei casi acuti si può perfino verificare il coma per paralisi dei centri bulbari. I barbiturici più conosciuti sono il « Veronal », il « Luminal », il « Dial », il « Pentotal » (usato nell'interrogatorio di persone alle quali si vogliono, in stato semi-ipnotico, carpire ricordi o segreti) e altri. Le anfetamine (anzi la grafia esatta sarebbe « anfetammine ») sono farmaci di sintesi ad azione analettica, cioè stimolante l'attività circolatoria e respiratoria, i centri della tosse, del vomito, del sonno (sopprimendo il desiderio di dormire), e della regolazione termica dell'organismo. Particolarmente violenti nella loro azione sono i benzedrinici-anfetaminici, come la « benzedrina » il cui abuso è stato spesso individuato all'origine di molti reati gravi.

LA CONCENTRAZIONE NEL MEC

Con l'ingresso della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea si stanno moltiplicando le fusioni e i consorzi fra gruppi industriali dello stesso settore. Dopo la recente intesa Dunlop-Pirelli, che ha creato un « gigante » europeo nel campo dei pneumatici, ecco l'accordo tra la British Nuclear Fuels e la Kraftwerkunion per la produzione comune anglo-tedesca di reattori nucleari, di combustibile atomico e di attrezzatura termoelettrica di impiego nucleare. L'accordo è di notevole portata anche perché prevede investimenti unitari nella ricerca tecnologica. I mercati sui quali intende operare il nuovo consorzio anglo-tedesco sono l'Australia, l'India, il Canada e, forse, il Giappone.

FUSIONI FRA I « BIG » DEL CINEMA

I colossi dell'industria cinematografica americana, dopo aver attraversato un triennio di crisi, stanno procedendo a una riorganizzazione generale che prevede la parziale messa in comune delle attrezzature e degli impianti o addirittura la fusione delle imprese. La Warner Bros e la Columbia Pictures hanno già raggiunto un accordo abbastanza importante. La Columbia chiuderà e venderà i propri « studios » per utilizzare in avvenire quelli della Warner Bros. Il vice presidente esecutivo della Warner Bros, Spencer Harrison, è convinto che la fusione con la Columbia avrebbe come conseguenza il risparmio di circa tre miliardi di spesa all'anno. Intanto Ted Leonard, vice presidente della Paramount Studio Properties, ha dichiarato: « Noi eravamo in trattativa con la Columbia, prima che la Columbia facesse l'affare con la Warner Bros. Ci risulta che la Metro-Goldwyn Mayer stava negoziando la fusione con la Twentieth Century Fox, ma le prospettive divennero presto tanto oscure che la Twentieth Century Fox decise di avviare trattative con la Paramount. Ma adesso noi della Paramount trattiamo con la Universal per utilizzare gli studios e gli impianti dell'Universal sul modello dell'accordo tra Warner Bros e Columbia ». Sia Harrison sia Leonard sono convinti che nei prossimi mesi il numero dei « colossi » dell'industria cinematografica degli Stati Uniti sarà dimezzato da una catena di fusioni.

Sandro Paternostro

PADRE MARIANO

La novità vera

« Si ripete, comunemente ma erroneamente, che nella Legge antica (prima di Cristo) vigeva il terrore di Dio, e che il Cristianesimo ha portato l'amore a Dio e al prossimo. Ma se questo non è — perché basta leggere l'Antico Testamento per scoprirvi anche l'amore a Dio e al prossimo — qual è la novità del Cristianesimo? » (N. Z. - Vicenza).

Il Cristianesimo non è una pietra caduta improvvisamente dal cielo, non ha pretese di « novità » sul tema « amore a Dio e al prossimo », che Gesù ha richiamato e sottolineato più volte (dunque già c'era!), come sostanza della vita e ricapitolazione di tutta la Legge. La vera « novità » del « Nuovo Testamento » (detto « Nuovo » nei confronti dell'« Antico » perché in esso si realizza ciò che l'Antico aveva annunciato e promesso) è un'altra: ed è precisamente la rivelazione e manifestazione, che ben si può dire piena e definitiva, dell'amore di Dio Padre per il Figlio nello Spirito. Nella luce del mistero della Trinità di Dio (uno nella natura, e trino nelle Persone) e nella rivelazione dell'amore unico, assoluto, esclusivo che il Padre ha per il Figlio, amore nel quale e per il quale unicamente ama tutto il creato, è la « novità » assoluta del Cristianesimo. Vera « novità » per gli uomini, tanto « novità » che non pochi cristiani ancora non l'hanno recepita, mentre l'amore da un cristiano può essere compreso e penetrato solamente se parte dall'amore di Dio per Gesù Cristo. Dio, in altre parole, non ama direttamente ognuno degli uomini, non si comunica direttamente ad ognuno di noi, ma si comunica solo nella mediazione del Figlio nel quale vede ed ama ciascuno di noi. La formula paolina, così frequente nelle lettere dell'Apostolo: « in Cristo » chiarisce, definisce e riassume questa « novità »: per il cristiano Cristo è tutto, perché solo attraverso il Cristo (« per Christum Dominum nostrum ») egli è amato dal Padre, e ha accesso al Padre nell'amore dello Spirito Santo: partecipa cioè, grazie a Cristo, alla vita intima di Dio. Il Cristianesimo non è una Legge, una dottrina, ma una Persona: la Persona di Gesù.

Colpevoli o disgraziati?

« Mi occupo quando posso di carcerati. Ho trovato tra di essi anime smarrite, disorientate, ma raramente cattive. Come si fa presto a giudicare e condannare da parte di chi ignora spesso " come " si giunga al delitto! » (O. T. - Cisterna d'Asti).

Questa letterina ha ridestato in me un toccante ricordo. Anni addietro mi occupai a lungo dell'apostolato del Vangelo, del Vangelo dico come libro, che, pensavo, dovrebbe entrare ed esserci in ogni casa. Ebbi anche, grazie a Dio, dei risultati alcune volte entusiasmanti (ricordo il caso di Bari, dove, dopo una Settimana del Vangelo, 50.000 copie di questo libro entrarono in altrettante famiglie che ancora non l'avevano) e, appena potrò, sono deciso a riprendere questa forma semplice, ma preziosa di apostolato. Naturalmente, in ogni città dove andavo, tenevo anche qualche conversazione ai carcerati. Ed ecco il ricordo toccante. Nelle carceri di Roma, mentre col direttore distribuivo una copia del Vangelo ad ogni carcerato, esce da una cella il grido di un uomo sui trent'anni: « Ah, se io avessi avuto da mia madre questo libro quand'ero bambino, non sarei qua dentro! ». Quel grido — che sento ancora nell'animo — era come una parafrasi di quello che san Filippo Neri sempre ripeteva a proposito di carcerati: « Ho conosciuto più disgraziati che colpevoli » (l'ambiente « disgraziato » in cui sono nati e vissuti, quanti delitti non preparal). E, superiore a tutti, c'è (e quanto chiara!) la parola, che è monito, di Gesù: « Non giudicate! non condannate! ». La parola forse più divina che sia uscita dal suo labbro. Chi è in grado, giudice o maestro di scuola elementare, di « giudicare » veramente un altro? Ho conosciuto giudici di tribunale, dai capelli bianchi, celeberrimi, i quali mi dissero: « Padre, a mano a mano che vado avanti negli anni, vorrei cambiare il Codice, e dare sempre meno anni di galera a quelli che devo condannare ». Evidentemente non volevano chiudere le case civili ai galantuomini e spalancarle ai delinquenti, sapendo benissimo, essi per primi, che la società deve difendersi oggi specialmente da individui pericolosi per la convivenza sociale pacifica; ma certamente volevano dire che c'è nella società, e quindi in ciascuno di noi, una parte di colpa nella colpa di quei disgraziati. Ci siamo mai se non preoccupati, almeno occupati di quelle che possono essere le cause remote e prossime di tanti delitti? Fumetti di violenza e di sesso esasperato ed esasperante, films pornografici, libertà sconcertante di costumi? Sì, ma più che tutto questo, una carenza spaventosa, assoluta, vergognosa per noi cristiani, di senso cristiano della vita in tutti i settori della vita: individuale, familiare, sociale, politico. Ridare questo senso cristiano della vita alla nostra società, ecco la mèta per ognuno che ami ancora questa nostra cara Italia; invece che limitarci a condannare quelli che spesso « non sanno quello che fanno » operare positivamente, illuminando così con l'esempio quelli che sono nelle tenebre dell'errore. Il male si vince non con le chiacchiere, ma col bene operato ed operante.

Bestemmie

« Purtroppo il vizio della bestemmia non è affatto scomparso. Che cosa si fa concretamente per vincerlo? » (U. T. - Casale M.).

Più vizio che peccato (perché raramente chi bestemmia vuole offendere Dio) è però un brutto vizio, frutto di pessima abitudine. Le abitudini si prendono da giovani. Quindi è che ogni iniziativa antiblasfema (non ne mancano in Italia) si deve rivolgere prevalentemente ai giovani, perché è sempre più agevole prevenire anziché reprimere. Si deve in modo intelligente far sentire ai trasgressori di questa regola morale che bestemmiando si scende nell'irrazionale, nell'infraumano.

IL MEDICO

UN PERICOLO MORTALE

A Vibo Valentia si sono svolte recentemente le « XI Giornate Mediche Internazionali ». Tra le tante relazioni presentate da illustri studiosi spicca per attualità quella concernente l'argomento « inquinamenti », che tanto sta a cuore o deve stare a cuore ad ogni cittadino premuroso della salute personale e familiare. L'umanità, in effetti, solo da poco tempo si va quotidianamente rendendo conto del mortale pericolo che la sovrasta con il dilagare degli inquinamenti nell'aria, nell'acqua e nella terra.

Un enorme numero di sostanze di continuo create per accrescere il nostro benessere e le nostre comodità si ritorcono contro noi stessi come veleni che minano implacabilmente ogni forma di vita. Di questa verità ci rendiamo conto tutti senza bisogno di ricorrere al chimico o al fisico o comunque ad apparecchi o laboratori chimici particolari. « Bastano », come ha scritto con felice espressione uno studioso come Leonardi, « infatti gli organi dei sensi per renderci conto che abbiamo fatto dell'acqua un pozzo nero, dell'aria un serbatoio di veleni e dell'ambiente un rifugio per topi di fogna ».

Oltre sei miliardi

Si è calcolato che cinquemila anni prima della nascita di Gesù Cristo la Terra ospitava un numero di abitanti corrispondenti a circa quelli che oggi vivono a New York. Oggi la popolazione mondiale è di oltre tre miliardi e nel 2000 supererà certamente i sei miliardi. Questa « esplosione demografica » ha portato necessariamente ad una trasformazione sempre più vasta e profonda dell'ambiente: sono state abbattute foreste per creare abitazioni e campi da coltivare; sono stati arginati fiumi allo scopo di trarne fonti di energia e mezzi di irrorazione; l'industria chimica ha provveduto a facilitare ogni forma di vivere (in casa, nell'ambiente di lavoro, nel posto di svago). Il prezzo di tutto questo è stato molto caro però; ogni individuo oggi infatti produce all'incirca due chilogrammi di rifiuti quotidiani, il che significa tonnellate e tonnellate di materiale da smaltire giornalmente non si sa come. Le città sono diventate un concentrato di sostanze che minano la vita di ognuno di noi. Ogni anno vengono prodotte 4000 sostanze chimiche nuove che entrano nell'uso quotidiano per riversarsi sulla terra, nell'acqua e nell'aria e che costituiscono inesorabilmente 4000 nuove insidie per tutti gli esseri viventi, uomo compreso. La terra e l'acqua si vanno così riempiendo di una enorme massa di sostanze artificiali (fertilizzanti, insetticidi, erbicidi, detergenti), residui industriali, non ulteriormente degradabili, dalla terra si riversano nei fiumi, nei laghi, nel mare. Anche il mare, come tutte le altre acque, si contamina e si inquina. Le ricerche compiute dall'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno permesso di stabilire che molti pesci, pur pescati negli oceani tropicali, hanno rivelato la presenza di DDT o di altri insetticidi, di mercurio, di piombo, di arsenico, di cobalto e di altri metalli. La quantità di questi tossici è risultata spesso tale da essere considerata intollerabile, per cui il pesce contaminato è stato dichiarato non commestibile.

Il piombo tetraetile dei gas di scarico è stato trovato persino nei ghiacciai del Polo Nord e del Polo Sud. Il DDT si accumula nel grasso degli animali dove permane indistrutto e indistruttibile. C'è poi da ricordare l'inquinamento marino da petrolio ove si tenga presente che oggidì i trasporti marittimi sono costituiti per il 60 % da petroliere, le quali, una volta scaricato il prodotto greggio, devono necessariamente zavorrarsi con acqua di mare, la quale viene ridata al mare mescolata al petrolio residuo, prima dell'arrivo in porto. Questa operazione inquina il mare ogni anno con 2.500.000 tonnellate di petrolio. Il petrolio, spargendosi a riva, disturba la respirazione di un numero notevole di microscopici esseri viventi, contribuendo validamente alla distruzione della fauna marina.

Nel campo alimentare, si è potuto constatare che una fonte di contaminazione è data dai cosiddetti contenitori alimentari in plastica che ormai largamente vengono usati fino a sostituire quasi del tutto il tradizionale vetro. Si è potuto constatare infatti che la plastica non è, come si è creduto, un materiale del tutto inerte, indifferente e innocuo. La plastica è un complesso edificio molecolare del quale entrano a far parte composti chimici di notevole tossicità, capaci di passare negli alimenti contenuti nel recipiente. Non può non destare perciò meraviglia se non rammarico il constatare che addirittura vengano usate bottiglie di plastica a contenere alimenti ed acque minerali. Le acque minerali devono le loro virtù terapeutiche a speciali aggruppamenti chimici che la natura compone nelle profondità della terra e che sono tra loro in delicato equilibrio: ecco perché i medici consigliano di preferire le cure con acque termali direttamente alla fonte. Affidare quindi la conservazione delle acque minerali proprio alla plastica significa sicuramente turbare le prerogative dell'acqua minerale stessa sia per le possibili reazioni tra i gruppi chimici dell'acqua con quelli poco definiti della plastica sia per la imperfetta tenuta dei recipienti di plastica, difetto, questo ultimo, che si aggrava con il passare del tempo.

Una guerra persa?

E veniamo al problema dei rifiuti. L'esperto americano ing. Kenahan ha detto: « Stiamo perdendo la guerra delle immondizie con i rifiuti che letteralmente vanno seppellendoci. Se non si agirà presto, fra dieci anni le immondizie avranno ucciso le nostre città ».

I recipienti alimentari e le bottiglie partecipano in misura considerevole alla formazione dei rifiuti e delle immondizie. Uno dei problemi più gravi per lo smaltimento dei rifiuti è posto quotidianamente dai recipienti di plastica. La plastica non si distrugge che con la combustione, ma questa libera gas di estrema tossicità con grave rischio di inquinamento per l'atmosfera.

Quando la plastica viene bruciata negli appositi inceneritori adibiti alla distruzione dei rifiuti di plastica, con i suoi gas corrosivi attacca e danneggia finanche le parti metalliche dei macchinari, talvolta provocando l'esplosione di questi.

In conclusione, si deve dire che la contaminazione dell'ambiente naturale ha ormai raggiunto livelli tali da non permettere ulteriori astrazioni teoriche.

A Vibo Valentia è stato espresso un voto unanime affinché ogni individuo, ogni industria, ogni regione, ogni nazione agisca prontamente e drasticamente nell'ambito delle proprie possibilità, senza attendere soluzioni miracolistiche che non hanno alcun fondamento di concretezza e di aderenza alla triste realtà quotidiana.

Mario Giacovazzo

LINEA DIRETTA

Premio alla ERI

La medaglia d'oro della presidenza del Consiglio dei ministri è stata conferita, in occasione della VI Rassegna dell'editoria italiana, alla ERI, la casa editrice che coadiuva la RAI nel campo della pubblicistica ed edita, tra l'altro, il *Radiocorriere TV*. Nella motivazione del premio, assegnato il 6 agosto a Rimini, il presidente della giuria, Felice Battaglia, dà atto alla ERI di « aver saputo creare un penetrante strumento di divulgazione che, mentre affianca la produzione radiotelevisiva, sviluppa originalmente un ampio discorso informativo esteso dalla didattica al saggio, dal dizionario al libro d'arte, dal documento alla storia del pensiero ». Il presidente della Rassegna dell'editoria, onorevole Luigi Preti, ha voluto congratularsi personalmente con l'amministratore delegato della nostra casa editrice Massimo Rendina, per « aver così meritatamente conseguito il premio » cui ambivano le maggiori case editrici italiane ed ha voluto pubblicamente lodare « l'impegno editoriale della ERI che onora il mondo della cultura e reca un contributo fondamentale all'evoluzione civile del nostro Paese ».

Il ministro Preti (a sinistra) con l'amministratore delegato della ERI, dottor Massimo Rendina (a destra), durante la cerimonia della consegna della medaglia d'oro

Dostoevskij n. 6

Dopo *I fratelli Karamazov*, *Umiliati e offesi*, *Delitto e castigo*, *L'idiota*, *Il giocatore*, la televisione si appresta a portare sui teleschermi, con la regìa di Sandro Bolchi, *I demoni* di Dostoevskij. Per questo sceneggiato Sandro Bolchi ha già scelto Sarah Ferrati per il ruolo di Barbara Petrovna (« personaggio autoritario e dispotico, rappresenta bene lo spirito vigoroso della vecchia Russia », sottolinea il regista), Gianni Santuccio al quale sarà affidata la parte di un precettore dalle idee libertarie che tuttavia teme gli aspetti più estremi di queste, Luigi Vannucchi, Glauco Mauri, Warner Bentivegna e Luigi La Monica. « La lettura televisiva de *I demoni* », dice il regista, « sarà fedelissima al testo, come pure accurata risulterà la ricostruzione di ambienti e costumi. E tuttavia sono convinto che la problematica attuale dell'opera verrà in luce ugualmente. Basti pensare a quanto fu precisa l'intuizione di Dostoevskij il quale, con cinquant'anni di anticipo, seppe prevedere il momento storico che sarebbe sfociato nella rivoluzione russa ». *I demoni*, edito nel 1871, prende lo spunto da avvenimenti reali: Dostoevskij, infatti, accanito lettore di cronache giudiziarie, si era ispirato alla storia drammatica di un rivoluzionario, Necaev, realmente esistito. La lavorazione dello sceneggiato televisivo, i cui interni saranno girati a Roma in settembre (e gli esterni subito dopo, in Jugoslavia) dovrà concludersi entro l'anno.

Lollo e Lallo

Dopo i cavalli, i cani, i gatti, i leoni, le scimmie ed altre specie di animali, anche i cinghiali diventano attori cinematografici. Si tratta di Lollo e Lallo, due splendidi esemplari nati da pochi giorni al giardino zoologico di Roma. Nei prossimi giorni i due cinghiali verranno trasferiti in Sardegna, dove saranno protagonisti del telefilm *Il cinghialetto*, ispirato ad un racconto di Grazia Deledda che il regista Claudio Gatto girerà appunto nell'isola. Per questo film, sceneggiato da Gigi De Santis, non sono stati scritturati attori professionisti: gli interpreti verranno scelti dal regista tra gli abitanti del luogo. Claudio Gatto è al suo secondo impegno con la macchina da presa: esordì come autore del telefilm *Una bella giornata*.

(a cura di Ernesto Baldo)

« Boomerang »: alcuni partecipanti al dibattito sulla Cina. Nella foto, da sinistra: Luigi Pedrazzi, Giancarlo Zanfrognini, Raffaella Spaccarelli, Furio Colombo, Edgar Snow, Alessandro Perrone e Alessandro Loewy

«Boomerang»: è tempo

Pochi minuti prima dell'« andata in onda » del e Luigi Carluccio (di spalle), l'assistente di

Ha aperto un nuovo tipo di dialogo

Cinquanta ore di trasmissione sugli argomenti più vari e spesso scottanti. La risposta positiva del pubblico: da tre milioni a tre milioni e mezzo di spettatori ogni puntata. Come sarà la terza serie

di Antonino Fugardi

Roma, agosto

Con la trasmissione di giovedì 26 agosto, *Boomerang* va in vacanza. Ci va con un bilancio nettamente positivo, benché non siano mancate talune perplessità. In altri termini, di fronte all'indubbio successo, ci si è dovuti chiedere se la rubrica, così com'è stata realizzata e congegnata, ha reso in proporzione al suo potenziale, oppure se poteva essere paragonata ad un motore di grossa cilindrata che però non è riuscito a spingere l'automobile a più di cento chilometri all'ora.

E' stato notato, ad esempio, che la serata del martedì era sempre al limite di copiare altre rubriche giornalistiche di attualità. Dopo tutto si trattava dell'accostamento meccanico, e solo casualmente organico, di tre o quattro argomenti che non avevano alcun legame tra loro. Che senso aveva, ad esempio, affiancare l'antisemitismo al rapporto Terry sul fumo? Dire che l'uno è un veleno sociale e civile e l'altro un veleno biologico è far dello spirito non della cultura. Né era possibile stabilire un qualsiasi rapporto tra lo sfruttamento dell'energia atomica e la musica contemporanea, come non si vedeva che cosa avesse a che fare il dramma dello scrittore sovietico Solgenitsin con l'alcoolismo in Italia.

Senza dubbio, alcuni servizi del martedì hanno dimostrato una forza di attualità che ha attinto vette notevoli del miglior giornalismo. La morte e la commemorazione di Strawinsky hanno rappresentato un modello di informazione culturale legata all'attualità. Ancor più appassionante — sotto questo profilo — è stata la trasmissione del 29 giugno, allorché *Boomerang* fu in grado, prima ancora del Telegiornale, di dare le immagini dell'attentato a Jo' Colombo, il *boss* della malavita americana. Altre trasmissioni, invece, si sono rivelate pregevoli da un punto di vista schiettamente culturale, nel senso migliore della parola, cioè di una vera meditazione sul fatto di cronaca o di costume, sull'avvenimento che aveva in modo particolare interessato l'opinione pubblica. Le delusioni, le speranze, l'attività, il futuro dei giocatori di calcio oppure la condizione dei vescovi sono state questioni trattate con un certo approfondimento.

Tuttavia questi meriti rimanevano legati alle singole trasmissioni, potevano anche essere ascritti alla bontà delle scelte dei responsabili della rubrica, ma non riguardavano l'essenza e la tipica fisionomia di *Boomerang*. Nemmeno ha sempre funzionato il sistema di « andata e ritorno » che aveva consigliato il nome stesso della rubrica (il « boomerang », come si sa, è un'arma australiana che ritorna a chi l'ha lanciata se non colpisce il bersaglio).

La seconda serata, quella del giovedì, avrebbe dovuto trattare, in

di bilanci per la rubrica televisiva giunta al traguardo del secondo anno di vita

dibattito sull'arte pop. Da sinistra: lo scultore Fabio Mauri, il pittore Toti Scialoia, i critici Enrico Crispolti studio, il regista Gazzara, il pittore Piero Sadun, lo scultore Gino Marotta e il curatore della rubrica Pedrazzi

modo più vasto, organico ed approfondito, quello — tra gli argomenti del martedì — che più veniva telefonicamente richiesto dai telespettatori. Ma ciò, per ragioni tecniche, non sempre si è potuto realizzare: una trasmissione di un'ora, con persone in Studio che vengono da città lontane, non la si organizza in un giorno.
Perciò l'argomento del giovedì, ogni volta che si profilavano difficoltà obiettive, doveva essere necessariamente prescelto in anticipo, solo sulla base di un presumibile maggior interesse. Nella maggior parte dei casi, il fiuto si è rivelato acutissimo. Basterebbe citare la trasmissione del 4-6 maggio. Per la serata di ritorno di giovedì 6 maggio era stata indicata la cosmologia, cioè l'origine dell'universo, benché gli altri due soggetti del martedì fossero stati trattati in modo più ampio. Ebbene, la puntata sulla cosmologia è stata quella che nella notte di martedì e durante la giornata di mercoledì ha fatto segnare il più alto numero di richieste telefoniche. Altre volte, invece, il pubblico avrebbe forse gradito veder ripresi il giovedì altri argomenti al posto di quelli poi andati in onda: il problema dell'« habitat » infantile era stato giudicato più impellente della rievocazione di Kruscev.
Ma se — ci si è detti — malgrado questi inconvenienti, *Boomerang* è riuscito a tener desta l'attenzione di tre milioni di spettatori nella serata del martedì e fino a tre milioni e mezzo il giovedì, benché andasse in onda ad ora tarda, con un indice di gradimento fra 72 e 77 (che per una trasmissione culturale è molto alto), vuol dire che la rubrica ha sempre avuto un forte potere d'attrazione.
Innanzi tutto ha trattato gli argomenti più vari in più di cinquanta ore di trasmissione. In secondo luogo ha saputo approfondire materie spesso scottanti senza urtare la suscettibilità di nessuno. Infine ha sempre mantenuto un tono di grande moderazione e di ammirevole equilibrio. A certi dibattiti hanno preso parte personalità delle più disparate e spesso risolutamente opposte tendenze, ma mai un pur minimo incidente ha turbato la trasmissione. Basti pensare che, al termine della registrazione, si è quasi sempre dovuto constatare che era stato rispettato il tempo previsto e che perciò non era necessario alcun taglio.
Oltre a questo esempio di stile e di civile costume, *Boomerang* ha saputo anche suscitare inconsueti interessi nel pubblico televisivo ed ha saputo rivelare aspetti della cultura e della condizione dell'uomo d'oggi così moderni e così aggiornati che — senza la rubrica — forse sarebbero rimasti nelle serre della specializzazione. Il fenomeno D'Annunzio, ad esempio, di cui si è ampiamente occupato anche il *Radiocorriere TV*, ha trovato in *Boomerang* un campo ideale per un recupero completo, non soltanto quindi letterario, ma anche storico e politico. Altro argomento che la rubrica ha trattato con un certo impegno (anche questo particolarmente rilevato dal nostro giornale) è stato quello dell'educazione musicale in Italia.
Davvero sorprendente per la maggior parte degli spettatori è stato il problema dell'impiego del cervello umano in rapporto al diritto, alla filosofia e alla scienza: qui sono stati aperti orizzonti impensabili anche per un pubblico discretamente colto. Ugualmente inaspettata è apparsa la nuova dimensione, anzi — diciamo meglio — la nuova fisionomia della matematica, così come si incomincia ad insegnare adesso anche in alcune scuole italiane.
Le questioni religiose, infine, sono risultate estremamente appassionanti. *Boomerang* ha fornito la riprova che gli interrogativi fondamentali dell'uomo, quelli che riguardano la sua origine ed il suo definitivo destino, assillano pur sempre la nostra coscienza. Abbiamo già accennato alla trasmissione sulla cosmologia e gli inizi dell'universo. Ma anche il dibattito sui vescovi, l'inchiesta sulla religiosità negli Stati Uniti e la ricerca sul senso della preghiera nella vita di oggi hanno suscitato una larghissima comprensione.
Ora, di fronte a risultati così positivi, pur con le pause e le depressioni di cui s'è detto, in un primo momento non era stato facile prendere una decisione per il futuro. Ci si era chiesti se valesse la pena di continuare la rubrica pur con gli indispensabili aggiustamenti, se fosse possibile mantenerla aumentandone la tensione con altri accorgimenti tecnici e strutturali o se piuttosto non apparisse preferibile dilatare i più significativi discorsi impostati da *Boomerang* in una dimensione monografica e con l'esame di tutte le possibili angolazioni di un problema.
Ora tutte le perplessità sono state superate ed è stato deciso che la rubrica riprenderà, a suo tempo, le proprie trasmissioni. Ovviamente si farà tesoro delle esperienze precedenti. Non è possibile ignorare che da certi argomenti che parevano ostici, incomprensibili, troppo specializzati sono stati estratti motivi di curiosità e di attenzione anche per individui e gruppi in materia assolutamente sprovveduti. Si è dimostrato inoltre che persone di estrazione diversa potevano convergere su certe questioni in modo assai più agevole di quanto fosse lecito immaginare: certe concordanze tra il filosofo Abbagnano e lo scrittore Segal, o fra una donna spregiudicata come la Fallaci ed una suora, hanno fatto comprendere che il « dialogo » tra lontani non costituisce dopo tutto una impresa disperata. E poi si è potuto provare che è possibile dire le cose più dure e più scottanti con un garbo ed una signorilità veramente esemplari.
Infine si è dovuto riconoscere che fra la prima e la seconda serie erano stati compiuti notevoli progressi, soprattutto per quel che riguardava la partecipazione del pubblico. Ora si tratterà di raggiungere una maggiore funzionalità senza perdere nulla in qualità ed in approfondimento. Le promesse contenute nella formula hanno ampie possibilità di essere meglio sfruttate: e sarà proprio questo il traguardo del terzo *Boomerang*.

Boomerang *va in onda martedì 24 agosto alle 21,15 e giovedì 26 agosto alle 22,15 sul Secondo TV.*

Sul video «L'inchiesta», un film realizzato per la TV da Gianni Amico

Dentro un labirinto senza il filo d'Arianna

Quattro fotografie, scattate durante le riprese a Genova di « L'inchiesta ». *Qui sopra*, Anne Wiazemsky (la misteriosa donna dai capelli rossi) e il regista Amico; a sinistra, Joel Barcellos (l'americano); in alto, ancora un primo piano di Anne Wiazemsky; nella pagina a destra, Gianni Amico spiega a Claudio Volonté (il giornalista) una scena del film. « L'inchiesta », dice Amico, « assomiglia a una bambola russa: voi svitate la testa della prima bambola per trovarne subito dopo una seconda e così via »

Giornalista indaga a Genova sulla «strana» vicenda di un americano rinchiuso in manicomio dopo un misterioso tentativo di suicidio

di Ludovico Alessandrini

Roma, agosto

L'autore de *L'inchiesta* — il film che verrà trasmesso mercoledì 25 agosto sul Secondo Programma televisivo — si chiama Gianni Amico. E' nato trentotto anni fa a Loano, sulla Riviera ligure, ma già da qualche tempo, dopo essere riuscito a mettere definitivamente a frutto le esperienze artistiche e professionali acquisite nel campo documentaristico, lavora e risiede stabilmente a Roma.
La data del suo debutto risale al 1964: anno in cui Gianni Amico, avendo avuto l'opportunità di seguire come aiuto-regista le riprese del film *Prima della rivoluzione* di Bernardo Bertolucci, comincia a gettare le basi della sua attività futura attraverso la realizzazione del cortometraggio *Noi insistiamo* che qualche mese dopo vincerà il primo premio al Festival di Locarno. *Tropici*, il suo primo film, è del '67. Viene realizzato con l'apporto finanziario della Televisione Italiana nello stesso momento in cui si delinea la crisi del cinema tradizionale.
Questo racconto ambientato nel Nordeste del Brasile — una terra che ha sempre esercitato un profondo richiamo sulla sensibilità poetica di Gianni Amico — descrive con uno stile volutamente asciutto e disadorno il viaggio di una famiglia contadina che tenta di trasferirsi nella città di San Paolo per sfuggire alla stretta della fame e della miseria.
Il successo riportato dal film prepara la via ad un secondo progetto al quale Bernardo Bertolucci presta la sua collaborazione in sede di sceneggiatura, lavorando di conserva con Gianni Amico e con Enzo Carra. Per il regista di *Tropici* si tratta di un nuovo « rendez-vous » televisivo e questo film si intitolerà, appunto, *L'inchiesta*. Protagonista della vicenda, che si inquadra sullo sfondo d'una Liguria poeticamente reinterpretata dall'autore, è Giuliano Sartori, corrispondente da Genova di un importante quotidiano della capitale.
Un pomeriggio qualsiasi, durante una pausa del lavoro redazionale, Giuliano riceve una lettera anonima in cui si parla di un « caso » clamoroso. In una clinica psichiatrica situata a pochi chilometri dal centro cittadino è rinchiuso un giovane sano di mente soprannominato « l'americano ». Costui sarebbe vittima di un oscuro complotto ordito ai suoi danni da un ignoto persecutore.
Giuliano Sartori ha la sensazione di poter realizzare un grosso colpo giornalistico e comincia ad organizzare meticolosamente la « sua » inchiesta. Dopo essere riuscito ad entrare in contatto con il direttore dell'ospedale psichiatrico, grazie all'interessamento di un amico, Giuliano ottiene la possibilità di muoversi con una certa disinvoltura all'interno della clinica impegnandosi sulla parola a non divulgare scritti o notizie senza il consenso della direzione dell'ospedale.
I suoi primi contatti con l'« americano » non danno luogo, tuttavia, a colpi di scena sorprendenti. Il giovane recluso, infatti, sembra avere compreso a prima vista le reali intenzioni di Giuliano e riesce quasi sempre a sottrarsi con molta furberia e intelligenza alle domande del suo intervistatore. Solo in un secondo momento, attraverso le indiscrezioni dei medici e degli infermieri, Giuliano Sartori arriverà a rendersi conto a poco a poco dei motivi per cui il giovane « americano » è stato ricoverato in ospedale.
In realtà bisogna risalire a un anno e mezzo prima, quando l'americano ha tentato il suicidio lanciandosi in mare da una scogliera della passeggiata di Nervi in un giorno di tempesta. Giuliano si reca immediatamente sul luogo dell'incidente per ricostruire l'episodio in tutti i suoi particolari ma riesce ad ottenere soltanto indicazioni generiche e contraddittorie. La cameriera di un bar, tuttavia, gli parla di una misteriosa donna dai capelli rossi che ha accompagnato due o tre volte l'« americano » nel locale. E' una piccola traccia intorno a cui il giornalista comincia a lavorare con entusiasmo. Ma tutto sembra diventare di nuovo incerto ed evanescente. L'« americano » rifiuta ogni collaborazione e tenta di dissuadere Giuliano dall'impresa minacciando di rivelare ogni cosa al direttore dell'ospedale psichiatrico. Ancora una volta l'inchiesta sembra votata al fallimento.
Qualche giorno dopo, mentre Giuliano si trova sulla passeggiata a mare di Nervi, non lontano dal punto in cui l'« americano » si era gettato in acqua, compare all'improvviso una donna dai lunghi capelli rossi. Giuliano cerca immediatamente di avvicinarla, ma la sconosciuta si allontana a bordo di un'auto che sparisce all'interno di una villa. Aggrappandosi alle sbarre del cancello, Giuliano Sartori fa appena in tempo a notare la presenza di due bimbi che hanno gli stessi capelli rossi della madre.
A questo punto il meccanismo narrativo del film sembra ricordare, a prima vista, quello di un « giallo all'italiana » ma in realtà, nel momento stesso in cui il mistero diviene più fitto, la linea portante del racconto si carica, a poco a poco, di nuove e più frastagliate significazioni. « Il mio film », dice infatti Gianni Amico, « rassomiglia a una bambola russa. Voi svitate la testa della prima bambola per trovarne subito dopo una seconda. E così fino a una terza e a una quarta, esaurendo via via tutte le possibili combinazioni ». Ci troviamo quindi di fronte ad una storia « aperta » nel senso più letterale del termine anche se va subito detto che questi « livelli di lettura » non alterano lo svolgimento narrativo dello spettacolo nelle sue componenti fondamentali. *L'inchiesta* vuole essere soprattutto un film « per tutti ». Anche se ciascuno di noi è in grado di interpretare a suo modo, sempre che lo desideri, il « senso arcano » della straordinaria avventura vissuta da Giuliano Sartori.

L'inchiesta *va in onda mercoledì 25 agosto, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

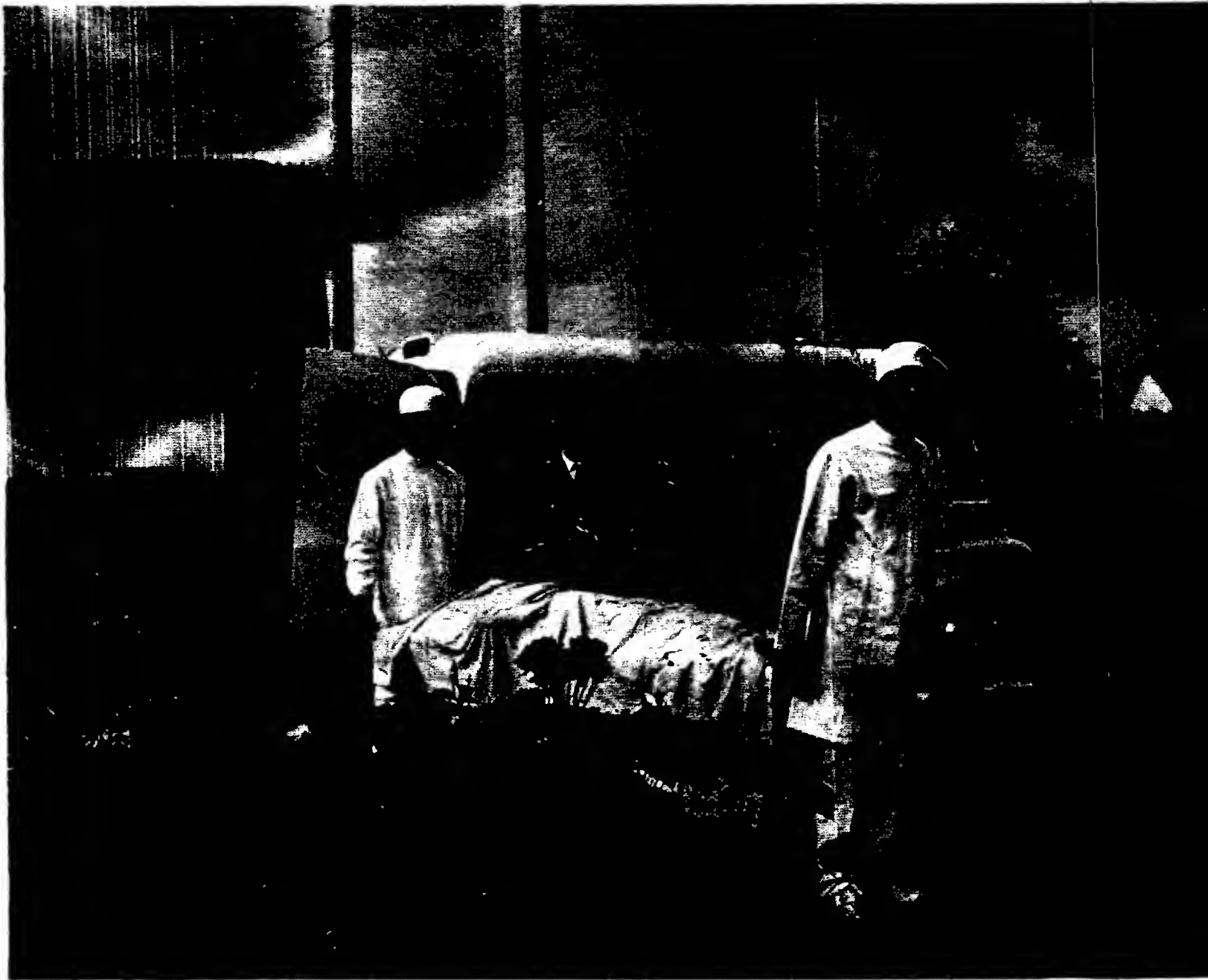
Ecco «Come un uragano» il nuovo giallo televisivo di Francis Durbridge

Ferragosto tra sole e pioggia

A Claire, 100 chilometri da Londra, per le riprese TV di Come un uragano*: da sinistra Corrado Pani, Alberto Lupo, Delia Boccardo, lo scenografo Giorgio Aragno e Manlio Guardabassi. In alto, Alberto Lupo, l'ispettore Clay, a Londra davanti alla sede di Scotland Yard*

Caccia al colpevole in un ippodromo inglese

Un morto tra le rose nella villa del delitto

Foto ricordo di Delia Boccardo (a sinistra) e... di una delle vittime (qui sotto) davanti alla villa del delitto. In questo giallo di Durbridge riproposto in TV i morti dovrebbero essere quattro, ma non se ne esclude qualche altro in quanto la parte finale del copione è tuttora segreta

Qui a fianco: Gabriella Grimaldi, nel ruolo di una ragazza spagnola amica di una delle vittime, è stata convocata attraverso una misteriosa telefonata in Piccadilly, ma l'assassino non si è fatto vedere. Gabriella (21 anni) è sorella di Delia Boccardo

Attende a Piccadilly che arrivi l'assassino

di Ernesto Baldo

Londra, agosto

La prima vittima di questo giallo sono io », sostiene con aria divertita Silverio Blasi, il regista di *Come un uragano*, il telegiallo che si sta girando in Inghilterra tra Londra e Claire. « Come al solito, tutti vorrebbero sapere dal regista », dice, « il nome del colpevole. Ed io non lo conosco. E quando dico questo nessuno ci crede. Logicamente, come gli attori, posso essermi fatto anch'io delle convinzioni, ma nessuno ha oggi la certezza di averlo già individuato. Per via di questo segreto sono spesso costretto a girare due o tre volte la stessa inquadratura con espressioni diverse nei volti degli attori ».

« La cosa più divertente di questa mia prima esperienza " gialla " », continua Blasi, « sta nell'" angelo custode " che mi è stato affiancato. Si tratta del funzionario che custodisce il segreto, il quale ogni tanto mi ferma la ma-

Caccia al colpevole in un ippodromo inglese

La prima vittima sono io

Silverio Blasi, oltre che regista, è anche uno dei protagonisti di Come un uragano. *Per interpretare il ruolo ha sostituito con un parrucchino (foto piccole a sinistra) il feltro verde che porta da diciotto anni e che gli venne regalato in occasione del suo debutto in TV (foto grande a destra)*

no, o mi suggerisce qualche rifacimento per evitare guai durante il montaggio. Alla fine saranno tre i finali e soltanto all'ultimo si vedrà quale mandare in onda ».
« Tutti e tre i finali si equivalgono », aggiunge l'« angelo custode » di Blasi, « tutti e tre funzionano bene ed hanno lo stesso grado di convincimento ».
Oltre ad essere vittima del super lavoro, Silverio Blasi sarà effettivamente la prima vittima sui teleschermi di questo giallo. Il regista di *Le terre del Sacramento* si è infatti autoassegnata la parte di Ken Harding, un allibratore clandestino, protagonista-muto della puntata iniziale e che poi scomparirà misteriosamente. Per questo ruolo Silverio Blasi ha temporaneamente abbandonato il suo vecchio « feltro » verde dal quale non si separa mai, fin dal lontano giorno in cui — 18 anni fa — cominciò a lavorare per la televisione.
Neppure la fantasia, l'inventiva di un uomo, anche se questi si chiama Francis Durbridge (il più celebre scrittore inglese di gialli radio-televisivi) avrebbe potuto immaginare che durante la lavorazione di *Come un uragano* sarebbe intervenuta realmente Scotland Yard e che, come vuole il testo, alcuni protagonisti della vicenda si sarebbero effettivamente « incontrati » sul piano sentimentale.
L'avventura inglese della troupe televisiva italiana è cominciata al numero 19 di Bruton Street, sede dell'ufficio londinese di corrispondenza della RAI. E' una strada in un quartiere signorile del centro di Londra; a dimostrarlo basterebbe il fatto chc in Bruton Street si vendono Rolls Royce da 25 milioni e gli Holland & Holland, i fucili più cari del mondo. Ogni casa del quartiere, per l'importanza degli uffici che ospita, è regolarmente collegata con la Centrale di Scotland Yard. I tecnici italiani stavano approntando la prima scena nell'ufficio dove abitualmente lavora Sandro Paternostro (attualmente in ferie) quando all'improvviso, per un contatto, è scattato l'allarme. Pochi minuti dopo arriva un gigantesco ispettore di Scotland Yard al quale il « collega » Alberto Lupo (che nel giallo impersona l'ispettore John Clay) ha dovuto spiegare che si stava girando la versione italiana di *A bat out of hell*, titolo originale inglese di *Come un uragano*.
Bloccato l'allarme, che nel frattempo aveva mobilitato il dispositivo di sicurezza dell'intero quartiere, Blasi ha così potuto dare il via alla prima scena che vedeva impegnati Corrado Pani e Gabriella Grimaldi. L'incontro tra l'ispettore « vero » e l'ispettore « televisivo » ha messo un po' in difficoltà Alberto Lupo, il quale, per la verità, dell'autentico poliziotto di Scotland Yard non ha certo le sembianze. Non per niente un anno fa quando era a Londra per girare *Un certo Harry Brent* rischiò di essere fermato perché sorpreso a passeggiare davanti alla centrale di Scotland Yard seguito dalla cinepresa del regista Cortese.
« La figura dell'ispettore che intendo proporre in questo giallo », spiega Lupo, « si differenzia sostanzialmente da quella classica finora interpretata in televisione. L'ispettore Clay non fuma la pipa, non indossa l'impermeabile » (neppure quando piove, come si vede del resto in una delle foto delle pagine precedenti) « è una persona estremamente umana e cordiale. D'altra parte anche un ispettore di Scotland Yard può provare simpatia per una donna che conosce durante un'inchiesta ».
Per Alberto Lupo questo che sta girando in Inghilterra è il quindicesimo teleromanzo che interpreta in sedici anni di attività televisiva. La media di uno sceneggiato all'anno gli è stata guastata (si fa per dire) da *Partitissima* (la *Canzonissima* del '67), che peraltro è il più lungo teleromanzo che si conosca: 15 settimane.
Ed è questo il secondo giallo di Durbridge che l'attore genovese interpreta nel giro di pochi mesi. « *Un certo Harry Brent* », precisa Lupo, « era un giallo parlato, forse più d'azione. *Come un uragano* invece è un giallo d'ambiente con risvolti sentimentali ».
I risvolti sentimentali hanno coinvolto, come s'è accennato, anche qualche attore fuori del set. E' nato infatti un idillio fra Delia Boccardo e Corrado Pani con l'unica differenza tra la realtà e la fantasia di Durbridge che mentre nel copione del giallo quest'amore dovrebbe essere un segreto, fuori dal set i due attori non nascondono il loro affiatamento. Corrado Pani, che ha 35 anni, prima di affrontare il nuovo impegno televisivo era sentimentalmente legato a Rosemarie Dexter, così come Delia Boccardo, che ha 22 anni, era fidanzata con un architetto romano, Aurelio Crugnola. Fino a qualche settimana fa queste relazioni apparivano indissolubili, adesso sono ormai acqua passata. Non è, del resto, la prima volta che una attrice di cinema (Delia Boccardo ha recentemente preso parte al film di Manfredi *Per grazia ricevuta*), si innamora sul set televisivo del suo partner. Anche l'idillio tra Catherine Spaak e Johnny Dorelli esplose allo Studio Uno di via Teulada dove si registrava allora *La vedova allegra*. Alla luce dell'incontro sentimentale Boccardo-Pani c'è da osservare che nel cast di *Come un uragano* avrebbe dovuto figurare anche Rosemarie Dexter, all'ultimo momento l'attrice ha dovuto rinunciare alla parte per un impegno cinematografico che l'ha portata in Tunisia. E al posto dell'ex compagna di Corrado Pani è stata scritturata Gabriella Grimaldi, che è poi la sorella minore di Delia Boccardo. Un volto di ragazzina-bene che in precedenza aveva già interessato una terna di registi importanti: Elio Petri (*Un tranquillo posto di campagna*), Damiano Damiani (*Una ragazza piuttosto complicata*) e Vittorio De Sisti (*Qui in silenzio*). L'unica cosa che non convince la Boccardo n. 2 è il cognome preso in prestito dalla nonna: se Gabriella troverà in Inghilterra un nome più originale lo adotterà già in occasione di questo suo debutto televisivo.
I protagonisti del giallo si sono adesso trasferiti a Claire, un villaggio ad oltre 100 chilometri da Londra. Qui l'organizzatore della spedizione, Gianni Di Stolfo, ha provveduto a fare giungere anche forti contingenti di spaghetti, di pomodori, e di formaggio. Manca, però, il basilico fresco: le piantine sono state bloccate alla dogana perché prive del nullaosta dell'ufficiale sanitario.

Ernesto Baldo

Alberto Lupo ispettore a Scotland Yard

Come un uragano *comincia di sabato all'ippodromo di Alunbury, nella contea del Surrey, dove tutti i protagonisti del giallo siedono in tribuna: c'è anche l'ispettore John Clay (Alberto Lupo) inviato da Scotland Yard per indagare su voci di scommesse truccate. La vicenda è ambientata dietro alle corse dei cavalli. L'ippodromo di Alunbury, è in realtà sul piccolo schermo quello di Newmarket. Il compito dell'ispettore di Scotland Yard non è tanto quello di scoprire gli esecutori materiali di una serie di delitti, quanto di individuare il cervello che guida il racket delle scommesse. Protagonisti della vicenda sono: Alberto Lupo,* John Clay, *ispettore di Scotland Yard, dal temperamento umano, ma spietato nella lotta contro il vizio e le distorsioni della società; Manlio Guardabassi,* Peter Booth, *ispettore di Alunbury; Sergio Rossi,* Geoffrey Stewart, *agente immobiliare, molto ricco e in disaccordo con la moglie; Delia Boccardo,* Diana Stewart, *moglie di Geoffrey; Corrado Pani,* Mark Paxton, *amministratore e assistente di Geoffrey Stewart ed amante della moglie; Gabriella Grimaldi,* Diana Velasco, *ragazza di origine spagnola che abita a Londra ed è l'amica segreta di Geoffrey Stewart; Renzo Montagnani,* amico degli Stewart, *scapolo, e rivenditore di automobili; Cesare Barbetti,* Paul Cooper, *uno scrittore di teatro fallito; Adriana Asti,* Glenda Cooper, *moglie di Paul, la quale si occupa di antiquariato; Silverio Blasi,* Ken Harding, *allibratore clandestino di scommesse; Renato De Carmine,* Albert Roach, *imprenditore edile, speculatore, e presidente della società che gestisce l'ippodromo: Nora Ricci,* Kitty Ryan, *una misteriosa ricattatrice; Mariolina Bovo,* Mary, *la segretaria di Geoffrey Stewart.*

L'edizione estiva della trasmissione radiofonica «Per voi giovani»

Pop in salsa snap

I « Led Zeppelin », uno dei complessi pop preferiti dai minorenni, durante la loro esibizione al Vigorelli: a questo gruppo « Per voi giovani » dedica la puntata di mercoledì 25 agosto. In alto, amici e animatori della rubrica in un auditorio RAI di Milano; Mario Luzzatto-Fegiz è il secondo da sinistra

Lo stravagante linguaggio degli «addetti ai lavori» in un incontro con Mario Luzzatto-Fegiz, animatore della rubrica dedicata ai ragazzi in blue-jeans. Musica di prima mano scelta con fiuto da rabdomanti e, ad incastro, inchieste, servizi e flashes che rimbalzano dalla cronaca

di Carlo Maria Pensa

Milano, agosto

Luzzatto-Fegiz: già il cognome è importante, sa di cultura mitteleuropea con quella zeta finale che ricorda Ettore Schmitz il quale — come si sa — si faceva chiamare Italo Svevo. Triestini anche loro, infatti, i Luzzatto-Fegiz. Il capofamiglia è il professor Pier Paolo, docente universitario e direttore dell'Istituto Doxa. Io, però, l'appuntamento ce l'ho col figlio, Mario. Ore 13,30. Uno che, nella Milano deserta di pieno agosto, ti dà un appuntamento alle 13,30 o è così impegnato da dover saltare i pasti o ti costringerà a subire una delle più deprecabili istituzioni della vita moderna, vale a dire una « colazione di lavoro ».

Ma eccolo, finalmente, il Mario Luzzatto-Fegiz. Una bella faccia, viva e intelligente; con un che di geniale e di demoniaco. Devo aver visto qualcosa di simile nelle chimere scolpite sui muri di Notre-Dame. Ha ventiquattro anni; e da qualche mese sta facendo il praticantato — cioè il pre-

Milano. Mario Luzzatto-Fegiz con alcuni amici di « Per voi giovani ». Da sinistra: la cantante Macrì, Luzzatto-Fegiz, l'esperta discografica Renata Meroni, Renata Meazza e Massimo Villa, corrispondente da Milano e co-presentatore

Pop in salsa snap

scritto tirocinio per diventare giornalista — in un grande quotidiano milanese. Saliamo in macchina. La sua, beninteso.
E qui, finalmente, d'improvviso, capisco il personaggio. Dentro, la vecchia millecento targata Trieste è una specie di allucinante bazar. Tra i sedili declinanti e sui tappetini terremotati dal disordine sono sciorinati giornali vecchi, batuffoli di cotone, mozziconi di sigarette del tutto indifferenti alla presenza degli appositi portacenere, e perfino uno strofinaccio bianco, glorioso come una vecchia bandiera di reggimento; allungo un braccio per mettermi comodo, e le dita mi si impigliano in un nastro magnetico. Che sia la registrazione d'una puntata di *Per voi giovani*?
Perché Mario Luzzatto-Fegiz è — con Paolo Giaccio — l'animatore (anzi, con termine meno tecnico ma più puntuale, l'anima) di questa trasmissione radiofonica, *Per voi giovani,* che da cinque anni, attraverso varie articolazioni, imperversa cinque pomeriggi alla settimana sul Programma Nazionale (il verbo imperversare non nasconde la benché minima insinuazione ironica, sia chiaro). Cose che dico ai lettori maggiorenni; quelli al di sotto dei ventun anni sanno tutto. I rilevamenti del Servizio Opinioni sono espliciti: tre milioni di ascoltatori minorenni, 4-500 lettere alla settimana, indice di gradimento vicino al 75. I Moccagatta, gli Arbore (fu proprio Arbore il fondatore di *Per voi giovani*), i Boncompagni, i Costanzo, le Dina Luce e tutti gli altri loquacissimi interlocutori delle giornate radiofoniche degli italiani devono tenersi in continuo stato di pre-allarme di fronte all'aggressiva spregiudicatezza di questi ragazzi: i quali respingono — è vero — qualsiasi parentela con altre rubriche, ma la respingono senza la falsa umiltà degli sciocchi, anzi con la tipica sicurezza di sé che hanno i giovani d'oggi sempre pronti a ribaltare il mondo.
Mario Luzzatto-Fegiz mi scarica dalla sua congestionata millecento davanti a uno snack. Un tavolo del Savini sarebbe (a me) più gradito ma assolutamente inconcepibile da parte di uno che ogni giorno parla a tre milioni di ascoltatori in bluejeans. La temutissima colazione di lavoro è, per fortuna, ingentilita dalla presenza di una biondina con gli occhi dolcissimi. Non sono riuscito a capire chi fosse. L'ho chiesto a Fegiz; mi ha risposto: « La mia buona coscienza ». Il tono è sempre quello di *Per voi giovani*. Leggerò, in seguito, su un rotocalco molto diffuso tra la beat-generation, che Mario Luzzatto-Fegiz ha un sacco di ammiratrici. Stiano tranquille: uno che a tavola si porta appresso la sua « buona coscienza » merita tutta la loro considerazione.
Il guaio è riuscire a farsi un'idea precisa di come nasca e viva *Per voi giovani* ascoltando, al tavolo di uno snack, tra una paillard insipida e due fette di melone, le dichiarazioni di Mario Luzzatto-Fegiz che parla come una mitraglia e infarcisce il discorso di espressioni che bisogna essere nati negli anni Cinquanta per capire in tutta la loro pittoresca prepotenza. « Giaccio è un capellone e ha tre anni meno di me. Quando l'abbiamo presa in mano noi, la trasmissione, l'età media degli ascoltatori s'è abbassata di duetre anni. Noi siamo stati la follia. Sapore di underground. Ma sì, la nostra è una perenne sperimentazione: sulla pelle dei giovani, d'accordo. Però sempre a livello dello snap ». Dice snap e schiocca le dita. La sua « buona coscienza » lo guarda e sorride come una trepida ninfa egeria. « Prendi *Alto gradimento*. Intelligentissima, ma solo evasione. Noi siamo una trasmissione specializzata. Razzista, in un certo senso; sebbene piaccia anche agli altri... ». Gli altri — presumo — sono i maggiorenni. Compresi i dirigenti della RAI che, secondo certi giornali sempre bisognosi di indiscrezioni a qualunque costo, devono talvolta intervenire per smussare gli angoli: e si capisce, perché *Per voi giovani* è una trasmissione che, per suo proprio impegno istituzionale, vuol dire sempre la verità, meglio se sgradevole, magari senza tener conto che la verità, in genere, può avere due o tre facce. Fanno parte degli « altri », ovviamente, anche certi genitori e certi benpensanti « ancien régime » che faticano — è comprensibile — a mettersi intellettualmente in sintonia con una trasmissione disordinata, all'apparenza, come la vecchia millecento di Mario Luzzatto-Fegiz e concitata come i suoi discorsi al tavolo di uno snack.
Musica pop, nella più estesa accezione che si possa dare a questo termine ormai già troppo angusto; musica di prima mano, scelta con fiuto da rabdomanti, selezionata attraverso un attento esercizio intuitivo e critico, da una équipe che fa capo a Giaccio e il cui esperto qualificato è il maestro Roberto Brigada insieme con Enzo Caffarelli e Carlo Basile. A incastro, senza respiro, tra musica e musica, le inchieste, i servizi giornalistici, i flashes che rimbalzano dalla cronaca alla politica. Fegiz in testa, ecco i nomi principali dello staff redazionale: Paolo Aleotti, Carlo Raspallini, Antonio Baiardelli, Marta De Paoli, Piero D'Orfles, coordinamento di Enzo Scatti-Lavina; a Milano: Anna Maria Moietta, Aviva Davidovicz e, per la parte realizzativa, Gianni Bonacina. Nella gragnuola di parole che Fegiz spara con snap, mi pare di dover prendere nota anche dei nomi di Carlo Massarini e di Claudio Rocchi. « Carlo Massarini, detto il Cucciolone, è l'attuale presentatore della rubrica, ha diciott'anni, è il più giovane presentatore del mondo, ha vissuto tre anni in America, è straordinario perché riesce a dire tutto senza leggere. Rocchi è un cantante, per lui c'è spazio in quasi tutte le puntate ».
Ma la conclusione di questo lungo elenco di personaggi, è che *Per voi giovani* « è una trasmissione di contenuti. Contenuti musicali e politici. Contenuti, non personaggi. Per questo ci rinnoviamo sempre. Niente, divi, niente personaggi ». Lo afferma Mario Luzzatto-Fegiz, che è nato personaggio e non riuscirebbe mai a non esserlo, nemmeno se lo volesse veramente.
Intanto, mentre la trasmissione continua nella sua edizione estiva, si pensa al futuro di *Per voi giovani*. Nel prossimo inverno ci sarà, forse una novità: la riduzione dell'appuntamento pomeridiano e la ricerca di uno spazio nelle ore serali perché non si può ignorare i giovani che di giorno lavorano.
Siamo alla frutta. E Luzzatto-Fegiz continua. Adesso parla di stacchi, di sfumino, di altri strumenti e mezzi tecnici che esaltano la sua incrollabile vocazione di « homo radiofonicus ». Non bastano i sorrisi della sua « buona coscienza » a interromperlo. Ma d'un tratto guarda l'orologio e s'accorge che è tardi. Lo aspettano in auditorio. I tempi di *Per voi giovani* lo stritolano. Risaliamo nella vecchia millecento che, rimasta in parcheggio sotto il sole d'agosto, s'è trasformata in un forno crematorio. Le strade sono deserte. Io me ne compiaccio perché il mio pilota guida con una disinvoltura che sarebbe terrificante in tempi di traffico normale. Lui, invece, trova modo di commentare: « Guarda che bestie » (veramente usa una parola molto più incisiva) « guarda che bestie, gli uomini: costruiscono questi schifi di città e poi appena possono le abbandonano... ».
E la sua « buona coscienza » gli sorride.

Carlo Maria Pensa

Per voi giovani-Estate *va in onda tutti i giorni tranne il sabato e la domenica alle 16,20 sul Nazionale radio.*

Una nuova serie TV

Le imprese del famoso ladro gentiluomo che con la sua astuzia aveva ragione di tutti e specialmente degli stranieri (anche per aiutare i francesi a digerire la sconfitta del 1870) sono state raccolte in tredici telefilm dei quali va in onda il primo gruppo di cinque. «Spalle fisse» del protagonista, interpretato da Georges Descrières, sono il servizievole Grognard (Yvon Bouchard) e la dolce Natascia (Marthe Keller) che rappresentano un po' la sintesi dei suoi molti compagni di avventure

Arsenio Lupin nacque per vendicare Sedan

Così ci è apparso in passato l'inafferrabile

Robert Lamoreux interprete del film Le avventure di Arsenio Lupin *diretto nel '57 da Jacques Becker. Il ladro gentiluomo di Leblanc ha un ricco passato cinematografico: fra le versioni più note è quella con John Barrymore. A destra, Lupin in un'illustrazione tratta da un vecchio romanzo*

di Fabrizio Alvesi

Alla sua prima avventura Arsenio Lupin si chiamava Arsenio Lopin. Era il nome di un consigliere municipale di Parigi divenuto abbastanza noto per le sue liti con l'amministrazione. Ma Lopin citò immediatamente il giornale sul quale era apparso il racconto, e alla successiva puntata la «o» di Lopin divenne «u» e nacque Arsenio Lupin, il più famoso ladro gentiluomo di tutti i tempi. Correva l'anno 1904. Il giornale si chiamava *Je sais tout*. Il suo fondatore, Pierre Lafitte, aveva avuto l'idea di inserirvi anche un racconto poliziesco a puntate, e dette l'incarico di scriverlo ad un giornalista che redigeva con buon successo cronache brillanti per il *Figaro*, il *Gil Blas* e *Comoedia*.

Questo giornalista si chiamava Maurice Leblanc. Era nato a Rouen, nel Nord della Francia, l'11 dicembre 1864, figlio di un armatore benestante. Ebbe una fanciullezza alquanto movimentata. Aveva quattro anni quando la casa paterna prese fuoco ed egli venne salvato per miracolo. Ne aveva sei quando dovette imbarcarsi in tutta fretta e rifugiarsi con la madre ed i fratelli in Scozia per sfuggire all'imminente arrivo dei prussiani vittoriosi a Sedan.

Poi, per una quindicina d'anni, la sua vita trascorse serena e tranquilla. Era un ottimo studente, molto spesso si recava nella vicina cittadina di Croisset dove risiedeva Gustav Flaubert, il cui padre, che era medico, aveva assistito durante un parto la madre di Leblanc. Gli incontri con lo scrittore erano frequenti, ed il piccolo Maurice ascoltava estatico le meravigliose favole che gli raccontava lo scrittore. Più tardi conoscerà un altro scrittore, Guy de Maupassant, ed anche da lui imparerà molto. Quando nel 1887 Leblanc pubblicherà il suo primo volume di novelle, alcuni diranno: «E' tutto Maupassant»; altri replicheranno: «E' tutto Flaubert»; il pubblico lo ignorerà.

Prima di quel volume Leblanc era stato studente di giurisprudenza e impiegato nella filanda Miroude-Pichard. Ma la cardatura della lana lo interessava assai poco. In ufficio pensava solo a scrivere, e niente altro che a scrivere: «L'officina», racconterà più tardi, «svaniva con tutto il suo fracasso. Il piccolo gruppo di operai si dissolveva come vani fantasmi. Io ero felice... Io scrivevo».

La grande occasione di entrare nel mondo degli scrittori lo sfiorò qualche anno dopo, all'inaugurazione di un busto di Flaubert a Rouen. Egli si trovò insieme con Edmond de Goncourt, Emile Zola, Guy dc Maupassant e Octave Mirbeau. Fece con loro il viaggio di ritorno a Parigi, raccontando — senza fermarsi mai — come avesse conosciuto Flaubert, quante ore aveva trascorso con lui ascoltando le sue storie, in che modo aveva scoperto che la donna che aveva ispirato Madame Bovary era la madre della moglie del suo farmacista.

Si augurava di interessare quei celebri ascoltatori. Ma ad un certo momento Goncourt esclamò: «Spero che non saremo costretti ad ascoltare questo giovanotto fino a Parigi. Io dormo. Abbassate il sipario». E Leblanc dette l'addio alle sue illusioni.

Si stabilì comunque a Parigi, appoggiandosi alla sorella Georgette che nella capitale stava muovendo i pri-

Arsenio Lupin nacque per vendicare Sedan

Protagonista dei telefilm su Arsenio Lupin è Georges Descrières, attore non molto noto in Italia, ma che ha al suo attivo una nutrita serie di lavori cinematografici e TV e soprattutto una lunga consuetudine con il palcoscenico della Comédie Française. Qui sopra e a destra lo vediamo in due scene tratte dal telefilm intitolato L'agenzia Barnett

Il volto televisivo del ladro in guanti gialli

mi passi come attrice. Diventerà poi l'interprete, l'ispiratrice, la compagna spirituale e temporale di Maurice Maeterlinck. Ma del fratello si limiterà a dire nelle *Memorie* che era un dandy « che lancia nel 1900 la moda del 1835 ».
Dandy o non dandy, Maurice Leblanc era intanto riuscito a diventare un buon giornalista. Naturalmente non aveva perduto la mania di scrivere, tanto che uno dopo l'altro pubblicò tre romanzi (*Une femme, L'Oeuvre de Mort, Les Lèvres Jointes*) e riuscì a far rappresentare una commedia, *L'entusiasmo*, il quale entusiasmo rimase però nel titolo, perché in sala, fra gli spettatori e i critici, non ce ne fu affatto. Fu allora che Pierre Lafitte gli chiese di scrivere racconti polizieschi per il suo nuovo giornale *Je sais tout*; e fu allora — abbiamo detto 1904 — che nacque Arsenio Lupin. La data è importante perché secondo *Il lessico dell'anarchia* di Roger Boussinot, il famoso ladro gentiluomo sarebbe stato ispirato da un certo Jacob, capo di una banda di svaligiatori che operò in Francia, in Italia, in Svizzera ed in Spagna, attaccando esclusivamente abitazioni di lusso, castelli, banche, ecc. riuscendo, benché fossero armati, a non uccidere mai nessuno e finanziando, con una parte del bottino (esattamente il dieci per cento), i giornali ed i circoli anarchici.

Descrières-Lupin in altri due episodi della serie TV. Qui sopra è con l'attrice Marthe Keller in Victor della squadra mondana, *la puntata in onda domenica 22 agosto; la fotografia in alto è tratta dal telefilm* Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes *nel quale Leblanc mise a confronto il principe dei ladri con il principe dei detectives (modificando leggermente il nome di quest'ultimo). Caratteristica del ladro gentiluomo era l'abilità nei travestimenti*

La sua specialità: i mille travestimenti

Ma Jacob venne processato, e si conobbero le sue gesta, nel 1905. Arsenio Lupin era già nato da un anno ed aveva già ottenuto i suoi primi successi. Rimase tuttavia fra le colonne di *Je sais tout* fino al 1907 quando uscì per la prima volta in volume con il titolo *Arsenio Lupin ladro gentiluomo*. Fu pubblicato con la prefazione di Jules Claretie, romanziere allora famoso, nientedimeno che accademico di Francia.
Nell'edizione di cinquantacinque anni dopo la presentazione fu fatta da Pierre Lazareff, il giornalista che nel secondo dopoguerra aveva rivoluzionato la tecnica dei quotidiani francesi, il quale notò: « Oggi sappiamo ancora qualcosa su Maurice Leblanc e ci siamo completamente dimenticati di Jules Claretie. Ma il personaggio di Arsenio Lupin è divenuto abbastanza illustre per fare a meno sia del padre che del padrino ».
Generalmente si ritiene che il successo di Arsenio Lupin sia stato determinato dal fatto che egli rispecchiava il mondo elegante e raffinato della « belle époque » e costituiva l'espressione di una certa mentalità della grossa borghesia che allora dominava, più invidiata che osteggiata. In realtà Lupin venne commissionato a Leblanc come il corrispettivo francese dei britannici Sherlock Holmes e Raffles, l'uno poliziotto, l'altro ladro, ma tutti e due gentiluomini ed intelligenti. Maurice Leblanc trovò affascinante l'idea e si lasciò prendere la mano dalla immaginazione, ma anche dal subcosciente. Ed il suo era il subcosciente del francese che non poteva sopportare di essere stato vinto nel 1870 e che perciò sognava vittorie splendide e rivincite sorprendenti sulla dura realtà.
Ha detto bene Sartre: « Io adoravo il Cirano della categoria dei ladri, Arsenio Lupin, senza sapere che egli doveva la sua forza erculea, il suo beffardo coraggio e la sua intelligenza tipicamente francese, alla nostra calata di brache del 1870 ». Maurice Leblanc era in realtà un vendicatore di quella disfatta, un anticipatore della vittoria del 1918. Si ebbe perciò la Legion d'Onore, ma gli toccò ancora una volta fuggire davanti agli invasori tedeschi e rifugiarsi a Perpignan, sui Pirenei, dove morì il 6 novembre 1941. Egli aveva creato un eroe che aveva ragione di tutti, specialmente degli stranieri. Perciò i francesi hanno sempre applaudito Arsenio Lupin: nei venti volumi delle avventure raccontate da Leblanc, nelle commedie brillantemente rappresentate per un numero interminabile di sere da quel grande caratterista che fu André Brulé subito dopo la Grande Guerra; in vari film, ma specialmente in quelli interpretati trent'anni or sono da John Barrymore e una dozzina d'anni fa da Robert Lamoreux, ed infine nelle puntate televisive che ora vengono presentate anche al pubblico italiano.

Fabrizio Alvesi

Condensato e aggiornato il Lupin televisivo

di Giuseppe Sibilla

Roma, agosto

La prima serie delle avventure televisive di Arsenio Lupin comprende cinque dei tredici telefilm complessivamente realizzati in coproduzione fra sette nazioni europee, Italia compresa (gli altri verranno presumibilmente programmati l'anno venturo).
I titoli sono i seguenti: *Victor della squadra mondana, Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes, La donna dai due sorrisi, L'agenzia Barnett* e *L'arresto di Arsenio Lupin.*
In Italia non c'è stato finora per il personaggio creato da Maurice Leblanc un rilancio editoriale paragonabile a quello che ha di recente riguardato, per esempio, il Fantomas di Allain e Souvestre e il Rocambole di Ponson du Terrail, immessi massicciamente e con successo nei programmi delle collane « tascabili ». E' perciò probabile che Lupin sia da noi un « eroe » abbastanza misconosciuto, specialmente fra i giovani lettori. Gli altri, quelli che hanno avuto modo di affezionarglisi attraverso i volumetti dalle copertine e dalle traduzioni di gusto un po' vecchiotto pubblicati dall'editore Sonzogno, dovranno forse compiere qualche sforzo di memoria per rintracciare, tra le sue mille imprese, quelle che sono state utilizzate nella versione televisiva.
Soggettisti, sceneggiatori, scenografi e costumisti si sono infatti presi alcune libertà rispetto agli originali, probabilmente per aggiornarne i contenuti ai tempi cambiati. *Arsenio Lupin contro Herlock Sholmes*, nel quale Leblanc mise a

Condensato e aggiornato il Lupin televisivo

C'è anche lei. L'avete riconosciuta?

Uno dei telefilm su Arsenio Lupin, La donna dai due sorrisi, *è stato girato a Roma. Fra i protagonisti è anche Raffaella Carrà nella doppia parte della buona e semplice Antonina e di Clara, la cantante di cui Lupin s'innamora. Clara e Antonina si assomigliano come due gocce d'acqua: sono gemelle o si tratta della stessa persona? E Antonina è così dolce come sembra o è un'astutissima ladra? Nelle foto, Raffaella sola e con Nerio Bernardi e il regista Marcello Baldi*

confronto il principe dei ladri con il principe dei detectives (a quest'ultimo modificò leggermente il nome, così come al suo fedele assistente che da Watson si trasformò in Wilson), è tratto dall'omonima raccolta di racconti, e si rifà, con alcune variazioni, ai capitoli che parlano del furto e del ritrovamento del favoloso « diamante azzurro ». Per *L'agenzia Barnett* il soggetto è stato preso da due episodi contenuti nel volume dello stesso titolo: « L'uomo dai denti d'oro » e « Le dodici " africane " di Béchoux ». *L'arresto di Arsenio Lupin* corrisponde invece, con cambiamenti apportati soprattutto alla parte iniziale, ai primi tre capitoli del libro con il quale Leblanc « inventò » il suo personaggio, Arsenio Lupin, ladro gentiluomo. Si potrebbe continuare nella ricerca delle « fonti »: ma forse gli ammiratori di Lupin si divertiranno di più a farlo per conto loro. Anticipare i risultati del confronto potrebbe essere una cattiveria.

Altre novità riguardano i personaggi. In quasi tutti gli episodi televisivi, Lupin ha accanto a sé, come « spalla » servizievole e un po' tarda di comprendonio, il buon Grognard, che nei libri era soltanto uno dei suoi « collaboratori »; e la bella e bionda Natascia, amica, assistente e consolatrice dell'elegantissimo dandy del furto, che si potrebbe definire una sorta di concentrato di alcune delle donne tenere e adoranti che Lupin ha così spesso trovato sul suo cammino.

Quanto alla collocazione temporale delle storie, essa è stata cambiata, o meglio unificata. Il Lupin televisivo agisce negli anni immediatamente seguenti la prima guerra mondiale, i cosiddetti « anni folli »; il suo antenato letterario, invece, è nato come personaggio nel 1904 e si muoveva nella contemporaneità; anzi, egli visse la sua prima avventura nel 1894, duellando in astuzia con la diabolica Giuseppina Balsamo contessa di Cagliostro. A quel tempo Lupin aveva solo vent'anni, non aveva ancora definitivamente intrapreso la strada che doveva renderlo famoso, e si vergognava un po' del banale cognome paterno, preferendogli quello vagamente nobiliare della madre: si faceva chiamare Raoul D'Andrézy.

Il compito tutt'altro che facile di dare un volto televisivo al grande Arsenio è toccato a Georges Descrières, attore non molto noto in Italia ma che ha al suo attivo una nutrita serie di lavori cinematografici e televisivi, e soprattutto una lunga consuetudine con il palcoscenico della Comédie Française. Descrières ha interpretato e interpreta a teatro testi d'ogni epoca, dai classici ai contemporanei. Dice d'essersi molto divertito ad approfondire la complessa psicologia del personaggio, e a mettersi in gara con coloro che l'hanno preceduto sulla scena e sullo schermo: dagli interpreti delle prime « serie » cinematografiche realizzate nel periodo del muto, a John Barrymore, autentico mattatore di un Arsenio Lupin diretto nel '32 a Hollywood; da Jack Conway, fino a Robert Lamoreux e Jean-Claude Brialy, protagonisti dei film realizzati da Jacques Becker e Edouard Molinaro rispettivamente nel '57 e nel '63.

Accanto a Descrières sostengono gli altri ruoli principali Marthe Keller (Natascia), Yvon Bouchard (Grognard), Roger Carel e Jacques Balutin (Guerchard e Béchoux). Nell'episodio girato a Roma, *La donna dai due sorrisi,* la protagonista femminile è Raffaella Carrà.

Giuseppe Sibilla

Victor della squadra mondana *primo telefilm della serie* Arsenio Lupin *va in onda domenica 22 agosto, alle ore 21 sul Nazionale TV.*

LA TV DEI RAGAZZI

Una leggenda medievale ceca

IL PRINCIPE BAJAJ

Domenica 22 agosto

Con la presentazione della storia di Bajaj, *Il Raccontafavole* conclude questa settimana il breve ciclo dedicato al grande regista cecoslovacco Jiri Trnka, del quale i piccoli telespettatori hanno avuto la possibilità di ammirare, nelle puntate precedenti, due stupende realizzazioni: *Il sogno di una notte di mezza estate* e *Il buon soldato Swejk*.

Ora è la volta del *Principe Bajaj*, che Trnka ha tratto da una leggenda cecoslovacca di Bozena Nemkova; uno dei film più celebrati di Trnka, premiato più volte a festival e rassegne cinematografiche internazionali.

La vicenda ha il ritmo sognante delle antiche ballate. Bajaj è un giovane contadino dal cuore grande e generoso, che vive con il vecchio padre in un villaggio sperduto. La madre, morta da tempo, gli si presenta una notte sotto le spoglie di un cavallo bianco e lo conduce per il mondo in cerca di nobili imprese. Un giorno il giovane arriva dinanzi alle mura di un meraviglioso castello dove abita il Re con le sue tre belle figlie. La vita vi scorre felice: le fanciulle indossano abiti preziosi, giocano a palla, ricamano al telaio, suonano la mandola e cantano.

Ma il cielo è presto oscurato da una paurosa nuvola nera: è l'ombra di un terribile drago che viene a reclamare le tre principesse. E' questo il tributo che il Re deve pagare se non vuole che il drago distrugga l'intero Paese. A questo punto entra in campo Bajaj sul suo magico cavallo bianco: quale impresa più nobile potrà mai compiere di quella di salvare tre fanciulle da un orribile mostro? E il giovane, con estremo coraggio, affronta il drago, il quale dopo durissima lotta, colpito a morte dalla spada di Bajaj, cade e viene inghiottito dalla palude presso cui si è svolto il combattimento.

Il cavaliere, vinta la battaglia, si allontana e lascia cadere ai piedi della più giovane delle principesse, una rosa rossa. Intanto il Re indice un torneo al quale partecipa, mascherato, anche Bajaj. Egli trionfa al torneo, ma più tardi si allontana senza attendere la sua ricompensa. La principessina è innamorata del generoso cavaliere che le ha donato una rosa, e aspetta che torni, che si riveli, che la chieda in sposa.

Ma soltanto attraverso il sacrificio della madre, Bajaj riuscirà a rivelarsi alla piccola principessa ed a condurla sposa alla povera capanna dove il padre è restato ad attenderlo.

Una rigorosa documentazione storica, una felice ispirazione dalle antiche sculture in legno e dalle miniature medievali del suo Paese, hanno sorretto Trnka nella realizzazione della sua opera. Il film si avvale inoltre di un bellissimo commento parlato di cui è autore il poeta Vitezslav Nezval e delle suggestive musiche originali del compositore Vaclav Trojan.

Il re e le sue tre figlie in una scena del « Principe Bajaj », film a pupazzi di Trnka

Ritornano le avventure di Thibaud

IL CAVALIERE BIANCO

Mercoledì 25 agosto

Thibaud, il « cavaliere bianco », è un altro di quegli eroi senza macchia e senza paura che si aggiunge alla folta galleria degli Zorro, dei Robin Hood, dei Thierry la Fronde. Le sue avventure, che la *TV dei ragazzi* ripresenta da questa settimana, si svolgono in un ambiente poco consueto, il deserto della Terrasanta, durante l'epoca delle Crociate. Thibaud è un cavaliere cristiano, suddito di re Folco, sposo di Melisenda, bellissima figlia di Baldovino II, re di Gerusalemme. Lo chiamano il « cavaliere bianco » poiché, avvolto in un lungo e candido mantello, galoppa su un cavallo bianco a battersi per la giustizia e la fede: appare all'improvviso, personaggio fantastico e provvidenziale.

Le carovane dei mercanti assalite dai predoni sanno che Thibaud può intervenire a rimettere le cose a posto; le damigelle in pericolo lo avranno puntualmente al loro fianco; i pellegrini che viaggiano verso il Santo Sepolcro, continuamente minacciati dai beduini, si rassicurano vedendo sull'alto di una duna l'immacolato cavaliere, pronto a metter mano alla spada se si profila un pericolo, a sbaragliare tutti i malintenzionati. Thibaud ha il volto aperto di André Laurence, un giovane attore francese dal fisico prestante, versato negli sport tanto da poter affrontare spesso senza controfigura scene assai rischiose.

Il giovane scudiero è il titolo dell'episodio d'apertura della serie che sarà presentato oggi. E' la storia di un ragazzo, Etienne du Maine, che, colpito dalle avventure del cavaliere bianco, si mette alla sua ricerca, deciso a restargli poi al fianco ed a dividere con lui l'onere e l'onore delle sue imprese. Thibaud ha un amico, il gioviale Blanchot, capace di battersi con coraggio e bravura senza perdere mai la sua serenità, la voglia di scherzare anche nei frangenti più difficili, il gusto della risata che sdrammatizza le situazioni preoccupanti.

André Laurence (Thibaud)

Blanchot ha intuito lo stato d'animo di Etienne ed ha deciso di aiutarlo: offre al ragazzo la possibilità di dimostrare a Thibaud la sua buona volontà e le sue capacità di scudiero. Thibaud, tuttavia, è incerto se prendere o no il ragazzo con sé, se fargli affrontare la dura vita del deserto: ma Etienne non si lascia demoralizzare, dimostrerà forza e coraggio, sarà felice di diventare il fedele scudiero del cavaliere bianco, imparando le regole di chi combatte con onestà e fermezza per la sua causa.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 agosto

IL RACCONTAFAVOLE a cura di Anna Cristina Giustiniani. Stefano Torossi presenterà la fiaba del *Principe Bajaj* realizzata con pupazzi animati di Jiri Trnka. Al termine, verranno trasmessi due cartoons di George de La Grandière: *Il lupo e il cavallo* e *La lepre e la tartaruga*.

Lunedì 23 agosto

GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN, settimo episodio. Don Cristobal ha proibito a sua figlia Rosita di rivedere Gianni, che giudica un giovinastro senza risorse e di modeste origini. Egli vedrebbe invece di buon occhio un matrimonio con De Senancourt, che stima un perfetto gentiluomo sotto tutti i riguardi. Ma, vedremo come il giudizio di Don Cristobal sia del tutto errato... Il programma sarà completato dal documentario *Una carovana per Bangkok* che fa parte della serie *Ragazzi nel mondo* a cura dell'UNICEF, e dalla quarta ed ultima puntata de *Le avventure di Thyl Ulenspiegel*.

Martedì 24 agosto

LA FILIBUSTA, spettacolo musicale di Franchi, Mantegazza e Salvini. Larga parte della puntata sarà riservata ad un famoso personaggio: Francis Drake, pirata gentiluomo, nato nel Devonshire nel 1541. Protetto da Elisabetta I regina d'Inghilterra, a 22 anni era già capitano di nave. Nel 1572 organizzò la sua prima spedizione contro gli spagnoli delle Indie Occidentali e, saccheggiando le coste del Messico e le Antille, conquistò ricco bottino. Dopo aver partecipato alle guerre dell'Essex, preparò ed attuò, nel 1577, una seconda spedizione in Messico. Delle cinque navi affidategli, tre ben presto andarono distrutte e una quarta tornò in Inghilterra dopo aver smarrito la rotta. Drake però, con abilità pari all'audacia, continuò per la sua strada: saccheggiò varie navi spagnole e portoghesi, occupò Valparaiso, toccò la California che battezzò Nuova Albione, quindi, attraversando il Pacifico e toccando il Capo di Buona Speranza e la Sierra Leone, tornò in Inghilterra nel settembre del 1580, compiendo così, primo tra gli inglesi, il giro del mondo.

Mercoledì 25 agosto

IL GRILLO PATIPU' fiaba della serie *Nel paese dei Pirimpilli*. In questa puntata Patipù, cucciolo avventuroso, presenterà a re Pirimpò il suo nuovo amico: un grillo salterino di nome Pripri, che il cucciolo ha trovato in mezzo al prato. Subito dopo andrà in onda il cartone animato *Noè alle prese col diluvio* che fa parte della serie *I mille volti di Mister Magoo*. Infine verrà trasmesso il telefilm *Il giovane scudiero* della serie *Thibaud, il cavaliere bianco*.

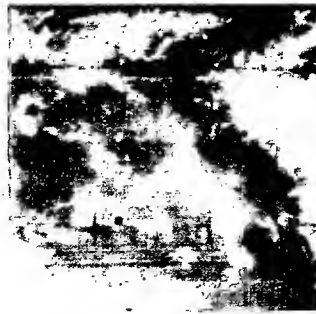
Giovedì 26 agosto

IL GALLETTO DISUBBIDIENTE: è una celebre favola sceneggiata, presentata dal Teatro Romano dei Ragazzi, un'affiatata compagnia che agisce a Bucarest. La regia è di Jon Lucian, la ripresa televisiva è stata curata da Kicca Mauri Cerrato.

Venerdì 27 agosto

POLY E LE SETTE STELLE. Settimo ed ultimo episodio: *La grotta del tesoro*. Per i ragazzi andranno in onda la nona puntata del romanzo *Robinson Crusoe* di Daniel De Foe, per la regia di Jean Sacha, e la rubrica *Il sapone, la chitarra, la pistola ed altre meraviglie* a cura di Gian Paolo Cresci. Sarà presentato il servizio *Otto ore per 45 giri* con la partecipazione di Gigliola Cinquetti, I Camaleonti, Little Tony, I Dik Dik, Donatello.

Sabato 28 agosto

ARIAPERTA, programma di giochi condotto da Emma Danieli e Raffaele Pisu. La puntata verrà trasmessa da Castiglione della Pescaia. Interverranno: I Vianella (Wilma Goich e Edoardo Vianello), Franco Tortora ed il complesso dei New Trolls. I giochi: la Quintana, le torri di difesa e di avvistamento, castelli di carta, caccia all'errore.

domenica

NAZIONALE

11 — Dal Sacrario militare di Asiago

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — NUOVO SPAZIO PER I MUSEI VATICANI

12,15-13,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15-17 COLONNELLA: CICLISMO

Cronostaffetta d'Europa
Telecronista Adriano De Zan

18,15 GONG

(Omo - Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio - Sapone Respond - Bertolli)

la TV dei ragazzi

IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da « Mille e una sera »
a cura di Anna Cristina Giustiniani
Presenta Stefano Torossi
Sesta puntata
Il principe Bajaj
di Jiri Trnka

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics - Martini - Dash - Sughi Star - Coppa Smeralda Alemagna)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1

(Aranciata Ferrarelle - Lacca Tress - Detersivo Last al limone)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2

(Chlorodont - Negozi Perugina: Bomboniere - Chatillon Leacril - Acqua Silia Plasmon)

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Crackers Premium Saiwa - (2) Pino Silvestre Vidal - (3) Cremacaffè espresso Faemino - (4) Esso Negozio - (5) Aperitivo Cora Americano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno Film - 2) Unionfilm P.C. - 3) Audiovisivi De Mas - 4) Produzione Montagnana - 5) Bruno Bozzetto Film

21 —

ARSENIO LUPIN

Tratto dall'opera di Maurice Leblanc

con Georges Descrières

VICTOR DELLA SQUADRA MONDANA

Adattamento e dialoghi di Claude Brulé

Personaggi ed interpreti:

Arsenio Lupin — *Georges Descrières della Comédie Française*
Natascia — *Marthe Keller*
Guerchard — *Roger Carel*
Il Prefetto — *Bernard Lavalette*
Grognard — *Yvon Bouchard*
Bressacq — *Pierre Massimi*
Ministro dell'Interno — *Jean Berger*
Il Commissario — *Jean Marconi*
Barman — *Jean Thielmant*

Regia di Jean-Pierre Decourt

Produzione: Ultra Film

Primo episodio

DOREMI'

(Nutella Ferrero - Insetticida Getto - Aperitivo Biancosarti - Schiuma per barba Gillette)

22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

BREAK

(Stufe Olmar - Caramelle Perugina)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Marthe Keller è Natascia nel telefilm « Victor della Squadra Mondana » della serie « Arsenio Lupin » alle ore 21, sul Nazionale

SECONDO

19,30 CANZONI D'ESTATE
Spettacolo musicale

Presentano Carla Maria Puccini e Enrico Luzi
Partecipano Marina Malfatti, Antonio Casagrande e Amanda
Seconda puntata

20,05-20,20 QUINDICI MINUTI CON CLAUDIO BAGLIONI E FARIDA

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper - Tonno Rio Mare - Lux sapone - Orologi Timex - Aerolinee Itavia)

21,15 FINE SERATA DA FRANCO CERRI

Testi di Carlo Bonazzi
Regia di Lino Procacci
Quinta puntata

DOREMI'

(Brandy Stock - Cucine Germal - Rowntree - Pneumatici Firestone Brema)

22,10 UNO, QUALCUNO, NESSUNO

Telefilm - Regia di Andrej Wajda
Interpreti: Bogumil Kobiela, Ryszard Filipski, Anna Prucnal, Jerzy Zelnik, Piotr Wysocki, Tadeusz Plucinski, Gerard Wilk, Wojciech Rajewski, Ewa Gasowska, Marta Przyborzanka, Barbara Biernacka, Marek Kobiela
Produzione: Televisione Polacca

22,50 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Tunesien - Welt im Wandel**
Filmbericht von Peter Schmid
Verleih: BETA FILM

20 — **Gaudi unterm Sternenbanner**
Auf Amerika - Tournee mit: Hansl Krönauer, Sepp Lehmeier, dem Waldler - Duo und der Original Donauschwäbischen Blasmusik
Leitung: Josef Augustin
Regie: Georg Bense
Verleih: TELESAAR

20,45-21 Tagesschau

22 agosto

POMERIGGIO SPORTIVO e LA DOMENICA SPORTIVA

ore 15 e 22,10 nazionale

Ciclismo contro il tempo in Abruzzo: si corre, infatti, la ormai tradizionale Cronostaffetta valida per il Gran Premio d'Europa a squadre. La gara, giunta alla sesta edizione, si svolge lungo il tracciato Martinsicuro-Ancarano-Colonnella per complessivi 94 chilometri e 200 metri suddivisi in tre frazioni. Ogni squadra è composta da tre corridori che si alternano; la somma dei tempi determina la compagine vincente. La corsa, istituita nel 1966, è stata sempre vinta dalla Molteni meno lo scorso anno che si impose la Salvarani con Gimondi, Motta e Guerra. La giornata sportiva offre altri importanti avvenimenti che saranno trattati nelle varie rubriche televisive. Tra i maggiori citiamo i campionati europei di canottaggio che si concludono sul lago di Bagsvaert vicino Copenaghen. L'Italia ha preso parte a questa rassegna con sei armi: l'otto, il quattro senza, il quattro con, il due senza, il due con e il singolo.

CANZONI D'ESTATE

ore 19,30 secondo

Seconda e ultima puntata di questo programma musicale d'acquisto che anche questa volta ha come protagonisti alcuni nomi popolari della canzone e alcuni giovani interpreti. Dopo la sigla cantata da Memo Remigi (Libertà), *la prima ad apparire sul video è Farida* (Pensami stasera), *quindi Antonio* (Casanova '70) *e Bruno Lauzi con Mary oh Mary, la prima canzone scritta da Lucio Battisti per il cantautore genovese. Anna Maria Izzo a sua volta ripropone un successo personale dell'estate '70:* La corriera. *Seguono quindi: Tony Astarita* (Ho nostalgia di te), *Paolo Mengoli* (Mi piaci da morire), *Angela Bini* (Tu felicità) *e Amanda* (Quando non ci sei). *A chiudere lo show sono chiamati i Nomadi, uno dei migliori complessi italiani, con un brano che ebbe successo al Disco per l'estate edizione 1970:* Un pugno di sabbia. *La sigla finale dello spettacolo è affidata all'interpretazione di Marisa Sannia* (Sirena).

ARSENIO LUPIN: Victor della squadra mondana

ore 21 nazionale

Un furto di titoli di enormi proporzioni è stato compiuto in pieno giorno in una banca, e la polizia ha tutte le ragioni di sospettare Arsenio Lupin come autore del colpo. E' assolutamente necessario sorprenderlo, mettergli le manette e porre fine alle sue imprese, e per questo il ministro e il prefetto di polizia decidono di servirsi d'un abilissimo detective che Lupin non ha mai visto, Victor. Victor arriva dall'Africa, dove svolgeva il proprio servizio, espone il suo piano. Egli si farà passare per un abile e raffinato malvivente inglese, mister Lorchester; in questa veste penetrerà nella banda del nemico, ne acquisterà la fiducia, e infine lo catturerà. Per recitare come si deve il proprio ruolo, Victor-Lorchester si fa assegnare dalle autorità un lauto appannaggio, vive principescamente fra ricevimenti e gente dell'alta società, fa conoscenza con una splendida donna, Natascia. E finge (o li compie sul serio?) furti d'ogni genere, anche a spese dello stesso prefetto, perché la sua fama cresca e Lupin si decida finalmente ad avvicinarlo. I due infatti si incontrano, il piano sembra aver dato i suoi frutti. Lupin è catturato. O meglio, la polizia crede che Lupin sia stato catturato. In realtà, egli ha scoperto e anticipato fin dall'inizio ogni mossa dei suoi avversari, illudendoli di essere caduto nel loro tranello. E ha architettato a danno degli ingenui poliziotti una beffa clamorosa, che esplode alla fine come un fuoco d'artificio lasciando più libero e divertito che mai il «ladro gentiluomo». (Vedere articoli alle pagine 21-24).

FINE SERATA DA FRANCO CERRI

ore 21,15 secondo

Quinta serata in compagnia di Cerri e dei suoi amici. Non mancano, anche questa volta, ospiti di fama internazionale. Nel cast figurano infatti i nomi di Lou Bennet e di Johnny Griffin, due negri americani che vivono in Europa: il primo suona l'organo, il secondo il sax. Per gli appassionati del jazz, merita di essere segnalata la partecipazione di Tito Fontana (piano) *e Franco Rota* (chitarra). *Prevista anche una esibizione del quintetto di Giorgio Azzolini (con Eraldo Volonté e Cicci Santucci, più Franco D'Andrea e Gil Cuppini). Ascolteremo poi Jula De Palma. Partner di Franco Cerri, nel fare gli onori di casa, l'attrice Gianna Serra.*

L'attrice Gianna Serra, partner di turno di Franco Cerri

UNO, QUALCUNO, NESSUNO

ore 22,10 secondo

Fra i registi ai quali è affidato attualmente il prestigio del cinema polacco, Andrej Wajda è di certo uno dei più interessanti. « Egli affronta nelle sue opere il tema della difficoltà dei rapporti umani e della necessità di una comprensione comune senza infingimento e compromessi; la sua visione del mondo, piena di ideali e allo stesso tempo priva di illusioni, si concretizza sul piano espressivo in un romanticismo lucido e polemico qui e là anche un po' esasperato, in un gusto assai vivo per l'immagine suggestiva e magari compiaciuta, in un accoglimento talvolta perfino ingenuo di motivi decadentistici frammisti ad impennate di uno stile lirico e forte da tragedia epica »: così ha scritto di lui Roberto Chiti. In questo telefilm, Wajda si avventura nel futuribile, in un futuro in cui la tecnica dei trapianti di organi sarà notevolmente perfezionata. Vengono proposte in chiave satirica le vicende di un certo signor Fox, corridore automobilista, sopravvissuto a un grave incidente soltanto grazie a una serie di difficili operazioni perfettamente riuscite. Purtroppo le leggi non hanno tenuto il passo con l'evolversi della medicina e il signor Fox si trova al centro di complicate vicende giudiziarie, originate dal fatto che non è più completamente se stesso. Oberato dai debiti e dagli strascichi giudiziari, il signor Fox continua a correre, ma una serie di incidenti di auto complica la sua difficile esistenza. Alla fine, del primitivo Fox resterà soltanto il cervello trapiantato in un altro individuo.

RADIO

domenica 22 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Felice.

Altri Santi: S. Carisio, S. Neofito, S. Marzisle, S. Saturnino, Sant'Epitteto.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,32 e tramonta alle ore 20,20; a Roma sorge alle ora 6,26 e tramonta alle ore 19,59; a Palermo sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ora 19,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1852, nasce a Faenza lo scrittore Alfredo Oriani.

PENSIERO DEL GIORNO: Un fanciullo è un amore diventato visibile. (Novalis).

Ombretta De Carlo prende parte al programma « Interfonico - Esperti e disc-jockeys a contrasto », che va in onda alle ore 16,45 sul Secondo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

9,30 In collegamento RAI: Santa Messa in lingua italiana, con omelia di P. Gualberto Giachi. 10,30 Santa Messa in lingua latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia Orientale in Rito Bizantino Slavo. 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda, in alto i cuori: Giovani anche a ottanta », pagine per un giorno di festa, a cura di Gregorio Donato. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Paroles du Pape. 22 Santo Rosario. 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 Cristo en vanguardia. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa - Notiziario. 8,05 Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. 9,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 10 Rusticanella. 10,10 Conversazione evangelica del Pastore Franco Scopacasa. 10,30 Santa Messa. 11,15 Motivi di Kurt Weill - Informazioni. 11,30 Radio mattina. 12,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. 13 Complessi bandistici italiani. 13,30 Notiziario - Attualità. 14,05 Intermezzo. 14,10 Vacanza che esultanza. Fantasia estiva di Fausto Tommei. Regia di Battista Klainguti. 14,40 Canzonette - Informazioni. 15,05 Temi da films. 15,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 15,45 Musica richiesta. 16,15 Sport e musica. 18,15 Canzoni dal mondo. 18,30 La Domenica popolare - Informazioni. 19,30 La giornata sportiva. 20 Note tzigane. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Come te stesso. Commedia in tre atti di Antonio Conti. Gustavo Bigazzi: Vittorio Ottino; Erminia: Ketty Fuaco; Linda: Franca Primavesi; Ennio: Alberto Canetta; Dante: Stefano Varriale; Carlotta: Maria Rezzonico; Il senatore: Serafino Peytrignet; Edmondo: Fabio M. Barblan; Dario: Mario Rovati; Colombani: Romeo Lucchini; Gino: Fausto Sassi; Otello: Alberto Ruffini. Regia di Enrico D'Alessandro. 23 Informazioni - Domenica sport. 23,20 Panorama musicale. 24 Notiziario - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma (Stazioni e M.F.)

15 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. 15,35 Musica pianistica. Enrique Granados: Dalle « Escenas romanticas » (Solista Alicia de Larrocha). 15,50 Fantasie sull'acqua. 16,15 Rassegna discografica. Trasmissione di Vittorio Vigorelli. 17 Due opere buffe. Adrien Boieldieu: Ma tante Aurore. In due atti. Libretto di Longchamps; Jacques Offenbach: Les Bavards. In due atti. Libretto di C. Nuitter (Direttore Marcel Couraud). 18,50 Almanacco musicale. 19,30 Colloqui sottovoce: La cultura cecoslovacca. 20 Orchestre ricreative. 20,30 Dischi per i giovani. 21 Diario culturale. 21,15 Notizie sportive. 21,30 Il canzoniere. 21,45 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 23-23,30 Materiali. Quindicinale di informazioni culturali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Durante: Concerto n. 8 in la maggiore « La pazzia » (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo) • Valentino Fioravanti: Le nozze per puntiglio, sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Mario Rossi) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: Balletto (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) • Igor Strawinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Richard Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • Modesto Mussorgski: La Kovancina: Danza persiana (Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowsky)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi
Da Lange-Mills-Ellington: Solitude (Percy Faith) • Dell'Aera: Quando siamo soli (The Tiagran Strings) • Manning-Villard: Les trois cloches (The Million Dollar Violins)

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costanta Barselli - Il ragazzo, oggi. Servizio di Ada Carella della Sezione Italiana dell'O.R.T.F. - Servizi e notizie di attualità

9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Gualberto Giachi

10,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

12 — **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Dampa-Phersu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Pace-Panzeri-Argenio-Conti: Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Testa-Sciorilli: La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Beretta-M.D.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Bigazzi-Boldrini-Signorini: Lola bella mia (I Califfi) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente)

— Gandini *Profumi*

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Hot-line**
Morrison - Manzarek - Densmora - Morrison: Light my fire (Mario Capuano) • Mogol-Battisti: Nessuno nessuno (Formula 3) • Mc Cartney: Eat at home (Paul and Linda Mc Cartney) • Farner: Nothing is the same (Grand Funk Railroad) • Salerno-Salerno: Addio mamma, addio papà (Ricchi e Poveri) • Guthrie: Ballad of Tricky Fred (Arlo Guthrie) • Ashton: Mister Treako (Ashton Gardner and Dyke) • Pinder-Lauzi: Un uomo qualunque (Camaleonti) • Brown-Swam-Larkin: Piging (Booker T. Jones and the M. 'G'S) • Frank-Bronstein: Skys crapar commando (Elephant's Mamory) • Trapani-Mogol-Balducci: Maena (I Computers) • Turner: Bold some sister (Ike and Tina Turner) • Delpech-Calabrese-Vincent: Per un flirt (Michel Delpech) • Pallesi-Lumni: Sognare (I Teoremi) • Wace-Leander: Flash (Duke of Burlington)

14,10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Palleus: Rapsodia italiana (Monti-Zauli) • Arazzini-Leoni: Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Manfredi-De Angelis: Viva S. Eusebio (Nino Manfredi) • Pattacini: Canta ragazzina (Duo Django & Bonnie) • Polizzy-Natili: Sole sole, mare mare (I Romans) • Cannistracci-Macaluso-Volpe-Rizzati: Rosa Bianca (Franco Tortora) • Simonetta-Gaber: Lu primmo ammore (Ombretta Colli) • Letaine: Monello (Mainardi) • Pieretti-Gianco: Un albero di mele (Leonardo) • Donatello-Albertelli: Fuoco di paglia (The Pleasure Machine) • Medini-Mellier: La mia storia (Angelica) • Farina-Ferrara: Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Pascal-Bracardi: Una canzone (Paul Mauriat)

15 — **Giornale radio**

15,10 **Enrico Montesano** in
DIVIETO DI SIESTA
con **Carla Todero**
Un programma di **Enzo Balboni** scritto con **Ferruccio Fantone**

15,45 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** — *Chinamartini*

17,21 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano e Pipolo** - Regia di **Massimo Ventriglia**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore **Paul Paray**
César Franck: Sinfonia in re minore: Lento-Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6; Mephisto-valzer
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 63)

19,15 I tarocchi

19,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Inchiesta confidenziale sull'operetta condotta da **Nunzio Filogamo**

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

21,20 **CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI**
Bela Bartok: Suite op. 14: Allegretto - Scherzo - Allegro molto - Sostenuto • Maurice Ravel: Alborada del Gracioso; Jeux d'eau • Franz Liszt: Mephisto-valzer
(Ved. nota a pag. 63)

21,50 **Una diga sul Pacifico**
di **Marguerite Duras**
Adattamento radiofonico di Pia D'Alessandria
Compagnia di prosa di **Firenze** della Radiotelevisione Italiana con Aroldo Tieri
1ª puntata

Susanne	Mariù Safier
Joseph	Dario Penne
La Madre	Gemma Griarotti
Il signor Jo	Aroldo Tieri
Bart	Corrado De Cristofaro
Agosti	Claudio De Davide

Regia di **Pietro Masserano Taricco**

22,40 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**

22,55 Palco di proscenio
— Aneddotica storica

23,05 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Giorgio Onorato e I Moody Blues**
Nina se voi dormite, Le streghe, La treccia bionda, Barcarolo romano, Se lasci Roma, Aut and in, Ride me see saw, Fly my high, Minstrel's song, How is it

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Autoroute (The British Lions Group) • Pom pom pom (Milene) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • Com'è grande l'univereo (Gianni Morandi) • Minnie (Minnie Minoprio) • Il posto (Severine) • Rain (The Mey Feir Set) • El condor pasa (Duo Django & Bonnie) • Il vento (Franco Dani) • Deliriana (Delirium) • Darla dirladada (Marcello Minerbi)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri e Verde presentano:**

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Black skin blue eyed boys (The Equals) • Noah (James Royal) • Sun oh son (War) • Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Eppur mi son scordato di te (Formula Tre) • Moukberry moon delight (Peul e Linde Mc Certney) • Whare you lead (Barbra Streisand) • Io sono un re (Gian Pieretti) • When you're hot you're hot (Jerry Reed) • Un enno intero senze te (Bobby Solo) • Maena (Computere) • Molina (C. C. Revival) • Nine by nine (John Dummer Bend) • Raady Teddy (Little Richerd) • Per un flirt (Michel Delpech) • All'ombre (Pascel) • Albert Flasher (The Guess Who) • Roae (Fred Bongusto) • Funny funny (The Sweet) • Cento di osanne (Delirium) • Stand for your right (Gary Wright)
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 Quadrante

12,30 **Classic-jockey:**
Franca Valeri
— *Mira Lanza*

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia** - Regia di **M. Morelli**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,35 **ALTO GRADIMENTO,** di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Acque minerali Lyde e Sangermano*

14,30 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Reitano-Favata-F. B. D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Pallevicini-Carrisi: Sera d'agosto (Kocis) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Cucchiara-Zauli: Vole cuore mio (Tony Cucchiara) • Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Parazzini-Baldan: Coi profumo delle arance (Mariaa Sacchetto) • Rocchi-Fabbri: Rossella (Stormy Six) • Nilsson: Me and my arrow (Harry Nilsson) • Mason-Ithier-Les Reed: Les bicyclettes de Belsize (Franck Pourcel) • Long-Mizen: Becauae I love (Majority One) • Luberti-Monti: La donna di paese (Jordan) • Balducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Leitch: Celia of the seals (Donovan) • Paolini-Pisano-Silvestri: Ma che musica maestro (Mario Capuano) • Sart-Centi: Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • D'Abo-Chinn: Arabella cinderella (Mike D'Abo) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Modugno) • Facchinetti-Negrini: Tutto alle tre (I Poohl) • Nistri-Vianello: Caro amico (Edoardo Vianello)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **R. Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **CANZONI SOTTO L'OMBRELLONE**
Bernet-Canarini-Gerard: Butterfly (Danyel Gerard) • Ashton-Misselvia-Prandoni: La rivoluzione delle donne (Katty Line) • Demetrion-Kongos: He's gonna step on you again (John Kongos) • Marrocchi-Tariciotti: Vento cori..., la notte è bianca (Little Tony) • Ragni-Mc Dermot: Aquarius (Caravelli)

16,45 **INTERFONICO** - Esperti e disc-jockeys a contrasto, a cura di **Francesco Forti** con **Ombretta De Carlo**

17,25 **Giornale radio**

17,30 **Musica e sport**
a cura di G. Moretti con la collaborazione di E. Ameri e G. Evangelisti
— *Oleificio F.lli Belloli*

18,30 **Giornale radio** - Bollett. naviganti

18,40 **Spettacolo**
Un programma in blue-jeans scritto e diretto da **Maurizio Jurgens** con le canzoni originali di **Marcello De Martino** cantate da **« I Nuovi »** di **Nora Orlandi**
(Replica dal Programme Nazionale)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
L. Stott: Chirpy chirpy cheep cheep (Lally Stott) • Duhig-Haverd: Telephone girl (Assagai) • Blackmora-Gillen-Lorn: Bleck night (Deep Purple) • Celabreee-Ballotte: Ci crederesti che (Piergiorgio Farina) • Ralphs: Thunderbuck Ram (Mott The Hoople) • L. Vastano: Hard thing to accept (Blue Jays) • Ben-Torge: Domingas (Mina) • Rogers-Collins: She's lookin' good (Wilson Pickett) • Armath-Sharon: Baby baby please (Vic Sharon) • Quazana: Le monde entier va sauter (Johnny Hallyday) • Brown: Join together (Tehachapi Sing-out) • C. Stevens: Wild world (Patty Pravo) • Calabro: The days (Merdi Grea) • K. Vassy: Heed the call (Kenny Rogers) • La Flamme: Hoe down (It's a Beautiful Day) • Herman: Hello Dolly (Frank Sinatra) • Barouh-Lai: A man and a woman (Ella Fitzgerald) • Redding: I'm coming home (Otis Redding) • Ingle: Iron Butterfly theme (Iron Butterfly) • Mogol-Battisti: 7 e 40 (Lucio Battisti) • Trevor-Gordon: Dey time (The Marbles) • Hendrix: Smashing of amps (Jimy Hendrix) • Fogerty: Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Kema-Braen-Raskovich: The telegraph is calling (The Pawnshop) • Guthrie: The ballad of Tricky Fred (Arlo Guthrie) • Freitag-Siegel: Barbarella (Archeepterix) • Hall: Half moon (Janis Joplin) • Mason: Feeling allright (Joe Cocker) • Mitchell: Woodstock (Crosby, Still, Nash end Young) • Farnar: Are you ready (Grand Funk Railroad) • Alluminio: Psicosi (Gli Alluminogeni)
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21,30 **I GRANDI PRESIDENTI AMERICANI**
a cura di **Marco Cesarini Sforza**
7. Teodoro Roosevelt

22 — **DISCHI RICEVUTI**
a cura di **Lilli Cavassa**
Presenta **Elsa Ghiberti**
Pagliuca-Tagliapietra: Morte di un fiore (Le Orme) • Ciampi-Marchetti: Le colpa è tua (Dalida) • Marrocchi-Terriciotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Clivio-Serengay-Scrivano-Zauli: Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Belducci-Gracindo: Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Hendrix: Freedom (Jimi Hendrix) • D'Abo-Macaulay-Evangelisti: Mai mai (Sara Simone) • Evangelisti-Modugno: Tuta blu (Domenico Modugno) • Rossi-Pizzolo: Rimani rimani rimani (Marcella Bartoli)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 *L'arte della grafica e il suo mercato. Conversazione di Raoul M. de Angelis*

9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*

9,45 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10 — **Concerto di apertura**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La bella Melusina, ouverture op. 32 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Carl Schuricht) • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra: Vivace - Romanza - Molto vivace (Cornisti Georgea Barboteau, Michel Berges, Daniel Duber e Gilbert Courater - Orchestra da Camera della Sarre diretta da Karl Ristenpart) • Peter Ilijch Cieikowski: Sinfonia n. 1 in sol minore op. 13 « Sogni d'inverno »: Allegro tranquillo - Adegio cantabile, me non tanto - Scherzo (Allegro scherzando, giocoso) - Finale (Andante lugubre, Allegro moderato, Allegro maestoso) (Orchestra Filarmonice di Vienna diretta da Lorin Maazel)

11,15 **Concerto dell'organista Albert De Klerk**
Domenico Zipoli: Canzona • François Couperin: Ciaccona in re minore • Michel Corrette: Vous qui désirez sans fin • Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in do maggiore, da « Otto brevi Preludi e Fughe » • Paul Hindemith: Kammermusik n. 7, Concerto per organo e orchestra de camera op. 46 n. 2: Allegro moderato - Molto lento e trenquillo - Comodo (Strumentisti dell'Orchestra « Concerto di Amsterdam »)

11,55 **Folk-Music**
Anonimi: Canti a danze della Grecia: O. Menoussis - Fyssouni (Direttore Simon Karas); Canti e danze dalla Grecia: Danza dei macellai - Denza syrto - Cinque danze cipriote - Canzone dei pescatori (Voci e atrumenti caratteristici del Balletto Nazionale Greco diretti da Dora Straton)

12,10 Sollevarsi da terra. Conversazione di Marcello Camilucci

12,20 **I Trii di Wolfgang Amadeus Mozart**
Divertimento n. 3 in si bemolle maggiora K. 229 per due clarinetti e fagotto: Allegro - Minuetto - Adagio - Minuetto - Rondò (Allegro assai) (Emo Mariani e Raffaele Annunziata, clarinetti; Giovanni Graglia, fagotto); Divertimento in si bemolle maggiora K. 229 n. 4 per violino, viola e violoncello: Allegro - Larghetto - Minuetto - Adagio - Rondò (Ivo Martinini, violino; Osvaldo Remedi, viola; Arcangelo Bartolazzi, violoncello)

---

13 — **Intermezzo**
Michail Glinka: Il principe Kholmsky: Ouverture - Marcia • Erno von Dohnanyi: Variazioni op. 25 per pianoforte e orchestra, sulla canzone francese « Ah, vous dirai-je, maman » • César Franck: Hulda: Pastorale (Intermezzo atto III)

13,45 **DER ZIGEUNERBARON (Lo zingaro barone)**
Operetta in tre atti di Ignaz Schnitzer
Musica di **JOHANN STRAUSS JR.**

Conte Peter Homonay	Walter Barry
Conte Carnero	Claude Heater
Sandor Barinkay	Karl Terkal
Kalman Zsupan	Erich Kunz
Arsena	Anneliese Rothenberger
Mirabella	Margaretha Sjostedt
Ottokar	Kurt Equiluz
Czipra	Hilde Rössl-Majdan
Saffi	Hilde Gueden
Pali	Kurt Equiluz

Orchestra Filarmonica di Vienna e Coro « Singverein » der Gesellschaft der Musikfreunde in Wien » diretti da **Heinrich Hollreiser**
Maestro del Coro Reinhold Schmid

15,30 **C'è una verde collina**
Due tempi di **Richard Eyre**
Traduzione di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Mara Berni e Elena Cotta

Josephine	Elena Cotta
Katie	Anna Maria Sanetti
La caposala	Renata Negri
La signora Traughton	Wanda Pasquini
Alasdair	Antonio Salines
Ellen	Mara Berni
L'infermiera	Grazia Radicchi
Un ricoverato	Alfredo Bianchini
Il dottor Clements	Franco Luzzi

Regia di **Giuseppe Di Martino**
(Registrazione)

16,55 **I classici del jazz**

17,30 **CANTATE PROFANE DI JOHANN SEBASTIAN BACH**
Seconda trasmissione
Cantata n. 211 « Schweigt stille, plaudert nicht » (Cantata del caffè) (Lisa Otto, soprano; Josef Traxel, tenore; Dietrich Fischer-Dieskau, baritono - Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretti da Karl Forster)

18 — **UNA LINGUA PER TUTTI**
a cura di **Italo Martinazzi**
2. L'itinerario della lingua e della letteratura dal Boccaccio al Tasso

18,30 Charlotte Brontë e il primo romanzo sulla condizione della donna. Conversazione di Franca Bacchiega

18,35 **Musica leggera**

18,45 **LE OCCASIONI TROVATE: 600 ANNI D'ARTE A VENEZIA**
Incontro proposto dalla mostra allestita nell'ala napoleonica di San Marco, realizzato da **Lodovico Mamprin**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Carl Maria von Weber: Preciosa, ouverture (The Philharmonia Orchestra dirette da Wolfgang Sawallisch) • Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore per quattro corni e orchestra (Solisti George Barboteau, Michel Bergea, Deniel Dubar e Gilbert Courcier - Orchestra della Sarre diretta de Karl Ristenpart). • Anton Dvorak: Serenate in mi maggiore op. 22 per orchestre d'archi (Orchestra della NDR di Hamburg dirette da Hans Schmidt-Isserstedt)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Le prime Camere del Lavoro in Italia a cura di **Domenico Novacco**

20,45 **Poesia nel mondo**
I poeti del nuovo movimento in Inghilterra
a cura di **Giuliana Scudder**
2. Dennis Enright, Edward Lucie-Smith
Dizione di Carla Pappacena, Natalino Liberalesso, Walter Maestosi

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **Club d'ascolto**
Saint-Germain-des-Prés c'est une chanson
Programma di **Giuseppe Lazzari** e **Vincenzo Romano**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Regia di **Giandomenico Giagni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Nel mondo dell'opera - 2,06 Divagazioni musicali - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Mosaico musicale - 4,06 Antologia operistica - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 CENTOSTORIE
Le avventure di Thyl Ulenspiegel.
di Tito Benfatto e Nico Orengo
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
Thyl Ulenspiegel *Paolo Poli*
La locandiera *Wilma D'Eusebio*
Nele *Anna Bonasso*
Il carceriere *Enrico Dezan*
Il Duca D'Alba *Gualtiero Rizzi*
La Duchessa D'Alba *Maria Grazia Sughi*
La damigella *Clara Droetto*
Guglielmo il Taciturno *Bob Marchese*
Il suo luogotenente *Piero Sammataro*
Il borgomastro *Gastone Ciapini*
Musiche di Roberto Goitre
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Elda Bizozzero
Coreografie di Loredana Furno
Regia di Alessandro Brissoni

GONG
(Safeguard - Estratto di carne Liebig)

18,45 RAGAZZI NEL MONDO
Una carovana per Bangkok
Documentario di Denis Hargrave
Realizzato dall'U.N.I.C.E.F.
Distr.: C.B.S. - UNICEF

GONG
(Gran Pavesi - Detersivo Finish - Invernizzi Porcellino)

19,15 GIANNI E IL MAGICO ALVERMAN
Settimo episodio
Personaggi ed interpreti:
Gianni *Frank Aendenboom*
Alverman *Jef Cassiers*
De Senancourt *Alex Cassiers*
Zio Guglielmo *Ward De Ravet*
Zia Lisetta *Fanny Winkeler*
Regia di Senne Rouffaer
Distr.: Studio Hamburg

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dentifricio Colgate - Acqua Minerale Fiuggi - Nutella Ferrero - Zoppas - Fernet Branca - Giovanni Bassetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Cinzano Bianco - Nescafé - Wilkinson Sword S.p.A.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Bagno Mio - Gelati Motta - Elettrodomestici Fides - Carne Montana)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Industria Italiana della Coca-Cola - (2) Insetticida Neocid Florale - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Oro Pilla - (5) Elettrodomestici Ariston
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cinetelevisione - 3) Compagnia Generale Audiovisivi - 4) G.T.M. - 5) Massimo Saraceni

21 —
I GIOVANI UCCIDONO
Film - Regia di Basil Dearden
Interpreti: Dirk Bogarde, Jack Warner, Jimmy Hanley, Robert Fleming, Peggy Evans
Produzione: Ealing Studios

DOREMI'
(Bebifrutt Plasmon - Macchine per cucire Singer - Supershell - Shampoo Libera & Bella)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK
(Kambusa Bonomelli - Confetture Cirio)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Stock - Candele Champion - I Dixan - Maxi Kraft - Sole di Cupra - Acque Minerali Lyde e Sangermano)

21,15
NOI E GLI ALTRI
di Leo J. Wollemborg
con la collaborazione di Carlo Cavaglià
Casa amara

DOREMI'
(Caffè liofilizzato Lavazza - Rexona - Birra Wührer - Esso Carburante)

22,15 RASSEGNA DI CORI
Coro dei minatori « S. Barbara » di Massa Marittima
Direttore Omero Martini
Regia di Cesare Barlacchi
(Ripresa effettuata nella Chiesa di Sant'Agostino)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kidnap
Die Entführung des Lindbergh-Babys
Dokumentarspiel in zwei Teilen mit Rolf Becker, Dieter Borsche, Paul Dahlke, Helmut Lange u.a.
1. Teil
Regie: Helmut Ashley
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

Anna Bonasso (Nele) e Paolo Poli (Thyl Ulenspiegel) protagonisti dello spettacolo di Tito Benfatto e Nico Orengo in onda alle 18,15 sul Nazionale per « la TV dei ragazzi »

23 agosto

I GIOVANI UCCIDONO

ore 21 nazionale

Dirk Bogarde, efficace interprete del film di Dearden (1950)

Interpretato da Dirk Bogarde, Peggy Evans, Jack Warner e Robert Fleming, è un film diretto nel 1950 dal regista inglese Basil Dearden, artigiano fra i più dignitosi, il quale nella sua carriera ha alternato opere di semplice intrattenimento ad altre di notevole livello professionale e, in alcuni casi, di qualche qualità artistica. I giovani uccidono *è da considerare fra le sue cose migliori, così come* Cuore prigioniero, *del '45, e* Victim, *del '61, anch'esso interpretato da Bogarde. Il film di stasera, che fu presentato con buon esito alla Mostra di Venezia, del '50, ha per titolo originale* The Blue Lamp, *« la lampada azzurra »; e la lampada azzurra è l'insegna di Scotland Yard, la centrale della polizia britannica. La storia narra infatti le difficili fasi della lotta fra due delinquenti e due poliziotti, l'uno giovanissimo e l'altro anziano, legati da profonda amicizia. Si tratta d'una lotta difficile, perché i criminali sono giovani spietati, ma senza precedenti penali, che hanno scelto di mettersi contro la legge unicamente per assicurarsi lusso e denaro. Sorpresi mentre stanno tentando una rapina, uno di essi spara sull'agente anziano e lo uccide. Incomincia la minuziosa fatica delle indagini nelle quali l'assassino si intromette audacemente, presentandosi a Scotland Yard con il proposito di fuorviare i sospetti dalla propria persona. Ma gli agenti fanno soltanto mostra di credergli, e in realtà non lo perdono d'occhio. Gli impediscono di uccidere ancora, lo braccano con una caccia implacabile, e riescono infine ad arrestarlo, mentre il suo complice muore nel tentativo di fuggire. « L'opera di Basil Dearden », scrisse dalla Mostra di Venezia Guido Aristarco, « è nata con l'intento di rendere omaggio alla polizia inglese, che lotta non armata contro i fuori legge: nel caso in esame contro una " gioventù senza Dio ", cioè senza una coscienza morale, vittima com'è di tutto un complesso di fenomeni e di educazioni sbagliate. " I giovani uccidono ": ma a questi giovani altri si oppongono, a rischio della vita... Il parallelo tematico è evidente, purtroppo con divisioni nette fra il bene e il male, con uno schematismo che porta* The Blue Lamp *a seguire le regole del normale film poliziesco; dal quale talvolta si discosta, comunque, in virtù di particolari psicologici ben scelti ». Nel suo lavoro, secondo Giulio Cesare Castello, « Dearden ha rivelato uno stile concreto, chiaro, succoso, che deriva dritto dritto da quello dei documentari della gran scuola britannica. C'è nel film qualche acuta apertura psicologica, e gli interpreti, specie il giovane Dirk Bogarde, sono di prim'ordine ».*

NOI E GLI ALTRI: Casa amara

ore 21,15 secondo

L'équipe di Noi e gli altri *è andata a filmare il problema della casa nelle periferie di due città tipo, nei quartieri Zen di Palermo e Spinaceto di Roma. Potrebbero sembrare casi limite quelli che ci vengono presentati, ma spesso, troppo spesso, sono invece realtà comuni, condizioni abituali di vita. Viene così proposto all'attenzione dei telespettatori un quadro indubbiamente critico. Un terremotato siciliano, che ha occupato abusivamente un appartamento, esprime perentoriamente questa sua semplice verità: « La casa non è più un lusso, è un diritto sacrosanto che ci spetta, e questo diritto lo vogliamo. La casa deve essere, come gli ospedali ». L'acutizzarsi del problema della casa è stato determinato — come è noto — dal processo rapido e tumultuoso dell'industrializzazione, che ha richiamato masse enormi dalle campagne verso le città, offrendo prospettive di lavoro senza la sicurezza di una casa. Anzi, le richieste di alloggi sono aumentate fino a punte veramente drammatiche. L'edilizia pubblica non ha saputo far fronte alle nuove, impetuose esigenze popolari per una politica forse sbagliata, per le lentezze dei meccanismi legislativi e burocratici, per i troppi interessi speculativi, per la mancata standardizzazione dei sistemi di costruzione. La casa non è più una fortezza sacra e inviolabile, eterna, da conservare e tramandare intatta attraverso le generazioni. Il concetto della casa come un bene in proprietà si era consolidato nell'esigenza di stabilità propria della civiltà contadina. Oggi la casa è anch'essa un bene di consumo, che deve essere garantito però ad un prezzo equo; un bene che si deve trovare agevolmente nella città dove si lavora, che si deve poter abbandonare con facilità in caso di spostamento. Tutti dovrebbero avere diritto all'uso della casa, concepita tuttavia non solo come l'appartamento, l'abitazione con buone finiture, con una bella facciata architettonica, magari in un quartiere « bene », ma come un servizio sociale in un contesto urbanistico razionale e moderno, che consenta un tipo civile di convivenza comunitaria, con servizi, attrezzature, spazi liberi, verde, scuole, biblioteche, luoghi di incontro e di divertimento, impianti per il gioco, lo sport e tutte le necessità del tempo libero. La realtà amara della casa non è ovviamente una prerogativa italiana. I giornalisti stranieri, riuniti negli studi del* Telegiornale, *ci raccontano realtà altrettanto amare di altri Paesi: della Germania, della Svezia, della Jugoslavia e degli Stati Uniti.*

CORO DEI MINATORI « S. BARBARA » DI MASSA MARITTIMA

ore 22,15 secondo

*Va in onda stasera un concerto corale affidato al complesso Minatori « S. Barbara » di Massa Marittima. Si tratta di un programma assai vasto che dalle austere e maestose note di Giovanni Pierluigi da Palestrina arriva fino a quelle gioiose dei canti popolari. Tra le pagine di maggiore impegno, quelle sacre di Ingegneri (*Ne derelinquas me*), di Victoria (*O vos omnes*), di Animuccia e Viadana (*Ave verum*). Spicca soprattutto un brano di Lorenzo Perosi (*O salutaris Ostia*), di cui ricorrerà nel 1972 il primo centenario della nascita (Tortona 1872 - Roma 1956). Da Parigi a Ratisbona, dalla « Scala » all'« Opera » di Roma, dalla RAI alla Radio Vaticana, tutto il mondo musicale sta preparandone le celebrazioni. E' dunque, questo del Coro Minatori « S. Barbara », uno dei primi ufficiali atti d'omaggio al celebre musicista, che aveva dato alle sacre partiture un loro inconfondibile e mirabile significato. In vita, il maestro-sacerdote aveva combattuto ogni forma di dilettantismo nelle cantorie delle chiese, condannando i pessimi esiti dei responsabili di allora con durissime parole: « arte da cani, musica da ballerini, aperta trasgressione ai precetti della Chiesa ».*

RADIO

lunedì 23 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Filippo Benizi.

Altri Santi: S. Restituto, S. Donato, S. Fruttuoso, S. Claudio, S. Valeriano, S. Vittore.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,33 e tramonta alle ore 20,18; a Roma sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 19,58; a Palermo sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1868, nasce a Garnett il poeta Edgar Lee Mastera.

PENSIERO DEL GIORNO: Il corpo umano non è che apparenza, e nasconde la nostra realtà. La realtà è l'anima. (V. Hugo).

A Giancarlo Dettori è affidato il ruolo di Brian nello sceneggiato « Ivanhoe » dal romanzo di Walter Scott: la 9ª puntata alle ore 22,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Articoli in vetrina »**, rassegna e commenti a cura di Gennaro Auletta - **« Istantanee sul Cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 La primauté de Pierre. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. 8 Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9,45** Claude Debussy. Piccola suite per orchestra. Radiorchestra diretta da Pierre Pagliano. 10 Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Formazioni popolari svizzere. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **17,30** I grandi interpreti. Mezzosoprano Marilyn Horne: Arie di **Mozart, Rossini** e **Meyerbeer. 18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **19,30** Strumenti solisti. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Motivi al banjo. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **21,30 Musiche di Ralph Vaughan Williams:** « Serenade to music » per soli, coro e orchestra (Testo dal « Mercante di Venezia » di W. Shakespeare): « Songs of travel » per voce a pianoforte: The Vagabond; Let Beauty Awake; The Roadside Fire; Youth and Love; In Dreams; The infinite Shining Heaven; Wither must I wander; Bright in the Ring of Words; I have Trod the Upward (Jerôme Barry, baritono; Luciano Sgrizzi, pianoforte); « Flos campi », Suite per solo viola, coro a bocca chiusa e orchestra (Libere interpretazioni dal « Canto dei Cantici ») (Violista Renato Carenzio - Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer). **22,30** Juke-box internazionale - Informazioni. **23,05** Incontri: Lida Ferro. **23,35** Per gli amici del jazz. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Domenico Cimarosa** (trascr. Piero Bormioli): « La Bella greca », Sinfonia (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Wolfgang Amadeus Mozart:** Serenata notturna **n. 6** (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Michele Fasolis, contrabbasso - Radiorchestra diretta da Charles Dutoit); **Kurt Georg Roger:** Concerto grosso n. 1 per tromba, timpani e archi (Tromba Helmut Hunger - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Fried Walter:** Beato Angelico (Tre inni per orchestra) (Radiorchestra diretta da Otmar Nussio); **Erik Satie:** Parade. Ballet réaliste sur un thème de Jean Cocteau (Radiorchestra diretta da Marc Andreae). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **Franz Josef Haydn:** Sinfonia n. 61 in re maggiore, Hob. 1: 61 (Radiorchestra diretta da Bruno Amaducci) (Registrazione effettuata a Faido il 4-7-70); **Luciano Chailly:** Improvvisazione n. 9 per flauto, archi e batteria (Flautista Anton Zuppiger - Radiorchestra diretta da Pietro Argento) (Registrazione effettuata allo Studio il 19-12-68). **21,45** Rapporti '71: Scienze. **22,15** Orchestre varie. **23-23,30** Terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Christian Bach: Sinfonia in si bemolle maggiore (Orch. da Camera della Radio Danese dir. Wöldiche Mogens) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore « Il piacere » (Vl. Felix Ajo - Complesso « I Musici ») • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate: ouverture (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi) • Léo Delibes: Coppelia, suite dal balletto: Preludio e mazurka - Ballata - Tema slavo con variazioni - Valzer - Czardas e Danza ungherese (Orch. Sinf. Colonne dir. Pierre Dervaux)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Talich) • Hector Berlioz: Benvenuto Cellini, ouvertura (Orch. della Suisse Romande dir. Ernast Ansarmet) • Igor Strawinsky: Pulcinella, balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia - Serenata - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Minuetto - Finale (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

8 — **GIORNALE RADIO**

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
La canzone di Marinella (Febrizio De Andrè) • Chissà come finirò (Patty Pravo) • Il tempo di morire (Lucio Battisti) • Non esiste la solitudina (Ornella Vanoni) • Quando ti ho conosciuta (Enzo Guarini) • Dai dai domani (Mina) • Michelemmà (Sergio Bruni) • Ma ato pagando (Tony e Nelly) • Aveva gli occhi neri (Duo Castellazzo-Gallizio) • Fiorin fiorello (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Baritono **SESTO BRUSCANTINI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Domenico Cimarosa: Le astuzie femminili: Aria di Don Giampaolo • Wolfgang Amadeus Mozart: La nozze di Figaro: « Aprite un po' quegli occhi » (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Roasi) • Gioacchino Rossini: La Cenerentola: « Un segreto d'importanza »; Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Orch. Sinf. del Teatro Comunale di Bologna dir. Arturo Basile)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Industria Italiana della Coca-Cola*

13,45 **HOT-LINE**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **IL TULIPANO NERO**
di **Alessandro Dumas** - Traduziona e adattamento radiofonico di Margherita Cattanao - Compagnie di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella, Gianni Bonagura
11° episodio
Riccardo Van Systens — Gianni Bonagura
Isaac Boxtel — Renzo Ricci
Il carceriere Grifus — Antonio Battistella
Rosa, sua figlia — Giulia Lazzarini
Cornelio Ven Baerle — Romano Malaspine
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **IL PONTE DEI SOSPIRI**
di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
11° episodio
Rolando — Warner Bentivegne
Eleonora — Giulia Lazzarini
Imperia — Marina Dolfin
Altieri — Franco Morgan
L'Aretino — Alfredo Bianchini
Filippo — Leo Gevero
Calestina — Mirella Gregori
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Lucchi - Mileno)
(Ragiatrazione)

16 — Programma per i ragazzi
Signori, chi è di scena?
a cura di Anna Maria Romagnoli

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di Paolo Giaccio e Mario Luzzatto Fegiz
Dylen: Like a rolling stones; Just like a woman; A hard rain's gonne fall; Masters of war (Bob Dylan) • Cohen: So long Marianne; Teechere; Suzanne; Let's sing another eong, boys (Leonard Cohen)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Tavolozza musicale
— *Dischi Ricordi*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi, a cura di Marina Ghella
Realizz. di Renato Parascandolo

19 — **SE FOSSI...**
Divagazioni fantastiche di una ragazza qualsiasi interpretate da **Marilù Tolo**
Testi di **Marcella Elsberger**
Regia di **Raffaele Meloni**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Russo-Mazzocco: Chitarra rossa (Mirna Doris) • Villa-Esposito: Ma che vuo' (Luciano Rondinella) • Di Giacomo-E. A. Mario: Mierolo affortunato (Mario Trevi) • Cordiferro-Cardillo: Core 'ngrato (Arturo Mantovani) • Califano-Aniello-Gambardella: Ninì Tirabusciò (Miranda Martino) • Fiore-Barile: Pianino 'e primmavera (Nino Fiore) • De Lutio-Cioffi: Giuvanne simpatia (Aurelio Fierro) • Cassese-Capolongo: Nuttata 'e sentimento (Orch. a plettro dir. Giuseppe Anedda)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **SI FA PER DIRE**
Dialoghi in vacanza scritti da **Pier Benedetto Bertoli** per **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Selezione musicale e allestimento di **Sandro Peres**

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

Fabrizio De André (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà e Engelbert Humperdinck**
Ma che musica maestro, Reggae rrrl, Chissà chi sei, Du du là là, Non ti mettere con Bill, Melodia, Cosa hai messo nel caffè, Raindrops keep fallin' in my head, Words, Everybody's talkin

— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Elisabetta d'Inghilterra**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Misarocchi e Warner Bentivegna

11a puntata

Elisabetta Tudor	Anna Miserocchi
Walshingham	Dario Mazzoli
Cecil	Adolfo Geri
Leicester	Warner Bentivegna
Il Diacono	Franco Luzzi
Maria Stuarde	Silvia Monelli
Il boia	Cesare Polacco
Il narratore	Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Adelaide Bossi, Ugo Meria Morosi, Wanda Pasquini, Rolando Peperone, Anna Maria Senetti
Regia di **Dante Raiteri**

— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Strana malinconia (Tony Astarita) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Malinconia (Roberto Soffici)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Nel cuore nell'enima (Equipe 84) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiare) • Leyla (Derek and The Dominoa) • Quand'ero piccolo (Mina) • Erevemo in centomila (Adriano Celentano) • Get up Little Suzie (Dasmond Dakker) • Begin the beguine (Ray Conniff)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Seleziona discografica**

— *RI-FI Record*

15,35 **Media delle valute**
Bollettino per i naviganti

15,40 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

16,05 **Pomeridiana**
Mame (Herb Alpert and The Tijuane Brass) • Metti una sera a cena (Florinda Bolkan) • Occhi pieni di vento (Wess) • You can't have sunshine everyday (Rattles) • Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Il primo per me (Annarita Spinaci) • E tu sei con me (I D'Auria con Enrico Lazzareschi) • Snow moon (René Eiffal) • Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Ho amato e t'amo (Nancy Cuomo) • Isaballe (Gli Alunni del Sole) • Prigioniero (Mario Zelinotti) • Amor mio (Mina) • Gypsy madonna (Franco IV e Franco I) • The telegraph is calling (The Pawnshop) • Com'è dolce la sera (Donatello) • Popsy pop (Claudia Cardinale) • E ricordo (Ivan Daniele) • There goes melony (The Climax) • Que serà serà (Romina Power) • Le castagne sono buone (Bruno Nicolai) • Jakaranda (Lally Stott) • Un uomo vero (Olympie) • Gli occhi miei (Tom Jones) • Allegro pianino (Demeie) • Sciur padrun da li ball breghi bianchi (Gigliole Cinquetti) • Arrubbammace chistu suonno (Umberto Boselli) • Sola aola mare mera (I Romans) • Metropoliten waltz (Bernerd Gererd)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di **Gina Basso**
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 Ciao dischi

— *Saint Martin Record*

18,50 **IL VOLTO DI UNA CITTA'**
Viaggio nelle capitali d'Europa: **Berlino**
Un programma di **Adriano Mazzoletti**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • G. Russo-P. Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerai (I Nomadi)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori
Testi di **Corima** e **Torti**
Regia di **Riccardo Mantoni**

— *La Società Gray*

21,30 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
(Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

22 — **RASSEGNA DI GIOVANI INTERPRETI**
Soprano **Paola Brunello Lesko**
Vincenzo Bellini: I Capuleti e i Montecchi: « Ohi quante volte » • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: « So' anch'io la virtù magica » • Giacomo Puccini: La Bohème: « Quando men vo' soletta » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petralia)
Basso **Giuseppe Scalco**
Giuseppe Verdi: Macbeth: « Pietà, rispetto, amore »; Don Carlo: « Morte di Rodrigo »; Un ballo in maschera: « Eri tu » (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Giancarlo Cobelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
9a puntata

Rebecca	Adriana Vianello
Brian	Giancarlo Dettori
De Bracy	Arnaldo Bellofiore
Wamba	Giorgio Fevratto
Locksley	Massimo Foschi
Il cavaliere Nero	Mariano Rigillo
Cedric	Gino Mavara

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Un libro di Germano Lombardi*. Conversazione di *Giovanni Pesseri*

10 — **Concerto di apertura**
Le Sinfonie di Gustav Mahler
Sinfonia n. 7 in mi minore: « Canto della notte »: Adagio, Allegro risoluto, ma non troppo - Allegro moderato - Scherzo (Corrente ma non presto) - Andante amoroso - Finale: Rondò (Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Silvio Omizzolo: Concerto per violoncello, archi e pianoforte: Allegro marcato - Andante - Rondò (Violoncellista Giacinto Caramia - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

12,10 **Baldassara Galuppi**: Concerto a quattro in do minore: Grave - Allegro - Andante (Quartetto d'archi « Biffoli »)

12,20 **Archivio del disco**
Johann Strauss jr.: Kaiserwalzar op. 437 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) • Petar Ilijch Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bamolle minore op. 23 per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo e molto maestoso - Allegro con spirito; Andantino semplice; Prestissimo, Tempo I - Allegro con fuoco (Pianista Vladimir Horowitz - Orchestra Filarmonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

Rafael Alberti (ore 21,30)

---

13 — **Intermezzo**
Giovanni Battista Pergolesi (attribuzione): Concerto n. 1 in sol maggiore per flauto e orchestre d'archi (Revis. di Vittorio Negri-Bryks) (Flautiste Severino Gazzelloni - Orchestra da Camera « I Musici ») • Niccolò Peganini: Trio in re maggiore op. 66 per violino, violoncello e chitarra (Eduard Droic, violino; Georg Donderer, violoncello; Siegfried Behrend, chitarre) • Ottorino Respighi: Gli uccelli, suite per piccole orcheetre (Orchestra Sinfonice di Londra diretta da Antal Doreti)

14 — **Liederistica**
Modeato Musaorgski: Tre canti: Berceusa dal contedino - Le gazza - La notte (Orchestrazione di Igor Markevitch) (Soprano Galina Visconievskaia - Orcheatre di Steto dell'URSS diretta da Igor Markevitch) • Alban Berg: Quattro Lieder: Schlafen, schlafen, nichts als schlafen - Schlafend tragt man mich in mein Heimatlend - Nun ich der Riesen Sterksten überwend - Warm die Lufte, es spriesst das Graa auf sonnigen Wiesan (Heather Herper, soprano; Peul Hemburger, pianoforte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi**: Quartetti « **Calvet** » e « **Parrenin** »
Wolfgeng Amadeus Mozart: Quartetto in sol meggiore K. 387 per archi • Alban Berg: Suite lirica

15,30 **Robert Schumann**
IL PELLEGRINAGGIO DELLA ROSA
Oratorio profano op. 112 per soli, coro e orchestra, su testo di Moritz Home
Terese Stich Randell e Emilia Raveglie, soprani; Julia Hemari, Rosina Cavicchioli, mezzosoprani; Lajos Kozma, tenore; Tugomir Frenc, basso
Orchestra Sinfonica a Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Peter Maag**
Maestro dal Coro Ruggero Maghini

16,30 **Peter Ilijch Ciaikowski**: Sereneta in do maggiore op. 48 per orchestra d'archi (Orchestre Filarmonice di Berlino diretta de Herbert von Karajen)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,25 Le forma di lettura poetica
Nota di B. Traversetti a S. Andreani

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18 — 25 anni di drammi a San Miniato. Conversazione di Mario Guidotti

18,05 **Musica leggera**

18,45 **Ferdinand Ries**: Concerto n. 3 in do diesis minore per pianoforte e orchestra (Solista Felicia Blumental - Orch. da Camera di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Franz Joseph Haydn e Karl Stamitz

20 — **MUSICHE STRUMENTALI ITALIANE DELL'800**
Quarta trasmissione
Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e archi (Revisione di T. Gargiulo) (Solista André Lardrot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Antonio Bazzini: Tre Pezzi in forma di sonata op. 55 per violino a pianoforte (Gerard Poulet, violino; Loredana Franceschini, pianoforte) • Giovanni Sgambati: Quintetto in fa minore op. 4 per pianoforte e archi (Enrico Lini, pianoforte; Gianfranco Autiello e Bruno Landi, violini; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Petrini, violoncello)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **L'uomo disabitato**
Tre atti di **Rafael Alberti**
Traduzione di Dario Puccini - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
L'uomo: Ezio Busso; La guardia notturna: Emilio Cigoli; La vista: Rita Di Lernia; L'udito: Claudio Sora; L'olfatto: Giovanna Mainardi; Il gusto: Guido Marchi; Il tatto: Carlo Ratti; La donna: Lucia Catullo; La tentazione: Giuliana Calandra; Il primo servitore: Vittorio Donati; Il secondo servitore: Gianni Bertoncin
ed inoltre: Massimo Castri, Corrado De Cristofaro, Valeria Sabel
Regia di **Raffaele Meloni**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

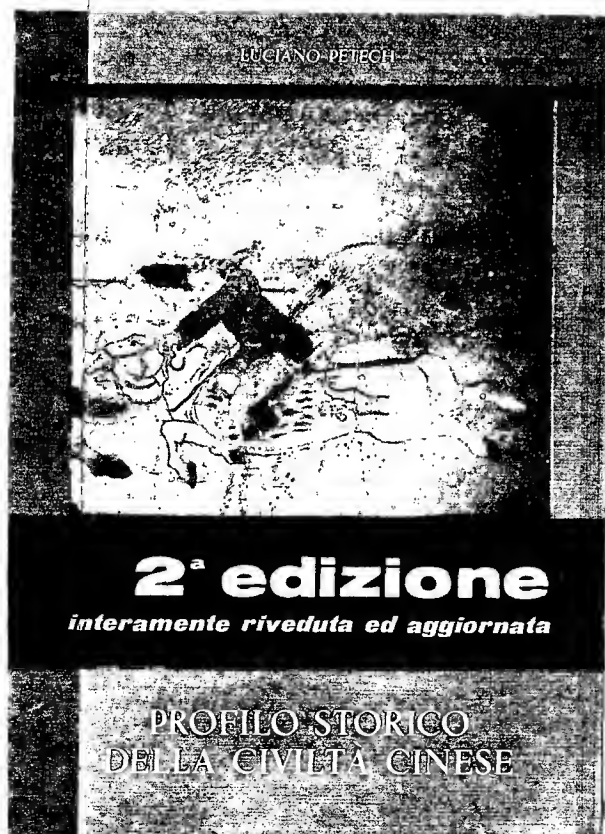
ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musice leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni per orchestra - 1,36 La vatrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 Setta note in fantasia - 4,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 5,06 Il vostro juke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IN LIBRERIA

Luciano Petech

Profilo storico della civiltà cinese

La civiltà cinese ed i suoi vari aspetti (pensiero filosofico, politico e religioso, letteratura e arte), nel suo millenario divenire storico. Le linee generali del suo sviluppo, le sue leggi interne e le influenze esterne che lo hanno condizionato, dal Sinanthropus a Mao Tse-tung. Volume corredato da numerose cartine e tavole fuori testo.

252 pagine di testo con numerose illustrazioni in bianco e nero. Legatura in piena tela, impressione in oro. Sovracoperta a colori plastificata. L. 5000

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

martedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Biscotti Colussi Perugia - Dato)

la TV dei ragazzi

LA FILIBUSTA
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Settima puntata
Francis Drake
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Caviglia *Sandro Tuminelli*
Poldo *Elio Crovetto*
Lo svanito *Sandro Sandri*
Giacinto *Donatello Falchi*
Biancarosa *Claudia Lawrence*
La regina *Giuliana Rivera*
Il menestrello *Fulvio Ricciardi*
Il cerimoniere *Sandro Sandri*
L'ambasciatore spagnolo *Rodolfo Traversa*
Francis Drake *Mimmo Craig*
Nuno De Silva *Sandro Tuminelli*
Cavatappi *Agostino De Berti*
Maestro Lamentoni *Franco Franchi*
Cartacanta *Sergio Renda*
Tommaso Drake *Agostino De Berti*
Il nostromo *Angelo Botti*
ed inoltre: *Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Nescafé - Milkana De Luxe - Cibalgina)

19,15 LA CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA
Regia di Johan Blansjaar
Prod.: N.T.S.

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Venus Cosmetici - Omo - Acqua Sangemini - Girmi Piccoli Elettrodomestici - Confetture Cirio - Splügen Birra)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Brandy Vecchia Romagna - Olio di semi Lara - Dentifricio Colgate)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Invernizzi Milione - Cristallina Ferrero - Endotén Helene Curtis - Naonis Elettrodomestici)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fernet Branca - (2) Aqua Velva Williams - (3) Carne Simmenthal - (4) Coppa Smeralda Alemagna - (5) Mobil
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Tipo Film - 2) Cinetelevisione - 3) Film Made - 4) C.E.P. - 5) BL Vision

21 —
K2+1
IL FURTO DEL RAFFAELLO
Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia, Alan Hackney, Biagio Proietti
Personaggi ed interpreti:
Judy **Alice Kessler**
Alberto **Johnny Dorelli**
Kathy **Ellen Kessler**
e con: *Lucio Zarini, Goffredo Alessandrini, Aprile Henessy, Patrizia, Obo Spanjaard, Daniela Caroli, Bill Wander*
Regia di Luciano Emmer
Quinto episodio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione italiana - EXPO Film)

DOREMI'
(Gillette Spry Dry Antitraspirante - Cinzano Bianco - Gruppo Industriale Ignis - Patatina Pai)

22 — SCEGLIAMO LA VITA
Programma organizzato con la collaborazione del Ministero dei Lavori Pubblici
a cura di Luciano Doddoli e Vittorio Follini
Regia di Sergio Spina e Vito Minore
Prima parte

BREAK
(Supershell - Martini)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Camay - Omogeneizzati Diet-Erba - Tè Star - Cucine Salvarani - Stilla - Gran Pavesi)

21,15
BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Padrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

DOREMI'
(Birra Peroni - Bi-dentifricio Mira - Caffè Caramba - Upim)

22,15 LA SCHEGGIA GIAPPONESE
Telefilm - Regia di Brian Smedley-Aston
Interpreti: Anthony Quayle, Kaz Garas, Anneke Wills, Gerald Flood, Sylvia Syms, Lao Genn, Bryan Marshall, Harry Fanton, Charles Lloyd Pack, Ian Grey, John Dunbar, Reginald Barrett, Michael Holden
Produzione: I.T.C.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Der unersetzliche Verlust »
In den Hauptrollen: Alexander Kerst und Maria Sebaldt
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Klage gegen Ungenannt
Ein musikhistorischer Prozess zum Mitraten
Regie: Kurt Wilhelm
Verleih: TELESAAR

20,25 Lieder der Völker
« Theodore Bikel singt Kinderlieder »
Regie: Karin Falck
Verleih: OSWEG

20,30 Schwimmen
Ein Fernsehkursus von Paul Andreas
11. Lektion
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Tagesschau

La troupe di « Scegliamo la vita » a Firenze in Piazza della Signoria: il programma è organizzato con la collaborazione del Ministero dei Lavori Pubblici (ore 22, Nazionale)

K2 + 1: IL FURTO DEL RAFFAELLO

ore 21 nazionale

In una villa fiorentina stanno per essere messe all'asta alcune suppellettili fra cui un quadro attribuito a Raffaello, di valore inestimabile. Tra i visitatori accorsi alla villa alla vigilia dell'asta troviamo una delle due gemelle. Ma Alberto, il loro partner, questa volta gioca d'anticipo e prende l'iniziativa di sottrarre il quadro temporaneamente per sventare ogni eventuale tentativo di furto, mentre le ragazze, ignare di tutto, si preparano a sostituire il Raffaello con una copia. Ma per quanto incredibile possa sembrare, date le difficoltà di vendita, altra gente e ben più agguerrita ha intenzione di rubare il quadro. Non sarà facile per le due ragazze e per Alberto districarsi dalle maglie della rete in cui si sono deliberatamente cacciati.

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 21,15 secondo

Con questo numero la rubrica diretta da Luigi Pedrazzi si prepara a chiudere il secondo ciclo di trasmissioni. Per ventisette settimane, ogni martedì sono stati presentati tre argomenti di interesse culturale e sociale, sviluppati con scrupolo di attenta documentazione. Anche questa settimana Pedrazzi propone all'attenzione del pubblico uno dei tre temi che verrà ampliato e analizzato il giovedì successivo. Il servizio che questo martedì lancia il dibattito è di argomento storico-politico: una lunga biografia di Vladimir Ilic Lenin, un anno dopo il centenario della sua nascita. Lo storico Nicola Matteucci e il regista Vito Minore hanno cercato di realizzare un ritratto fedele e illuminante della vita di Lenin e quindi del periodo della rivoluzione e della storia sovietica da lui vissuta e dominata. E' stato utilizzato materiale di repertorio di quegli anni ricco di avvenimenti e di personaggi. Come di consueto il pubblico potrà telefonare dopo la trasmissione al numero 687422 della rete telefonica di Roma per rivolgere domande e chiedere informazioni. (Vedere articolo alle pagine 12-13).

SCEGLIAMO LA VITA

ore 22 nazionale

La prima parte di Scegliamo la vita *in onda questa sera affronta il tema dell'automobile: come nasce dalle catene di montaggio, come viene «imposta» al consumatore. L'argomento, che s'inserisce nel problema di fondo del programma (l'uomo ed il traffico), viene provocato da una scenetta, mimata dagli attori Cochi e Renato. In studio, mentre le immagini del filmato scorrono su uno schermo gigante, il moderatore Marco Montaldi apre il dibattito e con l'ausilio di esperti esamina il primo, importante quesito. Gli italiani sanno guidare? Subito dopo si passa a un'analisi determinante del rapporto uomo-auto. Vengono poste sotto accusa la strada ed il sistema, considerati in rapporto alle statistiche degli incidenti che avvengono nel nostro Paese e all'estero. Di chi la responsabilità? Dello Stato? Della società capitalistica o dell'industria? Subito dopo segue una scenetta, mimata dall'attore Pino Caruso. Il commento, con conseguente dibattito in studio, porta il discorso sull'uso della strada spesse volte forzato da necessità vitali (come è per i camionisti). Quali sono le ore più pericolose per il traffico? Al programma partecipano numerosi e qualificati esperti: da studiosi di sociologia, come i professori Antonini e Marselli, all'urbanista professor Costa, al prof. Calogero, filosofo, al dott. Sorrenti, direttore generale del settore viabilità e traffico del Ministero dei Lavori Pubblici. Curatori del ciclo sono Vittorio Follini e Luciano Doddoli, la regia è affidata a Sergio Spina e a Vito Minore.* (Articolo alle pagine 68-69).

LA SCHEGGIA GIAPPONESE

ore 22,15 secondo

Anthony Quayle, un ottimo attore inglese di cinema e di teatro che molti ricorderanno come protagonista del film di Luigi Comencini Incompreso, *è il personaggio centrale di questo telefilm che fa parte di una serie realizzata e distribuita dalla I.T.C. britannica. L'ambientazione è naturalmente inglese, in prevalenza nelle belle case dell'alta borghesia: agenti d'affari, donne di classe, medici alla moda, scienziati al servizio dell'industria. Adam Strange, il protagonista, è un investigatore privato che, con due fidi aiutanti, viene chiamato frequentemente da Scotland Yard per collaborare alla soluzione di casi piuttosto difficili. Suspense e humour vengono mescolati con buoni effetti drammatici e spettacolari dalla regia, secondo i moduli collaudati del «poliziesco» made in England. Nel telefilm in onda questa sera va rimarcata la presenza di bravi caratteristi come Leo Genn e Sylvia Syms. I telespettatori avranno soprattutto modo di apprezzare le qualità drammatiche di Quayle di cui vale la pena di dare alcuni cenni biografici. Nato nel 1913 nel Lancashire, già nel 1937 si affermava nell'interpretazione all'Old Vic di* Uomo e superuomo *di Shaw e di* I nemici *di Sheridan. Dopo la guerra, si distinse in una serie di caratterizzazioni scespiriane. Nella memorabile stagione 1951, dedicata al ciclo dei drammi storici di Shakespeare, Quayle recitò* Falstaff, *curò personalmente la regia di numerosi spettacoli e si assunse la responsabilità dell'intero piano di produzione. Viene ricordata anche l'affermazione nel* Titus Andronicus *nella messinscena di Peter Brook (1955 e 1957). Negli anni Sessanta, Quayle è entrato a far parte della ristretta cerchia di attori inglesi segnalatisi per le loro interpretazioni cinematografiche: lo si deve ricordare fra l'altro in* Birra ghiacciata ad Alessandria, Il terrore corre sul fiume, I cannoni di Navarone, Il ladro, Sarabanda tragica. *Qualche anno fa, la scrittura ad opera di Comencini per il film citato all'inizio.*

L'attrice inglese Sylvia Syms, un'interprete del telefilm

RADIO

martedì 24 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Bartolomeo.

Altri Santi: Sant'Eutichio, S. Patrizio, S. Giovanne, Sant'Antida Thouret, Sant'Emilia, S. Maria Michala.

Il sole sorge a Milano alle ore 6,34 e tramonta alle ore 20,16; a Roma sorge alle ore 6,28 a tramonta alle ore 19,56; a Palermo sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1836, « prima » al teatro Nuovo di Napoli dall'opera *Betly* di Donizetti.

PENSIERO DEL GIORNO: La giovinazza considera la vita come oro purissimo; la vecchiaia tiene conto della lega. (Carpenter).

Thomas Schippers dirige l'opera « I Vespri Siciliani » di Giuseppe Verdi in onda alle 20,20 sul Nazionale. Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: « Serie Dischi Radio Vaticana », Sei Corali per Organo eseguite dall'organista Giuseppa Zanaboni - Organo dalla Chiasa S. Ignazio in Roma. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - Conversazione: L'Apostolato della preghiere nel Mondo - « Xilografie » - **Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Université Fujen. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La Palebra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varie - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Canzonette. **14,25** Mosaico musicale - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. Cronache, profili e notizie a cura di Vera Florence. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Il pendolo musicale, pista a 45 giri presentata da Solidea. **19,30** Cronache della Svizzera Italiana: Speciale dalle vecanze. **20** L'ocarina di Ellix Bellotti. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **21,45** Orchestra di musica leggera RSI. **22,15** **Svolazzer di gonne.** Fantasia di Mario Braga, con la partecipazione del complesso del Gaggio Regia di Battiste Klainguti. **22,45** Voci nota - Informazioni. **23,05** Questa nostra terra. **23,35** Orchestre varie. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». Pagina di **Beethoven, Dvorak, Mozart, Chausson** e **Couperin.** 15 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». Compositori svizzeri contemporanei: **Moeschinger e Matthas.** Musiche di **Kodaly, Vivaldi, Monteverdi, Lawes, Corrette, Bach, Mozart, Haydn e Liszt.** 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ralph Vaughan Williams:** Canti popolari delle quattro stagioni per solo, coro femminile e orchestra (Tenore Herbert Handt - Orchestre delle RSI e Coro femminile diretti da Francis Irving Travis). 19 Radio gioventù - Informazioni. **19,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera: **Muzio Clementi:** Sonata in re maggiore, op. 40 n. 3 (Pianista Ivan Drenikov). **21,30** Rapporti '71: Letteratura. **22-23,30** Juni Festwochen Zurigo 1971. Pianista Bruno Leonardo Gelbar. Orchestra Tonhalla diretta da Rudolf Kempa. Pagine di **Debussy, Chopin e Beethoven.**

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 per violino, viola e orchestre (Reinhold Barchet, vl.; Heinz Kirckner, v.la - Orch. « Pro Musica » di Stoccarda dir. Wilhelm Seegelken)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Johannes Brahms: Ouverture accademica (Orch. Columbia Symphony dir. Bruno Walter) • Claude **Debussy:** Prélude à l'après midi d'un fauna (Orch. della Suissa Romande dir. Ernest Ansermet) • Joaquin Rodrigo: Soleriana, suite su musiche di Padre Soler (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Odon Alonso) • Richard Strauss: München, valzer commemorativo (Orch. London Symphony dir. André Previn)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Io mi fermo qui (Donatello) • Lady d'Arbenville (Gigliola Cinquetti) • Pedro pedrsiro (Enzo Jannacci) • Ninna nanna (Caterina Caselli) • Il sapone, la pistola, la chitarra e altre meraviglie (Equipe 84) • L'amore è come un bimbo (Carmen Villani) • La donna al volanta (Roberto Murolo) • Io e te da soli (Mina) • Les bicyclettes de Belsize (Raymond Lefèvre)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **MARIA CALLAS**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
Jules Massenet: Manon: « Adieu, notre petite table »; Charles Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Georges Prêtre) • Ambroise Thomas: Amleto: « Partagez-vous mas fleurs » (Orch. Philharm. di Londra dir. Nicola Rescigno)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Casa mia (Equipe 84) • Susan dei marinai (Michels) • Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Se caso mai (Rita Pavone) • Rose blu (Maurizio) • Il gigante e la bambina (Rosalino) • So che mi perdonerai (I Nomadi) • Ho perso il conto (Rossano) • Preghiera 'e marenare (Nino Fiora)

12,44 Quadrifoglio

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Disc-shaker**
a cura di **Giancarlo Guardabassi**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **IL TULIPANO NERO**
di **Alessandro Dumas** - Traduzione e adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura
12° episodio
Riccardo Van Systens — Gianni Bonagura
Isaac Boxtel — Renzo Ricci
Il carceriere Grifus — Antonio Battistella
Rose, *sua figlia* — Giulia Lazzarini
Cornelio Van Baerle — Romano Malaspina
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **IL PONTE DEI SOSPIRI**
di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
12° episodio
Rolando — Werner Bentivegna
Eleonora — Giulia Lazzarini
Imperia — Marina Dolfin
Altieri — Franco Morgan
Filippo — Leo Gevero
Dandolo — Franco Luzzi
Un servo — Virgilio Zernitz
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Lucchi - Milano)
(Registrazione)

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per il mondo: Tokyo
a cura di Mario Procopio
Allestimento di Giorgio Ciarpaglini

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
This is what happens, Gridal suite (Keith Tippett Group); Scarborough fair (Harold Mc Nair); Over the Cliff, Sam enchanted Dick (Medley) (Jack Bruce); Elastic rock, Torrid zone (Nucleus); Teeth, Virtually (parte 1°) (Soft Machine)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 15 minuti con le canzoni — *Zeus*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizz. di Renato Parascandolo

---

19 — I PROTAGONISTI: Direttore **VICTOR DE SABATA**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Giuseppe Verdi: Aida: Preludio atto I • Johannes Brahms: dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98: Allegro non troppo (Orch. Filarm. di Berlino)

19,30 **B i s !**
Clara Ward in un concerto pubblico registrato al Town Hall di New York

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **I Vespri Siciliani**
Dramma in cinque atti di Eugène Scribe e Charles Duveyrier
Musica di **GIUSEPPE VERDI**
Arrigo — Gianfranco Cecchele
La duchessa Elena — Martina Arroyo
Guido Da Monforte — Sherril Milness
Giovanni Da Procida — Bonaldo Giaiotti
Danieli — Bruno Sebastian
Roberto — Federico Davià
Tebaldo — Carlo Gaifa
Il Sire di Bethune — Giovanni Antonini
Il conte Vaudemont — Giovanni Gusmeroli
Ninetta — Christina Angelakowa
Manfredo — Tommaso Frascati
Direttore **Thomas Schippers**
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 62)

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

Carmen Villani (ore 8,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio - Al termine:** *Buon viaggio — FIAT*

7,40 **Buongiorno con Hervè Vilard e Gloria Christian**
Vilard: Capri c'est fini • Mogol-Bernet-Gerard: Fais la rire • Chaumelle-Fontana-Meccia-Pes: Il mondo • Chaumelle-Testa-Remigi: Io ti darò di più • Lo Vecchio-Bernet-Vilard-Vilard: Signor Kamamoto • Bonagura-Sciorilli: Cerasella • Boselli-Alfieri-Benedetto: Tu si' l'ammore • Simonelli-Iarusso: Quando l'amora viene • Miaaelvia-Moiolo: Il manifesto • Minerbi-Spaggiori: Se non te ne andrai

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Elisabetta d'Inghilterra**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione** - Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi - 12ª *puntata*
Higgins — Pietro Biondi
Drake — Giampiero Becherelli
Elisabetta Tudor — Anna Miaerocchi
Howard — Carlo Ratti
Cecil — Adolfo Geri
Un uomo — Ezio Busso
Una donna — Wanda Pasquini
Il narratore — Corredo De Cristofero
Regia di **Dante Raiteri**

— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sera d'agosto (Kocis) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • Lola balla mia (I Califfi) • Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Spiaggia libera**
Un programma di **Castellano** e **Pipolo**
Regia di **Massimo Ventriglia**

— *Bagno di schiuma «Bagno mio»*

13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Quadrante
14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
14,05 **Su di giri**
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Sandra Mondaini** - Testi di **Franco Torti** - Regia di **Raffaele Meloni**

16,05 **Pomeridiana**
Hot panta (Jimmy Patrick) • Una lettera (Underground Set) • Cosa fai ragazza mia (Robartino) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • Underneath the blanket go (Gilbert O'Sullivan) • Tu non sei più innamorato di me (Iva Zanicchi) • Ma la mia strada sarà breve (I Ricchi e Poveri) • Me and my arrow (Harry Nilsson) • Ombre di luci (Gli Alunni del Sole) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Lacrime di clown (Tony Del Monaco) • Bridge over troubled water (Aretha Franklin) • Over and over (George Baker) • Ciu clu ki (Jean (Renard) • When I'm dead and gone (Mc Guiness Flint) • Peccato (Wess) • Sognare (I Teoremi) • Un albero di mele (Leonardo) • Son of your father (Elton John) • Sultana (Titanic) • Fatto di cronaca (Tony Cucchiara) • Black beauty (Focus) • (Blame it) On the Pony Expresa (Johnny Johnson) • Come un bambino (Gilbert Bécaud) • Samba preludio (Patty Pravo e Vinicius De Moraes) • For lova of Ivy (Woody Herman)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli,** a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **DISCHI OGGI**
a cura di **Luigi Grillo**
Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • Mc Coy-Snow: Rosetta (Fame and Price) • Turner: Shake a name, Baby Face (Little Richard)

18,50 **Bellissime**
Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre
Regia di **Franco Franchi**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Malinconia (Roberto Soffici)

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Jakaranda (Lally Stott) • Hey hey hey hey (Little Richard) • Soolaimon (Patty Pravo) • Isa... Isabella (Gli Alunni del Sole) • Woodland rock (Tyrannosaurus Rex) • I'm a midnight mover (Wilson Pickatt) • Threads of iron (Mott The Hoople) • Hold me (Mardi Gras) • Cocoa (The Assagai) • I feel it right here (Earl Grant) • C'est écrit sur les murs (Johnny Hallyday) • Rua Ben James (Kenny Rogers) • It comes right down to you (It'a a Beautiful Day) • Tuxedo junction (Ella Fitzgerald) • The best is yet to come (Frank Sinatra) • Breaking up is hard to do (The Marbles) • Loneliness ia just a word (Chicago) • Longitudine est (Underground Set) • Botter queen (Blue Bread) • Variations on naison (Pig Blodwyn) • Baby baby please (Vic Sharon) • Domino (Van Morrison) • Long hot aummer night (Jimi Hendrix) • On tha road (Brian Auger) • Sway (The Rolling Stones) • Marjorine (Joe Cocker) • Time machine (Grand Funk Railroad) • Coming home (Delaney and Bonnia) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Are you ready? (Pacific Gas Electric) • Black sheap of the family (Quaternas)

21,30 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

21,50 **DONNA '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**

22,10 **NOVITA'**
a cura di **Sandro Peres**
Presenta **Vanna Brosio**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IVANHOE**
di **Walter Scott** - Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli - Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª *puntata*
Reginaldo — Vigilio Gottardi
Wamba — Giorgio Favretto
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Brian — Giancarlo Dettori
Ivanhoe — Arnaldo Ninchi
Rebecca — Adriana Vianallo
Ulfrida — Irene Aloiai
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andraa Camilleri**

23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *L'istituto scientifico del buonumore. Conversazione di Vincenzo Sinisgalli*

10 — **Concerto di apertura**
Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. dai Concerti Lamoureux di Parigi dir. Igor Markevitch) • Ernest Chausson: Concerto in re maggiore op. 21 par violino, pianoforte e orchestra d'archi: Deciso - Siciliana - Grave - Finale (Molto animato) (Pina Carmirelli, violino; Maria Luisa Faini, pianoforte - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Arthur Honeggar: Tre movimenti sinfonici: Rugby - Pastorale d'été - Pacific 231 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

11,15 **Musiche italiane d'oggi**
Renzo Rossellini: Vangelo minimo per orchestra: L'annunciazione - La grotta di Betlemme - Il discorso sulla montagna - L'ultima Cena - Da Pilato ad Eroda - La flagellazione - Il Calvario: agonia e morte di Gesù - Tempasta sul Golgota: Resurrezione (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Eduard van Remortal)

11,45 **Concerto barocco**
Jean-Philippe Rameau: Diana et Actéon, cantata avec symphonie (Eliaabeth Verlooy, sopr.; Ulrich Grehling, vl.; Johannas Koch, v.la da gamba; Rudolf Ewerhart, cemb.) • Antonio Vivaldi: Concerto in la minore op. 39 n. 2 per oboe a archi (Ob. Pierre Pierlot - Complesso «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone)

12,10 I classici al teatro Olimpico di Vicenza. Conversazione di Gino Nogara

12,20 **Itinerari operistici**
L'OPERA SEMISERIA
Prima trasmissione
Gioacchino Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache) • Giovanni Paisiallo: Nina, o la pazza par amora: «Son io desto oppur daliro» (Giuseppe Baratti, ten.; Renzo Gonzales, bs. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Ferdinando Paër: Il Sargino: «Cha fata voi là» (Nicoletta Panni, sopr.; Giovanna Fioroni, maopr.; Guido Guarnera, bar. - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari) • Saverio Mercadante: Elisa e Claudio: «Miai cari figli» (Sopr. Nicoletta Panni - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix: «Quella pietà si provvida» (Walter Alberti, bar.; Graziano Del Vivo, bs. - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari)

13,05 **Intermezzo**
Jacquaa Ibert: Divertissement per piccola orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Roger Deaormière) • Camille Saint-Saëns: Il carnevala degli animali, fantaaia zoologica per dua pianoforti, archi, flauto, clarinetto a xilofono (Strumentiati dall'Orch. Sinf. della Radiodiffuaione di Bruxelles dir. Franz André) • Darius Milhaud: Carnavale di Londra (Orch. Sinf. di Milano delle RAI dir. Massimo Pradella)

14 — **Salotto Ottocento**
Gioacchino Rossini: Echantillon du chant de Noël à l'Italianne (Pf. Alberto Pomeranz) • Camilla Saint-Saëns: Fantasia per erpa (Arpiata Bernard Galaia) • Milj Balekirav: Islamey, fantasia orientele (Pf. Julius Katchen)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Ludwig van Beethoven: Tre Sonate per pianoforte, dedicate al Principe Elettore Maximilian Friedrich: in mi bem. magg. - In fa min. - In re magg. (Pf. Joerg Demus); Meereesstille und glückliche Fahrt, op. 112, per coro miato e orch., su testo di Goetha (Coro a Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Helmut Koch); Opferlied op. 121 b), per msopr. coro e orch., au testo di Matthisson (Msopr. Ingeborg Springer - Coro e Orch. Sinf. dalla Radio di Berlino dir. Helmut Koch) (Dischi **Grammophon** e **Eterna**)

15,25 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Nino Sanzogno**
Luigi Dallapiccola: Piccolo concerto per Muriel Couvreux per pf. e orch. da camera (Pf. Gino Gorini) • Antonio Veratti: Sinfonia aacra per coro maschile a orch. • Gian Francasco Malipiero: La Passiona, per soli, coro a orch. dalla Rappresentazione delle Cena e Passione di Pierozzo Castellano Castallani (Celestina Casapietra, sopr.; Cerlo Franzini, Gianfranco Manganotti, ten.i; Claudio Desderi, bar.)
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Roberto Goitre

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Sussulti esistenziali e metafisici nel Sammler di Samuel Bellow. Conversazione di Angela Bianchini
17,35 **Jazz in microsolco**
18 — La lucida follia del personaggio Witkiewicz. Conversazione di Muzi Epifani
18,05 **Musica leggera**
18,45 **SI DISTRUGGE LA NOSTRA TERRA**
a cura di **Giovanni Maria Pace**
1. Occorrono leggi più efficaci e la volontà di applicarle
Interventi di: Aldo Aniasi, Renato Bazzoni, Giorgio Nebbia

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di Jean-Philippe Rameau e Ludwig van Beethoven

20,15 **IVES E LA POETICA DI CONCORD**
a cura di **Mario Bortolotto**
Undicesima trasmissione
Tre Pezzi per quartetto d'archi a pianoforte (Quartatto d'archi di New York); Largo per violino e pianoforte (1° versione); Largo per violino, clarinetto e pianoforte (2° versione) (Paul Zukofsky, vl.; Charles Rossu, clar.; Gilbert Kalish, pf.); Chromatimelodtune; From the Steeples and the Mountaina (Orch. dir. Gunthar Schuller)

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

21,30 **RASSEGNA INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI BRESCIA, NEL XX ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI ARNOLD SCHÖNBERG**
Arnold Schönberg: Ode a Napoleona op. 41 per voce recitante, quartetto d'archi e pianoforte (testo di George Byron) (Eberhard Kummer, voce recitante; Peter Wächter e Hans Wolfgang Weihs, vl.i; Erich Kausmann, v.la; Fritz Dolezal, vc. Walter C. Moore, pf.); Suite op. 29 per 2 cl.i, cl.bs., vl., v.la, vc. e pf. (Melos Ensemble di Londra diretto da Christopher Seaman) (Registrazioni effettuate il 24 e 25 maggio 1971 al Taatro Grande di Brescia)

22,25 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

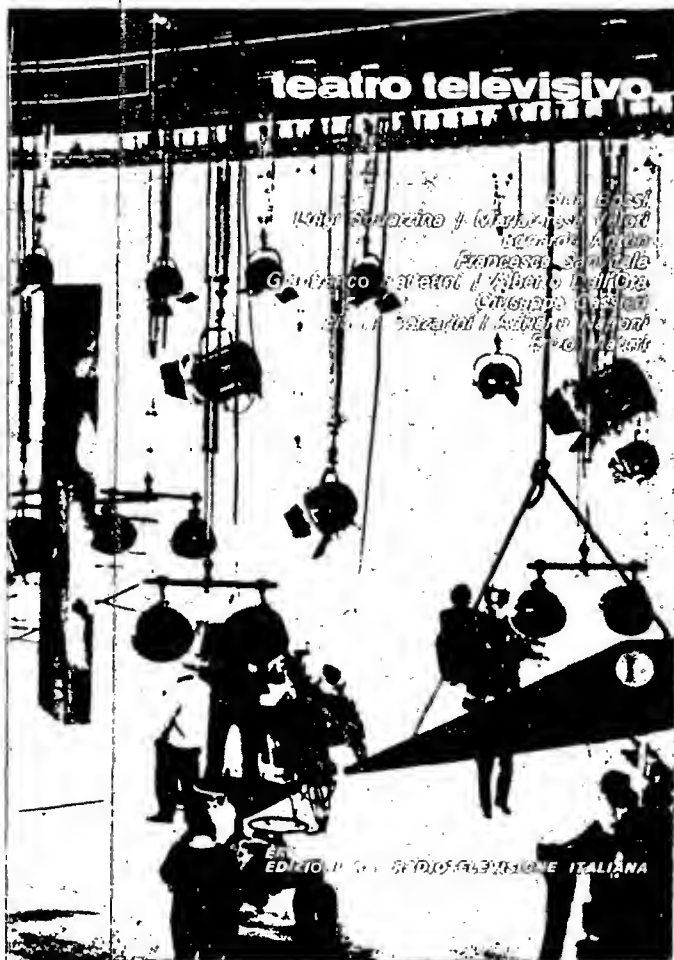
Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Canzoni senza tramonto - 2,06 Sinfonie e romanze da opere - 2,36 Orchestre alla ribalta - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 3,36 Pagine romantiche - 4,06 Panorama musicale - 4,36 Canzoniere italiano - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

la TV dei ragazzi

18,15 NEL PAESE DEI PIRIMPILLI
Il grillo Patipù
Testi di Gici Ganzini Granata
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Peppo Sacchi

GONG
(Maxi Kraft - Pronto della Johnson)

18,45 I MILLE VOLTI DI MISTER MAGOO
Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
Quarta puntata
Noè alle prese col diluvio
Regia di Abe Leviton
Prod.: Upa Cinematografica, Inc.

GONG
(Caffè Caramba - Olita Star - Dentifricio Ultrabrait)

19,15 THIBAUD, IL CAVALIERE BIANCO
Primo episodio
Il giovane scudiero
Interpreti principali:
Thibaud — *André Laurence*
Blanchot — *Raymond Meunier*
Regia di Joseph Drimal
Distr.: Le Reseau Mondial TV

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Lacca Elnett dell'Oreal - Rex Elettrodomestici - Pepsi-Cola - Dufour - Dinamo - Tostine Invernizzi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Amaro D.O.M. - Biscotto Diet-Erba - Standa)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Salvelox - Gelati Tanara - Lux sapone - Caffè H.P.S.)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Insetticida Idrofrish Super-Faust - (2) Brooklyn Perfetti - (3) I Dixan - (4) Bel Paese Galbani - (5) Pernod
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Exagon Film - 2) General Film - 3) General Film - 4) Cartoons Film - 5) Vision Film

21 —
QUEL GIORNO
Fatti e testimonianze del nostro tempo
Un programma di Aldo Rizzo e Leonardo Valente
con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta
Regia di Luigi Costantini
« Morte a Le Mans »

DOREMI'
(Detersivo Last al limone - Stock - Safeguard - Total)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK
(Fernet Branca - Deodorante Daril)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

Mister Magoo sul tappeto volante: il simpatico personaggio è protagonista del cartone animato « Noè alle prese col diluvio », in onda alle 18,45 per « la TV dei ragazzi »

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lip - Tonno nostromo - Cristallina Ferrero - Cornetto Algida - Lucido Lord Rapid Shine - Cassettophone Philips)

21,15 Film per la TV
L'INCHIESTA
Soggetto e sceneggiatura di Gianni Amico e Bernardo Bertolucci
con la collaborazione di Enzo Carra
Personaggi ed interpreti:
Giuliano — *Claudio Volontè*
Anna — *Anne Wiazemsky*
L'americano — *Joel Barcellos*
La moglie di Giuliano — *Teresa Ricci*
Miranda — *Claudia Rittore*
La padrona della pensione — *Mira Roggero*
La cameriera del bar — *Ewa Burman*
La suora — *Lidia Bednarek*
L'archivista — *Vincenzo Romano*
Il prof. Antoniutti — *Hans Canninberg*
Il figlio del prof. Antoniutti — *Christoph Bantzer*
e con: *Enrico Ardizzone, Franco Ragno, Walter Pinelli, Antonio Maestri, Fabio Garriba, Paolo Bonacelli, Rosario Vallone, Umberto di Grazia, Gaetano Imbrò*
Fotografia di Angelo Bevilacqua
Musiche di Egisto Macchi
Montaggio di Roberto Perpignani
Regia di Gianni Amico
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - NEXUS FILM realizzata da Giorgio Patara)

DOREMI'
(Gancia Americano - Liquigas - Olio di semi Teodora - IAG/IMIS Mobili)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Der Junge und sein kleiner Bär
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
2. Folge: « Der treue Hund Shinta »
Regie: Husio Zuda und Kosi Zäki
Verleih: BETA FILM

20,15 Sommerliche Serenade
Eine musikalische Reise
Heute nach: « Amorbach, Kirchheim, Zweibrücken »
Regie: Helmut Schmidt-Hagen
Verleih: BAVARIA

20,45-21 Tagesschau

25 agosto

QUEL GIORNO: « Morte a Le Mans »

ore 21 nazionale

Una delle più sconvolgenti tragedie dello sport è trattata nell'odierna puntata dalla rubrica dei Servizi Culturali TV Quel giorno, curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, regista Luigi Costantini. Stiamo parlando della tragedia avvenuta l'11 giugno del 1955 durante la « 24 ore di Le Mans », forse la più celebre delle competizioni automobilistiche di tutto il mondo. Il drammatico incidente costò la vita di 87 persone con centinaia di feriti. Il programma, che ricostruisce in studio il filmato di quei tremendi attimi (a realizzarlo è stato il giornalista specializzato Piero Casucci insieme con il regista Marcello Avallone), pone una vasta serie di domande. Fino a che punto è lecito mettere in pericolo la vita propria e degli altri? Per far correre auto sempre più veloci? E tale rischio è compensato dai progressi tecnici che si realizzano con le corse? Ed infine la matematica sicurezza è un traguardo raggiungibile per chi pratica uno sport come l'automobilismo? Il mondo delle corse è estremamente complesso. In esso giocano diversi fattori; dagli interessi concreti di tipo industriale e commerciale, all'agonismo, al coraggio fisico, alla strenua voglia di vincere. Manuel Fangio, uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, è presente in studio. Risponde con estrema precisione di dati alle domande che gli vengono poste. Dal drammatico momento dell'incidente di Le Mans (una delle vetture in gara uscì di pista picchiando contro un terrapieno e disintegrandosi. Spezzoni di motore e di carrozzeria roventi piombarono a velocità vertiginosa sulla folla della tribuna seminando morte), alle spaventose scene che seguirono subito dopo l'incidente. Accanto a Fangio è in studio, testimone diretto di quel luttuoso evento, anche un altro ex-pilota, diventato autorevole giornalista di automobilismo, il belga Paul Frère. La corsa per alcuni piloti finì subito dopo la tragedia mentre per altri continuò (alla fine vinse Mike Hawthorne, lo stesso pilota inglese che aveva provocato l'incidente e la successiva tragedia, fermandosi improvvisamente ai box). Su questa contrastata decisione risponde il signor Keser, dirigente della Mercedes. Inoltre danno il loro apporto di conoscenza specializzata il giornalista Nerio Minuzzo, il signor Bernadet, direttore dell'Autodromo di Le Mans, l'ingegner Orazio Satta, dirigente dell'Alfa Romeo e l'ingegner Alberto Roganò, presidente della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana. Infine, autorevole presenza in studio è quella del pilota inglese Stirling Moss, il quale spiega i motivi del suo ritiro dalle competizioni, malgrado fosse uno dei migliori piloti, e che incidenza ha avuto per lui, in questa decisione, il pauroso incidente che lo tenne lontano per lungo tempo dalle corse.

Film per la TV: L'INCHIESTA

Anne Wiazemsky e Claudio Volonté in una scena del film televisivo di Gianni Amico

ore 21,15 secondo

Una lettera anonima, segnala a Giuliano Sartori, corrispondente da Genova di un importante quotidiano, la clamorosa vicenda di un giovane, « americano », rinchiuso da un anno in manicomio anche se perfettamente sano di mente. Giuliano, ottenuto il permesso di entrare nel manicomio, riesce ad avvicinare l'americano che rivela un carattere chiuso e misterioso. Il giornalista allora allarga il campo della sua inchiesta durante la quale conosce diverse persone che hanno conosciuto l'americano: tra questi Anna, la moglie di un industriale che ha avuto una relazione col giovane. Giuliano, nonostante i suoi sforzi, non riesce a fare piena luce sulla vicenda, anzi ha l'impressione di trovarsi al centro di un complotto che nessuno ha il coraggio di smascherare. Allora decide di prendere lui l'iniziativa denunciando con una serie di articoli il caso dell'americano, e provocando così una reazione violenta; l'americano che ha finalmente deciso di collaborare col giornalista viene messo nell'impossibilità di farlo; Giuliano, più solo che mai, si vede coinvolto in una serie di vicende giudiziarie che rischiano di aprire anche per lui il cancello del manicomio. (Vedere articolo alle pagine 14-15).

MERCOLEDI' SPORT

ore 22 nazionale

Dopo gli « assoluti » nazionali, Varese ospita anche i campionati mondiali di ciclismo su pista per dilettanti e professionisti. Oggi, nella giornata di apertura verrà già assegnata la prima maglia iridata: quella del chilometro da fermo. Le altre gare in programma, nel turno pomeridiano, sono l'inseguimento individuale e il mezzofondo dilettanti. I titoli da assegnare, nelle sette giornate di gara, sono complessivamente undici di cui sei per i dilettanti, tre per i professionisti e due per le donne. L'Italia si presenta all'odierna rassegna senza titoli da difendere. I recenti campionati italiani hanno però fatto registrare notevoli progressi da parte dei nostri pistards. L'impegno dei tecnici e degli atleti, dopo i recenti e vistosi insuccessi, lasciano sperare in qualcosa di positivo. A questo bisogna aggiungere che gli azzurri gareggiano su una pista di casa che conoscono perfettamente per averla più volte sperimentata sia in prove ufficiali sia in allenamento. E' una pista perfetta che sviluppa 446 metri: una lunghezza che potrebbe mettere a disagio più di un concorrente.

3 Dalí per un Rosso Antico

Bologna. Dall'Enciclopedia Britannica: « Salvador Dali, pittore, acultore ed illustratore surrealista spagnolo, nacque l'11 meggio 1904 a Figueras, in Catalogna, e studiò a Barcellona e a Madrid dova fu espulso dall'Accademia di Belle Arti. Fu influenzato da Giorgio de Chirico, Yves Tanguy e Max Ernst, dalla Nuova Arte (Art nouveau) e dalla pittura olandese. "Enfant terrible" del Surrealismo egli si è aggregato al ramo giovane, o Neo-Surrealista, di questo movimento nal 1929 a Parigi e da allora è stato il suo esponente più conoaciuto.
Con Luis Buñuel ha prodotto due film surrealisti, "Il cane andaluao" nel 1929 a "L'età d'oro" nal 1931 che fu seqeatrato dalla polizia parigina. Dal 1932 le sue opere furono eaposte in tutta l'Europa, negli Stati Uniti e in Oriente. Nel 1940 si recò negli Stati Uniti dove, nel 1941, diede una mostra retrospettiva al Museo di Arte Moderna di New York e nel 1942 pubblicò la aua autobiografia "Vita segreta di Salvador Dali". L'opera di Dali dovrebbe assere contrapposta a quella di Juan Miró, André Masson ed eltri artisti surrealisti più astratti ».
Dalí ha progettato a realizzato per il Roaso Antico tre bottiglie, veri oggetti d'arte che uniacono alle raffinatazza della decorazione una loro giustificazione pratica come oggetti ornamentali nell'arredamento (ai poaaono infatti utilizzare aia in arredamenti antichi che moderni). Le illustrazioni aono atate preparate da Selvador Dalí appositamante per questa aerie di bottiglia.
La produzione delle bottiglie Dali avrà durata limitata: garanzia del valore di queste riproduzioni d'arte è l'impegno della Rosso Antico S.p.A. di distruggere gli impianti di produzione il 30 giugno 1972. La serie completa acquisterà pertanto un valore crescente nel tempo. Data l'importanza artistica di questa iniziativa, la Rosso Antico S.p.A. ha inviato a tutti i maggiori Muaei del mondo la aerie dalle tre bottiglie illustrate da Salvador Dalí.

Una delle tre etichette create da Dalí per il Rosso Antico.

Torino. Il Consiglio Direttivo del Museo Nazionale dal Risorgimento Italiano ha delineato un programma di sviluppo dell'ettività del Museo per meglio rispondere aia al creacente interesse dei viaitatori che all'esigenza di un adeguamento della stessa struttura del Museo, per immettervi una documentazione relativa ad aspetti non sufficientemente considerati del periodo risorgimentale.
In particolare è atata istituita la *Galleria del Risorgimento Europeo* nel rinnovato locele, dalle linee semplici a luminose, da poco reatituito al Museo, della galleria prospiciente la grande aula del Senato. Torino sarà l'unica città europea a diaporre di una illustrazione di quel complesso periodo che ha viato la convergenza delle lotte di molti popoli europei nello sforzo di identificazione nazionale e per il superamento delle illiberali struttura degli imperi assolutisti.

Torino. Il Mesaico ospiterà dal 15 agosto al 5 settembre le 2ª edizione del Campionato del Mondo di Calcio femminile - Trofeo Martini & Rossi.
Il Trofeo Martini & Rossi rappresenta la vittoria alata di Samotracia. Si ispira alla famosa statua che Demetrio dedicò ai Cabiri in memoria della sua vittoria navale su Tolomeo nella acque di Salamina (306 a. C.) e viena ora conservata al Louvre di Parigi. La statua, nota come « Nike di Samotracia » aorgeva nell'isola da cui ha preao il nome e rappresentave Zeloa (l'emulazione), Kretos (la forza), Bia (la violenza): tre doti caratteristiche e indispensabili delle arti marziali che possono ben adattarsi pure alle esigenze delle battaglie aportive, enche quella combattuta dalle donne.

La « Nike di Samotracia » della Martini & Rossi

Torre Pellice (To). La 22ª edizione della Mostra d'arte contemporanea di Torre Pellice s'imparnia su una aerie di omaggi ai Maeatri Seuphor, D'Errico, Magnelli e Da Milano, realizzati dallo scomparao mercante e critico d'arte Giuliano Martano, e au una mostra a tema dal titolo: « Indagine su un'immagine al di sopra di ogni soapetto », per la quale il raalizzatore, Giorgio Brizio, ha esteso l'invito a: Antonio Carena, Beppe De Valle, Pietro Gallina, Duilio Gambino, Attilio Gardino, Pietro Gilardi, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Pier Carlo Pacini, Michelangelo Piatoletto, Berto Ravotti e Sergio Sarri. La commissione artistica — formata da Mirella Bandini, Luigi Carluccio, Albino Galvano, Filippo Scroppo, Giuliano Martano e Giorgio Brizio, nell'esaminare gli elaborati presantati dai 62 invitati al 5º Premio biennale del Disegno, ha constatato il buon livello dei lavori inviati, assegnando le tra medaglie d'oro in palio rispettivamenta a: 1) Fernando Bibollet di Torino, 2) Mimmo Conanna di Bari, 3) Ballo (Elio Bozzola) di Galliate (Novara). Ha inoltre segnalato come particolarmente meritorie nell'ordine le opere di Riccardo Cordero, Lauro Lessio, Franco Orecchia, Andrea Daninos, Mario Mercaili, Bruno Donzelli e Adriano Campiai.
Ricordiamo inoltre i progetti di Luise Tamagna e Sandra Crociara, gli elaborati di Del Bue, Roaso, Margonari, Putatti, Mottura, Miyahara, Cordioli, Ciam, Cortasaa e Bartolini.

RADIO

mercoledì 25 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luigi nono.
Altri Santi: S. Genesio, S. Patrizia.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,35 e tramonta alle ore 20,14; a Roma sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 19,55; a Palermo sorge alle ore 6,32 e tramonte alle ore 19,46.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1967, muore l'attore cinematografico italo-americano Paul Muni.
PENSIERO DEL GIORNO: La povertà e la speranza sono madre e figlia. Mentre uno s'intrattiene con la figlia, dimentica l'altra. (Richter).

Paolo Ferrari e Andrea Lala, protagonisti di « Omicidio in due tempi » di William Fairchild, in onda alle ore 20,20 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polecco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani:** Notiziario e Attualità - « La società del benessere », ombra e problemi a cura di Spartaco Lucarini - « Dare vita egli enni », note mediche del prof. Fausto Bruni - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les pèlerins à Castelgandolfo. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vitel Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Le voci di Melina Mercuri e Nicola Di Bari. **14,25** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,40** Orchestre varie - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Fama senza medaglie. Radiocommedia di Charles Hatton, tradotta da Elena Bonzanigo. Regia di Vittorio Ottino. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** 33-45-33. Divertimento musicale a quiz abbinato al Radiotivu, di Giovanni Bertini. Allestimento di Monika Krüger. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Ballando sull'aia. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Orizzonti ticinesi. Temi a problemi di casa nostre. **21,30** Canzoni di oggi e domani. Vetrina di novità discografiche francesi presentata da Vera Florence. **22** I grandi cicli presentano: **Le riforma protestante** - Informazioni. **23,05** Orchestra Radiosa. **23,35** Ritmi. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suissa Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Darius Milhaud:** Cantata from Proverbs per coro femminile a tre voci, arpa, oboe e violoncello (Coro femminile della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Giorgio Federico Ghedini:** Concerto dell'albatro per violino, violoncello, pianoforte e orchestra recitante (Orchestra della RSI diretta da Francis Irving Travis); **Armin Schibler:** Polyphem, Cantata per tenore solo, coro misto e due pianoforti op. 34 (Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35 Ludwig van Beethoven:** Ottetto per fiati op. 103 (London Wind Soloists diretto da Jack Brymer). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Tribuna internazionale dei compositori. **21,45** Rapporti '71: Arti Figurative. **22,15** Musica sinfonica richiesta. **23-23,30** Idee e cose del nostro tempo.

Il 31 agosto scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
J. Stamitz: Sinfonia pastorale in re magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Freccia) • W. Egk: Suite francese, su musiche di J.-P. Rameau (Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. F. Fricsay) • E. Chabrier: Suite pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
M. Castelnuovo Tedesco: La bisbetica domata, ouverture, per la commedia di Shekespeare (Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. M. Freccia) • J. Sibelius: Cavalcata notturna e eurora (Orch. Sinf. delle Radio Baverese dir. E. Jochum) • N. Rimski-Korsakov: Il gallo d'oro, suite sinfonica (Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinsdorf)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
L'importante è la rosa (Riccardo Del Turco) • Ed è subito amore (Nilla Pizzi) • Silenzioso slow (Nico Fidenco) • Maschera negra (Ornella Vanoni) • Le fiera del perdono (Bobby Solo) • Pippo non lo sa (Rita Pavone) • Catari (Giacomo Rondinella) • Gastone (Milva) • Il piantatore di pellame (Enzo Jannacci) • Tico tico (James Last)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Nell'intervallo (ore 10):
MARE OGGI
Quotidiano di attualità nautiche

11,30 **UNA VOCE PER VOI: Basso NICOLA ROSSI LEMENI**
Presentazione di **Angelo Sguerzi**
V. Bellini: Norma: « Ite sul colle, o Druidi » (Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir.i da T. Serafin - M° del Coro V. Venezieni) • A. C. Gomez: Salvator Rosa: « Di sposo, di padre » (Orch. Sinf. di Torino delle RAI dir. F. Vernizzi) • G. Verdi: Don Carlos: « Dormirò sol nel manto mio regal » • M. Mussorgski: Boris Godunov: Scena della pendola (Orch. Sinf. della RAI dir. A. Basile)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smashi Dischi a colpo sicuro**
Carolina in my mind (Crystal Mansion) • Autostrada (New Trolls) • Beaucoups of blues (Ringo Starr) • La mia vita la nostra vita (Caterina Caselli) • Cold Lady (Humble Pie) • Posso giurarti che (Renato) • Pomeriggio: ore 6 (Equipe 84) • Tchouk on tchouk (Nino Ferrer) • Summertime blues (The Who) • Gocce di pioggia su di me (Patty Pravo) • Long as I can see the light (Creedence Clearwater Revival)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **RENATO RASCEL** presenta:
Cubetto di ghiaccio
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello** con **Marina Malfatti**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Arturo Zanini**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **IL TULIPANO NERO**
di **Alessandro Dumas** - Traduz. e adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - Comp. di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura - *13° episodio*
Riccardo Van Systens: Gianni Bonagura; Isaac Boxtel: Renzo Ricci; Il carceriare Grifus: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina; Due guardie: Carlo Reali, Virgilio Zernitz
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **IL PONTE DEI SOSPIRI**
di **Michele Zévaco** - Adatt. radiof. di Amlato Micozzi - Comp. di prosa di Firenze della RAI - *13° episodio*
Rolando: Warner Bentivegna; Eleonora: Giulia Lazzarini; Aitieri: Franco Morgan; Scalabrino: Adolfo Geri; Juana: Mare Soleri; Bianca: Aurora Cancian; Sandrigo: Giampiero Becherelli; Dandolo: Franco Luzzi; Giannetto: Giorgio Gusso; Bortolo: Carlo Ratti
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Lucchi - Milano)
(Registrazione)

16 — **Programma per i piccoli**
La roulotta della fantasia
a cura di Bianca Maria Mazzoleni
Fiabe di Anne Luisa Meneghini
Partecipa Enzo Guarini
Regia di Ruggero Winter

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Baby i'm gonna leave you, Now many more timea, You smook me, Thank you, What is and what should never be, Since I've been lovin you, Gallows pole, Tangerine, Dazed and confused (Led Zeppelin)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI: QUINTETTO CHIGIANO**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Johannes Brahms: dal Quintetto in fa minore op. 34: Scherzo (Allegro) • Anton Dvorak: dal Quintetto in le minore op. 81: Finale (Allegro) (Riccardo Brengola, Mario Benvenuti, violini; Giovanni Leone, viola; Lino Filippini, violoncello; Sergio Lorenzi, pianoforte)

19,30 **Musical**
Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Frederick: Camelot, dalla commedia musicala omonima • Canfora: Un amore come dico io, da « Viola, violino e viola d'amore » • Burkhard: O mein papà, da « Fevarwerk » • Mc Dermot: Where do I go, da « Hair » • Kramer: Luna sanremese, da « Carlo non farlo » • Bacharach: Wanting things, da « Promesse promesse » • D'Anza-Cichellero: Nuvole nuvole, da « Spirito allegro » • Porter: Beguine the beguine, da « Jubilee » • Mc Dermot: Aquarius, da « Hair » • Rodgers: Jounger than spring time, da « South pacific »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Omicidio in due tempi**
di **William Fairchild**
Traduzione di Teresa Telloli Fiori
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Paolo Ferrari, Adriana Innocenti, Renzo Palmer e Andrea Lala

Charlas Norbury	Paolo Ferrari
Anne Norbury	Adriana Innocenti
Peter Marriott	Renzo Palmer
Signorina Forbes	Liliana Jovino
Ispettore Devidson	Andree Lala
Agente Nash	Iginio Bonezzi
Un operaio	Paolo Faggi

Regia di **Marco Lami**

21,55 **CONCERTO DEL QUINTETTO DANZI DI AMSTERDAM**
Franz Danzi: Quintetto in sol minore op. 56 n. 2 per strumenti a fiato: Allegretto - Andante - Minuetto - Allegretto • Giovanni Giuseppe Cambini: Quintetto in fa maggiore per strumenti a fiato: Allegro moderato - Larghetto sostenuto - Rondò, allegro con brio (Franz Vester, flauto; Maarten Karres, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Adriaan van Wounderberg, corno; Brian Pollard, fagotto)
(Registrazione effettuata il 17 novembre 1970 dal Südwestfunk di Baden-Baden)

22,30 **Taccuino di viaggio**

22,35 MUSICA POPOLARE UNGHERESE

23 — **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Amalia Rodriguez e I Giganti**
Lisboa antigua, Canzone per te, Coimbra, Una casa portuguesa, La casa in via del Campo • Gioventù, amore e rabbia, Tutta tutta, Sixteen tous, Voglio essere una scimmia, Il viso di lei
— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 **Musica espresso**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

9,14 **I tarocchi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Elisabetta d'Inghilterra**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi
13ª puntata
Elisabetta Tudor — Anne Mieerocchi
Un prete — Claudio Trionfi
Un ragazzo — Ennio Libras
Una ragazza — Anna Maria Sanatti
Una cameriera — Grazia Radicchi
Il conte di Essex — Romano Malaspina
Il narratore — Corrado De Cristofaro
ed inoltre: Ezio Busso, Virgilio Zernitz
Regia di **Dante Raiteri**
— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Bardotti-Castellari: Susan dei marinai (Michele) • Palomba-Aterrano: Strana malinconia (Tony Astarita) • Borzalli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Albertelli-Soffici: Casa mia (Equipe 84) • Mogol-Prudente: Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— *Henkel Italiana*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 **Quadrante**

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Porta Romena (Giorgio Gaber) • Viso d'angelo (I Camaleonti) • She likes weeda (Tee-Set) • E figurati sa (Ornella Vanoni) • America (Fausto Leali) • Gypsy woman (Brian Hyland) • Upendo Malaike (Malaika)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 **Motivi scelti per voi**
— *Dischi Carosello*

15,35 **Media delle valute**
Bollettino per i naviganti

15,40 **INTERMEZZO**

16,05 **Pomeridiana**
Walk on by (Burt Bacharach) • Vento corri la notte è bianca (Little Tony) • Free (Chicago) • Samba-preludio (Patty Pravo) • Verità che batti nella mente (Renato) • Stay (Wallace Collection) • Addio mamma, addio papà (Ricchi e Poveri) • Solitudine (Wess) • La pianura (Milva) • Oh woman, oh way (Paul Mc Cartney) • Tu sei bianca, sei rosa, mi perderò (Formula Tre) • E' già tardi ormai (Gianni Pettenati) • Vi sembra facile (Giuliana Valci) • Do the funky chicken (Rufus Thomes) • Sì, mama mama (Il Balletto di Bronzo) • La Tiziana (Luciano Berette) • Sognere (I Teoremi) • Amsterdam (Nino Ferrer) • Big black dog (Humble Pie) • Quando mi dici così (Fred Bongusto) • Stalla stelle (La Verde Stagione) • E' lei... è lei (Laurent) • Pioggie sottile (Circus 2000) • Pullin' (Aretha Franklin) • I ricordi più belli (Le Orme) • Il fiume e le città (Lucio Dalla) • Il primo del mese (Camaleonti) • Share the land (Gueee Who) • Fever (Mungo Santamaria)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli, a cura di Gina Basso**
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Allegre fisarmoniche**

18,50 **Angelini** presenta:
« C'E' UNA CHIESETTA »
con **Olga Fagnano** e **Mario Brusa**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
La riva bianca, la riva nera (Iva Zanicchi) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Quadrifoglio**

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Thunder buck rem (Mott the Hoople) • I found a true love (Wilson Pickett) • Girl I've news for you (Mardi Gras) • Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Come by sunday (Earl Grant) • Believe in music (Kenny Rogers) • Don and Dewey (It's a Beautiful Day) • Things ain't what they used to be (Ella Fitzgerald) • Wivas and lovers (Frank Sinatra) • The huckle buck (Otis Redding) • Independent (Blue Jays) • Kansas City (Little Richard) • She smiles (Lally Stott) • You're ready now (Frankie Valli) • Lonely days (Bee Gees) • Mickey's monkey (Smokey Robinson and the Miracles) • Blue sette (Ray Charles) • You're made meso very happy (Brenda Holland) • Mr. Soul (Buffalo Springfield) • Free (Chicago) • Auto route (The British Lions Group) • Speed King (Deep Purple) • Watching can waste up the time (Crow) • High on a horse (Grand Funk Railroad) • She's a Lady (Tom Jones) • Nel cuore nell'anima (Equipe 84) • She like weeds (Tee-Set) • Border song (Aretha Franklin) • Revolution (The Beatles) • Yesterday to dey (John Anderson - The Yes) • Mama told me (Three Dog Night)

21,30 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

22,10 **PIACEVOLE ASCOLTO**
a cura di **Lilian Terry**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
11ª puntata
Brian — Giancarlo Dettori
De Bracy — Arnaldo Bellofiore
Il cavaliere Nero — Mariano Rigillo
Wamba — Giorgio Favretto
Cedric — Gino Mavara
Rowena — Elene Sedlak
Locksley — Massimo Foschi
Isacco — Ennio Balbo
Ivanhoe — Arnaldo Ninchi
Rebecca — Adriana Vianello
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andree Camilleri**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *L'America ottimista nelle comiche di Harold Lloyd. Conversazione di Tito Guerrini*

10 — **Concerto di apertura**
César Franck: Sonata in la maggiore per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo, Fantasia (Ben moderato) - Allegretto poco mosso (Arthur Grumiaux, violino; Istvan Hajdu, pianoforte) • Gabriel Fauré: Quartetto n. 1 in do minore op. 15 per pianoforte e archi: Allegro molto moderato - Scharzo (Allegro vivo) - Adagio - Allegro molto (Emil Ghilels, pianoforte; Leonid Kogan, violino; Rudolf Barchai, viola; Mstislav Rostropovich, violoncello)

11 — **I Concerti di Johann Sebastian Bach**
Concerto brandeburghese n. 2 in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro assai (The Philharmonia Orchestra diretta da Otto Klemperer); Concerto in la minore, per flauto, violino, archi e cembalo: Allegro - Adagio ma non tanto e dolce - Alla breve (Severino Gazzelloni, flauto; Roberto Michelucci, violino; Maria Teresa Garatti, cembalo - Complesso d'archi « I Musici »)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Riccardo Capasso: Tre Pezzi: Occaso (da una lirica di F. Revelli) - Improvviso I - Improvviso II (quasi un recitativo) (Pianista Eliana Marzeddu) • Guido Baggiani: Mimesi (Matteo Roldi, violino; Osvaldo Remedi, viole; Nicola Oliva, violoncello; Eraclio Sallustio, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Karl Kraber, flauto - Direttore Gilbert Amy)

12 — **L'Informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Musiche parallele**
François Couperin: Pièces de clavecin, ordre XIV, n. 6: Le carillon de Cythère (Clavicembalista Aimée van De Wiele); Pièces de clavecin, ordre I, n. 3: Sarabande - La majesteuse (Clavicembalista Ruggero Gerlin) • Richard Strauss: Tanzsuite (da « Pièces de clavecin » di François Couperin): Pavane (Les graces incomparables) - Courante - Carillon (Le carillon de Cythère) - Sarabande (Le majesteuse) - Tourbillon (Le Turbulent) - Allemande (Allemande à deux clavecins) - Gavotte (La Fileuse) - Marche (Les matelots provençales) (Orchestra Sinfonica « The Frankenland State » diretta da Erich Kloss)

---

13 — **Intermezzo**
F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 76 n. 4 per archi « L'Aurora » (Quartetto « Konzerthaus » di Vienna) • F. Liszt: Sei Studi di Paganini (Pf. C. Vidusso) • F. Schubert: Tempo di Trio in si bem. magg. per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)

14 — **Pezzo di bravura**
E. Pozzoli: Dagli « Studi di media difficoltà »: esercizio n. 5 in do magg. (Pf. M. Jones) • M. Clementi: Canoni e fughe del « Gredua ad Parnassum » (Pf. V. Vitele) • C. Czerny: Studio op. 740 n. 6 in la bem. magg. (Pf. T. Aprea) • T. Kullak: Da « La scuola delle ottave »: esercizio n. 2 in do magg. (Pf. L. De Barberlle)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Le rossignol**
Opera in tre atti di Igor Strawinsky e di Stepen Mitoueoff
Musica di **Igor Strawinsky**
Le rossignol — Janine Micheau
Le Pêcheur — Jean Giraudeau
La Cuisinière — Geneviève Moizan
L'Empereur de Chine — Lucien Lovano
Le Chambellan — Michel Roux
Le Bonze — Barnard Cottret
La Mort — Christian Geyraud
ed inoltre: Claudine Collard, Camille Maurane, Joseph Peyron
Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da **André Cluytens**
Mº del Coro René Alix
(Ved. nota a pag. 62)

15,20 **Giuseppe Tartini**: Sonata in mi min. op. 1 n. 20 per vl. e bs. cont. (G. Guglielmo, vl.; R. Castagnone, clav.)

15,30 **Ritratto di autore**
Jean Sibelius
Valzer triste op. 44 (Orch. London Symphony dir. C. Mackerras); Pelléas et Mélisende, suite op. 46 dalle musiche di scene per il dramma di Maeterlinck (Orch. London Symphony dir. A. Collins); Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105, in un movimento (Orch. Sinf. di Berlino dir. H. von Karajan)
(Ved. nota a pag. 63)

16,15 **Il pianoforte di Mozart**
Sonata in si bem. magg. K. 333 (Pf. C. Eschenbach); Sonata in do magg. K. 521 per pf. a quattro mani (Duo pff. C. Eschenbach-J. Frantz)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera

17,10 **Listino Borsa di Roma**

17,20 **Fogli d'album**

17,30 **Astrologia e vita quotidiana**. Conversazione di Paola Ojetti

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — **Incontri di Parigi**: Il ristorante degli italiani, a cura di Marie-Claire Sinko

18,05 **Musica leggera**

18,45 **Johannes Brahms**: Variazioni su un tema di Haendel op. 24 (Pf. J. Katchen)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Georg Friedrich Haendel: Concerto in fa maggiore op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Organista Albert De Klerk - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Anton van der Horst) • Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto in re minore per flauto, archi e basso continuo (Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra d'archi diretta da Pierre Boulez) • Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Max Goberman)

20,15 **LA FILOSOFIA DELL'INDIA**
4. I « Sei sistemi classici »
a cura di **Raniero Gnoli**

20,45 **Claude Debussy**: Sonata per violino e pianoforte (Joseph Silvestein, violino; Thomas Michael Tilson, pianoforte)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **QUARTETTI PER ARCHI DEL NOVECENTO**
Sesta trasmissione
Ottorino Respighi: Quartetto in re maggiore (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Luciano Moffa, viola; Pietro Nava, violoncello) • Carl Nielsan: Quartetto n. 2 op. 5 (The Musica Vitalis Quartet: Willy Kaer, Carl Reisinger, violini; Richard Eriksen, viola; Jorgen Frijsholm, violoncello)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Night club - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine sinfoniche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Arcobaleno musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

BUDGET MONTECATINI EDISON ALLA FARNER DI MILANO

Creatività aggressiva e marketing intelligente sono i due concetti fondamentali della filosofia di tutte le agenzie Dr. Rudolf Farner: è grazie a questa filosofia che la Farner di Milano ha di recente acquisito una grossa parte del budget pubblicitario della Montecatini Edison e di alcune società del Gruppo.

In particolare sono state affidate alla Farner di Milano la campagna istituzionale della Montedison e quelle delle materie plastiche (Moplen, Vedril), delle pitture, vernici e smalti (Duco, Ducotone, Dulox, Seridrol), degli antiparassitari e dei prodotti per l'agricoltura (Tannone, Rogor, Cidial), degli accumulatori (Tudor), dei minerali, marmi e metalli, della Divisione Ingegneria (impianti chimici) e dell'azienda gas.

Accanto a questi, la Farner gestirà anche i budgets pubblicitari di alcune società facenti capo al Gruppo Montedison, tra le quali la Acna (materie coloranti e prodotti chimici), la Vallecchi (editoria), la Seifa (fertilizzanti), la Farmitalia (energetico Nike), la Saigarage (servizi automobilistici), ecc.

Oltre ai neo acquisto budget Montecatini Edison, la Farner di Milano conta tra i suoi clienti importanti nomi quali la Henkel (« i Dixan » e X-Tra), la Enka Glanzstoff (fibra chimica Diolen), la Fonte di Rabbi (acque minerali), la Hawker Siddeley (aerei), ecc.

La Farner di Milano fa parte del Gruppo Dr. Rudolf Farner, con agenzie di pubblicità a Zurigo, Amsterdam, Bruxelles, Düsseldorf, Francoforte, Losanna, Milano e Vienna, e agenzie di pubbliche relazioni a Zurigo e Düsseldorf.

giovedì

NAZIONALE

18,15 GONG
(Formaggi Star - Dentifricio Durban's)

la TV dei ragazzi

IL GALLETTO DISUBBIDIENTE
Una fiaba presentata dal Teatro Romeno dei Ragazzi di Bucarest
Regia teatrale di Ion Lucian
Ripresa televisiva di Kicca Mauri Cerrato

GONG
(Aspirina rapida effervescente - Piselli De Rica - Shampoo Hegor)

19,15 MARE APERTO
a cura di Orazio Pettinelli
Coordinamento di Luca Ajroldi
Realizzazione in studio di Gigliola Rosmino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Dentifricio Ultrabrait - Salvelox - Amaro D.O.M. - Enalotto Concorso Pronostici - Tonno Rio Mare - Wella)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Pepsodent - Olio di semi di arachide Oio - Terme di Recoaro)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Autan Bayer - Formaggino Mio Locatelli - Saponetta Pamir - Stock)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Lloyd Adriatico Assicurazioni - (2) Omogeneizzati al Plasmon - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Aperitivo Cynar - (5) Nutella Ferrero
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) General Film - 3) Registi Pubblicitari Associati - 4) Studio K - 5) Studio People

21 —
RIUSCIRA' IL CAV. PAPA' UBU'...?
Avventure con attori, burattini e canzoni
Tre puntate di Giovanni Bormioli e Maurizio Costanzo liberamente ispirate ai personaggi di Alfred Jarry
Personaggi ed interpreti:
Papà Ubù / Lo Zar Alessio — *Renzo Palmer*
Mamma Ubù *Carmen Scarpitta*
i tre Paladini — *Pippo Franco*, *Cochi e Renato*
i burattini di Otello e Mauro Sarzi
Le voci di: *Michele Gammino, Enzo Liberti, Franco Pucci, Angiolina Quinterno*
Musiche originali di Pino Calvi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Mariù Aitanelio
Delegato alla produzione Adriano Catani
Regia di Vito Molinari
Terza puntata

DOREMI'
(Bagno Mio - Gelati Eldorado - BP Italiana - Rabarbaro Zucca)

22,10 SULLA SCENA DELLA VITA
a cura di Claudio Barbati
Marcel Proust ritrovato
Un programma di Attilio Bertolucci
Edizione a cura di Vittoria Ottolenghi e Raffaello Pacini
Letture di Giorgio De Lullo
Presentazione di Romolo Valli

BREAK
(Isolabella - Simmy Simmenthal)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

23,30 VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

Fra cinque giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Super Silver Gillette - Essex Italia S.p.A. - Elettrodomestici Ariston - BioPresto - Insetticida Kriss - Campari Soda)

21,15
FESTIVALBAR '71
Serata finale
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Romolo Siena
(Ripresa effettuata dalla Piazza del Municipio di Asiago)

DOREMI'
(Martini - Ideal Standard Riscaldamento - Birra Dreher - Ariel)

22,15 BOOMERANG
Ricerca in due sere
a cura di Luigi Pedrazzi
con la collaborazione di Nicola Caracciolo e Gaetano Nanetti
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Hauptstrasse Glück
Eine kleine grosse Liebesgeschichte mit Viktoria Brams und Michael Hinz
7. Folge: « Romanze in Moll »
Regie: Franz Marischka
Verleih: ZDF

19,55 Dreimal Ägäis
Ein Bericht von Rudolf Lais u. Edwin Braun über die Inselgruppe der Zykladen
Verleih: TELESAAR

20,35 Germania Romana
« Das römisch-rheinische Wirtschaftswunder »
Filmbericht von Hanno Brühl
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

Pippo Franco (a sinistra), Cochi e Renato in una scena di « Riuscirà il cav. Papà Ubù...? »: la 3ª puntata va in onda alle ore 21 sul Nazionale. Regia di Vito Molinari

26 agosto

MARE APERTO

ore 19,15 nazionale

Le nuove grandi barche a motore, quelle che consentono di navigare in mare aperto per miglia e miglia, hanno dischiuso ai provetti navigatori nuove frontiere per la pesca ai pesci più ricercati, alle grosse prede che abitano ancora mari non raggiunti dall'inquinamento e non depauperati dalla pesca industriale. Sulla scia dei racconti di Hemingway anche nel Mediterraneo è giunto il « big game fishing », la pesca d'altura ai tonni, ai pesce-spada, ai grandi migratori del mare. I risultati sono diversi. Un po' perché nel Pacifico e nel medio Atlantico i pesci sono più numerosi, un po' perché nel Mediterraneo si va ancora a lume di naso senza molte cognizioni nautiche e di pesca. Qualche altro con la sua grossa barca a traina preferisce la tradizionale lenza, e forse ottiene migliori risultati. Ecco il tema del servizio centrale della puntata di questa sera. Per il notiziario, un breve filmato sulla nuova concezione dell'« andare in crociera ». Un ospite d'onore famoso sarà il consueto partner di Orazio Pettinelli e Aba Cercato per la presentazione del concorso turistico.

RIUSCIRA' IL CAV. PAPA' UBU'...?
Avventure con attori, burattini e canzoni

ore 21 nazionale

« La genesi dell'Ubu roi », scrive Luigi Gozzi, « risale alle farse che i liceali di Rennes, tra i quali Jarry (ma alcuni sostengono che la paternità ideale di Ubu risalirebbe a tali fratelli Morin) componevano e recitavano scegliendo come protagonista un certo professor (o père) Hebert. E' evidente che negare la paternità di Ubu a Jarry equivale a non comprendere la qualità del suo gesto provocatorio e il senso della deformazione (rispetto ad una farsa) che nel testo si ritrova ad ogni passo. Va comunque notato che la stesura definitiva dell'Ubu roi può essere fatta risalire agli anni 1893-94 (prima rapppresentazione e prima edizione nel 1896) quando Jarry aveva poco più di vent'anni... ». Con la puntata di questa sera termina lo spettacolo che Bormioli e Costanzo hanno costruito ispirandosi al grande personaggio di Jarry: personaggio che all'apparire destò scalpore e scandalo. Per mezzo suo Jarry, distaccandosi violentemente dal naturalismo allora imperante sulla scena, cercava di mostrare con un gioco assurdo e inquietante gli squilibri individuali e sociali. Il personaggio Ubu portava in sé una carica rivoluzionaria e innovatrice: si può ben dire che Ubu è alla base delle esperienze più vive e più valide del teatro contemporaneo.

FESTIVALBAR '71

ore 21,15 secondo

Stasera la televisione si collegherà con Asiago nella Piazza del Municipio. E' in programma la finale dell'ottava edizione del Festivalbar: un appuntamento tradizionale per il mondo della musica leggera legato ai juke-box. La corsa per la conquista dell'ambito trofeo sembra limitata a una decina di successi dell'estate. Questa concentrazione di titoli ha contribuito non poco alla ripresa dei juke-box e lo dimostra il fatto che, da una recente inchiesta, gli incassi medi dei dischi del Festivalbar sono risultati in ripresa rispetto alla scorsa stagione. Le canzoni del Festivalbar hanno finora registrato oltre dieci milioni di « gettonature ». La gara per la finale sembra quest'anno circoscritta tra le canzoni del Disco per l'estate di Iva Zanicchi, I Nuovi Angeli, Mino Reitano, Peppino Gagliardi, ma una sorpresa potrebbe venire da Demis, l'ex solista degli Aphrodite's Child. Alla finale, presentata come sempre dall'ideatore della manifestazione Vittorio Salvetti, interverranno gli interpreti dei dischi in concorso oltre a numerosi ospiti d'onore tra i quali Lucio Battisti, Michel Delpech, Little Tony, l'orchestra di Secondo Casadei e una formazione sinfonica che eseguirà Mozart Sinfonia 40 diretta da Los Rios e il Concerto grosso dei New Trolls.

SULLA SCENA DELLA VITA: Marcel Proust ritrovato

ore 22,10 nazionale

Cento anni fa nasceva a Parigi Marcel Proust, uno dei maggiori scrittori di tutti i tempi. Organismo delicato, soffrì fin da bambino di gravi crisi di asma, che ogni anno gli trasformavano le gioie della primavera in un periodo di acute sofferenze. Giovanissimo, nel 1892, esordì sulla rivista Le Banquet *con alcuni saggi; più tardi collaborò alla* Revue Blanche *e a vari quotidiani, come* La Presse *e* Le Figaro. *Agli interessi letterari si affiancavano però altri interessi, una curiosità quasi morbosa della vita altrui, che lo spingeva a frequentare, conversatore ricercatissimo, i salotti più esclusivi e la mondanità più raffinata della Parigi fine secolo. Ma ecco, nel 1905, la morte della madre segna l'inizio di una crisi terribile, che ribalterà completamente le abitudini del giovane Marcel. Abbandonati i giochi della commedia mondana, Proust si cala a perpendicolo dentro se stesso, si isola dal mondo in una stanza foderata di sughero e si dedica al suo grande libro, a raccontare la somma delle sue esperienze. Da questa lunga segregazione, durata fino al '22, l'anno della morte, nasce* Alla ricerca del tempo perduto. *Che cos'è la Ricerca? In apparenza, un libro di ricordi. In realtà, un affresco sociale che copre l'arco di tre generazioni, un romanzo che rivoluziona l'idea stessa di romanzo, un'opera chiave intorno al problema del tempo, ma anche intorno alla poesia e alla letteratura. Il programma di stasera (riedizione ampliata di un documentario che ebbe vivo successo qualche anno fa) si propone di offrire una prima guida all'universo di Proust. Così, dopo un'affettuosa ricognizione sui luoghi proustiani — dal giardino di Illiers fino alla « prigione » di Rue Hamelin — raccoglie varie interviste a scrittori e amici di Marcel, e prima fra tutte la testimonianza commoventissima della governante, Céleste Albaret. Presentatore d'eccezione, per questa puntata proustiana di Sulla scena della vita, sarà Romolo Valli, che si appresta a interpretare uno dei ruoli centrali della Ricerca nella riduzione cinematografica cui sta lavorando Luchino Visconti. I brani del romanzo sono letti da un altro attore famoso, Giorgio De Lullo.*

BOOMERANG: Ricerca in due sere

ore 22,15 secondo

Con questo ventottesimo numero Boomerang prende commiato dal suo pubblico. Il dibattito, che non è stato mai un'integrazione della serata precedente, ma piuttosto un momento necessario di discussione e riflessione, si avvale questa sera della partecipazione di alcuni dei nomi più prestigiosi della politica e della cultura italiana: saranno a discutere su Vladimir Ilic Lenin e la rivoluzione russa, insieme con Luigi Pedrazzi, i deputati Fiorentino Sullo e Giorgio Napolitano, il professor Giovanni Ferrara, esperto di storia del settimanale Il Mondo, *lo storico e giornalista Aldo Garosci e infine l'onorevole Lelio Basso. La discussione, come al solito, verrà sottolineata con documenti filmati e illustrativi e materiale fotografico; il pubblico farà sentire la sua presenza con le consuete telefonate che servono a chiarire e a puntualizzare i momenti cruciali.* (Vedere sulla rubrica un articolo alle pagine 12-13).

RADIO

giovedì 26 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: San'Alassandro.
Altri Santi: S. Zefirino, Sant'Ireneo, S. Rufino, S. Giovanna Elisabetta Bichler des Ages.
Il sole sorge a Milano alle ore 6,37 e tramonta alle ore 20,13; a Roma sorge alle ore 6,30 e tramonta alle ore 19,53; a Palermo aorga alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,45.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1743, nasca a Parigi lo scianziato Antolna Lavoialar.
PENSIERO DEL GIORNO: Uno spirito piccino spesao vada l'incradulità, senza vedare la fede, d'uno grande. (Holmes).

Bruno Aprea che per il Luglio Musicale a Capodimonte dirige il concerto delle 22,15 sul Nazionale. Partecipa il violista Luigi Alberto Bianchi

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano**. 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tadesco, inglese, polscco, portoghese**. 17 Concerto del Giovedi: Musiche di E. Granadoa. Pianista Maria Villardel. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Rinnovsmanto: « Sacro Cuore di Gesù »**, profili di Ordini e Congregazioni Religiose, a cura di Glancsrio Mingoli - « **Agli automobilisti** », riflessioni e suggerimenti in collaborazione con l'ACI - **Pensiero della sera**. 21 **Trasmissioni in altre lingue**. 21,45 Richesse du Baptême. 22 **Santo Rosario**. 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. 8 Notizlario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Complessi beat. **14,25** Rassegna di orchestre - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05 Il ciacolone**. Settimanale quasi umoristico, di Glanfranco D'Onofrio. Regia di Battista Klainguti. **17,35** Mario Robbiani e il suo complesso. **18** Radio gioventù - Informazioni. **19,05** Ecologia '71: Pianeta Terra: ...meno uno! **19,30** Radiorchestra. **Ernst Fischer**: Suite « In vino veritas » (Direttore Louis Gay des Combes). **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Motivi ticinesi. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. 21 Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretto da Marc Andreae. **Wolfgang Amadeus Mozart**: Sinfonia n. 38 In re maggiore K.V. 504 (« di Praga »); **Johann Nepomuk Hummel** (revisione Helmut Hunger): Concerto in mi maggiore per tromba principale (Solista Helmut Hunger); **Xavier Lefèvre**: Concerto per clarinetto e orchestra n. 6 (Solista Eduard Brunner); **Igor Strawinsky**: Suite n. 2 per orchestra da camera. **23** Informazioni. **23,05** Le discussioni di « Vecchia Svizzera Italiana »: Valtellina e Grigioni. **23,30** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giovanni Platti**: Sonata in mi maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi); **Camille Saint-Saëns**: Sonata per clarinetto e pianoforte op. 167 (Giorgio Koukl, clarinetto; Giorgio Koukl jr., pianoforte); **Peter Iljich Claikowski**: Jeanne d'Arc, Aria « Non una parola »; « Perché? » (Katia Kölceva, mezzosoprano; Mario Venzago, pianoforte); **Darius Milhaud**: Elegia (Thomas Blees, violoncello; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Jean Françaix**: Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Freiburger Bläservereinigung: Gesa Maatz, flauto; Günter Theis, oboe; Eckhard Schmidt, clarinetto; Mathias M. Scholz, fagotto). **19** Radio gioventù - Informazioni. **19,35** Il clavicembalista. **William Byrd**: Fortuna (Variazioni) (Solista Fritz Neumeyer); **Henry Purcell**: Dodici lezioni da « Musick's Handmaid » (Solista George Malcolm). **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Musica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow di Giovanni Bertini. **21,45** Rapporti '71: Spettacolo. **22,15-23,30** Stracci, amori e... melanconia! Radiodramma di Jean Grimod. Traduzione di Fernando Zappa. Regia di Enrico D'Alessandro.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. van Beethoven: Allegro e Minuetto in sol magg. par due fl.i (Fl.i F. Vester e M. Bakker) • G. Donizetti: Quartetto n. 5 In re min. (Quartetto della Scala)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — Giornale radio

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Z. Kodaly: Danze infantili (Pf. G. Lanni) • E. Halffter: Madrigale (Chit. N. Yepes) • R. Zandonai: Il flauto notturno, poemetto per fl. a orch. (Fl. P. Esposito - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. G. Protasi) • G. Fauré: Ballata In fa diasis magg. per pf. e orch. (Pf. K. Long - Orch. Filarm. di Londra dir. J. Martinon)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Come stai (Domenico Modugno) • Tu non hai capito niente (Ornella Vanoni) • E brava Maria (Edoardo Vianello) • Quanto sei bella Roma (Gabriella Ferri) • Sul blu (Fred Bongusto) • Tutt'al più (Patty Pravo) • Torna (Peppino Di Capri) • Occhi spagnoli (Milva) • Let yourself go (Orchestra e Coretto Nelson Riddle)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

10,55 **Il matrimonio di Figaro**
Commedia in cinque atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Guelfo Civinini
1° e 2° atto
Il Conte d'Almaviva — Mario Colli
La Contessa Rosina — *Carla Bizzarri*
Figaro — Giancarlo Sbragia
Don Basilio — Antonio Battistella
Don Bartolo — Angelo Calabresa
Suaanna — Cesarina Gheraldi
Marcellina — Jone Morino
Antonio — Gustavo Conforti
Rubaaole — Fernando Sollari
Fanny — Luisalla Visconti
Cherubino — Mila Vannucci
Adattamento e regìa di **Corrado Pavolini** (Registrazione)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Vola cuore mio (Tony Cucchiara) • La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi) • Sera d'agosto (Kocis) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Strana malinconia (Tony Astarita) • Lola bella mia (I Califfi) • Malinconia (Roberto Soffici) • E il sola dorme tra le braccia della notte (Al Bano)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **P. come Peppino**
con **Peppino De Filippo**
Testi di **Luigi De Filippo** e **Angelo Gangarossa**
Regia di **Eros Macchi**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **IL TULIPANO NERO**
di **Alessandro Dumas** - Traduz. e adatt. radiof. di **Margherita Cattaneo** - Comp. di prosa di Firenze della RAI con **Renzo Ricci**, *Antonio* **Battistella** e **Gianni Bonagura**
14° episodio
Riccardo Van Systans — Gianni Bonagura
Isaac Boxtel — Renzo Ricci
Il carceriera Grifus — Antonio Battistella
Rosa, sua figlia — Giulia Lazzarini
Cornelio Van Baerla — Romano Malaspina
Leone — Tullio Valli
Madama Tarquinia — Maria Marchi
Alcune popolane — Lina Acconci, Wanda Pasquini, Grazia Radicchi
Regia di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO**
(II parte)

15,45 **IL PONTE DEI SOSPIRI**
di **Michele Zévaco** - Adatt. radiof. di Amleto Micozzi - Comp. di prosa di Firenze della RAI - *14° episodio*
Imperia — Marina Dolfin
Scalabrino — Adolfo Geri
Sandrigo — Giampiero Becherelli
Altieri — Franco Morgan
Adela — Anna Menichetti
Foscari — Corrado De Cristofaro
Bortolo — Carlo Ratti
Nunzio — Ezio Busso
Regia di **Danta Ralteri**
(Edizione Lucchi - Milano)
(Registrazione)

16 — **Il microfono delle vacanze**
In viaggio per l'Italia: dal Monte Bondone al Lago di Carazza
a cura di Angela Abozzi

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Tickett to ride, Moonlight sonata for Elisa, People get ready, Paradise, Bang bang, Some velvet morning, You keep me hanging on, Eleanor Rigby (The Vanilla Fudge)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Novità discografiche — *Style*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini inglesi a cura di Marina Ghella
Realizzazione di Renato Parsscandolo

19 — SCENA D'OPERA
V. Bellini: Norma: « Casta diva » (Sopr. J. Sutherland - Orch. della Royal Opera House del Covent Garden dir. F. Molinari Pradelli) • G. Donizetti: Pariaina: « Ciel, sei tu che in tal momento » (M. Caballé, M. Elkins, sopr.i; T. Mc Dennal, bs. - Orch. Sinf. di Londra a « Ambrosian Opera Chorus » dir.i da C. F. Cillario - M° del Coro J. Mc Carthy)

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi
Gingi, da « La freccia d'oro » • There goes malony, da « Chissà chi lo sa? » • Blam blam blam, da « Doppla coppia » • Il ragazzo che sorride, da « Europa giovane » • Mille e una sera, dalla trasmissione omonima • Amore primo amore, da « Ma perché, perché si » • Ti amo così, da « Canzonissima '70 » • Qualche nota, da « A come agricoltura » • Ti chiedo scusa, da « La freccia d'oro » • Vent'anni, da « Canzonissima '70 »

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Il mondo di Milly**
a cura di **Marie-Claire Sinko**

20,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

21 — I SUCCESSI DI IVA ZANICCHI E MASSIMO RANIERI

21,30 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Realizz. di **A. Adolgiso**

22 — **XX SECOLO**
« Classicismo e rivoluzione » di **Giuliano Baioni. Colloquio di Valerio Verra con Nello Saito**

22,15 **XIV Luglio Musicale a Capodimonte organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli**
Direttore **Bruno Aprea**
Violista **Luigi Alberto Bianchi**
G. Martucci: Giga op. 61 n. 3; Notturno op. 70 n. 1 • A. Rolla: Concertino in mi bem. magg. per viola e orch. (Revis. F. Sciannameo): Allegro maestoso - Andante un poco sostenuto - Allegretto alla polonesa • C. M. von Weber: Andante a Rondò ungherese per v.la e orch. (a cura di G. Schünemann) • M. de Falla: El amor brujo, suita dal balletto: Introduzione e scena - I gitani (La notte) - Lo spettro - Danza del terrore - Il cerchio magico (Romanza del pescatore) - A mezzanotte (I sortilegi) - Danza rituale del fuoco - Scena - Pantomima - Danza della gara amorosa - Finale (Le campane del mattino)
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
(Ved. nota a pag. 63)
Al termine (ore 23,15 circa):
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Daniele Piombi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con I Rolling Stones e Gianni Pettenati**
Jagger-Keith: Let's spend the might together, Ruby tuesday, Paint it black, Brown sugar, You gotta mova • Duboff-Testa-Nisa: Bandiera gialla • Parazzini-Pettenati-Lecardi: Caldo caldo • Testa-Bernard: Ciao Judy ciao • Pace-Panzeri-Damele: La tramontana • Pettenati-Wine-Levine: Candida
— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)

9,14 I tarocchi

9,30 Giornale radio

9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 **Elisabetta d'Inghilterra**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi
14ª puntata
Il conte di Essex — Romano Malaspina
Elisabetta Tudor — Anna Miserocchi
Bacone — Vittorio Donati
Cecil — Adolfo Geri
Il narratore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**
— *Invernizzi Milione Arancione*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • Baglioni-Coggio: Se caso mai (Rita Pavone) • Reitano-Favata-F.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerai (I Nomadi) • G. Russo-P. Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Amendola-Gagliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi)

10,30 Giornale radio

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli e Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Stock*

13,30 GIORNALE RADIO

13,45 Quadrante

14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Notte notte notte (Little Tony) • Concerto grosso per i New Trolls: 2º tempo: Adagio (New Trolls) • Lonely days (Bea Gees) • L'amore ve, l'amore viene (Jody Clark) • Ti ruberò (Bruno Lauzi) • Jakarande (Lally Stott) • Promises promises (Burt Bacharech)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

15,15 La rassegna del disco
— *Phonogram*

15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti

15,40 **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Minnie Minoprio** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

16,05 **Pomeridiana**
Crying for you (Mushroom) • Amora dammi quel fazzolettino (Gigliola Cinquetti) • Puppet man (Tom Jones) • L'ultima spiaggia (Franco IV e Franco I) • Onde veloci (Molinari) • Una rosa per Maria (Guido Renzi) • Questo vecchio pazzo mondo (Nancy Cuomo) • Collane di conchiglie (Gli Alunni del Sole) • Nada (Roman Strings) • Attore (Annarita Spinaci) • Ti voglio (Peppino Gagliardi) • Vancouver city (The Climax) • Adagio (Mina) • Miraggio (I Fiori) • Vento corri la notta è bianca (Little Tony) • Shopping in the town (René Eiffel) • La suggestione (Rita Pavone) • My shade (The Pawnshop) • Un'occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • Camp (Jimi Olden) • Here's to you (Joan Beez) • Rosa bianca (Franco Tortora) • Barbarella (Archaeopterix) • Monologo per Anna (Carlo Pes) • L'hai voluto tu (Sare Simone) • Io sono un re (Gian Pieretti) • Twiddle dee twiddle dum (Middle of the Road) • Che sera di lune nere (Giosy Capueno) • Allegro, dalla Querantealma Sinfonia di Mozart (Raymond Lefèvre)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 I nostri successi
— *Fonit Cetra*

18,50 **IL SUSSURRASTORIE**
Favole per adulti raccolte da **Guido Castaldo**, raccontate da **Renzo Palmer**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Beretta-M.D.F. Reitano: Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Pallottino-Dalla: Il gigante e la bambina (Rosalino) • Dampa-Phersu-Panzuti-Censi: Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Paca-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Slippin' and slidin (Little Richard) • Such along long time ago (Lally Stott) • Hey Joe (Wilson Pickett) • Too buy thinking boot my baby (Mardi Gras) • Hey Jude (The Aasagai) • Push de button (Earl Grant) • La pollution (Johnny Hallyday) • Reu ren tames (Kenny Rogers) • Galileo (It's a Beautiful Day) • Heard it tardugh the grapevine (Ella Fitzgerald) • The best is yet to come (Frank Sinatra) • Tramp (Otis Redding) • Jackson (Blue Jays) • Ricordi (Franco Tozzi Off Sound) • King of rock and roll (The Crow) • Nessuno nessuno (Formula Tre) • Move over (Ianis Joplin) • Love the one you're with (Stephen Stills) • You're all I need to get by (Marving Gaye and Iammi Terrel) • E' poi tutto qui (Ornella Vanoni) • Hot dog (Ohio Express) • Brown sugar (The Rolling Stones) • Tell everyone (The Faces) • If (Bread) • (Blane it) On the Pony Express (Bill Buster) • Time is now (Jericho Jones)

21 — **RACCONTINI ITALIANI**
Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens**
von Valeria Valeri e **Paolo Ferrari**
Regia di **Sandro Merli**
(Replica dal Programma Nezionale)

21,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
Johannes Brahms: Ballata in re min. op. 10 n. 1 « Edward » - Ballata in re magg. op. 10 n. 2 - Ballata in si min. op. 10 n. 3 - Ballata in si magg. op. 10 n. 4 - Ballata in sol min. op. 79 n. 2; Intermezzo in si bam. min. op. 117 n. 2 - Capriccio in si min. op. 76 n. 2 - Intermezzo in mi min. op. 116 n. 5 - Intermezzo in mi bem. min. op. 118 n. 6 - Rapsodia in si min. op. 79 n. 1 (Pf. Arthur Rubinstein)

22,20 Intervallo musicale

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **IVANHOE**
di **Walter Scott** - Traduz. e adatt. radiof. di Giancarlo Cobelli - Comp. di prosa di Torino della RAI
12ª puntata
Isacco: Ennio Balbo; Malvoisin: Massimo Mollica; Brian: Giancarlo Dettori; Rebecca: Adriana Vianello; Gran Maestro: Nino Pavese; Corrado: Salvatore Lago; Osmiano: Claudio Paracchinetto; Voci: Paolo Faggi, Eligio Irato
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**

23 — **Bollettino per i naviganti**

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *A Bagdad non più favolosa. Conversazione di Francesco Grisi*

10 — **Concerto di apertura**
Bohuslav Martinu: Lea fresques de Piero della Francesca (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl) • Bela Bartok: Concerto per viola e orchestra op. postuma (Violista Pal Lukacs - Orchestra « Staatliches Konzert » diretta da Janos Ferencsik) • Igor Strawinsky: Le Sacre du printemps (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa)

11,15 **Tastiere**
Agostino Soderini: Canzone « La scaramuccia » (Organista René Saorgin) • Azzolino della Ciaja: Sonata in sol maggiore (Clavicembalista Luciano Sgrizzi)

11,30 **Il Novecento storico**
Arnold Schoenberg: Concerto op. 36 per violino e orchestra (Violiniata Israel Baker - Orchestra Sinfonica della CBC diretta da Robert Craft) • Edgar Varèse: Poème electronique (Realizzazione elettronica dell'Autore)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Ruth Gay: La letteratura sul femminismo

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Direttore **HERMANN SCHERCHEN**
Louis-Joseph Hérold: Zampa: Ouverture • Franz Liszt: Les Préludes, poema sinfonico • Paul Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orchestra di Stato di Vienna)

Grazia Radicchi (ore 18,45)

---

13 — **Intermezzo**
Frédéric Chopin: Quattro improvvisi (Pianista Tamás Vásáry) • Karol Szymanowsky: Undici brani per voce e pianoforte (Halina Lukomske, soprano; Lya De Barberis, pianoforte) • Alexander Tensman: Ricercari per orchestra (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia dirette de Ettore Gracis)

14 — **Due voci, due epoche**
Tenori Tito Schipa e Nicolai Gedda
Adolphe Adam: Le postillon de Longjumeaux: « Mes emis, écoutez l'histoire » • Gioacchino Rossini: Il barbiere di Siviglia: « Ecco ridente in cielo » (Orchestre Nezionale del-l'O.R.T.F. diretta da Georges Prêtre) • Geetano Donizetti: Lucia di Lemmermoor: « Fra poco a me ricovero » • Jules Messenet: Manon: « Chiudo gli occhi » (Orchestre New Philharmonie diretta da Edward Downes)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Bela Bartok: Il Mandarino meraviglioso, suite orchestrale op. 19 (Orchestra del Taatro Nazionale dell'Opera di Montecarlo diretta da Bruno Maderna); Concerto n. 3 per pianoforte e orchestra (Pianista Daniel Barembolm - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Pierre Boulez) (Dischi **Orpheus** e **EMI**)

15,30 **Concerto del Sestetto Vocale Italiano « Luca Marenzio »**
Orazio Vecchi: « Mi vorrei trasformare », canzonetta a quattro voci; « Margarita dal coral », madrigale e cinque voci; « Tiridola non dormire », serenata a eei voci • Claudio Monteverdi: Invettiva d'Armida, madrigale in tre parti dal III Libro, su testi tratti dal XVI libro della « Gerusalemme liberata » del Tesso: Vettene pur crudele - Là fra il aangue e le morti - Pol ch'ella in se tornò • Adriano Banchieri: La pazzie eenile, commedie medrigalesce

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Cerlo Jechino: Terzo Quertetto (Quartetto d'archi di Torino delle RAI) • Alberto Ghislanzoni: Quattro Centi per tenore e pianoforte (Gino Sinimberghi, tenore; Alberto Ghislanzoni, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,30 I grandi impresari: i gentiluomini teatranti del '500. Conversazione di Nino Lillo

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — Un libro ritrovato: « L'appuntamento ». Conversazione di Nora Finzi

18,05 **Musica leggera**

18,45 Orsa minore
BASTONE DI ZUCCHERO
Un etto di Israel Horovitz - Traduzione di Guidarino Guidi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Zuckermann — Mico Cundari
Joanna — Grazia Radicchi
L'annunciatore Corrado De Cristofaro
Regia di **Giampietro Calasso**

19,30 **Concerto di ogni sera**
A. Dvorak: Trio in sol min. op. 26 (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf.) • S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. min. op. 36 (Pf. R. Szidon) • S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa min. op. 80 per vl. e pf. (D. Oistrakh, vl.; L. Oborin, pf.) • C. Franck: Corale n. 3 in la min. dai « Trois chorals pour grand orgue » (Org. F. Germani)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Beatrice e Benedetto**
Opera comica in due atti (da Shakespeare)
Traduzione ed elaborazione di Massimo Binazzi
Testo e musica di **HECTOR BERLIOZ**
Beatrice: Anna Reynolds (Didi Perego); Hero: Lidia Marimpietri (Francesca Siciliani); Ursula: Irene Companez (Mariella Furgiuele); Benedetto: Lajos Kozma (Piero Faggioni); Claudio: Claudio Strudthoff (Umberto Ceriani); Leonato (Mario Ferrari); Don Pedro: Teodoro Rovetta (Mario Erpichini); Somarone: Mario Basiola (Francesco Mulé); Un messaggero e un notaio (Fabrizio Jovine); Due valletti (Gigi Angelillo, Giovanni Moretti)
Direttore **Eliahu Inbal**
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Ved. nota a pag. 63)
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

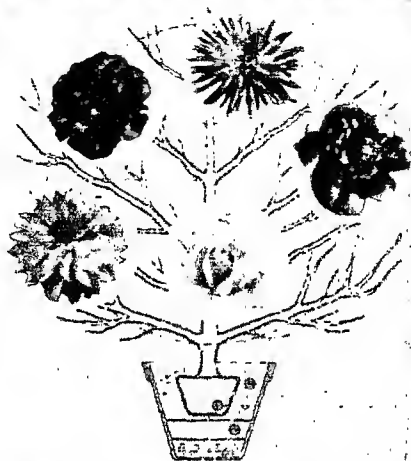
Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra - 1,36 Canzoni italiane - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica notte - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Fogli d'album - 4,06 La vetrina del disco - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Voci alla ribalta - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

IN LIBRERIA

I MIGLIORI VINI ITALIANI PER LA BUONA TAVOLA

Volume di 175 pagine - formato cm 21 x 21
copertina a colori plastificata
illustrazioni in bianco e nero e a colori
(*ristampa*) L. 1900

volume di 128 pagine - formato cm 21 × 21
copertina a colori plastificata
numerose illustrazioni
in bianco e nero e a colori - L. 1400

EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
via Arsenale 41, 10121 Torino - via del Babuino 9, 00187 Roma

venerdì

NAZIONALE

16,25 VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

la TV dei ragazzi

18,15 POLY E LE SETTE STELLE
La grotta del tesoro
Telefilm - Regia di Claude Boissol
Int.: René Thomas, Cristine Simon, Dominique Maurin, Bernard Pisani
Prod.: ORTF - Films Ayax

GONG
(Hollywood Elah - Patatina Pai)

18,45 ROBINSON CRUSOE
dal romanzo di Daniel De Foe
Protagonista Robert Hoffmann
Regia di Jean Sacha
Coproduzione: F.L.F. - Ultra-Film
Nona puntata

GONG
(Yogurt Galbani - Shampoo Libera & Bella - Tè Ati)

19,15 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Alberto Michelini e Umberto Orti
Otto ore per 45 giri
con la partecipazione di Gigliola Cinquetti, I Camaleonti, Little Tony, I Dik Dik, Donatello
Regia di Francesco Barilli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fanta - Saponetta Pamir - Ceramica Marazzi - Vernel - Pepsodent - Brooklyn Perfetti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Formaggi Star - Dash - ...ecco)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aspirina rapida effervescente - Pavesini - Rasoi Philips - Martini)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Terme di Recoaro - (2) Lacca Cadonett - (3) Doria Biscotti - (4) Stock - (5) Invernizzi Susanna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Studio K - 3) Gamma Film - 4) Cinetelevisione - 5) Studio K

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
PRO O CONTRO
Inchiesta in pubblico di Aldo Falivena
Regia di Mario Conti

DOREMI'
(Fernet Branca - Deodorante Frottée - Cornetto Algida - Becchi Elettrodomestici)

22 — RIO FESTIVAL
Spettacolo musicale
presentato da Enrico Simonetti
e con la partecipazione di Elza Soares

BREAK
(Cristallina Ferrero - Whisky Glen Grant)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

Franco Parenti nel ruolo di Giorgio Dandin, contadino: la commedia di Molière va in onda alle 21,15 sul Secondo

SECONDO

18,15-19 VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Acqua Silia Plasmon - Confetture Arrigoni - Dentifricio Ultrabrait - Sughi Althea - Omo - « api »)

21,15
GIORGIO DANDIN
di Molière
Traduzione di Corrado Tumiati
Personaggi ed interpreti:
Giorgio Dandin, contadino ricco — *Franco Parenti*
Angelica, sua moglie — *Milena Vukotic*
Il signor di Sotenville, padre di Angelica — *Andrea Matteuzzi*
La signora di Sotenville — *Anita Laurenzi*
Clitandro, innamorato di Angelica — *Giampiero Fortebraccio*
Claudina, cameriera di Angelica — *Rosetta Salata*
Lubin, contadino, servo di Clitandro — *Gianfranco Mauri*
Colin, valletto di Giorgio Dandin — *Guerrino Crivello*
Regia teatrale di Gianfranco De Bosio
Ripresa televisiva di Peppo Sacchi
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)
Nell'intervallo:

DOREMI'
(Cera Overlay - Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - Aryll SanPellegrino - Insetticida Idrofrish Super-Faust)

22,50 VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Kidnap
Die Entführung des Lindbergh-Babys
Dokumentarspiel in zwei Teilen
2. Teil
Regie: Helmut Ashley
Verleih: BETA FILM

20,45-21 Tagesschau

27 agosto

VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA

Adriano De Zan (a sinistra nella foto, insieme con Nando Martellini) cura le telecronache dei « mondiali » di ciclismo

ore 16,25 nazionale, 18,15 e 22,50 secondo

Continuano a Varese i campionati mondiali di ciclismo su pista. Il programma della terza giornata prevede la velocità e il mezzofondo dilettanti, l'inseguimento professionisti, la velocità e l'inseguimento femminili. Gli azzurri, che non detengono titoli, dovranno riscattare le ultime deludenti prestazioni. Le maglie iridate in palio sono undici. I campioni uscenti sono per i dilettanti: il francese Morelon nella velocità, la coppia tedesca Barth-Müller nel tandem, lo svizzero Kurmann nell'inseguimento, l'olandese Stam nel mezzofondo, il danese Fredborg nel chilometro da fermo e, infine, la Germania Occidentale nell'inseguimento a squadre; per i professionisti: l'australiano Johnsson nella velocità, l'inglese Porter nell'inseguimento e il tedesco Rudolfh nel mezzofondo. Fra le donne, i titoli sono detenuti dalle russe Kareva nella velocità e Gorkuschina nell'inseguimento.

Servizi speciali del Telegiornale: PRO O CONTRO

ore 21 nazionale

Le telecamere di Pro o contro sono puntate, questa sera, su Fiumicino, il porto di Roma. Aldo Falivena riapre il discorso sull'inquinamento per indagare insieme con autorità, esperti, responsabili e abitanti di Fiumicino quali sono le cause e soprattutto le possibili soluzioni e chi ha l'obbligo di intervenire. La trasmissione conferma la sua fisionomia che non è di discutere problemi universali di fronte a cui il cittadino può sentirsi inerme o sprovveduto, bensì di affrontare il « particolare » che riguarda tutti da vicino. E' un modo abbastanza inconsueto che ha i suoi rischi, per esempio un eccesso di personalismi, ma spesso consente all'inchiesta di restare a un livello di ampia credibilità e permette commenti e interventi anche rabbiosi, pungenti. Il clima della folla che assiste e partecipa alla registrazione si riflette anche su Falivena che è costretto a un gestire perentorio, a bassi e alti di voce che in uno studio televisivo non sarebbero giustificati, ma qui, in pieno happening televisivo, tutto può accadere, anche che uno spettatore salga sul palco degli esperti per esigere una risposta che tarda a venire. Questo continuo improvvisare su un canovaccio essenziale di idee è puntigliosamente inquadrato da Mario Conti, un romano silenzioso, instancabile, che dalla sua sala mobile di regia, nel pullman, non perde una immagine e la offre agli spettatori come testimonianza di un avvenimento della cronaca giornalistica.

GIORGIO DANDIN

ore 21,15 secondo

Una prestigiosa edizione d'una delle più famose commedie di Molière, ripresa in quel meraviglioso Teatro Olimpico di Vicenza — opera insigne del Palladio — dove ogni anno si svolge un ciclo di spettacoli classici d'altissimo livello. Giorgio Dandin è un ricco contadino che, per nobilitare la sua ricchezza, sposa Angelica, figlia del signor di Sotenville, gentiluomo di campagna ricco soltanto — come sua moglie — di princìpi formali e di una sconfinata avidità di denaro. Il matrimonio, di mera convenienza, non crea scrupoli in Angelica e nel suo amante Clitandro. Per tre volte Dandin, consapevole del suo infortunio coniugale, vuole dimostrare il tradimento patito; ma tutte le volte viene sconfitto ed anzi, all'ultimo tentativo, l'astutissima Angelica riesce non soltanto a contestare l'accusa, ma addirittura a ritorcerne le apparenze a carico di Dandin. Il poveraccio, deriso e umiliato, riceve lui la punizione che voleva infliggere alla moglie infedele. Di spiccatissimo interesse l'interpretazione di Franco Parenti che, insieme con Gianfranco De Bosio — cui si deve la regìa teatrale dello spettacolo —, ha anche curato la revisione e la riduzione del testo. (Vedere articolo alla pagina 76).

RIO FESTIVAL

ore 22 nazionale

In un immenso stadio, dove solitamente si esibiscono gli assi del calcio brasiliano, come Pelé, si svolge ogni anno il Festival internazionale della musica leggera di Rio de Janeiro. Lo spettacolo di questa sera è la registrazione della serata finale dell'edizione '71 che è stata dominata da Wilson Simonal, il cantante brasiliano più celebre del momento. In questa parata di cantanti, c'è anche il nostro Sergio Endrigo. Il filmato è commentato in studio dalla cantante Elza Soares e dal maestro Enrico Simonetti che avendo vissuto undici anni in Brasile è considerato un esperto di musica carioca.

Wilson Simonal, dominatore del Festival di Rio de Janeiro

PEGASO D'ORO

OFFERTO DALLA MOBIL OIL ITALIANA AD UN ARTISTA PARTECIPANTE AL XIV FESTIVAL DI SPOLETO PER PARTICOLARI MERITI

Il premio è stato assegnato al maestro Charles Wadsworth per l'originalità con cui ha ideato e dirige i Concerti da Camera di mezzogiorno.

RADIO

venerdì 27 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giuseppe Calasanzio.
Altri Santi: S. Fortunato, S. Barnaba, Sant'Antuaa, Sant'Onorato.
Il sole sorga a Milano alle ore 6,38 e tramonta alla ore 20,11; a Roma sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 19,52; a Palermo sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 19,43.
RICORRENZE: in questo giorno, nel 1170, nasce a Stoccarda il filosofo Georg Wilhelm Hegel.
PENSIERO DEL GIORNO: La luca è per tutti gli occhi; ma non tutti gli occhi sono per la luca. (Feuchtarsleban).

Il chitarrista Sergio Centi dà il buongiorno ai radioascoltatori insieme con gli Aguaviva nella trasmissione che va in onda alle ore 7,40 sul Secondo

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tadesco, inglese, polacco, portoghase. 17 « Quarto d'ora della serenità », per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Il pensiero teologico contemporaneo: « Verso una nuova cristologia? », a cura di Don Arialdo Beni - « Note Filateliche » - Pensiero della sera. 21 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Hindoulsme et expérience chrétienne. 22 Santo Rosario. 22,15 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. 7,20 Concertino del mattino. 8 Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. 10 Radio mattina. 13 Musica veria. 13,30 Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. 14,05 Canti siciliani. 14,25 Orchestra Radiosa. 14,50 Kreisleriana - Informazioni. 15,05 Radio 2-4 - Informazioni. 17,05 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni deatinata a chi soffre. 18 Radio gioventù - Informazioni. 19,05 Il tempo di fine settimana. 19,10 Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. 19,45 Cronache della Svizzara Italiana. 20 Le chitarre di Santo e Johnny. 20,15 Notiziario - Attualità. 20,45 Mélodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. 22 Spettacolo di varietà - Informazioni. 23,05 La giostra dei libri. Settimenale lettererio diretto da Eros Bellinelli. 23,35 Franz Lahar: Selezione dall'operetta Eva (Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino). 24 Notiziario - Cronache - Attualità. 0,25-1 Notturno musicale.

II Programma

13 Radio Suissa Romande: » Midi musique ». 15 Dalla RDRS: » Musica pomeridiana ». 18 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Amilcare Ponchielli: » La Gioconda », Selezione (Enzo: Giuseppe Baratti, tenore; Alvise: Fernando Corena, basso; Gioconda: Isabella Doran, soprano - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); Nicolai Rimsky-Korsakov: « Sadko », Leggenda lirica in aette quadri, Selezione (Sadko: G. Nelepp, tenore; Lloubava: V. Davidova, mezzosoprano; Volkhova: E. Choumakaia, soprano; L'indù: I. Kozlovski, tenore; Il vaneziano: P. Lissitsian, baritono - Solisti, Coro e Orchestra del Grand Teatro di Moaca diretti da Golovanov). 19 Radio gioventù - Informazioni. 19,35 Canne e canneti: Ai pescatori e ai cacciatori (e a chi ama la natura). Trasmissione a cura di Mario Maspoli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Novità sul leggio: Registrazioni recenti della Radiorchestra. Ildebrando Pizzetti: Per l'Edipo Re di Sofocle. Tre preludi sinfonici (Direttore Otmar Nussio); Leo Kaufmann: Concertino per contrabbasso e orchestra da camera (Contrabbasso Andreas Pflüger - Direttore Silvano De Francesco). 21,45 Rapporti '71: Musica. 22,15 Incisioni discografiche della « Società Cameristica di Lugano ». Muzio Clementi: Sonate e valzer per forteplano interpretate da Luciano Sgrizzi: Sonata op. 37 n. 3 in re maggiore; Sonata op. 7 n. 3 in sol minore; Dieci valzer op. 39 (Valzer in forma di rondò); Sonata op. 24 n. 2 in si bemolle maggiore. 23,10-23,30 Formazioni popolari.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovan Battista Lulli: Bellet suite (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Franz Schubert: Rondò in la maggiore per violino e orchestre d'archi (Violinista Falix Ajo - Complesso « I Musici ») • Hugo Afwen: Rapsodia svedese (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Adolphe Adam: Si j'étais roi, ouverture (Orchestra dell'Opéra di Montacarlo diretta da Louis Frémaux) • Alfredo Casella: Serenata par piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Radio Lipsia diretta da Herbert Kogel) • Franz Liszt: Rapsodia spagnole per pianoforte e orchestra (Trascr. di Ferruccio Busoni) (Pianista Laura De Fusco - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Anonimo: L'allegria la vien dai giovani (Duo Casteliazzo-Gallizio) • Habib-Musso-Marchal: Due ali bianche (Ottavia Piccolo e Rodolfo Baldini) • Gagliardi: Gocce di mare (Peppino Gagliardi) • Plante-Mogol-Aznavour: La bohème (Gigliola Cinquetti) • Ferrer: Il re d'Inghilterra (Nino Ferrer) • Califano-Gambardella: Ninì Tirabusciò (Maria Paris) • De Curtis: Non ti scordar di me (Sergio Leonardi) • De Simone-Anderle J.-Anderle O.: La sirena (Marisa Sannia) • Cutolo-Cioffi: Dove sta Zazà (Aurelio Fierro) • Filippini: Sulla carrozzella (Giampiero Boneschi)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**
Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**
Quotidiano di attualità nautiche

11 — **Il matrimonio di Figaro**
Commedia in cinque atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**
Traduzione di Guelfo Civinini
3° e 4° atto
Il Conte d'Almaviva: Mario Colli; La Contessa Rosina: Carla Bizzarri; Figaro: Giancarlo Sbragia; Don Basilio: Antonio Battistella; Don Bartolo: Angelo Calabrese; Susanna: Cesarina Gheraldi; Marcellina: Jone Morino; Antonio: Gustavo Conforti; Rubasole: Fernando Solieri; Fanny: Luisella Visconti; Imbrigliapaperi: Riccardo Cucciolla; Pedrillo: Gino Pestelli; Cherubino: Mila Vannucci; Doppiamano: Renato Cominetti; Un servo: Giotto Tempestini
Adattamento e regìa di **Corrado Pavolini** (Registrazione)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **I FAVOLOSI: ELVIS PRESLEY**
a cura di **Renzo Nissim**
— *Neocid 11-55*

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
GIULIO BOSETTI in « Il bugiardo »
di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Zibaldone italiano**
(I parte)

15 — **Giornale radio**

15,10 **IL TULIPANO NERO**
di **Alessandro Dumas**
Traduzione e adattamanto radiofonico di Margherita Cattaneo - Compagnia di prosa di Firenza della RAI con Renzo Ricci, Antonio Battistella e Gianni Bonagura - *15° episodio*
Riccardo Van Systens: Gianni Bonagura; Iseac Boxtel: Renzo Ricci; Il carceriere Grifus: Antonio Battistella; Rosa, sua figlia: Giulia Lazzarini; Cornelio Van Baerle: Romano Malaspina
Regie di **Umberto Benedetto**
(Registrazione)

15,30 **ZIBALDONE ITALIANO (II parte)**

15,45 **IL PONTE DEI SOSPIRI**
di **Michele Zévaco**
Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - Compagnia di prosa di Firenze della RAI - *15° episodio*
Rolando: Warner Bentivegna; Imperie: Marine Dolfin; Bembo: Mario Feliciani; Sandrigo: Giampiaro Becherelli; Aretino: Alfredo Bianchini; Celestina: Mirella Gregori; Un aoldato: Giorgio Gusso
Regia di **Dante Raiteri**
(Edizione Lucchi - Milano)
(Registrazione)

16 — Programma per i ragazzi
Il giranastri
a cura di Gladys Engely
Presenta Gina Basso

16,20 **PER VOI GIOVANI - ESTATE**
di **Paolo Giaccio** e **Mario Luzzatto Fegiz**
Magic bus, Happy Jeck, Substitute, Summertime bluas, Shaking all over, We're not gonna take it, My generation, Won't get fooled again (The Who)
Nell'int. (ore 17): **Giornale radio**

18,15 Il portadischi — *Bentler Record*

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**
Incontri turistici con cittadini francesi, a cura di Caterina Pediconi
Realizzazione di Renato Parascandolo

19 — **I PROTAGONISTI:** Pianista **VLADIMIR HOROWITZ**
Presentazione di **Luciano Alberti**
Muzio Clementi: Sonata in fa diesle minore op. 26 n. 2: Piuttosto allegro con espressione - Lento e patetico - Presto • Alexander Scriabin: Poema op. 32 n. 1

19,30 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Anonimo: Down in the valley (Boston Pops Orchestra diretta da Arthur Fiedler) • Washington-Tiomkin: Gunfight at the O. K. Corral (Frankie Laine) • Anonimo: Red river valley (Sons of The Pioneers) • Haggard: I can't be myself (Merle Haggard) • Anonimo: Jesse James (Les Westerners); Little old sod shanty (Frankie Dakota); Sweet Betsy from pike (Pete Seeger): Tom Dooley (The New Lost City Ramblers); I'm going to leave old Texas (The Texian Boys); The old hickory cane (The Mountain Ramblers)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LA LETTERATURA E LE IDEE**
Programma a cura di **Piero Gelli** e **Lucia Poli**
1. La questione lingua-dialetto nel dibattito culturale degli anni Sessanta

20,50 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Sergiu Celibidache
Violinista **Ida Haendel**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture op. 72 a) • Jean Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra: Allegro moderato - Allegro molto - Adagio molto - Allegro, ma non tanto • Maurica Ravel: Daphnis et Chloé, frammenti sinfonici per coro e orchestra: Notturno - Interluda - Danse guerrière - Lever du jour - Pantomime - Danse générale
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Giulio Bertola
(Ved. nota a pag. 63)
Nell'intervallo:
Parliamo di spettacolo

22,40 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23 — **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Sergio Centi e Gli Aguaviva**
Anonimo: Alla finestra affaccete; Sonetto • Silveatri: Nanni • Centi-Fiorini-Centi: Stamesa zitti • Centi-Moroni-Centi: Bella me fai mori • Minellono-Diaz: Cantare • Diaz: Poetas andaluces; Limites • Rallavicini-Carrisi-Munoz: 13, storia d'oggi • De Blos-Diaz: Me queda la palabra
— *Invernizzi Milione Arancione*

8,14 Musica espresso
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (I parte)
9,14 I tarocchi
9,30 Giornale radio
9,35 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA (II parte)

9,50 **Elisabetta d'Inghilterra**
Originale radiofonico di **Ivelise Ghione**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Anna Miserocchi
15ª ed ultima puntata
Elisabetta Tudor — Anna Miserocchi
Cecil — Adolfo Geri
Il Conte di Essex — Romano Malaspina
Southampton — Giampiero Becherelli
Bacone — Vittorio Donati
Il narratore — Corrado De Cristofaro
Regia di **Dante Raiteri**
— *Invernizzi Susanna Argento*

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Era il tempo delle more (Mino Reitano) • Via dei Ciclamini (Orietta Berti) • Dimmi ancora ti voglio bene (Nando Gazzolo) • Rose bianche rose gialle i colori le farfalle (Oscar Prudente) • E il sola dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • Malinconia (Roberto Soffici) • Donna Felicità (I Nuovi Angeli)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Otto piste**
Un programma a cura di **Cesare Gigli** e **Luigi Grillo**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Arriva il compressore**
Un programma condotto e disputato da **Lucio Battisti, Mogol e Alberto Testa**
— *Star Prodotti Alimentari*

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Industria Italiana della Coca-Cola*

13,30 GIORNALE RADIO
13,45 Quadrante
14 — COME E PERCHE' - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Ombra di luci (Gli Alunni del Sole) • Sora Menica (Gabriella Ferri) • The pushbike song (The Mixtures) • No, non mi scorderò mai (Charles Aznavour) • Sette e quaranta (Lucio Battisti) • Skie boat song (Tom Jones) • Spinning wheel (Ted Heat)

14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
15,15 DISCHI OGGI
a cura di **Luigi Grillo**
15,35 Media delle valute
Bollettino per i naviganti
15,40 INTERMEZZO

16,05 **Pomeridiana**
El cumbanchero (Werner Müller) • For all we know, dal film « Amanti ed altri estranei » (Milva) • Balao de garda (Walter Wanderly) • Io volevo diventare (Giovanna) • Spinning wheel (Les Reed) • Come se niente fosse (Duo Paolo e Roberto) • Allegro molto dalla sinfonia in sol minore op. 40 (Waldo De Los Rios) • Sono quasi le tre (Annabella) • Clopin clopant (Ted Heath) • Cento campane (Nico) • Guantanamere (James Lest) • Bleck skin blue eyes (The Equals) • An der Schonen blau (Edmundo Ros) • La folle corsa (Little Tony) • Enchanted day (Dora Musumeci) • Play a simple melody (Duo Los Indios Tabajaras) • Merleke (Accordaon Meurica Larcanga) • Comme facette mammeta (Nino Fiore) • I'm always chasing rainbaws (Si Zentner) • Sing sing Barbara (Leurent) • Volpe azzurra (Wolmer Beltrami) • Mangerei una mela (Aleasandra Casaccia) • Slow bus to Oswego (Enoch Light) • Rosa blance (Franco Tortora) • Blacksmith beat (Mister Saxman) • La ballata dall'estata (Lillo e Regina) • L'âme des poètes (Orchestra The London Featival diretta da Stanley Black) • Allegro pianino (Damale) • High moon (Orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler)
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,05): **I nostri figli**, a cura di Gina Basso
(ore 17,30): **Giornale radio**

18,05 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici
18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri
18,30 **Giornale radio**
18,35 Dischi giovani — *Kansas*
18,50 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Strana malinconia (Tony Astarita) • Lola bella mia (I Califfi) • Susan dai marinai (Michele) • Casa mia (Equipe 84)

19,30 RADIOSERA
19,55 Quadrifoglio

20,10 **Supersonic**
Dischi a mach due
Wahka wahka (Blua Jays) • Fei-fei, fi-fo-fum (Lally Stott) • Born to be wild (Wilson Pickett) • Quen canta o amor (Piergiorgio Farina) • If you got the time (The Cates Gang) • Comin' home (Delaney and Bonnie) • Beka (The Assagai) • Alright, okay, you win (Earl Grant) • Walkin' with a mountain (Mott The Hoople) • Sola (Milva) • Tobaco road (Edgard Winter) • Rendez-moi le soleil (Johnny Hallyday) • Rip it up (Little Richard) • On the march (African People) • Lonely days (Bee Gees) • Everyday I have cry some (Mardi Gras) • Just dropped in (Kenny Rogers) • This land (Tehachapi Sing Out) • Soapstone moon (It's a Beautiful Day) • I believe in you (Frank Sinatra) • Mas que nada (Ella Fitzgerald) • Keep a knocking (Little Richard) • Moovin' on (African People) • Paura (I Dik Dik) • Eppur mi sono scordato di te (Formula Tre) • Cerchii (I Fholks) • Don't mess with cupid (Otis Redding) • Sta-goo-lee (Pacific Gas Electric) • Termination (Iron Butterfly) • In search of the sun (Brian Auger and the Trinity) • Oye como va (Santana)

21,30 **LIBRI-STASERA**
Settimanale d'informazione e recensione libraria, a cura di **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**
21,45 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
22,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **IVANHOE**
di **Walter Scott**
Traduzione e adattamento radiofonico di Giancarlo Cobelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI
13ª puntata
Isacco — Ennio Balbo
Gran Maestro — Nino Pavese
Brian — Giancarlo Dettori
Rebecca — Adriana Vianello
Malvoisin — Massimo Mollica
Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Andrea Camilleri**
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**
24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**
9,55 *Mecenatismo e libertà nel pontificato di Clemente XII. Conversazione di Adriana Giurelli*

10 — **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata n. 46 in la bemolle maggiore, per pianoforte: Allegro moderato - Adagio - Finale (Presto) (Pianista Arthur Balsam) • Franz Danzi: Quintetto in si bemolle maggiore op. 56 n.1 per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto: Allegretto - Andante con moto - Minuetto - Allegretto - Allegro (Quintetto a fiati di New York: Samual Baron, flauto; Ronald Roseman, oboe; David Glazer, clarinetto; Ralph Froelich, corno; Arthur Weisberg, fagotto) • Ferruccio Busoni: Sonata n. 2 in mi minore op. 36 a) per violino e pianoforte: Lento - Presto - Andante piuttosto grave (Hyman Bress, violino; Bengt Johnsson, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Johannes Brahms: Rinaldo, cantata op. 50 su testo di Goethe, per tenore, coro maschile e, orchestra (Tenora James King - Orchestra « New Philharmonia » e « Ambrosian Choir » diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John Mac Carthy)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Sergio Cafaro: Introduzione e Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelavisione Italiana diretta da Giuseppe Gagliano) • Ennio Morricone: Quattro Pezzi per chitarra (Chitarrista Mario Gangi) • Arrigo Banvenuti: Fiori d'arancio, tra poesie di Eugenio Montale per voce e pianoforte: Lasciando un « dove » - Ezekiel saw the Wheel - La trota nera (Liliana Poli, soprano; Lucia Passaglia, pianoforte)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita Inglese

12,20 **Musiche di scena**
Hector Berlioz: Da « Tristia », musiche di scena op. 18 per l'Amleto di Shakespeare: Meditation religieuse - La mort d'Ophélie (Orchestra da Camera Inglese a Coro St. Anthony Singers diretti da Colin Davis) • Arthur Honegger: Suite orchestrale dalle musiche di scena per « Fedra » di Gabriele D'Annunzio: Preludio atto I - Corteo della supplicanti - Preludio atto II - Imprecazione di Teseo - Preludio atto III - Morte di Fadra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

13 — **Intermezzo**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in sol maggiore per oboe e orchestra da camera (Cadenza di Paul Angerer) (Oboista Manfred Kautzky - Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Ernst Eichner: Concerto n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da Camara « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz) • Louis Spohr: Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra (Clarinettista William Smith - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)

14 — **Children's Corner**
Franz Schubert: Marcia militare in re maggiore op. 51 n. 1 per pianoforte a quattro mani (Pianisti Paul Badura-Skoda e Jörg Damus) • Robert Schumann: Racconti fiabeschi op. 132 per clarinetto, viola e pianoforte (Leopold Wach, clarinetto; Erich Weiss, viola; Jörg Demus, pianoforte)

14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 **Le Sonate di Georg Friedrich Haendel**
Sonata in la minore op. 1 n. 4 per flauto dolce e basso continuo; Sonata in do maggiore op. 1 n. 7 per flauto dolce e basso continuo (Franz Brüggen, flauto dolce; Anner Bylsma, violoncello; Gustav Leonhardt, clavicembalo); Sonata in fa maggiore op. 1 n. 12 per violino e basso continuo (Suzanne Lautenbacher, violino; Hugo Ruf, clavicembalo; Johannes Koch, viola da gamba)

15,05 **Melodramma in sintesi**
ELENA DA FELTRE
Tragedia lirica in tra atti di Salvatore Cammarano
Musica di **Saverio Mercadante**
Elena — Orianna Santunione
Imberga — Licia Felcone
Ubaldo — Angelo Mori
Boemondo — Vito Tatone
Guido — Guido Guarnara
Gualtiero — Ettore Geri
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da **Armando Gatto**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 62)

16,20 **Avanguardia**
Earle Brown: Available form II, per orchestra a quattro mani (Orchestre Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore e da Bruno Maderna) • Bruno Maderna: Concerto per oboe e orchestra da camera (Oboista Lothar Faber - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta dall'Autore)

17 — **Le opinioni degli altri**, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,30 Mostre parigine: coetanei e contemporanei. Conversazione di Libero Bigiaretti
17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa
18 — La filosofica geometria di Giovanni Keplero. Conversazione di Maria Antonietta Pavese
18,05 **Musica leggera**
18,45 **Alexandar Borodin**: Quartetto n. 2 in re maggiore (Quartetto Drolc)

19,15 **Concerto di ogni sera**
Isaac Albeniz: Iberia, suite dal I, II e III libro: Evocation - La Fête Dieu à Seville - Triana - El Puerto - El Albacin (Orchestra dei Concerti Colonne diretta da George Sebastian) • Francis Poulenc: Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Orchestra de Paris diretta da Georges Prêtre)

20,15 **LE GRANDI PARASSITOSI UMANE**
9. Le elmintiasi intestinali
a cura di **Marcello Ricci**

20,45 Fiabesca scoperta di un deposito di vecchi film. Conversazione di Sergio Raffaelli

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **CONCERTO DEL QUINTETTO DI BOLZANO**
Arnold Schoenberg: Quintetto op. 26 per fiati: Animato - Serenamente scherzando - Piuttosto lento - Rondò (Luigi Palmisano, flauto; Antonio Gallesi, oboe; Elia Cremonini, clarinetto; Romano Santi, fagotto; Mario Gessi, corno)

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre oceano - 1,36 Ouvertures e romanze da opere - 2,06 Amica musica - 2,36 Giostra di motivi - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Melodie senza età - 4,36 Girandola musicale - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PAO-PAO E SPASH
I nuovi prodotti della Casa di Oransoda e Lémonsoda

Luglio 1971. Hotel Gallia.

Parte l'operazione Pao-Pao e Spash.

Sono i due nuovi drinks della casa di Óransoda e Lémonsoda, due prodotti di concezione modernissima che introducono un nuovo modo di bere: quello dei « mix », cioè di più frutti (per l'esattezza tre frutti) messi insieme in cocktails naturali e gradevolissimi. Un ulteriore discorso di gemellaggio che la Casa di Óransoda e Lémonsoda ripropone sul mercato; Pao-Pao e Spash non mancheranno certo di fornire i loro convincenti argomenti alle esigenze, sempre più raffinate, degli Italiani.

Dopo la rituale presentazione dei prodotti, in un incontro con alcuni funzionari della Fonti Levissima, le graziose hostess, prescelte per promozionare sul punto di vendita il lancio pubblicitario di Pao-Pao e Spash, spiccano il volo per offrire ai vari clienti di passaggio nei bar di molti centri italiani, soprattutto quelli delle più note località balneari, un loro sorriso ed i due nuovi drinks.

Un'altra dimostrazione di buon gusto e serietà professionale che va ad aggiungersi all'alto patrimonio qualitativo dei prodotti Levissima.

sabato

NAZIONALE

18,15 GONG
(Bertolli - Omo)

la TV dei ragazzi

ARIAPERTA
Un giro d'Italia di giochi e fantasia
a cura di Maria Antonietta Sambati
Testi di Sergio D'Ottavi e Oreste Lionello
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
Regia di Lino Procacci

GONG
(Fette vitaminizzate Buitoni - Piaggio - Sapone Respond)

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coppa Smeralda Alemagna - Dash - Sughi Star - Martini - Pronto della Johnson - Rimmel Cosmetics)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Olio Sasso - Superinsetticida Grey - Caffè Splendid)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Plifolan dell'Oreal - Yogurt Galbani - Dinamo - Acque Minerali Lyde e Sangermano)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fette Biscottate Aba Maggiora - (2) Ceramiche Ragno - (3) Prinz Brau - (4) Digestivo Antonetto - (5) Aperitivo Rosso Antico
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto Film - 2) Exagon Film - 3) Camera Uno - 4) Arno Film - 5) Gamma Film

21 — Rita Pavone in
CIAO RITA
Spettacolo musicale di Amurri e Verde
Scene di Zitkowsky
Costumi di Folco
Coreografie di Franco Estill e Tony Ventura
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Regia di Romolo Siena
Prima puntata

DOREMI'
(Schiuma per barba Gillette - Nutella Ferrero - Insetticida Getto - Aperitivo Biancosarti)

22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi

DOCTOR COMPUTER
di Mario Pogliotti
Terza puntata

BREAK
(Caramelle Perugina - Stufe Olmar)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti semestrali alla radio o alla televisione beneficiando della riduzione delle soprattasse erariali. Dopo il 31 agosto, nei confronti dei ritardatari, saranno applicate per intero le soprattasse previste dalla legge.

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Aerolinee Itavia - Lux Sapone - Orologi Timex - Tonno Rio Mare - Candy Elettrodomestici - Carta Kodak Paper)

21,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicola Garrone e Luciano Pinelli
Consulenza di Gianni Rondolino
Presentano Lucio Dalla e Federica Taddei
Regia di Luciano Pinelli
Bosko cantante diventa bambino per far concorrenza a Topolino
di Hugh Harmann e Rudolph Ising

DOREMI'
(Pneumatici Firestone Brema - Brandy Stock - Cucine Germal - Rowntree)

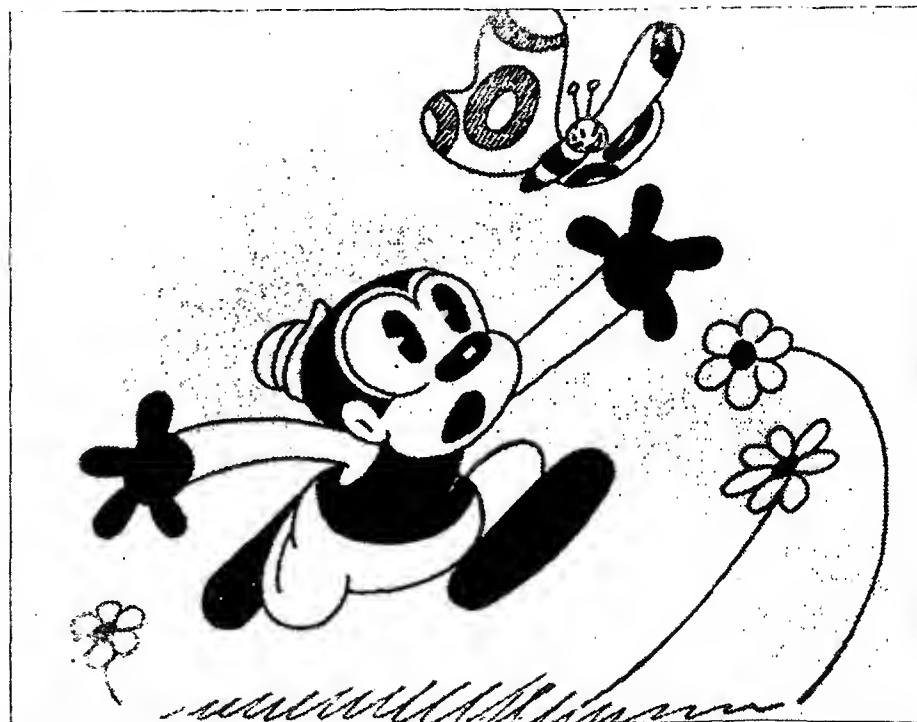
22,10 IL QUADRO
da Jerome K. Jerome
Sceneggiatura di Martin Fric, Jiri Stransky
con Vlastimil Brodsky
Regia di Martin Fric
Produzione: Televisione di Praga

22,35 VARESE: CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO SU PISTA
Telecronista Adriano De Zan
Regista Osvaldo Prandoni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der gemütliche Samstagabend
Ein Magazin zur Unterhaltung präsentiert von Friedrich Schönfalder
Verleih: TELESAAR

20,35 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Präses F. Augschöll

20,45-21 Tagesschau

Bosko, il personaggio creato negli anni Trenta da Hugh Harmann e Rudolph Ising: lo vedremo alle ore 21,15 sul Secondo Programma per la serie « Gli eroi di cartone »

28 agosto

CIAO RITA - Prima puntata

Il regista Romolo Siena con Rita Pavone durante le prove dello spettacolo musicale

ore 21 nazionale

Tre simpatici personaggi — Alberto Lupo, Carlo Dapporto e Piero Focaccia — sono gli ospiti della prima puntata dello show di Rita Pavone, show realizzato al Teatro delle Vittorie. Nel corso del programma la cantante piemontese si esibirà anche in alcuni brani classici del repertorio delle operette e nell'imitazione di « colleghe ». Ciao Rita *è articolato in quattro puntate: regista Romolo Siena.* (Vedere sullo spettacolo un articolo alle pagine 66-68).

GLI EROI DI CARTONE

Bosko cantante diventa bambino per far concorrenza a Topolino

ore 21,15 secondo

Bosko-Al Johnson e Honey-Ginger Rogers. Ma anche e principalmente: Bosko-Topolino e Honey-Minnie. Detto questo non sarà più un problema individuare quali siano le matrici del nostro personaggio. Bosko nasce agli inizi degli anni Trenta. Nei « minstrel show » melodie e scenette vengono cantate e ballate da negri e, indifferentemente, da artisti bianchi dalla faccia annerita, come fa appunto Al Johnson, il « finto negro » protagonista del film che farà epoca e che dà il via alla rivoluzione estetica e soprattutto commerciale del sonoro cinematografico. Bosko è un negretto vivacissimo, cantante e ballerino. I creatori di Bosko, Hugh Harmann e Rudolph Ising provengono entrambi dalla « bottega » di Disney, insieme a Ub Iwerks li chiamavano anzi i « Disney brothers »; ecco perché, anche se le situazioni cambiano, il disegno è differente — ma non troppo — lo spirito è più beffardo, un pizzico di Topolino e compagna (per non parlare del cane Bruno, identico a Pluto) nei cartoons di Bosko lo si ritrova sempre.
Nel fumetto, come in molti mass-media, il personaggio sopravvive al suo creatore e non è raro che subisca, con l'andar del tempo, sorprendenti metamorfosi. Anche se gli autori restano gli stessi, ad un certo punto Bosko non balla e non canta più ma diviene un bambino negro coinvolto in tipiche situazioni scaturite dalla fantasia infantile: la curiosità di visitare una casa abbandonata o quella di intrufolarsi sotto la tenda di un circo. Occhio alla data della nascita di « Bosko seconda maniera »: giugno 1936. Se agli inizi degli anni Trenta la somiglianza con Topolino era per un « eroe di cartone » un passepartout d'obbligo, dopo il '35 bisogna differenziarlo dal topo disneyano.

IL QUADRO

ore 22,10 secondo

L'inglese Jerome Klapka Jerome (1859-1927) dopo aver tentato varie professioni (impiegato alle ferrovie, maestro di scuola, attore e giornalista) conquistò di colpo la fama nel 1889 con il racconto Pensieri oziosi di un ozioso *e con la raccolta di racconti* Tre uomini in barca, *da cui è tratto lo sceneggiato che va in onda questa sera. L'umorismo di Jerome è un ben dosato miscuglio di comico, di filosofia spicciola e di notazioni realistiche e descrittive.* Il quadro *è la narrazione che uno dei tre protagonisti fa della personalità dello zio Pogger, uomo pieno di sé ed abituato ad avere tutti a disposizione. Così lo vediamo nella sua casa, con moglie, figli e fantesca tutti a porgergli chiodi e martello, a reggergli la scala che gli deve servire ad attaccare un quadro: un'impresa rappresentata come se fosse un'operazione di alta strategia. Naturalmente, zio Pogger finirà con lo sfasciare mezza casa.*

SESTANTE: DOCTOR COMPUTER

ore 22,15 nazionale

Con questa puntata si conclude l'inchiesta sui calcolatori elettronici che ha inaugurato la rubrica Sestante dei Servizi speciali del Telegiornale. In sintesi il tema di stasera è questo: la « moralità » del computer. Infatti la proliferazione della burocrazia e l'esplosione della popolazione rendono il computer necessario per una buona e solerte amministrazione della cosa pubblica. I milioni di dati su milioni di persone che ogni calcolatore elettronico può immagazzinare nella sua memoria, facilitano enormemente il lavoro, rendono più spedito il rapporto fra lo Stato e il cittadino. Le centrali d'informazione, note con l'appellativo inglese di « data banks », esistono sia negli Stati Uniti sia in molti Paesi europei. Ma quali salvaguardie possono venire adottate per evitare che l'uso dei computers sia illegale, o tale da violare i diritti del singolo uomo? Se le « intelligenze artificiali », i computers cadessero nelle mani di amministratori pubblici antidemocratici, chi potrebbe più garantire la libertà del cittadino? Ecco il drammatico interrogativo che l'autore dell'inchiesta, il giornalista Mario Pogliotti, ha posto a scienziati e politici di vari Paesi.

RADIO

sabato 28 agosto

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Agostino.

Altri Santi: Sant'Ermete, S. Gennaro, S. Felice, S. Fortunato.

Il sole sorge a Milano alle ora 6,39 e tramonta alle ore 20,09; a Roma sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 19,50; a Palermo sorge alle ore 6,34 e tramonta alle ore 19,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, « prima » al teatro di corte di Weimar dell'opera *Lohengrin* di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: La lontananza è la pietra di paragone dei veri affetti. (Lacordaire).

Gino Bramieri presenta il varietà di Terzoli e Vaime « Batto quattro », alle ore 10,35 sul Secondo. Partecipano le gemelle Kessler e Celentano

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, ingleae, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Da un sabato all'altro »**, rassegna aettimanale della Stampa - **« La Liturgia di domani »**, di P. Tarcisio Stramare. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Tour d'horizon sur l'Eglise. 22 **Santo Rosario.** 22,15 The Teaching in Tomorrow'a Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,20** Concertino del mattino. **8** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Muaica varia - Informazioni. **9,45** Il racconto del sabato: **Il paniere.** **10** Radio mattina. **13** Muaica varia. **13,30** Notiziario - Attualità - Rassegna stampa. **14,05** Cineorgano. **14,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **15,05** Radio 2-4 - Informazioni. **17,05** Problemi del lavoro. **17,35** Intervallo. **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **19,05** Polche e mazurche. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario - Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Gastronomia a sud di Chiasso: la Liguria. **21,40** Carosello musicale. **22** Radiocronache sportive di attualità - Informazioni. **23,20** Voci note. **23,30** Canzonelle, antenate e appena nate, trovate in giro per il mondo da Viktor Tognola. **24** Notiziario - Cronache - Attualità. **0,25-1** Notturno musicale.

II Programma

15 Concertino. **Anton Dvorak:** Serenata op. 44 per fiati, violoncelli e contrabbassi (Radiorchestra diretta da Pietro Argento). **15,30** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **18** Il nuovo diaco. **18,40** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **19** Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni. **19,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **20** Pentagramma del aabato. Passaggiata con cantanti e orchestre di muaica leggera. **21** Diario culturale. **21,15** Strumenti leggeri. **21,30** In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade. Spettacolo di musica leggera. **22,30** Rapporti '71: Università Radiofonica internazionale. **23-23,30** **Solisti della Svizzera Italiana. Ludwig van Beethoven:** Sonata in fa maggiore op. 24 « Primavera » per violino e pianoforte (Romana Pezzani, violino; Mario Venzago, pianoforte); **G. Giuffrà:** Les Liona de Delos Etude sculpture pour le piano, dedicato a Johann Georg Jacomet (Pianista Johann Georg Jacomet).

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • François-Adrien Boïeldieu: Concerto in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Lily Laskine - Orchestra Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Carl Maria von Weber: Jubel Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Michail Glinka: Jota aragonesa (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Kletzki)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) • Jacques Offenbach: I racconti di Hoffmann: Barcarola (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan) • George Enesco: Rapsodia rumena n. 1 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Goldschmann)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

La caaa in riva al mare (Lucio Dalla) • Sono solo una donna (Giovanna) • Il ballo di Peppe (I Cugini di Campagna) • Darla dirladada (Dalida) • La mia canzone per Maria (Lucio Battisti) • 'E spingule frangese (Miranda Martino) • Bravo, 7 + (Cochi e Renato) • Alla Renella (Gabriella Ferri) • Come svegliarsi di buon umore la mattina (Vocalizzi Paola Orlandi e Orchestra)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Giancarlo Sbragia**

Nell'int. (ore 10): **MARE OGGI**

Quotidiano di attualità nautiche

11,20 **Il matrimonio di Figaro**

Commedia in cinque atti di **Pierre Augustin Caron de Beaumarchais**

Traduzione di Guelfo Civinini

5° atto

Il Conte d'Almaviva: Mario Colli; La Contassa Rosina: Carla Bizzarri; Figaro: Giancarlo Sbragia; Don Baailio: Antonio Battistella; Don Bartolo: Angelo Calabrese; Susanna: Cesarina Gheraldi; Marcellina: Jone Morino; Antonio: Gustavo Conforti; Rubasole: Fernando Solieri; Fanny: Luisella Visconti; Cherubino: Mila Vannucci; Imbrigliapaperi: Riccardo Cucciolla; Pedrillo: Gino Pestelli

Adattamento e regia di **Corrado Pavolini** (Regiatrazione)

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **RACCONTINI ITALIANI**

Programma di **Guido Castaldo** e **Maurizio Jurgens** con **Valeria Valeri** e **Paolo Ferrari**

Regia di **Sandro Merli**

12,44 Quadrifoglio

---

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **Grrr...**

sarà o no il caso di scendere dagli alberi?

Testi di **Carlo Romano** e **Lianella Carell**

Regia di **Enrico Vaime**

15 — **Giornale radio**

15,08 Salvare gli ultimi esemplari della foca marina. Conversazione di Gianni Luciolli

15,20 **A TUTTE LE RADIOLINE IN ASCOLTO**

di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

15,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Il mondo verde delle acque. Colloquio con Valerio Giacomini

16 — **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

16,30 **DUE + DUE = CINQUE**

Un programma di **Claudio Tallino** con **I Ricchi** e **Poveri**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Alberto Lupo, Minnie Minoprio, Alighiero Noschese, Patty Pravo** e **Monica Vitti**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,30 I tarocchi

18,45 **Bianco, rosso, giallo**

Incontri turistici con cittadini tedeschi, a cura di Ida Maria Plettemberg

Realizzazione di Renato Parascandolo

---

19 — **DIETRO LE QUINTE** - Confessioni musicali di **Mario Labroca**

19,30 **Musica-cinema** - Colonne sonore da films di ieri e di oggi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Da Belgrado**

Jazz concerto

organizzato dall'UER

con la partecipazione di **Guy Doche, Eiro Koivistoinen, Derek Humble** e **Pierre Kilaz**

(Registrazioni effettuate a Belgrado il 13 settembre 1970)

21,05 **I Viceré**

di **Federico De Roberto**

Riduzione e adattamento radiofonico di Diego Fabbri e Claudio Novelli

4° episodio

Don Blasco — Turi Ferro
Donna Ferdinanda — Ave Ninchi
Il Duca zio — Filippo Scelzo
Giacomo Uzeda — Ennio Balbo
Raimondo Uzeda, conte di Lumèra — Elio Zamuto
Isabella Fersa — Laura Gianoli
Mario Fersa — Giuseppe Meli
Baldassarre — Mico Cundari
Pasqualino — Tuccio Musumeci
Graziella Risà — Antonella Della Porta
Il Barone Palmi — Michele Abruzzo
Matilde, moglie di Raimondo — Ida Carrara
Il Principe Consalvo — Leo Gullotta
Giovannino — Sebastiano Calabrò
Padre Lodovico — Franco Scandurra
L'Abate — Eugenio Colombo
Un frate anziano — Romano Bernardi
Alcuni frati — Vittorio Donati, Enzo Fontana, Salvatore Lago, Gaspare Noto
Alcuni aervi — Davide Ancona, Walter Manfrè, Vito Meli, Ignazio Pappalardo, Giovanni Romeo

Musiche originali di scena di Giancarlo Chiaramello

Regia di **Umberto Benedetto**

21,40 **Burt Bacharach e la sua orchestra**

22,05 **Dicono di lui**

a cura di Giuseppe Gironda

22,10 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**

Salvatore Allegra: Viandanti, suite per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore) • Giorgio Camblssa: Concerto per trio e orcheatra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Trio di Trieste: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanettovich, violino; Amedeo Baldovino, violoncello - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

23 — **GIORNALE RADIO** - **Lettere sul pentagramma,** a cura di *Gina Basso* - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Federica Taddei**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Simon & Garfunkel e Nana Mouskouri**
P. Simon: Cecilia; Mrs. Robinson; America; The boxer • Anonimo: El condor pasa • M. Hadjidakis: Ta pedhia tou Pirea • Chiosso-H. Alish: Rosso corallo • Mogol-Campanolie-Theodorakis: Il tuo sorriso nella notte • Larici-Hadjidakis: Roea d'Atene • Petsilas: Irene

— *Invernizzi Susanna Argento*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VALENTINA CORTESE in « La **moglie saggia** » di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica e regia di **Filippo Crivelli**

10,05 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Pace-Panzeri-Pilat: Rose blu (Maurizio) • Baglioni-Coggio: Se casa mai (Rita Pavone) • Lo Vecchio-Vecchioni: Ho perso il conto (Rossano) • G. Russo-P. Iglio: Preghiera 'e marenare (Nino Fiore) • Amendole-Gegliardi: Sempre sempre (Peppino Gagliardi) • Lo Vecchio-Pareti-Vecchioni: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Lauzi-Dattoli-Merendero: So che mi perdonerei (I Nomadi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione delle **Gemelle Kessler** e di **Adriano Celentano**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Smash! Dischi a colpo sicuro**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **Week-end con Raffaella**
Un programma di **Raffaella Carrà**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **GIORNALE RADIO**

13,45 Quadrante

14 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14,05 **Su di giri**
Lusini: Il corvo impazzito (Mauro Lusini) • Mariano-Backy: L'amore (Don Backy) • Ashford-Simpson: Ain't no mountain laigh enaugh (Diana Ross) • Moreno-Miozzi: Ehi, ehi, che cosa non farei (Il Supergruppo) • Dalla-Bardotti-Baldazzi: Sylvie (Lucio Dalla) • Harris-Smith: T.O.P. (Oscer Harris & Twinkle Stars) • Welch-Martin: Shinding (The Shadows)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — Relax a 45 giri

— *Ariston Records*

15,15 **SAPERNE DI PIU'**
a cura di **Luigi Silori**

15,35 Bollettino per i naviganti

15,40 **Pomeridiana**
Migliacci-Mettone: Com'è grande l'universo (Gianni Morandi) • Morgan: Sidewinder (Ray Charles) • Clivio-Serengay-Scrivani-Zauli: Puoi dirmi t'amo (I Flashmen) • Lai: Love story (Santo e Johnny) • Lewis: People's pleople (Andwella) • Facchinetti-Negrini: Tanta voglia di lei (I Poohi) • Rocchi: Qerchi (Claudio Rocchi) • Griggs: Summer (Octopus) • Sarti-Censi: Una occasione per dirti che ti amo (Fred Bongusto) • The Doors: Love la her medly (The Doors) • Delanoë-Christle: L'Amerique (Joe Dassin) • Diamond: Cracklin Rosie (Billy Vaughn) • Pieretti-Gianco: Io sono un re (Gian Pieretti) • White-Argent: The feelling is Inside (Argent) • Delerue: Women in love (The Royal Duke) • Pallevicini-Remigi: Tu sei qui (Memo Remigi) • Lennon: With a little help from my friend (Santi Letora)

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

18,14 Canzoni e musica per tutti

— *Phonotype Record*

18,30 **Giornale radio**

18,35 Schermo musicale

— *Gruppo Discografico Campi*

18,50 **CARA NADA...**
Lettere aperte di **Giancarlo Guardabassi**

— *Lubiam moda per uomo*

19,15 **VETRINA DI UN DISCO PER L'ESTATE**
Reitano-Favata-F.B.D. Reitano: Ora ridi con me (Paolo Mengoli) • Borzelli-Riccieri-Sarra-Patanè: Il tuo sorriso (Franco Tortora) • Pallavicini-Cerrisi: Sera d'egosto (Kocis) • Cucchiara-Zauli: Vola cuore mio (Tony Cucchiara)

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **L'elisir d'amore**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **GAETANO DONIZETTI**

Adina	Mirella Freni
Nemorino	Nicolai Gedda
Belcore	Mario Sereni
Il dottor Dulcamara	Renato Capecchi
Giannetta	Angela Arena

Direttore **Francesco Molinari Pradelli**
Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(*Ved. nota a pag. 62*)

22,10 **Ronnie Aldrich e la sua orchestra**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **LA STAFFETTA**
ovvero « uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

23 — Bollettino per i naviganti

23,05 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Mirella Freni (ore 20,10)

TERZO

9 — *TRASMISSIONI SPECIALI* *(dalle 9,25 alle 10)*

9,25 **Benvenuto in Italia**

9,55 *Lo strano destino del costruttivismo russo. Conversazione di Luigi Paolo Finizio*

10 — **Concerto di apertura**
Henry Purcell: The married beau, suite dalle Musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow air (Andante) - Trumpet (Air) - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a ground (Vivace) (Orchestra da Camera di Rouen diretta da Albert Beaucamp) • Benjamin Britten: Serenata op. 31 per tenore, corno e orchestra: Prologue - Nocturne - Elegy - Dirge - Hymn - Sonnet, Epiloge (Peter Pears, tenore; Barry Tuckwell, corno - Orchestra Sinfonica di Londra diretta dall'Autore) • Ralph Vaughan Williams: Sinfonia n. 5 in re maggiore: Preludio (Moderato) - Scherzo (Presto) - Romanza (Lento) - Passacaglia (Moderato) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Messa di requiem in re minore K. 626, per soli, coro e orchestra: Introito - Kyrie - Dies irae - Tuba mirum - Rex tremendae majeatatis - Recordare - Confutatis - Lacrymosa - Domine - Hostias - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Irmgard Seefried, soprano; Jennis Tourel, contralto; Leopold Simoneau, tenore; William Warfield, basso - Orchestra Filarmonica di New York e « The Westminster Choir » diretti da Bruno Walter - Maestro del Coro John Finley Williamson)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra): Anthony Storr: miti biologici: la pazzia

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Francesco Barsanti: Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 4 per due corni, timpani, archi: Allegro - Adagio - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss) • Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore per due flauti, due tiorbe, due mandolini, due salmò, due violini in tromba marina, violoncello, archi e basso continuo: Allegro molto - Andante molto - Allegro (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone) • Gaetano Pugnani: Sonata a cinque in si bemolle maggiore: Adagio - Allegro assai - Andante - Minuetto (Quintetto Boccherini: Pina Carmirelli e Filippo Olivieri, violini; Luigi Sagrati, viola; Arturo Bonucci e Nerio Brunelli, violoncelli)

---

13 — **Intermezzo**
Friedrich Kuhlau: William Shakespeare, ouverture op. 74, dalle musiche di scena (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da Johan Hye-Knudsen) • Robert Schumann: Quattro Canti a doppio coro op. 141: An die Sterne - Ungewisses Licht - Zuversicht - Talismane (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini) • Nicolai Rimski-Korsakov: Fantasia da concerto in si minore op. 33 su temi russi, per violino e orchestra (Violinista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • Edward Grieg: Romenza norvegese sul motivo della ballata nordica « Sigurd e la sposa Troll », e variazioni op. 51 (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham)

14,05 **L'epoca del pianoforte**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in fa maggiore K. 497 per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Eli Perrotta-Chieralberta Pastorelli) • Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pianista André Krust)

14,45 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Eduard van Beinum
Violinista **Arthur Grumiaux**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 94 « La sorpresa »: Adagio cantabile - Vivace assai - Andante - Minuetto - Allegro molto • Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace, Poco più presto • Jean Sibelius: Una Saga, poema sinfonico op. 9
Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Luciano Berio: Epifanie, per soprano e orchestra (Soprano Cathy Berberian - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) • Niccolò Castiglioni: Carathères (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 **Johann Sebastian Bach**: Suite Inglese n. 2 in la minore (BWV 807) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrik)

17,35 **Musica fuori schema**, a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti

18 — Vent'anni d'arte americana. Conversazione di Lea Vergine

18,05 **Musica leggera**

18,45 **La grande platea**
Trasmissione speciale per la 32ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Musiche di John Field, Frédéric Chopin e Felix Mendelssohn-Bartholdy
Nell'intervallo: **Musica e poesia**, di Giorgio Vigolo

20,45 **GAZZETTINO MUSICALE**
di **Mario Rinaldi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Izler Solomon**
Darius Milhaud: Musique pour l'Indiana, suite sinfonica in quattro parti: Robuste - Vif - Expressif - Violent et Lyrique • Heitor Villa-Lobos: New York Sky-Line Melody • Krzysztof Penderecki: Pittsburgh Ouverture • Igor Strawinsky: Ebony Concerto, per orchestra jazz: Allegro moderato - Andante - Moderato, Con moto, Moderato, Vivo • Charles Ives: Robert Browning Ouverture
Orchestra Sinfonica e Orchestra Jazz dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte
(Reg. eff. il 5 febbraio 1971 all'Hessischer Rundfunk di Francoforte)

22,30 Orsa minore
IL GENERALE IGNOTO
Un atto di **René de Obaldia**
Traduzione di Mario Moretti

Margherita	Bianca Galvan
Achille, generale Beaulieu de Chamfort-Monron	Vincenzo Ferro
Capitano Kraspeck	Maria Pia Nardon

Regia di **Vilda Ciurlo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Antologia di successi italiani - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Intermezzi e romanze da opere - 2,36 Giro del mondo in microsolco - 3,06 Invito alla musica - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Archi in vacanza - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: In italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orao - Sotto l'arco e oltre: Notizie di verie attualità - Gli sport - Un cestello, una cima, un paese alla volte - Fiere, mercati - « Autour da nous »: notizie dal Valleee, dalle Sevoie e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valla d'Aoeta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunerio - Sotto l'arco e oltra - In cima all'Europa: notizie e curioaità dal mondo della montagna - Fiere, marcati - Gli eport - « Autour da nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte a Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'eneddoto della settimane - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Croneche Piemonte e Valle d'Aoste.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quedretto di vite regionale - Fiere, merceti - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunerio - Sotto l'erco e oltre - Il pietto del giorno - Fiere, mercetl - Gli sport - « Autour de noua ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tre monti e valli, trasmissione oer gli egricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari. Coro « Leurino » di Bolzano. 19,15 Gazzettino - Bianca e nere dalle Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Paaserella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 Cori e folklore. 19,15 Trento sera - Bolzano sere. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocelco, e cura del Giornele Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Aria di montagna. 19,15 Trento sera - Bolzano aera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Conversazioni e carattere scientifico-naturalistico.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere dal Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Musica per i giovani. 19,15 Trento sere - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchieste, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio apeciale. 15-15,30 Musica da camera. Pianista: Germana Gaionl - Isaac Albeniz: « Evocation » e « El Puerto », da « Iberia »; César Franck: « Preludio, Coraie e Fuga ». 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Voci della montagne.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Opere e giorni. 15-15,30 Aria di montagna. Itinerari d'erte, alpinismo, caccia e pesca. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Dialetti e idiomi del Trentino - La bussole dell'agricoltore.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Croneche - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Inchieste del Giornale Redio. 15-15,30 Arie di montagna. I frutti del boaco - Consigli del medico. 19,15 Trento sere - Bolzeno sera. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domeni sport.

piemonte

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonta e delle Velle d'Aoete.

lombardia

FERIALI: 7,40-7,55 Buongiorno Mileno. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prime edizione. 14,30-15 Gazzettino Padsno: seconda ediziona.

veneto

FERIALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prime edizione. 14,30-15 Giornale del Venato: seconda edizione.

liguria

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Ligurie: prime edizione. 14,30-15 Gezzettino della Liguria: aeconde edizione.

emilia • romagna

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilie-Romagne: prime edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilie-Romegne: aeconde edizione.

toscana

FERIALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toeceno. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Merche: seconde edizione.

umbria

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prime edizione. 14,45-15 Corriere dell'Umbria: aeconde edizione.

lazio

FERIALI: 12,10-12,20 Gazzettino di Rome e del Lazio: prima adizione. 14,30-14,45 Gazzettino di Rome e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vacchia e nuove musicha. 12,10-12,30 Giornele d'Abruzzo. 14,30-15 Giornala d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchia e nuove muelche. 12,10-12,30 Corriera del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corrlera del Molisa: seconda adizione.

campania

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere delle Cempenie. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borse valori (eacluso sebato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », tresmisslone in inglese per il personale delle Neto (domenice e sabeto 8-9, da lunedi a venerdi 6,45-8).

puglie

FERIALI: 12,20-12,30 Corriere delle Puglie: prime edizione. 14,30-14,50 Corriere della Puglie: eeconda edizione.

basilicata

FERIALI: 12,10-12,20 Corriere dalle Beallicete: prime edizione. 14,50-15 Corriere della Basilicate: eeconde edizione.

calabria

FERIALI: 12,10-12,30 Corriere della Calabrie. 14,30 Il Gazzettino Celabreee. 14,40-15 Musice richiesta (venerdi: « Il microfono è nostro »; sebeto: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunasc, Merdi, Mierculdi, Juebie, Venderdi y Sede dala 14-14,20: Tresmiscion per i ladina dla Dolomites cun intervistas, nutiziee y croniches.

Lunesc y Juebla dale 17,15-17,45: « Clenties y sunedee per i Ladins ». Trasmission en colleborezion col comitas da le vellades de Gherdeine, Badie e Fasse.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gezzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori dal Friuli-Vanezia Giulia. 9 Musica per orchestra. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi della settimana - indi Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30-20 Gazzettino.

14 L'ora della Venezie Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Setteglorni - La settimana politica italiena. 14,30 Musice richiesta. 15-15,30 « El Caicio », di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 2. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gezzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giredisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicele. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 V Festival delle canzone maranese. Complesso « The Oliver's » e Coro diretto da Severino Filippo (Reg. eff. a Marano Lagunare il 7, 9 e 16 agosto 1971). 15,45 Documenti del folclore. 16 Concerto sinfonico diretto da Giorgio Cambissa. V. Medicus: Musica intorno a un canto popolare del '700 veneziano. Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 16,20 « Jemes Joyce, occesione di memoria » di Nore France Polieghi. 16,30 Suonano « I Cinque Fens ». 16,45-17 Trio di Sergio Boschetti. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ore della Venezia Giulie - Almenacco - Notizie - Croneche loceli - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musice richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezie Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30. Gazzettino. 14,40 Asterisco musicele. 14,45-15 Terza pegina. 15,10 « Come un juke-box », a cure di G. Deganutti. 15,50 Fogli staccati: « La lega del vili » di Giancerlo Boccini. 16 G. Verdi: « Il trovatore ». Interpreti principali: L. Montefuaco, A. Stelle, C. Bergonzi, P. Clebessi, B. Berini, B. Ronchini - Orchestra a Coro del Teatro Verdi. Direttore Cerlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli. Atto I (Reg. aff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieate). 16,30-17 Piccolo concerto. Orcheatra diretta da Enzo Ceragioli, Quartetto di Danilo Ferrara e Compiesso di Umberto Lupi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulie. 12,10 Giredisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicala. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « El Caicio » di L. Carpinteri e M. Faraguna. Anno X - n. 2. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodeo. 15,40 « Giovani d'estate ». Programma musicale a cura di V. Compagnone e G. Juretich. 16,15-17 G. Verdi: « Il trovatore ». Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli. Atto II (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Piccoli complessi: « The Billows ». 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giredisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicele. 14,45-15 Terze pagina. 15,10 « Come un juke-box », a cura di G. Deganutti. 15,45 « Di fronte a questo mondo » di Giorgio Voghere. 16 G. Verdi: « Il trovetore ». Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Cerlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli. Atto III (Reg. eff. dal Teetro « G. Verdi » di Trieste). 16,20 « Passeggi obbligati ». Itinereri regionali di Claudio Martelli. 16,40-17 L. Dallapiccola: Tartiniene, divertimento per violino e orchestre - Solista Giuseppe Prencipe. Orchestre « A. Scarlatti » di Napoli delle RAI diretta da Vittorio Gui. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronacha del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ora delle Venezia Giulie - Almanacco - Notizie - Cronecha locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quederno d'Italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezie Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco musicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 Per i ragazzi: « Il fuoriclasse » a cura di Claudio Grisancich. 15,30 Piccoli complassi della Regione: « I Combo ». 15,40 Stampe triestine: « La Guardia nazionale » di Betty Klugmann e Fabio Amodeo. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Regia di U. Amodao. 16,15-17 G. Verdi: « Il trovatore ». Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Direttore Carlo Franci. M° del Coro G. Riccitelli. Atto IV (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ore delle Venezie Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiasta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulie. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30 Gazzettino. 14,40 Asterisco mueicale. 14,45-15 Terza pagina. 15,10 « Gettoni per le vacanze » a cura di G. Deganutti. 15,45 « Anni che contano ». Dieloghi con i giovani di Guido Miglia. 16 Concerto del pianista Kleus Hellwig. W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore KV 570; I. Strawinsky: Tre movimenti da « Petrouchke » (Reg. eff. il 4-3-1970 durante il concerto orgenizzato del « Goethe Institut » di Trieste). 16,30 Scrittori delle Regione: « In osteria, di mattina presto » di Elio Bartolini. 16,40-17 Coro « J. Tomedini » di Udine diretto da Mario Da Marco. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

15,30 L'ore delle Venezie Giulie - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada ». Rassegna di csnti folcloristici regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiaete.

sardegna

DOMENICA: 14 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,20 « Ciò che si dice delle Sardegna »: rassegne delle stempa, di A. Cesaraccio. 14,30 « Due voci, una chitarra e une straniere »: pessatempo eativo, di Piemà. Regia di L. Gireu. 14,50 Complessi isolani di musica laggera. 15,10-15,30 Musiche a voci del folclore sardo. 19,30 Il eetaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. sarele.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Serdegne. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Il nostro turismo: visto da noi, visto dagli altri », programma di G. Esposito. 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musicha richieste dagli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzattino: ed. serele.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 15 « Due voci, una chitarra e una straniera »: passatempo estivo, di Piamà. Regia di L. Girau (Replica). 15,20 Passeggiando sulla tastiera. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « Sicurezza sociale »: corrispondenza di S. Sirigu con i levoratori della Serdegna. 15 « La saggezza isolana »: tutta la Sardegna attraverso i suoi proverbi, di F. Pilia. 15,20 Relax musicale. 15,40-16 Complessi isolani di musice leggera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Progremmi del giorno e Notiziario Serdegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1ª ed. 14,50 « La settimana economice », di I. De Megistrie. 15 « Uno + uno »: musiche e cenzoni per l'eetete, con un complesso isolano e un ospite. 15,30-16 Album musicala isolano. 19,30 Il eetaccio. 19,45-20 Gezzettino: ed. serele.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notizierio Serdegne. 14,30 Gezzettino serdo: 1ª ed. 15 « I Concerti di Redio Cegliari ». 15,20 Solisti isolani di musice folkloristica. 15,40-16 Musica romantice. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gezzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi dal giorno e Notiziario Serdegne. 14,30 Gezzettino serdo: 1ª ed. 14,50 « Parlamento aardo » - Tecceuino di M. Pire sull'ettività del Consiglio Regionala Sardo. 15 « Musica per cinque », presentata da A. Rodriguez con G. Mattu e il suo complesso. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. eerale.

sicilia

DOMENICA: 15-16 Estate in Sicilie, di L. Marino con E. Montini, M. Savona e P. Spicuzza.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gezzettino Sicilie: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Musice con Pino Caruso. 15,30 Ai margini del ring, di B. Di Bella. 15,45-16 Complesai di musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gezzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 « Complassissimo »: gara fra complessi musicali siciliani, di P. Badalamenti. 15,30-16 Sicilia che scompare, di E. Guggino. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. - « Gli apeciall del Gazzettino », a cura della Redazione. 15,05 « Jazz Club: gli oriundi », di C. Lo Cascio. 15,30-16 Nostra Sicilia. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

GIOVEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05 Saggi al Conservatorio Bellini di Catania, di H. Laberer. 15,30-16 Musica e poesia siciliana, di B. Scrimizzi. 19,30-20 Gezzettino: 4ª ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzattino: 3ª ed. 15,05-16 « Il trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Bedalamenti e R. Calapso. 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gezzettino Sicilie: 1ª ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2ª ed. 14,30 Gazzettino: 3ª ed. 15,05-16 « Un'ore insieme ». 19,30-20 Gazzettino: 4ª ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 22. August: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Blick in die Welt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Kammermusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Georg Friedrich Händel: Orgelkonzert B-Dur op. 7 Nr. 3. Ausf.: Karl Richter, Orgel, und sein Kammerorchester. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Das Neueste von gestern. 14,30 Rendez-vous der Noten. 15 Speziell für Sie! 16,30 Aus dem Roman « Maria Himmelfahrt » von Hans von Hoffensthal liest Helmut Wlasak. 16,45 Immer noch geliebt. Unsere Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: « Das Murmeltier ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommersonntagabend mit Eva Berthold. 20,50 Neues aus der Bücherwelt. 21 Sonntagskonzert. Dimitri Schostakowitsch: Symphonie Nr. 6 op. 54; Sergei Prokofieff: Skythische Suite op. 20. Ausf.: New Yorker Philharmoniker. Dir.: Leonard Bernstein. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Grosse Maler. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Chorsingen in Südtirol. 18-19,15 Europetrip in Musik. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Musikalische Novellen. Franz Grillparzer: « Der arme Spielmann ». 2. Folge. Es liest: Volker Krystoph. 21 Begegnung mit der Oper. Richard Wagner: Die Walküre, Ausschnitte aus dem I. und III. Akt. Ausf.: Leonie Rysanek, Ludwig Suthaus, Martha Mödl, Ferdinand Frantz - Wiener Philharmoniker. Dir. Wilhelm Furtwängler. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Erich Innerebner leitet die Aufnahme des Hörspieles « Genoveva » von U. W. Berg (Donnerstag um 20,30 Uhr)

DIENSTAG, 24. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Aus Wissenschaft und Technik. 11,30-11,45 Chorsingen in Südtirol. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Cesar Bresgen: Die alte Lokomotive, Kantata für Kinder. Ausf.: Karl Greisel, Oswald Jaeggi, Pepi Torggler, Willi Seebacher, Kinderchor « Leonhard Lechner » - Sprecher: Erich Innerebner - Kinderorchester - Max Ploner am Klavier. Leitung: Johanna Blum. 17,45 Für unsere Kleinen. Lothar Dehner: « Der Schatzmeister des Maharadscha ». Hans Wehren: « Schnecke Huckepack ». 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Schlager. 20,30 Ein Sommer in den Bergen. 21 M.m.M.m. - Musik macht Müde munter. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,30 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 11,30-11,35 Haarmode im Wandel der Zeit. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. Dr. Ronald Ross: « F. von Zeppelin ». 18 Das Jazzjournal. 18,30-19,15 Unvergängliche Melodien. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volksmusik. 20,30 Europa im Blickfeld. 20,45 Konzertabend. Wolfgang Amadeus Mozart: Konzert für Violine und Orchester Nr. 2 D-Dur KV 211; Konzertante Symphonie Es-Dur KV 364 für Violine, Viola und Orchester. Ausf.: Arthur Grumiaux, Violine - Arrigo Pelliccia, Viola - Londoner Symphonie-Orchester. Dir.: Colin Davis. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 26. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 Reiseabenteuer in 1000 Jahren auf den Strassen Südtirols. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Das Giebelzeichen. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenmusik. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Neue Musik von der unmittelbaren Nachkriegszeit bis zur Gegenwart. 18,28-19,15 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Musik ist international. 20,30 « Genoveva oder Der gute Geist des Hauses ». Hörspiel von U.W. Berg. Sprecher: Helmut Wlasak, Sofia Magnago, Waltraud Staudacher, Krista Posch, Erika Fuchs, Inge Lintner, Walter Ruziska. Regie: Erich Innerebner. 21,43 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 27. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,20 Künstlerporträt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Prophet » und « Dinorah » von Giacomo Meyerbeer, « Der Barbier von Sevilla » und « Wilhelm Tell » von Gioacchino Rossini, « Der Troubadour » von Giuseppe Verdi, « Turandot » von Giacomo Puccini. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Briefe aus... 18-19,15 Club 18. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Aus der Welt der Operette. 21 Lesung aus « Agathon » von Christoph Martin Wieland. 21,15 Kammermusik. Baldassare Galuppi: Sonate c-moll; Frédéric Chopin: Polonaise-Fantasie op. 61; Claude Debussy: Estampes: Pagodes, Soirée dans Grenade, Jardins sous la pluie. Ausf.: Maddalena Giese, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. August: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Bestseller von Papas Plattenteller. 11,30-11,35 Die Flora in unseren Bergen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Ildebrando Pizzetti: Streichquartett Nr. 2 in D. Ausf.: Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli, Montserrat Cervera, Luigi Sagreti, Arturo Bonucci. 17,42 Lotto. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. Carlo Collodi: « Pinocchios Abenteuer ». 9. Folge. 18,10-19,15 Musikreport. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Volkstümliche Klänge. 20,30 « Flucht zu den Sternen ». Utopisches Hörspiel in 5 Folgen von Louis Charbonneau. Funkbearbeitung von Carl Dietrich Carls. 4. Folge. Regie: Heinz Dieter Köhler. 21,15 Melodie und Rhythmus. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 22. avgusta: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za kitaro. Villa-Lobos: Preludij št. 3; 2 etudi. Igra Tonazzi. 10 Mantovanijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 L. Lantieri in E. Benedetti « Naskok na gorske velikane ». Prevedla D. Kraševčeva. Tretja oddaja « Matterhorn ». Radijski oder vodi Lombarjeva. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 D. Hayworth « Nima smisla ugibati ». Radijska drama. Prevedel F. Jeza. Radijski oder, režira Peterlin. 16,20 Jazzovski kotiček. 16,30 Parada orkestrov. 17,30 Revija zborovskega petja. 18 Podobe in glasba. Strawinsky: Zgodba o vojaku, suita; Respighi: Rimske pinje. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Lahka glasba iz naših studiov. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Filmska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Ljudske pesmi v komorni predelavi. 20,45 Ljubezenska lirika, prip. M. Košuta. 21 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Ballatta: Variazioni sensitivi za klavir. Komadina: Refrain za violino solo. Izvajata pianist Dekeva in violinistka Pašičeva. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 23. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Getz in njegov ansambel. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Vaše čtivo - Kam po maturi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Simfonična dela deželnih skladateljev. Levi: Il Carso, simfonična pesnitev. Orkester gledališča Verdi v Trstu vodi Toffolo. 18,50 Duo Corrado-Bilucaglia. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,15 Revija solistov. 19,40 Zbor « Giuseppe Peresson » iz Piana d'Arta vodi De Colle. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasbene razglednice. 21 Pripovedniki naše dežele: Carlo Sgorlon « Cigani plešejo ». 21,10 Nepozabne melodije. 21,45 Slovenski solisti. Altistka Marija Bitenc, pri klavirju Pisani. Pizzettijevi in Alfanovi samospevi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 24. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Pianist Nero. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ploščе za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Godalni kvartet romunskega radia. Enesco: Godalni kvartet v g duru, op. 22 št. 2. 19 Otroci pojó. 19,10 C. Piermani: Kako posluje italijanski parlament (7) « Klasična zakonodajna poduba ». 19,20 Glasbeni best-sellerji. 19,40 Moški zbor « Vasilij Mirk » s Proseka-Kontovela vodi Ota. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Leoncavallo « Kraljična vrtnic », izbor iz operete. Orkester in zbor RAI iz Turina vodi Gallino. 21,20 Glasba v noč. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 25. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Hampton in njegovi solisti. 12,10 Evropske preetolnice (8) « Moskva », prip. Jeza. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Tržaški mandolinski ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Tret - Slovarček sodobne znanosti - Na počitnice. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Klavirski duo Edda Calvano-Bruna Della Pietra. Clementi: Sonata v b duru. Nielsen: Glasba za dva klavirja. 18,55 Izbor filmske glasbe v izvedbi Ortolanijevega orkestra. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Jazzovski ansambli. 19,40 Ljudske pesmi iz Romagne. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Albert. Sodeluje violinist Odnoposoff. Gluck: Ifigenija na Avlidi, uvertura; Beethoven: Koncert v d duru, op. 61 za violino in ork.; Čajkovski: Simfonija št. 4 v f molu, op. 36. Igra orkester gledališča Verdi v Trstu. V odmoru (21,25) Za vašo knjižno polico. 22,25 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Tončka Curk je po resničnem dogodku napisala radijsko dramo « Prekinjena slava », na sporedu, 28. avgusta ob 20,45

ČETRTEK, 26. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Latora. 12,10 G. Bartolozzi: Otrok v prvih letih svojega razvoja (8) « O higienskih pravilih pri skrbi za otroka v prvem letu življenja ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Safredov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravljata Lovrečič in Deganutti - Kako in zakaj - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Romantične simfonije. Vaughan Williams: Simfonija št. 2, « London ». 19,15 V. Beličič: Kraške črtice « Plemič in njegov oproda ». 19,25 Izbrali smo za vas. 19,40 « Wiener Sängerknaben » vodi Brenn. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 B. Mazeas « Na domu gospoda Sloopa ». Radijska drama. Prevedel I. Savli. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira Skrbinškova. 21,25 Zabavni orkester RAI iz Rima vodi Vukelich. 21,45 Skladbe davnih dob. Marcello: Psalm 27. Izvaja trio Are Antiqua. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 27. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glesba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Harmonikar Sony in njegov orkester. 12,10 Izlet za konec tedna. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi, pripravlja Ban. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni ital. skladatelji. Ramous: Godalni kvartet. Igra godalni kvartet RAI iz Turina. 18,45 Antologija Rhythm and Blues. 19,10 Zgodovina prometnih sredstev (8) « Največji prekopi na svetu », prip. B. Slavec. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,45 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Sachs. Sodelujeta alt. Redeva in ten. Gostič. Igra orkester zagrebške Opere. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 28. avgusta: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 Poklici « Lonce flikat, ombrele popraulat », prip. Reharjeva. 12,40 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avto-radio - oddaja za avtomobiliste. 16,10 Operetne melodije. 16,30 Plesna čajanka. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Popevke dneva - Beseda o poeziji - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Igra Slovenski trio. Schubert: Trio v b duru, op. 99. 19,10 Svet v očeh slovenskih popotnikov (9) J. Javoršek « Srečanje z Japonsko ». 19,25 Nekaj jazza. 19,40 Vokalni ansambel « Dalmacija ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 T. Curk « Prekinjena slava ». Radijska drama. Radijski oder, režira Peterlin. 21,35 Caravellijev orkester. 21,45 Vabilo na ples. 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

INSALATA DI PATATE E WÜRSTEL - Fate lessare delle patate, poi sbucciatele e, quando saranno fredde, tagliatele a dadini o a fettine, unitevi dei würstel lessati, lasciati diventare freddi e tagliati a fettina e delle listarelle di fette Emmenthal. Condite con poco olio, limone (facoltativo), sale e pepe, poi mescolatevi della maionese CALVE' in modo che il composto sia ben legato. A piacere potrete unirvi prezzemolo e cipollina tritati.

ANTIPASTO DEL GOLOSO (per 4 persone) - Sbucciate 400 gr. di patate lessate, tagliatele a dadini, unitevi 150 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 150 gr. di gamberetti lessati, 50 gr. di olive nere snocciolate e a listerelle, sale, pepe, origano, succo di limone e 1 vasetto di maionese CALVE' mescolata con 1 cucchiaio di senape. Disponete il composto a cupola sul piatto da portata, cospargetelo di capperi e, sul bordo tutt'attorno, disponete fette di uova sode e di pomodoro.

FONDI DI CARCIOFI FARCITI (per 4 persone) - Scongelate come da istruzioni una o più confezioni di fondi di carciofi, poi lasciateli raffreddare. Mescolate 150-200 gr. di tonno sott'olio sbriciolato con qualche cucchiaiata di maionese CALVE' e con capperi piuttosto piccoli. Distribuite il composto nei fondi di carciofi e serviteli su fette di pomodoro disposte su foglie d'insalata. Potrete sostituire il tonno con polpa di granchio, scampi, ecc.

FETTINE DI VITELLO CON SALSINA (per 4 persone) - Tenete per 2 ore 300 gr. di vitello cotto, tagliato a fette sottili, in una marinata composta di 3 cucchiai di olio, 2 di aceto, sale e pepe. Intanto preparate una salsa mescolando insieme 4 cucchiaiate di maionese CALVE', 1 cucchiaino di senape, 2 cucchiaini di aceto, 3 filetti di acciuga e qualche cappero, tritati. Sgocciolate le fette di carne, disponetele sul piatto da portata e, prima di servire, copritele con la salsa preparata.

ASPIC DI SALMONE (per 4 persone) - Preparate 1/2 litro di gelatina con un prodotto in commercio e acidulatela con aceto. Quando starà per rapprendersi, mescolatela con il contenuto sgocciolato e sfaldato da 1 scatola da 1/2 kg. di salmone, 2 cucchiaiate di olive verdi snocciolate e tritate grossolanamente con 1 cucchiaio di capperi e 1 vasetto di maionese CALVE'. Versate il composto ben mescolato in uno stampo unto di olio che terrete in frigorifero per qualche ora. Sformatelo sul piatto da portata e guarnitelo con foglie d'insalata e fette di pomodoro.

COZZE CON MAIONESE (per 4 persone) - Raschiate e lavate 1 kg. di cozze, poi, in una casseruola e su fuoco vivo, fatele aprire. Privatele della parte del guscio senza mollusco e in ognuna mettete della maionese CALVE' mescolata con poco succo di limone e un trito di prezzemolo. Al centro appoggiate, nel senso verticale, la quarta parte di una fettina di limone e servite le cozze disposte su foglie d'insalata.

GRATIS
altre ricette scrivando al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

TV svizzera

Domenica 22 agosto

11 Da Lugano: TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta
14,30 In Eurovisione da Bagsvaerd (Danimarca): CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI. Cronaca diretta (a colori) - Da Lugano: TENNIS: CAMPIONATI SVIZZERI. Cronaca diretta. Nell'intervallo: 17,45 circa TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,30 TELERAMA. Settimanala del Telegiornale
20 TELEGIORNALE. 2ª edizione
20,05 DOMENICA SPORT. Primi risultati
20,10 RECITAL DEL PIANISTA LUCIANO SGRIZZI. Wolfgang Amadeus Mozart: 8 Variazioni su un tema di Grétry KV 352; Domenico Cimarosa: Quattro Sonate: Sonata in la minore - Sonata in la maggiore - Sonata in sol minore - Sonata in sol maggiore; Ludwig van Beethoven: 9 Variazioni sul tema « Quanto è bello l'amor contadino » dall'opera « La Bella Molinara » di Paisiello; Gioacchino Rossini: L'innocence italienna - La candaur françaisa. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica)
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Paatore Guido Rivoir
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
21,35 I GRANDI CAMALEONTI. Romanzo sceneggiato in otto puntate di Federico Zardi. Bonaparta: Giancarlo Sbragia; Giuseppina: Valentina Cortesa; Fouché: Raoul Grasailli; Talleyrand: Tino Carraro; Godeliève: Valeria Moriconi; Ortensia: Raffaella Carrà; Letizia: Regina Bianchi; Bonne Jeanne: Ileana Ghione; Carnot: Antonio Battistella; Tallien: Umberto Orsini; Duroc: Warner Bentivegna; Barras: Mario Piau; Paolina: Gabrialla Giorgelli; Carlotta: Pina Cei; La cantante: Maria Monti. Regia di Edmo Fenoglio. 3ª puntata
22,40 LA DOMENICA SPORTIVA
23,30 CAPRAIA, ISOLA PER DUE MONDI. Documentario (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Valentina Cortese (ore 21,35)

Lunedì 23 agosto

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Praaenta Carla Colosio (Replica della trasmissione diffusa il 6-5-71)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 UNA LAUREA, E POI? Menaile d'informazione aulle professioni accademiche. « La vetarinaria ». Realizzazione di Francaaco Canova (Replica) - TV-SPOT
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati e commenti del lunedì - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 ARRIVA YOGHI. Disegni animati (a colori)
22,05 LE SCHIAVE DEGLI APACHES. Telefilm della serie « High Chaparall » (a colori)
22,55 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. « Arte e tecnica ». 2. La silografia e l'incisione sul linoleum. Realizzazione di Albert Krogmann (a colori)
23,25 RETROSPETTIVA FESTIVAL JAZZ LUGANO 1965. Con Rita Reyes, Lou Bennett, Walt Dickerson a Lea Konitz
23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 24 agosto

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tenderini (Replica della traamissione diffusa l'1-4-71)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª adizione
20,20 LA MOLA DEL TAGLIATORE. Telafilm dalla serie « La avvanture di Hiram Holliday » - TV-SPOT
20,50 CHI E' DI SCENA? Notizia dal mondo dello apettacolo, adiziona apeciale del XXIV Festival del Film a Locarno, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Edizione principale - TV-SPOT
21,40 DELITTO PER DELITTO (L'altro uomo). Lungomatraggio interpretato da Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker, Laura Elliot. Regia di Alfred Hitchcock
23,15 RITRATTI. Tra Premi Nobel 1970: Chimica, Fiaica, Medicina. Realizzazione di Olle Holm (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 25 agosto

19,40 GLI AMERICANI INVISIBILI. Notizia a testimonianza sugli indiani d'America raccolte da Adriana Daldini. 2ª puntata: « Sul aantiero di guerra » (Replica) - INTERMEZZO. Canti popolari con la partecipazione di Angela Bianchini a Waldo Morandi
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 CERCASI TUTTOFARE. Talafilm della sarie « Mamma a quattro ruote » (a colori) - TV-SPOT
20,50 I SERVIZI DEL REGIONALE: « I campeggi ». Raalizzazione di Antonio Maspoli (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzara Italiana
22,05 LA SCOMPARSA DI SIR ALLAN GROSE Telefilm dalla aerie « Gioco pericoloso »
22,55 LA SCUOLA DEGLI ALTRI. 5. Maestri e allievi, domani. Un programma di Enrico Graas e Mario Craveri (Replica)
23,45 In Eurovisione da Vareae: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA. 1000 m. cronometro dilettanti. Cronaca differita (a colori)
0,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 26 agosto

19,40 MINIMONDO. Trattenimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Foaca Tanderini. (Replica dalla trasmissione diffusa il 5-4-1971)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,20 INCONTRI. Fatti e peraonaggi del nostro tempo: « Luigi Carnacina, gastronomo ». Servizio di Arturo Chiodi.
20,50 PRENDERLI VIVI. Documantario di Charlea J. Sutton (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principala - TV-SPOT
21,40 IL SOTTOTENENTE TENENTE. Dua atti di Pierre Grispari. Traduzione di C. Zalewska Montesi e L. Chiavarelli. Adattamanto televisivo di C. Di Stefano
23,15 In Eurovisione da Varese: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA. Semifinali e finali inseguimento dilettanti (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 27 agosto

19,40 MINIMONDO. Trettanimento per i piccoli a cura di Leda Bronz. Presenta Fosca Tandarini. (Replica della traamissione diffusa il 15-4-'71)
20,15 TELEGIORNALE. 1ª ediziona
20,20 TROPPI LADRI. Telefilm della aerie « Lucy ad io » - TV-SPOT
20,50 PORTORICO, IL PARADISO DEI PIRATI. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 « GIOVANE AFRICA ». III. « La via moderna ». Documentario di Alberto Pandolfi (a colori)
22,30 LA MONTAGNA DEL SOLE. Telefilm della serie « Bonanza » (a colori)
23,20 In Eurovisione da Varese: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA. Semifinali velocità dilettanti. Cronaca differita (a colori)
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sabato 28 agosto

19,10 BEAT CLUB. Musica per i giovani.
19,40 IL RITORNO DI TOMMY. Telefilm della serie « Avventure in elicottero »
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 20 MINUTI CON I GIGANTI. Regia di Marco Blaser (a colori) (Replica)
20,35 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini.
20,50 L'AUTOBUS SCOMPARSO. Disegni animati della serie « Gli antenati » (a colori) - TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvanimenti della Svizzara Italiana.
22 In Eurovisione da Berlino: GRAN GALA DEL DISCO 1971. « Hit Parade Internazionale della musica leggera ». Ripresa diretta (a colori)
24 SABATO SPORT. In Eurovisione da Varese: CICLISMO: CAMPIONATI MONDIALI SU PISTA (a colori) - Notizie
0,50 TELEGIORNALE. 3ª adizione

La SCIC ancora alla ribalta

Al Circolo della Stampa di Milano si è svolta la Cerimonia della consegna del premio « Targa d'Oro Annuario Politecnico Italiano », assegnato a quelle Ditte che in Italia ed all'Estero hanno svolto una meritoria attività nel loro settore di lavoro. Basti considerare che fino ad ora la Targa d'Oro ha simbolicamente fregiato i vessilli della FIAT, dell'ALFA ROMEO, della FIERA DI MILANO, dell'ISTITUTO COMMERCIO ESTERO, dell'OLIVETTI, della FERRERO, dell'I.B.M., ecc.

Anche quest'anno la consegna dell'ambito riconoscimento è stata fatta dal Ministro della Ricerca Scientifica on.le RIPAMONTI, che ha sottolineato con la Sua presenza l'importanza della iniziativa.

In questa edizione per il settore del mobile componibile, il Comitato Organizzativo ha conferito *il premio* — ritirato dal Direttore Generale dell'Azienda geom. Lino MARUSI — alla SCIC « per il rapido sviluppo da essa raggiunto in soli quattro anni nella progettazione e produzione delle cucine componibili, i cui modelli sono all'avanguardia per modernità, razionalità ed efficienza ».

La motivazione del riconoscimento ha posto ancora una volta alla ribalta questa industria giovane che ha saputo evidenziare una notevole espansione in relazione sia alla propria efficienza organizzativa sia alla qualità dei prodotti, portando nel mondo altissimo il nome del lavoro italiano.

Modularità, massimo sfruttamento dello spazio disponibile, anticipazione delle più moderne concezioni: ecco alcuni elementi acquisiti già da tempo dalle cucine SCIC. Il successo della SCIC ha ormai indiscutibilmente varcato i nostri confini ed infatti le esportazioni aumentano costantemente verso tutti i Paesi Europei.

IL TROFEO CHIQUITA A GIROTONDISSIMO

Girotondissimo, la simpatica manifestazione musicale per bambini che attraversa l'Italia nei mesi di luglio e di agosto, ha quest'anno un ospite importante: la famosa banana Chiquita 10 e lode.

La Chiquita infatti organizza per i suoi piccoli amici divertenti giochi con simpatici premi.

Mette inoltre in palio per il vincitore della finalissima il « Trofeo Chiquita », un'ambita coppa colma di gettoni d'oro per un valore di mezzo milione di lire.

a me...
è simpatico!

(...anche se ora l'assicurazione è obbligatoria)

Dal 12 giugno tutti gli automobilisti italiani sono finalmente assicurati. E' stata una conquista importante. Per il Lloyd Adriatico è stata anche una verifica della simpatia del pubblico, ottenuta in lunghi anni di lavoro spesi per ideare formule assicurative valide e convenienti. Come la polizza «4R». E come tutte le altre polizze del

Lloyd Adriatico

«A me è simpatico!» afferma Pipino. E non è il solo a pensarla così: gli assicurati «4R» sono oggi oltre mezzo milione. E stanno aumentando.

670 agenti al vostro servizio

I programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILODI

ROMA, TORINO, MILANO E TRIESTE DAL 22 AL 28 AGOSTO — **BARI, GENOVA E BOLOGNA DAL 29 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE** — **NAPOLI, FIRENZE E VENEZIA DAL 5 ALL'11 SETTEMBRE** — **PALERMO DAL 12 AL 18 SETTEMBRE** — **CAGLIARI DAL 19 AL 25 SETTEMBRE**

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

K. Hartmann: **Sinfonia n. 3**; P. Hindemith: **Kammermusik n. 4, concerto op. 36 n. 3 per** violino e orchestra da camera; G. Petrassi: **Noche** oscura, cantata, su testo di San Juan de la Cruz

9,15 (18,15) TASTIERE

J. Spoth: **Toccata I e VI** per organo; J. B. Loeillet: **Lezione per spinetta e cembalo**

9,30 (18,30) O. Di Lasso: **Missa in die tribulationis**; I. Strawinsky: **Messa per coro misto** e doppio quintetto di strumenti a fisto

10,10 (19,10) NICCOLO' PORPORA

Sinfonia da camera in re magg. op. 2 n. 4

10,20 (19,20) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA EMIL GHILELS

L. van Beethoven: **Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »**

11 (20) INTERMEZZO

L. Boccherini: **Concerto in mi magg.** (Trascriz. Cassadò) - Chit. A. Segovia - Orch. « Symphony of The Air » dir. E. Jorda; J. Golabek: **Partita** (Revis. Mariani) - Cl.i P. Mariani e R. Annunziata, corni G. Zoppi e G. Romanini, fag. O. Danzi; M. De Falla: **El amor brujo**, suite dal balletto - Orch. Filarm. di Londra dir. H. Rignold

11,55 (20,55) DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI ROSA PONSELLE E MARIA CALLAS

V. Bellini: **Norma**: « Casta diva » (Ponselle); G. Verdi: **La Traviata**: « Addio del passato » (Callas) — **Otello**: « Ave Maria » (Ponselle); A. Boito: **Mefistofele**: « L'altra notte in fondo al mare » (Callas)

12,20 (21,20) BENEDETTO MARCELLO

Concerto grosso in fa magg. op. 1 n. 4

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Tre Studi op. 104 b)**; C. Saint-Saëns: **Studio in forma di valzer op. 52 n. 6**; M. Moszkowski: **Studi di virtuosismo « Per aspera » op. 72**; F. Mendelssohn Bartholdy: **Studio in re bem. magg. op. 3 n. 1** - Pf. D. Laval; I. Moscheles: **Concerto in sol min. op. 58** - Pf. M. Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. O. Maga (Dischi EMI e Candide)

13,30 (22,30) L'OPERA CAMERISTICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI (VIII e ultima trasmissione)

Danza dello Sparviero - Pf. M. Candeloro; **Due Liriche**: « I Pastori » (da D'Annunzio), « Passeggiata » (da Papini) - Sopr. A. Martino, pf. G. Favaretto; **Sonata in fa** - Vc. W. La Volpe, pf. M. De Concilis

14,15-15 (23,15-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

T. Garglulo: **Serenata**; G. Chiti: **Preludio e Toccata** per pianoforte; A. Gentilucci: **Concerto per pianoforte**, archi e percussione

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Hector Berlioz: **Nuits d'été op. 7**: Villanella - Lo spettro della rosa - Sulla laguna - Assenza - Al cimitero - L'isola sconosciuta - Msopr. Rita Gorr, ten. John van Kesteren - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo; Peter Iljich Ciaikowsky: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 17**: Andante sostenuto, Allegro vivo - Andantino marziale, quasi moderato - Scherzo (Allegro molto vivace) - Finale (Moderato assai) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Karl Randolf

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Kahn-Eliscu-Youmans: **Carioca**; Mogol-Battisti: **Mary oh Mary**; Jolson-De Sylva-Brown: **Sonny boy**; Turner-Parsons-Burkhard: **O mein Papa**; David-Bacharach: **What's new Pussycat?**; Parish-De Rose: **Deep purple**; Bigazzi-Savio-Polito: **Vent'enni**; Loesser: **On a slow boat to China**; Washington-Young: **Stella by starlight**; Contet-Durand: **Mademoiselle de Paris**; Danpa-Bargoni: **Concerto d'autunno**; Mores: **Uno**; Ory: **Muskrat ramble**; Greco-Scrivano-Zauli: **Poco fa**; Rodgers: **Lover**; David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head**; Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head**; Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta**; Marquez-Ortiz: **Mis noche sin ti**; Cipriani: **Anonimo veneziano**; Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**; Mogol-Bongusto: **Il nostro amor segreto**; Morey-Churchill: **Someday my prince will come**; Pace-Russell: **Honey**; Fontana-Boncompagni: **La mia serenata**; Adamo: **Le neon**; Hamilton-Lewis: **How high the moon**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kelly: **Carnival de Rio**; Grotta-Bruni: **La marcia dell'amore**; Rodriguez: **La cumparsita**; Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio**; Bonfa: **Ilha de coral**; Lemarque: **A Paris**; Musmeci: **A prima vista**; Rigual: **Cuando calienta el sol**; Leeuwen: **Venus**; Sondheim-Bernstein: **A-me-ri-ca**; Albertelli-Donatello-Riccardi: **Com'è dolce la sera**; Waldteufel: **España op. 236**; Morea-Canaro: **Adios pampa mia**; Paul-Ferrao: **April in Portugal**; Gonzaga-Teixeira: **Paraiba**; Loesser: **Wonderful Copenhagen**; Shearing: **Lullaby of birdland**; Conti-Pace-Argenio: **Ahi L'amore che cos'è**; Marquina: **España cani**; Brel: **Le plat paya**; Hebb: **Sunny**; Calvi: **Mi piaci, mi piaci**; Anonimo: **Cielito lindo**; Carawan-Horton-Hamilton-Seeger: **We shall overcome**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Phillips: **Monday monday**; Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough**; Meacham: **American patrol**; Gimbel-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Libby-Mooney: **Swamp-fire**; Leiber-Stoller-Donida: **Uno dei tanti**; Einhorn-Ferreira: **Voice's samba**; Simon: **The sound of silence**; Albertelli-Riccardi: **Ninna nanna**; Fields-Kern: **The way you look tonight**; Mann: **Right now**; Mogol-Testa-Aznavour: **Hier encore**; Bauduc-Haggart: **South Rampart Street parade**; Warren: **I only have eyes for you**; Mitchell: **Both sides now**; Guaraldi: **Alma-ville**; Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro**; Burke-Mercer-Hampton: **Midnight sun**; Cucchiara: **Fatto di cronaca**; Macon: **Feelin' alright**; Newman: **Airport love theme**; Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà**; Cropper: **Booker's notion**; Mercer-Mancini: **Moon river**; Pastacaldi-Piccolo-Raspanti: **Amica mia**; Crewe-Gaudio: **Can't take my eyes off you**; Ben: **Maa que nada**; Murray-Lewis: **She blew a good thing**; Mogol-Battiati: **Per te**; De Witt: **Flowers on the wall**; J. Hicks: **Slowly but surely**; Ellington: **Island virgin**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Young: **Expecting to fly**; Brel: **La colombe**; Morelli: **Ombre di luci**; Ryan: **Eloise**; Franklin: **Going down slow**; Lewis-Hawkins-Broadwater: **Suzie Q**; Mareaca-Curtis: **Child of clay**; Baker: **Toad**; Morrison: **Shaman's blues**; Stewart: **That kind of pearson**; Reid-Brooker: **Cerdes**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Boone: **Forever**; Simonelli-Jarusso: **Ombre blu**; Donovan-Leitch: **Atlantis**; Gribble: **So fine**; Dylan: **House of the risin' sun**; Reid-Brooker: **Salad days**; Kaempfert: **A swingin safari**; Mercer-Raksin: **Laura**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: **Judas Maccabaeus**: Ouverture; P. I. Ciaikowski: **Concerto in sol magg. op. 44**; C. Gounod: **Sinfonie n. 2 in mi bem. magg.**

9,15 (18,15) CONCERTO DELL'ORGANISTA DIETRICH W. PROST

J. Walther: **Preludio corale**: « Lobt, Gott, ihr Christon Allzugleich »; A. Kniller: **Preludio corale** « Nun komm, du Heiden Heiland »; D. Buxtehude: **Corale**: « Wie achön leuchtet du Morgenstern » — **Magnificat primi toni in re min.**; K. Böhm: **Preludio corale** « Gelobet seist du, Jesu Christe »; G. Kauffmann: **Preludio corale** « O Jesulein süss »

9,50 (18,50) FOLK MUSIC

Anonimi: **Musiche dell'isola di Giava**

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

Due marce militari op. 51

10,20 (19,20) LE SONATE DI GIUSEPPE TARTINI (VI trasmissione)

Dalle 25 « Piccole Sonate »: **Sonata n. 11 in mi magg.** per violino e basso continuo (Elab. Castagnone) — **Sonata n. 18 in do magg.** per violino e basso continuo (Elab. Castagnone) — **Sonata in re magg.** per violino e basso continuo

11 (20) INTERMEZZO

V. D'Indy: **Symphonie sur un chant montagnard françoia op. 26** « **Symphonie Cevenole** » - Pf. A. Ciccolini - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. A. Cluytens

11,30 (20,30) ARIADNE AUF NAXOS

(Arianna a Nasso) **Opera** in un prologo e un atto di Hugo von Hofmannsthal - Musica di Richard Strauss - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. K. Böhm

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIR. HANS SCHMIDT ISSERSTEDT: J. Brahms: **Sei danze ungheresi** (trascriz. Pavlov-Dvorak); QUARTETTO ITALIANO: W. A. Mozart: **Quartetto in sol magg. K. 156**; ELISABETHAN SINGERS: F. Schubert: **Nachtelle op. 134** per tenore, coro maschile e pianoforte — **Gott im Ungewitter op. 112 n. 2** per coro misto e pianoforte; PF. ROBERTO SZIDON: S. Rachmaninov: **Sonate in si bem. min. op. 36 n. 2**; VL. HENRYK SZERYNG: C. Saint-Saëns: **Concerto n. 3 in si min. op. 61**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

Franz Joseph Haydn: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra - Solisti: Lydia Marimpietri, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Herbert Handt: tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. Franco Caracciolo - Maestro del coro Emilia Gubitosi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Beach-Trenet: **Que reste-t-il de nos amours**; Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico**; Jolson-Rose: **Avalon**; Morricone: **C'era una volta il West**; Anonimo: **Darle diriadadà**; Anderson-Grouya: **Flamingo**; Kledem: **Allegro pianino**; Sanders: **Adios muchachoa**; Psllottino-Dalla: **4-3-1943**; Anonimo: **La Virgen de la macarena**; Almeida-Taylor: **Do what you do, do**; Lauzi-Carlos: **Sentado a' beira do caminho**; Siegel-Lee-Barbour: **Mañana**; Denver: **Leaving on a jet plane**; Kahn-Donaldson: **Love me or leave me**; Greco-Giessegi-Scrivano: **Qui**; Harris: **How beautiful is spring**; Giacobetti-Reid: **Friends**; Pedersen: **The last outpost**; Raksin: **Laura**; Benatzky: **Valzer da « Al Cavallino bianco »**; Endrigo: **Una storia**; Kern: **I won't dance**; Dozier-Holland: **Baby love**; Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte**; Warne-Moorhouse: **Boom bang a bang**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Reaves-Evans: **Lady of Spain**; Anonimo: **Jesusita en chihuahua**; Pazzaglia-Modugno: **Come stai**; Padilla: **El relicario**; Mason-Reed: **The last waltz**; Garfunkel-Simon: **Scarborough fire**; Dylan: **Mr. Tambourine man**; Sablcas-Escudero: **Temas andaluses**; Baama: **Violins in the night**; Pallavicini-Carrisi: **Tredici, storia d'oggi**; Jobim: **Felicidade**; Waldteufel: **I pattinatori**; Belmonte: **Ecstasy**; David-Bacharach: **I'll never fall in love again**; Willemetz-Yvain: **Mon homme**; Hershey-Swander: **Deep in the heart of Texas**; Ben: **Criola**; Anonimo: **Due chitarre**; Berlin: **Cheek to cheek**; Cazzulani-Pace-Panzeri: **Te l'ho scritto con le lacrime**; Anonimo: **Seguiriya**; Micheyl-Marés: **Le gamin de Paris**; Lai: **Love atory**; Mezzalira: **Francesca**; Mercer: **I'm an old cowhand**; Gibb: **I can't see nobody**; Oliveira-Gilberto-Iobim: **Samba torto**; Bracardi: **Stanotte sentirai una canzone**; Popp-Cour-Blakburn: **Love is blue**; Robertson: **Rsg mama rag**; Elab. Baierle: **Monkey**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mc Cartney-Lennon: **Get back**; Burton-Otis: **Till I can't take it anymore**; Creque: **Wanderin' rose**; Cross-Cory: **I left my heart in San Francisco**; Bergman-Legrand: **What are you doing the rest of your life?**; Ferrio: **Mariage**; D'Errico-Menegale: **Il sorriso, il paradiso**; Dunn-Cropper-Jones: **Heads or tails**; Garfunkel-Simon: **Bridge over troubled water**; Pecci-Bardotti-Ben: **Che meraviglia**; Stillman-Bargoni: **Concerto d'autunno**; David-Bacharach: **Walk on by**; Backy: **Bianchi cristalli sereni**; Wonder-Moy: **My chérie amour**; Bolling: **Borselino**; Chiosso-Black-London: **Beat of both worlds**; Anonimo: **El condor pasa**; Donovan: **Sunshine superman**; Mogol-Lauzi-Prudente: **Ti giuro che ti amo**; Savio-Bigazzi-Polito: **Vent'anni**; Surace-Abner-Monti: **La mia libertà**; Webb: **By the time I get to Phoenix**; Brown-Clapton-Bruce: **Sunshine of your love**; Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu**; Gibb: **Sweetheert**; Brown: **Papa's got a brand new bag**; Caymmi: **Saudades de Bahia**; Pallavicini-Conte: **Merica merica woom woom**; Jones: **Baby cakes**; Barkan: **Pretty flamingo**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Helder-Jay F.: **Reggae man**; Nyro: **Wedding bell bluea**; De André: **Il pescatore**; Meyall: **Another kinda lova**; Zappa: **Peachea en regalia**; Reith: **On rocking rocks**; Battisti-Mogol-Reverberi: **Mary oh Mary**; Gentry-Neumann-Laguna: **Groovin' with mr. Bloe**; Kritzinger-Bartow: **Vancouver City**; Irvine-Simone: **Revolution**; Diaz: **Poetas andaluces**; Piccioni-Sordi-Mac Donald: **Amore, amore, amore, amore**; Mattone-Migliacci: **Al bar si muore**; Hawkes-Blakley: **Me and my life**; Anderson: **Fiddle faddle**; Charden-Dossene: **Tu sei tu**; Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi**; Fogerty: **Looking out my back door**; Albertelli-Fabrizio: **Malattia d'amora**; Bigazzi-Savio-Polito: **Candida**; Mc Dermot-Ragni-Rado: **Aquariua**; Mc Donald-Melton: **Love**; De Scalzi-Di Palo-D'Adamo: **Qualla musica**; Kincaid: **T. D'S boogie woogie**; Tsriciotti-Marrocchi-Ciacci-Mazza: **Capelli biondi**; Piero e José-Lombardi: **Un uomo senza tampo**; Holland-Dozier: **You keep me hangin' on**

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Sonata n. 3 in sol min. per viola da gamba e clavicembalo; C. P. E. Bach: Sonata in sol magg. per arpa; R. Strauss: Sonata in mi bem. magg. op. 18 per violino e pianoforte

9 (18) I CONCERTI DI BELA BARTOK

(VI traamissione)
Concerto per viola e orchestra

9,20 (18,20) GIAMBATTISTA LULLI

Symphonies pour les couchers du Roy

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

A. Ranzi: « Nuvole e colori » cinque liriche per canto e piccola orchestra

10 (19) FERRUCCIO BUSONI

Sarabanda e Corteggio op. 51

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

T. Albinoni (attribuz.): Concerto a cinque in re magg.; A. Vivaldi: Concerto in do magg. per due tiorbe, due mandolini, dua aalmò, dua violini in tromba marina, violoncello, archi a basso continuo op. 64 n. 6; G. F. Ghedini: Concerto grpaso in fa magg. per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e archi

11 (20) INTERMEZZO

C. M. van Webar: Rübezahl, ouverture op. 27 - Orch. Philharmonia dir. W. Sawallisch; R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 - Pf. S. Richter - Orch. Sinf. della Filarm. di Varaavia dir. S. Wislocki; P. I. Ciaikowski: Suite n. 3 in sol magg. op. 55 - Vl. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

F. Liszt: Grande studio da concerto n. 3 in re bem. magg. « Un sospiro » — Polacca n. 2 in mi magg. - Pf. G. Cziffra — Studio n. 5 in si bem. magg. da « Dodici studi traacendentali » - Pf. S. Richter

12,20 (21,20) FLAVIO TESTI

Il dolore, tre madrigali per piccolo coro e strumenti, su versi di Ungaretti

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

La piatra del paragone, melodramma giocoso in due atti di Luigi Romanelli - Musica di Gioacchino Rossini - Orch. Sinf. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. M. Rossi - Mº dei Coro M. Lauro

13,15 (22,15) AMILCARE PONCHIELLI

Quartatto in al bem. magg. per fiati con accompagnamento di pianoforta

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: ALFREDO CATALANI

Serenatella — Loreley: « Viani, dah, vieni » — Danza delle ondine — Le rouet — La Wally: « Ebben, ne andrò lontana » — Dalla Messa per soli, coro a quattro voci e orchestra: Kyria - Sanctus - Benedictus - Agnua Dei

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLA D'AMORE CLAIRE KROIT: A. Vivaldi: Concarto in fa magg. op. 25 n. 1; QUARTETTO DI SAXOFONI MARCEL MULE: F. Schmidt: Quartetto op. 102; PF. ROBERT CASADESUS: C. M. von Weber: Konzertstück in fa min. op. 79

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musica beat con il complesao The *Vanilla Fudge*
- Chet Atkins e il auo complesso
- Alcune asecuzioni dai cantanti Astrud Gilbarto e Tony Bennett
- Tullio Gallo e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Jones: Time is tight; Migliacci-Fontana-Pes: Cha sarà; Colombier: Loballia; Endrigo: Una storia; Loewe: I could have danced all night; Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro; Kledem: Allegro pianino; Morricone: Il clan dei siciliani; Backy: Bianchi cristalli serani; Monnot: Milord; Albertelli-Riccardi-Donatello: Com'è dolce la sera; Jobim: Desafinado; Pallavicini-Carrisi: 13, storia d'oggi; Wechter: Panama; Beretta-Cipriani: Anonimo veneziano; Jobim: Samba de uma nota so; D'Errico-Menegale: Il sorriso, il paradiso; Pallavicini-Marchetti: Giallo giallo autunno; Fogerty: Travelin' band; Pace-Panzeri-Pilat: Rose nal buio; Simon: The sound of silence; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Avogadro-Mariano: Uno qualunqua; Mogol-Lavezzi: Non dimenticarti di me; Ruiz: Amor emor amor; Versey: Ladiaa of Lisbon; De Simone-Anderle: La sirena; Trovajoli: Adelaide

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Kaempfart: The world wa knew; Pallavicini-Conti: Santo Antonio Santo Francisco; Hefti: Cute; De André: Fila la lana; Simon: Scarborough fair; Pazzaglia-Modugno: Coma stai; Tagliapietra: Il profumo delle viole; Russell: Give peace a chance; Loewe: Wand'rin' star; Scandolara-Barracuda-Tempera: Il viso di lei; Conti: Melodia; Lennon: Yesterday; Fabrizio-Albertelli: Il dirigibile; Page: The « in » crowd; Balducci-Lombardi: I ragazzi come noi; Claudio-Bezzi-Bonfanti: C'eri tu; Pallottino-Dalla: 4 Marzo 1943; Zanfagna-Benedetto: Vieneme 'nzuonno; Renzetti-Albertelli: Andata e ritorno; Lenoir: Parlez moi d'amour; Giacobetti-Reid: Un amico; Mogol-Battisti: Io e ta da soli; Mogol-Di Bari: Una storia di mezzanotta; Fogerty: Down on the corner; Balzani: Er carrettiere a vino; Monnot: Hymna a l'amour; Hazzard: Go north; Debussy: Clair de lune

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Nash: Marrakesh expresa; Adamo: Lei; Bernstein: Maria; Albertelli-Gilocchi-Carletti: Mille a una sera; Charlebois: Normale; Bardotti-Bracardi: Aveva un cuore grande; Brasseur: Special 230; Testa-Romano-Malgoni: La lunga staglone dell'amore; Roy: Uptight; Hendrix: No auch animal; Offenbach: Barcarole; Marinuzzi-De André: Valzer per un amore; Bushy-Jingle: In the times of our lives; Pace-Taylor: Gli occhi verdi dell'amore; Green: Black magic woman; Pace-Panzeri-Calvi: Amsterdam; Sainte-Marie: Soldier blue; Ortolani: Io no; Amade-Bécaud: Quand il est mort le poète; Mercer: I'm an old cowhand; Anonimo: Mamma mia dammi cento lire; Rado-Ragni-Minellono-Mac Dermot: Sorge il sole; Amurri-Ferrio: Quando mi dici così; Lauzi: Il poeta; Niltinho-Lobo: Tristezza; Crewe-Pace-Gaudio: Io per lei; Bernstein: America; Rolie: Hope you're feeling better

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Reid-Brooker: A christmas camel; Jacoucci-Casieri: Sempre giorno; Tradiz.: The graenwood side; Lennon-McCartney: Come together; Goffin-King: I can't make it alone; Montgomery: Fried pies; Simon: Mr. Robinson; Jagger-Richard: She'a a rainbow; Specchia-Salizzato: Irene; Bono: Circus; Lam: What was I born for; Battisti-Mogol: Emozioni; Anonimo: Wade in tha water; Anderson: Raason for waiting; Dylan: Gates of Eden; Wells-Torme: The christmas song; Merlo-Travis: Sixteen tons; Hawkins: I put a spell you; Leiber-Stoller: Searchin'

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canala)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

A. Dvorak: L'arcolaio d'oro op. 109; E. Chausson: Concerto in ra magg. op. 21; C. Debussy: Préluda à l'après midi d'un faune

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

C. Brero: Concerto per strumenti — « Alla luna » per soprano e pianoforte, varsi di Lina Schwarz; R. Nielsen: Varianti per orchestra

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

D. Sarro: Sonata in le min. per flauto, archi e baaso continuo; F. Geminiani: Concerto grosao n. 12 in re min. « La Follia » dall'op. V di Corelli (Revie. Giegling)

10,10 (19,10) ALEXANDER TANSMAN

Tre pezzi per chitarra - Chit. A. Segovia

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: DA MONTEVERDI AD ALESSANDRO SCARLATTI

C. Monteverdi: Arianna: « Lasciatemi morira »; F. Cavalli: Sarse: « Beato chi può »; A. Cesti: Orontea: « Intorno all'idol mio »; G. Legrenzi: Totila: « Tosto dal vicin bosco » (Revis. Gubitosi); F. Provenzale: Lo schiavo di aua moglie: « Che speri o mio core »; A. Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia e danza (Revis. Picciòli)

11 (20) INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 70 in re magg. - Orch. da camera « I Solisti di Dresda » dir. M. Bernard; F. Mandelssohn-Bartholdy: Sonata n. 1 in si bem. magg. op. 45 - Vc. J. Schuschar, pf. A. Balsam; N. Rimski-Korsakov: Ivan il terribile, suita sinfonica dall'opera - Orch. Sinf. di Londra dir. A. Fistoulari

12 (21) SALOTTO OTTOCENTO

F. P. Tosti: Seranata su testo di G. A. Cesàrao — Malia — Aprile — Chanson da l'adieu — Tristezza su testo di R. Mazzola — 'A vucchella - Br. R. Scorsoni, ten. G. Sinimberghi, pf. R. Josi

12,20 (21,20) FRANCESCO MARIA VERACINI

Sonata in fa magg. per flauto e basso continuo

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

N. Paganini: Sedici Capricci op. 1 per violino solo - Vl. S. Accardo
(Diachi RCA Victrola)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE ZUBIN MEHTA

F. Liazt: Les Préludes, poema sinfonico n. 3; C. Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do min. op. 78; I. Strawinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 4 in mi min., per clavicembalo: Fuga - Allemanda - Correnta - Sarabanda - Giga - Solista Anton Hailler; Georg Philipp Telemann: Concerto in re magg. par tromba, 2 oboi e basso continuo: Largo - Vivace - Siciliana - Vivace - Renato Cadoppi, tromba; Giuseppe Bongera e Paolo Fighera, oboi; Enrico Lini, cemb.; Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa magg. op. 18, n. 1: Allegro con brio - Adagio affettuoeo e appaasionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro - Quartetto di Budapeat: Joseph Roisman e Alexandar Schneidar viol.i; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello; Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti: Preludio - Rustique - Final - Duo Ioseph Rollino e Paul Sheftel

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Anonimo: El condor pasa; Kunze-Minellono-Orloff: Tu; Mancini: Charade; Bardotti-Lai: Love story; Anderson: Serenata; Mogol-Brooker-Reid: Il marinaio; Deighan-Wilsh: Champs Elysées; Surace-Abner-Monti: La vita è una ruota; Reed: Las bicyclettes de Balsize; Valente: 'A casciaforte; Catra-Arfemo: Avengers; Capuano: Dragstera; Rapetti-Tenco: Se stasera sono qui; Noble: Cherokee; Mogol-Lavezzi: Ti amo da un'ora; Mc Dermot: African waltz; The Doors: Light my fire; Age-Scarpalli-Ruatichelli: L'armata Brancaleone; Dylan: Blowin in the wind; Brel: Ne me quitte pas; Woods: I'm looking over e four laafs clover; Pallavicini-Harvel: E' una canzona così; Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto; Gallo: Sentimental bossa; Williams: Rose room; Pinchi-Malgoni: Sei bella; Endrigo: La dolce estate; Byrd: Bamba samba

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Morricone: Metti una sera a cena; Balducci-Lombardi: I ragazzi come noi; Bronstein: Moongoose; Martino: Baciami per domani; Pintucci: Sa tu ragazzo mio; Bovio-Da Curtis: Sona chitarra; Lennon: Ledy Madonna; Marini: La più bella del mondo; Rustichelli: Brancaleone alle crociata; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Rustichelli: La castagne sono buone; Belleno: Autostrada; Lannon: Give peace a chanca; Godley-Creme-Stewart: Neanderthal man; Nardella-Murolo: Suspiranno; Berry: Littla quaenia; Gustavo: Brigitte Bardot; Jackson: Soul limbo; Gabar: Porta Romana; Harrison-Dylan: Isnit it a pity; Begg: Mexico grandstand; Aulivier-Laurent: Las éléphanta; Albertalli-Donatello-Riccardi: Com'è dolce la sera; Garshwin: Rhapsody in blue; Pazzaglia-Modugno: La gabbia; Rare Bird: Sympathy; Mitchell: 30-60-90

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Laurence: Mighty mouae; Hamilton: Cry me a river; Nawman: Tama dal film Airport; Sharada-Sonago: Appuntamento ora nova; Dayron: Boogla boogie; Denver: Leaving on a jat plane; Anderson: Nothing to say; Weill: Mack the knifa; Helder: Reggae man; Mack-Johneon: Charleston; Anonimo: Alla renella; Vincent-Van Holmen-McKay: Fly me to the earth; Russell: Honey; Vidalin-Bécaud: Seul sur aon étoile; Ortolani: More; Harriaon: My aweet Lord; Arndt: Nola; Riccardi: Sola; Coleman: Turn around; Serratrice-Nasi-Lamorgese: Tristezza; Legrand: The windmills of your mind; Gentry: Ode to Billy Joe; Pallavicini-Massara: Caro caro amore; Harrison: Something; Oliviero: All; Bracchi-D'Anzi: Silenzioao slow; Kämpfert: Taka seven

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Schifrin: The cat; Morelli: Ombre di luci; Sutton-Sherrill: Almost persuaded; Wilson: Time was; Mogol-Longhi: Azzurra; Gatti-Ferretti: Oh simpatia; Albertelli-Riccardi: Ninna nanna; Lewia: Do what you wanna; Cummings: Share the land; Venger-Bernie-Johneon: Don't cry, baby; Mogol-Di Bari: La prima cosa belle; Anka: She'a a lady; Alluminio: L'alba di Bremit; Pagani-Lamorgese: Ere solo iari; Ripallo-Cappelletti-Lamberti: Cuba Libre; Migliacci-Fontana-Pes: Che sarà; Nocera-Pennone: Nostalgia di ta; Miozzi-Minerbi: Ti morivo dietro; Paga: Tangerine; Robinson: Ha'a my aunny boy; Lombardi-Monti: Grifone; Colombini-Simon: Bridge over troublad water; Mogol-Battisti: Emozioni; Hebb: Sunny; Collins: She'a lookin' good; Pettenati-Senecal: E' già tardi ormai

FILODIFFUSIONE

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: **Sonata in do min.** op. postuma - Pf. W. Kempff; D. Sciostakovic: **Quartetto n. 9 in mi bem. magg. op. 117** par archi - Quartetto Borodin

9 (18) MUSICA E POESIA
R. Schumann: **Cinque poesie della ragine Maria Stuarda;** H. Berlioz: **Nuits d'été op. 7** per soprano e orchestra

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
C. Cammarota: **Concerto** per pianoforte e orchestra

10,10 (19,10) FRANCESCO CILEA
Tre Liriche - Sopr. M. Funari, pf. G. Favaretto

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
I. Strawinsky: **Le baiser de la fée** - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet

11,05 (20,05) INTERMEZZO
M. Clementi: **Sonata in mi bem. magg. op. 14 n. 3;** G. Bottesini: **Gran Duo Concertante;** S. Mercadante: **Decimino** per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso

12 (21) CHILDREN'S CORNER
G. Fauré: **Dolly,** Suite per pianoforte - Duo pf. Klien; S. Prokofiev: Da « Contes de la vieille grand'mère » op. 31 n. 3: **Andante assai** - Pf. S. Prokofiev

12,20 (21,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Leonora n. 1 ouverture in do magg. op. 138 - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. H. Scherchen

12,30 (21,30) CONCERTO DELLA PIANISTA MIRIAM DONADONI OMODEO
A. Ratiu: **Monosonata;** R. Vlad: **Due Studi dodecafonici;** A. Hrisanide: **Flamme;** M. Jora: **Due Preludi;** G. Costinescu: **Due Invenzioni modeli;** F. Licardi: **Andantino e Allagretto;** P. Costantinescu: **Danza dobrojeana**

13 (22) LE DUE GIORNATE o « Il portatore d'acqua »
Opera in tre atti di Nicolas Bouilly (Vers. ritmica ital. di R. Kufferia) - Musica di Luigi Charubini - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. A. Pedrotti - M° del Coro R. Benaglio

14,30-15 (23,30-24) AVANGUARDIA
I. Vandor: **Esercizi** per venticinque strumenti a fiato; L. Da Pablo: **Prosodia** per sei esacutori

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — La Monte Carlo Light Symphony Orchestra diretta da Erwin Halletz
> — I cantanti Milva e Gianni Morandi
> — L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Lai: **Skating in Central Park;** Mogol-Donida: **Lasciami vedere il sole;** Trama-Palazio: **Bocce e barbera;** Marf-Mascheroni: **Dillo tu, serenata;** McCartney-Lennon: **Come together;** Avogadro-Tempera: **Un'ora soltanto;** Pallavicini-Bergam-Anonimo: **Darla dirladadà;** Cherubini-Bixio: **Mamma;** Beretta-Abner: **Laura amile;** Bistolfi-Cini: **Una romantica avventura;** Gilberto: **Bim bom;** Stevens: **Lady d'Arbanvilla;** Caaini: **Bambino;** Rizzati: **La vita è aolo amore;** Pallavicini-Carrisi: **13, storia d'oggi;** D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo;** Lerner-Loewe: **On the street where you live;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio;** Weinstein-Randazzo: **Goin' out of my head;** D'Anzi: **Mattinata fiorentina;** Canetti-Lama: **'O gran Pascià;** Porter: **C'est magnifique;** Rixner: **Blauer Himmel;** Tuminelli-Theodorakis: **Sul nostro giorno amaro;** Thomas: **Spinning wheel;** Hart-Rodgers: **Love me tonight;** Basilivan-Ciacci: **Credevo nell'amore di una donna;** Ignoto: **La Zarina;** Beretta-Caravati: **Il padrone;** Mogol-Kusik-Komeda: **Lullaby;** Umiliani: **Mah nah mah nah;** Fucik: **Einzug der Gladiatoren**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Herman: **Hallo Dolly;** Battisti-Mogol: **Io e te da soli;** Lindt-Poli-Piccarreda: **Santo Domingo;** Bolling: **Borsalino;** Lovelle-Morris-Mc Cracken-Jemmott: **You're mean;** Ferrio-Amurri: **Quando mi dici coai;** Schachtner: **Champs Elysées;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Stott-Caasia: **Chirpy chirpy cheep cheep;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **Come un angelo blu;** Reitano-Mogol: **Una ferita in fondo al cuore;** Anonimo-Wilson: **Little David play on harp;** Ortolani: **Africa addio;** Lobo-Niltinho: **Tristeza;** Calvi-Vanoni-Silva-Chiosso: **Mi piaci, mi piaci;** Morricone: **Il clan dei aiciliani;** Tiel: **Chickarli;** Louiguy-Piaf-Leonardi: **La vie en rose;** Gentry: **Ode to Billy Joa;** De Barro-Ribairo: **Copacabana;** Lennon-Mc Cartney: **Norvegian wood;** Owens: **Love's gonna live here;** Endrigo-Enriquez: **Millenovecentoquarantasette;** Evans-Pace: **Nel 2023;** Farassino-Chiarameilo: **Non devi piangere Maria;** Trovajoli: **Giochi d'infanzia;** Aznavour-Mogol: **Que c'est triste Venise;** Lecuona: **Malagueña;** Wayne-Morris: **Blue velvet;** Anonimo: **Carlton weaver**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Piccioni: **Tonight is the night;** Anonimo: **El soldato de levida;** Cahn-Styne: **I'll walk alone;** Mark: **Panatela;** Migliacci-Pintucci: **Scusa sa lui;** Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile;** Rizza: **Judy and Sue;** Leibar-Spector: **Spanish Harlem;** Harrison: **My sweet Lord;** Jobim: **Rockanella;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Buonanotte al mara;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Hanley: **Indiana;** Gray: **Bye bya blues;** Pallavicini-Carrisi: **Il prato dall'amore;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Ory: **Muskrat ramble;** Tenco: **Ho capito che ti amo;** Leiber-Stoller: **Jailhouse rock;** Ellington: **Solitude;** Rado-Ragni-Mc Dermot: **Aquarius;** Pallottino-Dalla: **4 Marzo 1943;** McKuen: **Saturday night in Kingtsbridge;** Mitchell-Davis: **You are my aunshine;** Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico;** Tommasi: **Furibordo;** Rotondo: **De Concilio;** Perrotin-Serra: **La cucina il delirio la pentole l'amore**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: **Sinfonia in sol min. K. 550** - B. Britten: **Concerto op. 15;** E. Elgar: **Cockaigne,** ouverture op. 40 « In London town »

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. J. Rousseau: **Salve Regina;** L. Janacek: **Massa Glagolitica** per soli, coro e orchestra

10,10 (19,10) BEDRICH SMETANA
Dalle « Polke della vita studentesca »: **Louiaiana polka — Jirimkova polka**

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA
I. Pizzetti: **La Pisanella;** G. Salviucci: **Sinfonia da camera** per 17 strumenti

11 (20) INTERMEZZO
F. Schubert: **Cinque Minuetti e sei Tril** per archi; F. Danzi: **Sonata in mi bem. magg. op. 28** per corno e pianoforte; A. Dvorak: **Cinque bagattelle op. 47;** C. Ives: **The Circus Band March**

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE
R. Schumann: **Tre Romanze op. 28;** S. Prokofiev: **Dieci pezzi op. 12**

12,40 (21,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA CLAUDIO SCIMONE
P. Locatelli: **Concerto in fa magg. op. 4 n. 8 « a imitazione dei corni da caccia »;** T. Albinoni: **Concerto a cinque in si bem. magg. op. 9 n. 11** per oboe e archi; F. J. Haydn: **Sinfonia n. 95 in do min.;** S. Prokofiev: **Il luogotenente Kijà,** suite sinfonica op. 60; O. Respighi: **Feste romane,** poema sinfonico

14,10-15 (23,10-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
J. Napoli: « **La terre lontana** », I e II serie; N. Rota: **Sarabanda e Toccata per arpa — Romanza a Marcie** per contrabbasso e pianoforte

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA**
> Johannes Brahms: **Ouverture accademica, op. 80** - Philarmonia Orchestra dir. Otto Klemperer; Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in si bem. magg. K. 595** per pianoforte e orchestra: **Allegro - Larghetto - Allegro** - Solista Marisa Candeloro - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi; Carl Nielsen: **Suite** dall'opera « **Maskarada** » - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Per Dreiar

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
McCartney-Lennon: **I feel fine;** Mogol-Lavazzi: **Nananano;** Cherubini-Bixio: **La canzone dell'amore;** Toffolo: **Ma che vuoi Luisa;** Sciascia-Raspanti: **Calaidoscopio;** Migliacci-Mattona: **Insieme mai;** Adamson-Panzeri-Di Lazzaro: **La piccinina;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio;** Ivanovici: **Le onde del Danubio;** Chiosao-Silva-Vanoni-Calvi: **Mi piaci mi piaci;** Hursei-Hervei: **Adieu joly Candy;** Bechet: **Petite fleur;** Bovio-Falvo: **Guapparia;** Monicelli-Age-Scarpelli-Rustichelli: **Brancaleone alle crociate;** Reid-Brooker: **A whiter ahade of pale;** Marf-Mascheroni: **Passeggiando per Milano;** Di Bari: **Agnese;** Conti-Pace-Panzeri: **Ah, l'amore che coa'è;** Lai: **Love atory;** Pallavicini-Conte: **Santo Antonio Santo Francisco;** Mogol-Battisti: **Per te;** Farassino: **La canzone dei perché;** Leoncavallo: **Mettinata;** Tizol-Ellington: **Carevan;** Migliacci-Pintucci: **Tutt'al più;** Ruisi-Bardotti: **Un minuto di libertà;** Barness: **Ticket tape parade;** Murolo-Tagliaferri: **Nun me scetà;** Strauss: **Frühlingsstimmen**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Ragni-Rado-McDermot: **Goodmorning starshine;** Pazzaglia-Modugno: **Come atai;** Valente: **Allegro torero;** Cofiner: **La Portuguesa;** Lazzaretti-Bonfanti: **Carrozzella romana;** Pallavicini-Carrisi: **Lettera per te;** Luberti: **Non fa niente;** Ortolani: **Pise;** Leveen-Grever: **Ti pi tin;** Beretta-Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola;** Bernstein: **America;** Wayne-Manzanero: **It's imposalble;** Bradtke-Gaze: **Calcutta;** Garinei-Giovannini-Canfora: **E' amore quando;** Ignoto: **La petite valse;** Nash-Weill: **Speak low;** Pace-Panzeri-Calvi: **Amaterdam;** De Curtis: **Torna a Surriento;** Corbucci-Morricone: **Vamos a matar compañeroa;** Anonimo: **Amen;** Pharsu-Guglielmi: **Io ignorante;** McDermot: **Aquariua;** Amurri-Ferrio: **Quando mi dici coai;** Anonimo: **Angolina bella Angiolina;** Pollack: **Thet'a a plenty;** Harrison: **Something;** Leoni: **Tema in cerca di un film;** Argenio-Pace-Panzeri: **L'ora giusta;** Mozart (arr. Milner): **Theme from Mozart piano Concerto n. 21;** Testa-Mogol-Renis: **Amami per favore;** Faith-Manning: **Theme from « The Virginiam »**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Piccioni: **Per noi due soli;** Van Heusen: **September of my years;** De Simone-Fishman-Kluger: **Iptissam;** Simon: **Bridge over troubled water;** Guerra-Lobo: **Ray-za;** Sherman: **A spoonful of sugar;** Endrigo: **Una storia;** Riccardi: **Sola;** Christie: **Yellow river;** Hart-Rodgera: **Blue moon;** Cahn-Styne: **Three coins in the fountain;** Snyder: **The sheik of Araby;** Amurri-Ferrio: **Questa cosa chiamata amore;** Coots: **You go to my head;** Prado: **Patricia;** Barosso-Paoli: **Come si fa;** Mascheroni-Caslar-Chultze-Bixio: **Tre — Quel motivetto... — Lili Marlene — Non t'arrabbiare;** Anonimo: **Gospel train;** Calvi: **Finisca qui;** Anonimo: **Las chiapanecas;** Bardotti-Castellari: **Il mio mondo il mio tempo;** Pintaldi-Bonfanti: **Rosamari;** Anka: **She's a lady;** Bonfa: **Samba de due notas;** Avogadro-Mariano: **Uno qualunque;** Lauzi-Shapiro: **Glù cado glù;** Jacquet: **Robbins nest;** McNicol: **You... I;** Rogers: **Art Pepper**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Fogerty: **Travelin' band;** D'Adamo-Bellano: **L'amore va l'amore viene;** Whitfield-Strong: **War;** Pagani-Lamorgeaa: **Era solo lei;** Balducci-Lombardi: **I ragazzi come noi;** Salerno-Salerno: **Occhi pieni di vento;** Taylor: **Fire and rain;** Harrison: **For you blue;** Leitch: **Roots of oak;** Cassia-Shapiro: **Iarl evevo cento anni;** Guthria: **Coming in to L.A.;** Minellono-Donaggio: **Prigioniero;** Hammond-Hazlewood: **Gimme dat ding;** Robertson: **The shape I'm in;** Mogol-Battisti: **Io ritorno solo;** Stewart: **Thank you;** Ferrara: **L'amore non è blu;** Simmonds: **Master hare;** Vandelli-Migliacci-Mattone: **Delirio;** John-Taupin: **Border song;** Trapani-Balducci: **Tempo di rose;** Gallagher-Lyle: **When I'm dead and gone;** Lauzi-Shapiro: **Mister music;** Farner: **Sin's a good man's brother;** Mogol-Prudente: **L'aurora**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Franck: **Sonate in le megg.;** C. Saint-Saëns: **Variazioni su un tema di Beethoven op. 35;** I. Strawinsky: **Ottetto** per strumenti a fiato

9 (18) LA SCUOLA DI MANNHEIM
F. X. Richter: **Quartetto in mi bem. magg. op. 5 n. 4 per erchi;** F. Franzl: **Sinfonia in la megg.** per archi (Revis. Hoffmann); K. Stamitz: **Quartetto in mi bem. magg.** per atrumenti a fiato

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Turchi: **Rapsodia** per voce, clarinetto e pianoforte (intonazione sull'Inno 2° di Novalis) — **Suite Paraphrase** su motivi popolari europei

10,10 (19,10) JOHANN PEZEL
Due Sonate per ottoni

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO
G. Rossini: **Il Signor Bruachino: Sinfonie** - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini; F. Mendelssohn-Bartholdy: **Sogno di una notte di mezza estate** - Sopr. E. Philips - Orch. Sinf. della NBC dir. A. Toscanini

11 (20) INTERMEZZO
F. Chopin: **Dodici Studi op. 10** - Pf. A. Anievas; G. Fauré: **Quartetto n. 1 in do min. op. 15** - Quartetto « Pro Arte » e pf. E. Ghilels

12 (21) LIEDERISTICA
R. Strauss: **Cinque Lieder op. 37 n. 1** - Sopr. E. Schwarzkopf - Orch. London Symphony dir. G. Szell

12,20 (21,20) ARNOLD SCHOENBERG
Fantasia op. 47 - Vl. I. Baker, pf. G. Gould

12,30 (21,30) INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E HERMANN BAUMANN
L. van Beethoven: **Sonata in fa magg. op. 17;** F. A. Rössler: **Concerto in re min.;** K. D. von Dittersdorf: **Minuetto e Trio,** dalla « Partita in re magg. »; F. Danzi: **Concerto in mi magg.;** P. Dukas: **Villanella**

13,30 (22,30) FELIX MENDELSSOHN BARTHOLDY
Die erste Walpurgisnecht (La prima notte di Valpurga) op. 60 per soli, coro e orchestra su testo di Goethe

JOHANNES BRAHMS
Gesang der Parzen (Canto delle Parche) op. 89 per coro a sei voci su testo di Goethe

14,20-15 (23,20-24) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quintetto in sol min. K. 516 per archi

> **15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA**
> In programma:
> — Billy Vaughn e la sua orchestra
> — Il complesso dei chitarrista Arthur Smith;
> — Il complesso vocale The New Christ Minstreis e il cantante Bob Dylan
> — L'orchestra di Quincy Jones

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Porter: **I love you Samantha;** Pace-Conti-Argenio-Panzeri: **L'ora giusta;** Beretta-Intra: **Sei stata troppo tempo in copertina;** D'Errico-Menegale: **Il sorriso il paradiso;** Dalla: **Occhi di ragazza;** Pinchi-Abner-Rossi: **Chitarra d'Alcatraz;** Pallavicini-Bongusto: **Viviene;** Anonimo: **Il carnevale di Venezia;** Parish-Carmichael: **Stardust;** Delanoë-Riccardi-Bolling: **Borsalino;** Barracuda-Scandolara-Tempera: **Il viso di lei;** McCartney-Lennon: **Obladi obladà;** Mancini: **Moon river;** Bardotti-Pecci-Ben: **Che meraviglia;** E. A. Mario: **Balocchi e profumi;** Lobo: **Pontieo;** Calabrese-Lauzi (da A. Marcello): **E poi morire;** Aznavour: **Hier encore;** Anton-Rascel: **Pedre Brown;** Albertelli-Renzetti: **Andata e ritorno;** Morricone: **Il clan dei siciliani;** Donatello-Albertelli-Riccardi: **Come è dolce la sera;** Brown-Blake-Gilbert: **Broadway rhythm — Sidewalks of N. York — The Bowery;** Doasena-Righini-Lucarelli: **Roma è una prigione;** Adamo: **Les gratte-ciel;** Vanassi-Zeuli: **Questo tramonto;** Hart-Rodgers: **My funny Valentine;** Plante-Dei Roma-Stole: **Chariot;** Giuntil-Castellacci: **Quanto l'è bella l'uva focerina;** Leka: **Na ne hey hey kiss him goodbye**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Waldteufel: **España;** Modugno: **Come atai;** Ory: **Savoy blues;** Freire-Perez: **Ay, ay, ay;** Demy-Legrand: **Les parapluies de Cherbourg;** Simon: **The peanut vendor;** Gimbel-Lai: **Vivre pour vivre;** Wayne: **Little man;** De Moraea-Jobim: **Chega de saudade;** Villoido: **El choclo;** Migliacci-Mattone: **Il cuore è uno zingaro;** Kennedy-Carr: **South of the border;** Kaempfert: **Danke schoen;** Gonzaga-Teixeira: **Paraibe;** Hernandez: **Lamento boricano;** Trovajoli: **Saltarello;** Chiaravalle-Beretta-De Paolis: **La mie vite non ha domani;** Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Rodrigo: **Aranjuez mon amour;** Moustaki: **Madame Nostalgie;** Anonimo: **Chicken reel;** Anonimo: **Londonderry air;** Claudio-Bezzi-Bonfanti: **C'eri tu;** Testoni-Rossi: **Amore baciami;** David-Bacharach: **What the world needa now is love;** Jarre: **Lawrence d'Arabia**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Densmore-Manzarek-Morrison-Krieger: **Light my fire;** Pace-Panzeri-Pilat: **Rose nel buio;** Raposo: **Bein green;** Ben: **Zazueira;** Thibaut-François-Revaux: **Comme d'habitude;** Anderaon: **Bourrée;** Albertelli-Fabrizio: **Il dirigibile;** Ferreira: **Clouda;** Harrison: **Something;** Pallavicini-Conte: **Santo Antonio, Santo Francisco;** Haggart: **I'm prayin' humble;** Cahn-Van Heusen: **September of my years;** Katz: **Sometimea in winter;** Mc Cartney-Lennon: **Let it be;** Jobim: **Batidinha;** Pallottino-Dalla: **4 Marzo 1943;** Gibb: **Words;** Lamberti: **Tumbaga;** Mills-Bigard-Ellington: **Mood indigo;** Amendola-Giordano-Pirozzi-Gagliardi: **Accanto a chi;** Armstrong: **Struttin' with aome barbecue;** Amurri-Ferrio: **Una donna, una storia;** Jagger-Richard: **Honky tonk women;** Jenkins: **Goodbye;** Migliacci-Mattone: **Al bar si muore;** Webster-Tiomkin: **The green leaves of summer**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO
Blood Sweat and Tears: **Lucretie's reprlae;** Limiti-Martelli: **Ero io eri tu era ieri;** Iron Butterfly: **Easy rider;** Greco-Scrivano-Zauli: **Poco fa;** Winwood-Capaldi: **Paper aun;** Minellono-Ronzullo: **Lasaù;** Robinson: **Get ready;** Amendola-Gagliardi: **Ti amo così;** Ostorero-Alluminio: **Orizzonti lontani;** Simpson-Ashford: **Ain't no mountain high enough;** Moustaki-Pallavicini-Theodorakis: **L'uomo dal cuore ferito;** Kloes-De Bois: **Tickatoo;** Guthrie: **Alice's rock and roll restaurant;** Buffoli-Limiti-Nobile: **Adagio;** Mason: **Feeling alright;** Allen-Hill: **Are you ready?;** Page-Plant: **Immigrant song;** Delanoë-De Senneville: **Gloria;** Pallavicini-Townshend: **Guerdami, aiutami, toccami, guariscimi;** Bigazzi-Savio: **Posso giurarti che;** Ol: **Viramundo;** Mogol-Battisti: **Emozioni;** Errici-Giardinelli: **Risveglio;** Califano-Capuano: **In queata città**

LA PROSA ALLA RADIO

Il generale ignoto

Un atto di René de Obaldia (Sabato 28 agosto, ore 22,30, Terzo)

Il generale Achille Beaulieu de Chamfort-Monron è il capo della difesa territoriale del suo Paese. Vive con la moglie Margherita in un rifugio sotterraneo composto di nove stanze in verticale. Naturalmente la strana casa è a prova di bomba atomica. Il generale è sempre terribilmente nervoso, troppe preoccupazioni, e l'unica sua soddisfazione è quella di mettere i piedi in una tinozza di acqua calda, ma ecco ad angosciarlo le parole pacifiste della moglie la quale ha il doppio vizio di leggere sempre la Bibbia e di pelare patate. Un elemento estraneo si insinua tra loro, un certo capitano Kraspeck, una spia che il generale è convinto faccia il quadruplo gioco. In realtà Kraspeck è una bellissima ragazza: Kraspeck organizza l'assassinio del generale ma questi con grande abilità riesce ad uccidere il sicario. E' una vittoria di Pirro. Presto Kraspeck la spunterà. E' anche possibile che tutta questa storia non sia mai avvenuta e che tutto sia stato immaginato da Margherita.

René de Obaldia è nato nel 1918 a Hong Kong dove suo padre era console di Francia. E' uno scrittore e drammaturgo, come può ben dimostrare la trama del Generale ignoto, *chiaramente ispirato alla tradizione surrealistica. Sulla sua formazione di uomo di teatro molto ha influito l'esperienza di Ionesco e del teatro dell'assurdo. La sua commedia più nota al grosso pubblico è* Del vento tra i rami del sassofrasso *del 1965, una specie di «western da camera» interpretato nell'edizione francese da Michel Simon e portato in Italia nella stagione '66-'67 da Gino Cervi. Come narratore ha avuto vari premi come il «Prix de l'Humour noir 1956» per* Fugue à Waterloo *e il «Prix Combat 1960» per* Le centenaire.

Il bugiardo

Commedia di Carlo Goldoni (Venerdì 27 agosto, ore 13,27, Nazionale)

Ha inizio una nuova serie del teatro in 30 minuti, protagonista Giulio Bosetti. Il bravo e simpatico attore oltre al *Bugiardo* presenterà nelle prossime settimane *Il nemico del popolo* di Ibsen, *Ivanov* di Cechov e *Sicario senza paga* di Ionesco. «Le bugie sono come le ciliege, si sa», dice Bosetti nella presentazione, «una tira l'altra. Ma questo Lelio, è il suo vero nome, ha il genio della bugia! Lui le chiama spiritose invenzioni. E con esse si diverte a imbrogliare le già imbrogliate matasse del caso». Lelio è uno dei grandi personaggi goldoniani. La bugia per lui è un'arte, non può farne a meno. Inventa nomi falsi, inventa matrimoni, è una girandola di trovate che poi gli si ritorcono contro. Ma è talmente simpatico nel suo contar frottole, che lo si ascolta con piacere, verrebbe quasi voglia di credergli anche quando si sa con certezza che quella che sta dicendo non è affatto la verità.

Omicidio in due tempi

Due atti di William Fairchild (Mercoledì 25 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Charles Norbury: un fortunato autore di favole per bambini. Anne Norbury: la sua infelice moglie. Peter Marriott: il suo sensibile amante. La signorina Forbes: la brutta e furba segretaria di Charles Norbury. Intorno a loro ruota questo buon giallo di Fairchild. Norbury è un cinico che ha costruito la sua fortuna sulle favole, è dunque un personaggio assai diverso da quello che i piccoli lettori immaginano leggendo le sue delicate storie. Charles non ne vuol sapere di concedere il divorzio alla moglie, teme uno scandalo: un autore di favole che si rispetti non può divorziare, Anne lo dovrebbe capire. Ecco allora che spinti dalla disperazione Anne e Peter preparano un piano accuratissimo per ucciderlo. Sarà un delitto perfetto. I due non hanno però tenuto conto del registratore di Charles in funzione nel momento in cui si scambiavano i rispettivi punti di vista sull'omicidio. La situazione si complica e vi sarà un susseguirsi di colpi di scena fino all'ultimo davvero incredibile.

Lucia Catullo ed Ezio Busso, interpreti di «L'uomo disabitato», tre atti di Rafael Alberti in onda lunedì sul Terzo

L'uomo disabitato

Tre atti di Rafael Alberti (Lunedì 23 agosto, ore 21,30, Terzo)

Rafael Alberti è nato a Puerto de Santa Maria (Cadice) il 16 dicembre 1902. «Nella fioritura della poesia contemporanea spagnola», scrive Dario Puccini, «Alberti occupa un posto di primo piano, subito dopo Machado e Jiménez, suoi maestri, e accanto a García Lorca, suo amico e quasi coetaneo. La poesia di Alberti, nata all'ombra del surrealismo e del modernismo, trova nelle cadenze popolaresche, nei ritmi del canto andaluso, nella satira politica e di costume multiformità e originalità di accenti». *El hombre deshabitado* (*L'uomo disabitato*), che la radio trasmette questa settimana, andò in scena per la prima volta al Teatro Zarzuela di Madrid nel 1931. *L'uomo disabitato* è per Alberti, felice la sua immagine, un uomo senz'anima, senza particolari motivi di vita. Del 1931 è anche *Fermín Galan* scritto per il martire repubblicano fucilato l'anno precedente dai monarchici. E' in questo periodo che per incarico della «Junta para la ampliación de estudios» Alberti visita Germania, Russia, Danimarca, Norvegia e ne studia il teatro. Poi, scoppiata la guerra civile, compone dei testi particolarmente impegnati come *Cantata de los héroes y la fraternidad de los pueblos* che viene rappresentato dalla Guerrilla del teatro dell'Esercito del Centro il 20 novembre del 1938 all'Auditorium di Madrid: è un saluto e nello stesso tempo un omaggio della «Alianza de intelectuales «antifascistas» alle Brigate Internazionali venute a combattere in Spagna. Ma come tutti sanno i fascisti vinsero, andò al potere il dittatore Franco e i democratici dovettero abbandonare il loro Paese.

Alberti riparò dapprima in Argentina, attualmente vive a Roma. In esilio il poeta ha continuato a produrre poesie e testi teatrali sempre ispirati e ricchi di ingegno.

Bastone di zucchero

Un atto di Israel Horovitz (Giovedì 26 agosto, ore 18,45, Terzo)

Zuckermann, uno studente, ha investito e ucciso Frank Simpson, un altro studente. Zuckermann non ha alcuna colpa, non si è accorto nemmeno dell'altro. Ma ad accusarlo sopraggiunge la ragazza di Simpson, disperata per la morte del suo compagno: lentamente Zuckermann calma la ragazza, le mostra la sua totale estraneità alla disgrazia, le spiega che tutto per lei può di nuovo ricominciare, come prima, forse anche meglio. Con dolcezza la convince e quel dialogo iniziato con estrema violenza si conclude con le parole di una coppia innamorata.

Un'azione lineare, uno svolgimento semplice, un dialogo rapido, fitto, a volte un po' pesante, ma che scorre comunque abbastanza facilmente. Zuckermann ricorda in certe sue espressioni Holden Caufield, il grande personaggio di Salinger. Come Holden, Zuckermann è afflitto da tante piccole manie, come Holden ha imparato a vivere molto presto, come Holden può trasformarsi con il tempo in un giovane rivoluzionario, come Holden è ingenuo, pulito e soprattutto simpatico.

C'è una verde collina

Due tempi di Richard Eyre (Domenica 22 agosto, ore 15,30, Terzo)

Ambientata in una casa di cura, questa commedia di Eyre è un ritratto delicatissimo di un'alienata, Josephine, che non riesce a trovare più un diretto contatto con il mondo. La realtà esterna le è ostile, non è capace di apprezzarla e sopportarla. Lo squallore della vita di ogni giorno, dell'organizzazione familiare, delle parole, dei gesti, le fa sembrare assurda quell'accozzaglia di «gente sana». L'unico fatto valido è l'incontro con Alasdair, un «malato» come lei. Alasdair è carico di triste ironia. Il loro semplice rapporto dura pochissimo. Alasdair parte, Josephine resta sola. Rimane di nuovo sola, tra la caposala e i suoi banali discorsi, le visite dell'amica Ellen che ha una vita sistemata con Tony, un marito qualsiasi dalla casa bella e dall'ottimo posto.

(a cura di Franco Scaglia)

OPERE LIRICHE

Le rossignol

Opera di Igor Strawinsky (Mercoledì 25 agosto, ore 14,30, Terzo)

Atto I - Guidati dalla Cuoca (*soprano*) dell'Imperatore di Cina (*baritono*), il Ciambellano (*basso*), il Bonzo (*basso*) e i cortigiani giungono nei pressi d'un albero dove ogni notte un Usignolo (*soprano*) si posa e canta melodiosamente. All'apparizione dell'uccellino, i dignitari, lo invitano a corte dove l'Imperatore desidera ascoltare il suo canto. *Atto II* - Alla presenza dell'Imperatore, l'usignolo canta destando l'ammirazione del sovrano; pago solo di questo (di essere stato compreso), l'uccello rifiuta ogni compenso. Quando ecco giungere tre messi inviati dall'Imperatore del Giappone, i quali recano in dono all'Imperatore di Cina un usignolo meccanico; mentre questi canta, il vero usignolo fugge e l'Imperatore, che lo preferisce di gran lunga a quello meccanico, ne resta talmente contrariato da bandirlo per sempre dal suo regno. *Atto III* - L'Imperatore è ammalato e giace in letto, vegliato dalla Morte (*contralto*) e dai fantasmi delle buone e delle cattive intenzioni. Improvvisamente si ode il canto dell'Usignolo e la Morte, che ne resta affascinata, obbedisce al suo invito di lasciare la stanza dell'Imperatore. Questi guarisce all'istante, ed accoglie allegramente i dignitari che già venivano ad onorarne le spoglie mortali.

Per il teatro in musica, Igor Strawinsky scrisse nel 1914 un'opera, appunto Le rossignol, *dalla quale trasse poi una composizione sinfonica e un balletto. Allorché* Le rossignol *vide la luce, il nome di Strawinsky era quello di un sovvertitore, legato soprattutto allo scandalo del* Sacre, *il balletto del 1913, destinato a segnare una svolta fondamentale nell'estetica musicale del ventesimo secolo. Tuttavia una profonda differenza d'accento separa le due partiture, cronologicamente così vicine: le creature strawinskiane, dice bene il Vuillermoz, non hanno « un'aria di famiglia » e il creatore, infaticabile, aggiunge il musicologo francese, sembra considerare una questione d'onore il fatto di « non trionfare mai due volte sullo stesso campo di battaglia ». Ecco, dunque, il trapasso dalla forza brutale e primitiva del* Sacre *alla delicatezza affascinante della favola cinese, in cui il compositore russo assumerà un linguaggio e uno stile affatto diversi. Anche nello specifico campo dell'opera, Strawinsky tenterà differenti soluzioni: con* Rossignol, *con* Mavra, *con* Oedipus Rex, *nota giustamente il* Confalonieri, *Strawinsky avanza « semplici proposte ». In ciascuno dei tre lavori, scrive il critico, il compositore « s'era preoccupato, più che altro, di provare il suo genio musicale al fuoco di tre sollecitazioni esteriori, di tre agenti poetici o drammatici, senza avere l'aria di dare un giudizio intorno alla struttura ch'egli riteneva più adatta a regolare i rapporti fra musica, parola e azione scenica ». Infatti se in* Mavra *ospiterà « gli andamenti della commedia buffa italiana, del teatro rossiniano e donizettiano », se in* Oedipus Rex, *esperimenterà « un genere intermedio, composto di condensazioni musicali e di illustrazioni parlate », in* Rossignol, *accoglierà « i principii dell'opéra-féerie e, in parte, del balletto: i principii già praticati da Ciaikowsky e da Rimsky-Korsakov ».*

L'elisir d'amore

Opera di Gaetano Donizetti (Sabato 28 agosto, ore 20,10, Secondo)

Atto I - Nonostante le dimostrazioni di vero e sincero amore che Nemorino (*tenore*) fa ad Adina (*soprano*), questa — incostante e capricciosa — gli preferisce Belcore (*baritono*), tronfio sergente di guarnigione nel paese. Un giorno, nel villaggio, giunge il dottor Dulcamara (*basso*), che vende un miracoloso elisir capace di porre rimedio a qualsiasi male. Incantato e convinto dalle parole del ciarlatano, Nemorino acquista una bottiglia del farmaco, che beve tutta d'un fiato. Sicuro di poter far capitolare la sprezzante Adina, ora Nemorino si comporta con quella sicurezza che prima non aveva saputo dimostrare; Adina, sorpresa da quel cambiamento e volendo punire Nemorino, il quale ora fa vista di non curarsi di lei, dichiara di voler sposare Belcore. *Atto II* - Pur di non perdere Adina, Nemorino fa ricorso nuovamente all'elisir di Dulcamara, ma per poter pagare il prezzo di una seconda bottiglia è costretto ad arruolarsi dietro compenso di venti scudi. Frattanto in paese si sparge la notizia che uno zio di Nemorino, morendo, ha lasciato il giovane erede universale. Ogni giovane donna del paese ora è piena di attenzioni per lui, che crede tutto ciò esser effetto dell'elisir; solamente Adina si stupisce di quanto accade, perché ora si rende conto di amare veramente Nemorino. Per questo, ricompra da Belcore l'atto di arruolamento e confessa al giovane tutto il suo amore. Nel frattempo, Dulcamara vede i suoi affari andare alle stelle, giacché tutti in paese attribuiscono la capitolazione di Adina all'effetto del suo portentoso elisir.

L'Elisir d'amore, *andato in scena la prima volta a Milano nel 1832, su libretto di Felice Romani tratto da* Le Philtre *di Scribe, è, col* Don Pasquale, *il capolavoro del Donizetti comico-sentimentale, e certo una delle più belle opere che siano mai state scritte: pure, questa deliziosa musica di Donizetti entrò piuttosto tardi nel gusto e nel repertorio popolari.*
Dopo l'equilibrio settecentesco del Matrimonio segreto *cimarosiano, e il* Don Pasquale *che si atteggia in forme più aperte, borghesi, melodrammatiche, l'*Elisir d'amore *sfugge a etichette tipo « opera buffa » o « melodramma giocoso », perché più libero, sgorgante, più commedia musicale, e originalissima, a cominciare dal libretto, con quel suo intreccio atipico: vivamente inventato, fecondo per le possibilità di moto nei sentimenti dei personaggi. Da questa condizione stessa nasce la musica di Donizetti, scorrendo nel comico e indugiando nel patetico. Adina, Nemorino, Dulcamara sono così completamente realizzati che sembra possano svincolarsi dalla matrice d'origine per soluzioni di vita propria. In poche opere, come in questa, la musica è così piena ed evidente e al tempo stesso trattata con tanto gusto ed affetto, con possibilità eccezionali di fissarsi nella memoria, rinnovando sempre tutto il suo sapore.*

Elena

Opera di Saverio Mercadante (Venerdì 27 agosto, ore 15,05, Terzo)

Atto I - A Feltre, intorno al 1250. Per sottrarsi alle nozze con Imberga (*soprano*), figlia di Boemondo (*tenore*), luogotenente di Ezzelino da Romano, il nobile Guido (*baritono*), decide di sposare segretamente Elena (*soprano*), figlia del proscritto Sigifredo (*basso*), avverso ad Ezzelino e sul cui capo pende una condanna a morte. Per mandare a buon fine il suo piano, Guido chiede l'aiuto di Ubaldo (*tenore*), suo amico, ignorando che anch'egli ama Elena, anche se non corrisposto dalla giovane, Ubaldo, infatti, tradisce l'amico e quando Sigifredo torna nascostamente a Feltre per rivedere la figlia, lo fa cadere nelle mani di Boemondo. *Atto II* - Con il padre in prigione, Elena è costretta al volere di Boemondo, che le impone le nozze con Ubaldo, perché Guido possa sposare Imberga; un rifiuto significherebbe la morte di Sigifredo. Suo malgrado, Elena accetta e Guido la taccia di spergiuri. *Atto III* - Prima della cerimonia che lo unirà a Imberga, Guido tenta ancora di sapere da Elena la verità: ma la giovane, che ha a cuore la salvezza del padre, conferma quanto ha già detto, ignorando tuttavia che Boemondo ha già fatto giustiziare Sigifredo. Ora Ubaldo, che ha scoperto il cadavere del padre di Elena, si avvede del male che ha provocato e avvampa di sdegno contro Boemondo, mentre Elena appresa la notizia ferale, muore a sua volta di dolore.

Il 1970 aveva segnato per Francesco Saverio Mercadante, del qua-

I Vespri Siciliani

Opera di Giuseppe Verdi (Martedì 24 agosto, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - A Palermo, occupata dai francesi di Carlo d'Angiò, il popolo medita la riscossa contro il tiranno Guido Da Monforte (*baritono*), governatore della città e capo delle truppe occupanti. Ostaggio dei francesi è la duchessa Elena d'Austria (*soprano*), che simpatizza con la causa dei siciliani; Elena è amata da Arrigo (*tenore*), ben noto per la sua ostilità ai francesi e in realtà figlio di Guido Da Monforte, che egli tuttavia non sa essere suo padre. Al Governatore che gli chiede di arruolarsi tra i francesi, Arrigo risponde con un netto rifiuto quindi, in spregio all'ordine di Monforte, varca la soglia del palazzo di Elena per incontrarsi con la sua amata. *Atto II* - Elena e Arrigo si recano ad accogliere Giovanni Da Procida (*basso*), che dall'esilio torna a Palermo per far divampare la rivolta. Giovanni, quando Arrigo viene arrestato per aver rifiutato un invito del Governatore, decide con Elena di liberarlo. Il loro tentativo fallisce e a stento Elena riesce a sfuggire al ratto, come tante altre donne siciliane rapite dai francesi. *Atto III* - Ad Arrigo, arrestato e condotto in sua presenza, Guido Da Monforte svela la sua paternità nell'intento di commuoverlo, ma Arrigo si scioglie dal suo abbraccio e fugge. In seguito, durante un ballo al quale partecipano Monforte e numerose dame e gentiluomini francesi, Arrigo viene avvicinato da Giovanni Da Procida ed Elena, mascherati, che gli rivelano come nel corso della festa uccideranno Monforte. Arrigo, che sa ormai la vera identità del tiranno, invano tenta di mettere suo padre in guardia; riesce soltanto a impedire che Elena pugnali il Governatore, ma così facendo procura l'arresto dei suoi amici che vengono condannati a morte. *Atto IV* - Nella fortezza dove Elena, Procida e i loro amici sono prigionieri, giunge Arrigo che, sentendosi colpevole del loro arresto, chiede perdono. Ma Elena lo ritiene ancora colpevole di tradimento finché, saputo della parentela che lega Arrigo a Monforte, lo perdona. In seguito, il Governatore grazierà i congiurati solo dopo che Arrigo, pubblicamente, lo avrà chiamato « padre »; alla gioia dei francesi e di Monforte, che vuole unire in matrimonio egli stesso i due giovani, fa contrasto la congiura dei siciliani che tramano la strage degli oppressori. *Atto V* - Poco prima delle nozze, Procida confida a Elena che il suono delle campane non appena ella avrà pronunziato il suo « sì », sarà il segnale della rivolta e dello sterminio dei francesi. Ella confida a Arrigo tutto, ma è troppo tardi: le campane suonano, la rivolta scoppia e i siciliani, guidati da Procida, giungono d'ogni dove scagliandosi contro Monforte e i francesi.

Da porsi indiscutibilmente tra le opere minori di Verdi, I Vespri Siciliani *hanno comunque parecchi motivi d'interesse. Dopo gli ormai lontani* Masnadieri *(Londra 1847) che era stata l'opera dell'esordio internazionale del maestro, e con alle spalle il fresco fiasco della* Traviata *(Venezia 1853), Verdi a Parigi accetta di scrivere la sua seconda opera per un teatro straniero, che questa volta è la grande « Opéra », e l'occasione è l'Esposizione Universale di Parigi. Il soggiorno di Verdi nella capitale francese durò ben due anni (l'opera fu rappresentata il 13 giugno 1855), ché la gestazione fu lunga e laboriosa, in clima di discussioni continue e sempre sull'orlo della rottura tra il musicista e i collaboratori e gli interessati alla produzione. Ma la lunghezza del soggiorno (e forse anche i nervi a fior di pelle) era certo un volontario allontanamento dall'incomprensione che il pubblico aveva manifestato per la sua ultima opera. E* I Vespri *si tinsero da grand-opéra, sentirono di Meyerbeer, e tutto questo con un soggetto terribilmente italiano, « risorgimentale ». Fu un'esperienza positiva.*
Musicalmente rimangono brani di grande efficacia: la suggestiva aria del basso « O tu Palermo », il denso duetto baritono-tenore dello scontro tra padre e figlio, lo scattante bolero « Mercé, dilette amiche » affidato al soprano, e lo stupendo schizzo sinfonico che è l'Ouverture.

CONCERTI

da Feltre

*le si era celebrato il centenario della morte, l'ora della rinascita nel gusto degli appassionati di musica lirica. Una benemerita associazione, appunto intitolata al nome dell'insigne compositore di Altamura, e inoltre gli amorosi studi di taluni musicologi, hanno resuscitato nel pubblico italiano quell'entusiasmo per la musica mercadantiana che nell'epoca in cui l'autore pugliese operò e visse, raggiunse punte di fanatismo. Con l'*Elena da Feltre *la radio italiana restituisce alla pratica artistica e reintegra nella viva circolazione della cultura musicale una opera di spicco, composta da Mercadante in età già matura e, ciò che più conta, nel pieno dominio del mestiere. Il libretto, in tre atti, approntato dal Cammarano, si addice per la sua tinta fortemente drammatica, per i suoi cupi colori, alle nuove intenzioni del Mercadante, il quale, dopo l'esperienza parigina e i contatti con i compositori del Grand-Opéra, tenta nuovi cammini, adotta un linguaggio più intenso ed espressivo in cui gli affetti e i drammi umani si delineano con vivo rilievo nella parte vocale e in quella dello strumentale dove la varietà delle colorazioni denuncia una consumata sapienza stilistica.* Elena da Feltre *ha pagine di straordinaria efficacia: e basti citare il duetto di Ubaldo e Guido nel primo atto, la preghiera di Elena «Madre che in cielo» e il duetto Elena-Guido «Ardon già le sacre faci» nel terzo. Culmine e vetta della partitura è il concerto finale dell'atto secondo: uno fra i momenti memorabili dell'arte di Mercadante.*

Aprea-Bianchi

Giovedì 26 agosto, ore 22,15, Nazionale

« Un gesto saettante e irruente, capace però di ottenere morbidi effetti, una gioia quasi ansiosa nel comunicare al pubblico le sue emozioni di fronte alla partitura, una nitida visione del complesso dell'opera ». Così si esprimeva la critica dopo il primo concerto di Bruno Aprea come direttore d'orchestra, nel '69 al « Regio » di Torino. Da quel momento, il giovane maestro, figlio e allievo del pianista Tito Aprea, ha brillantemente alternato l'attività solistica al pianoforte con quella sul podio. E' opportuno ricordare che dopo il successo ottenuto nella scorsa estate al Festival dei Due Mondi, Menotti lo ha segnalato per la direzione del *Rigoletto* allestito dalla « Nederlandse Opera » e che si rappresenterà per 13 repliche nel febbraio del 1972 ad Amsterdam, L'Aja, Rotterdam e Utrecht. Il concerto che la radio mette in onda questa settimana è stato registrato in occasione dell'ultimo « Luglio Musicale a Capodimonte » e vede, accanto al bravo direttore d'orchestra, quella che non è più considerata una speranza, bensì la magnifica realtà della viola, oggi, e non soltanto in campo nazionale: si tratta di Luigi Alberto Bianchi, che i nostri lettori già conoscono e che si rivela interprete squisito di due lavori raramente eseguiti, bellissimi comunque e di indiscusso effetto: il *Concertino in mi bemolle maggiore per viola e orchestra* di Alessandro Rolla (nato a Pavia nel 1757 e morto a Milano nel 1841) e l'*Andante e Rondò ungherese op. 35 per viola e orchestra* di Carl Maria von Weber (nato a Eutin, Oldemburgo, il 18 novembre 1786 e morto a Londra il 5 giugno 1826). Il programma comprende inoltre *Giga e Notturno* di Giuseppe Martucci (Capua 1856 - Napoli 1909), *El amor brujo* di Manuel de Falla (Cadice 1876 - Alta Gracia, Argentina 1946).

Celibidache-Haendel

Venerdì 27 agosto, ore 20,50, Nazionale

Il programma dell'Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Sergiu Celibidache si apre nel nome di Beethoven, con la *Leonora n. 3, ouverture, op. 72 a)* che è la più eseguita e la più importante delle *ouvertures* composte dal maestro di Bonn per il *Fidelio*. Al centro della trasmissione figura il *Concerto in re minore, op. 47, per violino e orchestra* di Jean Sibelius (solista la violinista Ida Haendel), scritto nel 1903 e rivisto nel 1905 quando il musicista si era da pochissimo tempo ritirato — come diceva lui — dal mondo, in cerca di solitudine e di pace, ad una sessantina di chilometri a nord di Helsinki. Pace, tranquillità, serenità, profonda poesia che nascono a contatto con la natura si avvertono in questa partitura, seguita nel programma da *Dafni e Cloe*, frammenti sinfonici per coro e orchestra di Maurice Ravel, con la partecipazione del Coro di Milano della RAI istruito e diretto dal maestro Giulio Bertola. Il lavoro si ispira felicemente alla classica leggenda del pastore Dafni che s'innamora di Cloe. Ma la bella fanciulla cade nelle mani dei pirati e soltanto per l'intervento del dio Pan, che da una semplice canna trae mirabili suoni di flauto, ella sarà finalmente libera.

Perticaroli

Domenica 22 agosto, ore 21,20, Nazionale

E' il caso di segnalare il concerto del pianista Sergio Perticaroli, anche perché vi è compresa una delle pagine a lui più care e che in questo stesso giorno possiamo ammirare anche nella versione originale per orchestra (nel concerto diretto da Paul Paray). Si tratta del *Mephisto-valzer* di Liszt. Il recital di Perticaroli si inizia con la *Suite, op. 14* di Bela Bartok, per la quale possiamo ripetere le parole di Otto Gombosi: « ...Un sorprendente predominio melodico, l'uso costruttivo di forze ritmiche elementari, l'estrema espansione del concetto di tonalità e, ultimo, ma non meno importante, un potere illimitato di emozione e di intensa visione sono i principali contributi di Bartok alla nuova musica ». Il programma del concerto si completa con due brani famosi: l'*Alborada del Gracioso* e *Jeux d'eau* di Maurice Ravel, composti rispettivamente nel 1905 e nel 1901.

Beatrice e Benedetto

Opera di Hector Berlioz (Giovedì 26 agosto, ore 21,30, Terzo Programma)

Atto I - Accolto festosamente dal popolo, don Pedro d'Aragona (*basso*) sta per sbarcare a Messina. Tra tutti, la più contenta è Hero (*soprano*), figlia del governatore della città, innamorata di Claudio (*baritono*), giovane signore al seguito di don Pedro. A tanto amore fa riscontro l'incostanza che Benedetto (*tenore*) dimostra nei riguardi di Beatrice (*mezzosoprano*), la quale vorrebbe da questi farsi sposare. Ma invano, ché Benedetto è avverso alle nozze, né a convincerlo valgono le lodi in favore del matrimonio fatte da Claudio e don Pedro. *Atto II* - Dopo un coro in onore del vino, diretto dal Maestro di Cappella Somarone (*baritono*), Beatrice descrive l'incubo notturno che, dopo la partenza di Benedetto, le fece apparire i Mori vittoriosi sui Cristiani. Ora è Beatrice a opporsi ad ogni disegno matrimoniale, ma infine i vari amori si compongono e tutto si conclude con il consueto lieto finale.

E' stato proprio con quest'opera, che l'autore stesso definì « un capriccio scritto con la punta d'un ago », che Berlioz, musicista per tanti meriti grandissimo, riuscì a creare per il teatro qualcosa di vivo e duraturo. Non che l'ambizioso ciclo drammatico dei Troiani non abbia la sua importanza e non contenga pagine di pregio, ma il genere melodrammatico non ha mai arriso, tranne che in questa opera comica, al genio di Berlioz. Gli sono stati d'ostacolo l'eccessiva grandiosità dei progetti, la soverchia autocritica e, diciamo pure, l'incapacità di strutturare la sua musica in viva forma scenica. Beatrice e Benedetto *è un'eccezione, che non solo come d'uso conferma la regola, ma dell'eccezione ha l'indice e il sapore. Il soggetto lo trasse lui stesso dall'autore che sopra tutti amava, Shakespeare, e precisamente da* Much Ado about Nothing. *Ma l'opera — che gli era stata richiesta per il Festival di Baden-Baden del 1862 — era un'opera comica, così Berlioz cancellò completamente l'intricata storia degli amori contrastati di Hero e Claudio, le cui fonti sono state principalmente individuate nei nostri Ariosto e Bandello, e prese a protagonista dell'opera la coppia secondaria, Beatrice e Benedetto, appunto, che è poi la più viva anche nell'originale shakespeariano, un raffinato gioco dialettico, ciò che gli inglesi chiamano una « conversation piece ».* E Beatrice e Benedetto *si avvale di una orchestra calcolata, senza enfasi, di un'inventiva lieve di mano e di uno stato di grazia che ha colto quanto di sottile è nell'atmosfera che avvolge i due bizzosi amanti.*
Eliahu Inbal dirige l'opera con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Torino della RAI.

Paul Paray

Domenica 22 agosto, ore 18,15, Nazionale

« E' questa una sinfonia? Avete mai sentito una sinfonia con un tema per corno inglese? Hanno mai Haydn e Beethoven fatto alcunché di simile? ». Così si scandalizzarono i professori del Conservatorio di Parigi, capeggiati nientedimeno che da Gounod, il quale, sempre a proposito della *Sinfonia in re minore* di César Franck (Liegi 10 dicembre 1822 - Parigi 8 novembre 1890), volle testualmente aggiungere: « Si tratta di un documento di incapacità professionale ». Adesso, interpreti e pubblico hanno cambiato parere e si sono affezionati all'unica *Sinfonia* del maestro francese, che l'aveva scritta negli ultimi anni della vita con chiari riferimenti a celebri motivi di Beethoven, di Liszt e di Wagner. Nel consueto concerto della domenica la dirige Paul Paray, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Seguono, nel programma, *Mazeppa* e il *Mephisto-valzer* di Franz Liszt (Raiding 22 ottobre 1811 - Bayreuth 31 luglio 1886): due partiture piene di strabilianti effetti strumentali e ricche di « sinistre » sonorità, perfino con sospiri, urla e lamenti che l'orchestra del compositore ungherese sa abilmente ricreare.

Sibelius

Mercoledì 25 agosto, 15,30, Terzo

« Trovarsi con Jean Sibelius è come entrare in contatto con un elemento naturale. Sembra un'aquila nella bufera, un pino maestoso o un imperatore scolpito nel granito, ché il marmo è di gran lunga troppo dolce per riprodurre Sibelius come si conviene ». Al grande maestro finlandese (« Sibelius », affermò Constant Lambert, « ha dato sviluppo alla forma sinfonica più di chiunque altro dopo Beethoven ») la radio dedica il consueto « Ritratto di autore », che comprende innanzi tutto il *Valzer triste, op. 44*, che fa parte della musica di scena per il dramma *Kuolema* (*Morte*) di Arvid Järnefelt (cognato di Sibelius). Seguono *Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle musiche di scena per il dramma di Maeterlinck*, infine la *Sinfonia n. 7 in do maggiore, op. 105, in un movimento*. Sibelius, figlio di un medico, nacque a Tavastehus nel 1865 e morì ad Aonola nel 1957.

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait con la collaborazione di Claudio Viti)

CONTRAPPUNTI

Gli eredi

Dopo il baritono Giulio Fioravanti, da taluno considerato « l'erede di Tito Gobbi nei ruoli di Scarpia e di Jago », è ora la volta di un tenore, Tito Del Bianco, che lo stesso Del Monaco, durante una recente manifestazione svoltasi a Busseto, pare abbia ufficialmente designato « suo degno erede artistico quale Otello ». E non basta, perché anche fra i direttori d'orchestra si cercano e si propongono eredi.

E' il caso infatti del ventiquattrenne giapponese Michiyoshi Inoue, che un quotidiano torinese ha proclamato « sic et simpliciter », « erede di Guido Cantelli » (a sua volta, venticinque anni fa, considerato l'erede di Toscanini), forse perché è risultato, fra dodici concorrenti (l'unico italiano presente, Guido Ajmone Marsan, ha dovuto accontentarsi di un semplice « diploma di finalista »), vincitore della sesta edizione del Premio intitolato al famoso maestro novarese. Senza dubbio eccellente come direttore d'orchestra (il critico del *Corriere della Sera* ha scritto infatti che egli possiede « un alto grado in tutte le doti che fanno di un direttore l'elemento unificatore di un'orchestra »), Inoue lo è certamente assai meno quando si lascia andare ad amenità del tipo « la *Butterfly* ci fa soltanto ridere » (ma le sue connazionali, famosi soprani di mezzo secolo fa, Tamaki Miura e Teiko Kiwa, per non parlare delle svariate epigoni, la pensavano ben diversamente, e altrettanto dicasi di quei giapponesi che a Nagasaki conservano il culto dell'eroina pucciniana), o quando si dimostra poco informato circa il nostro melodramma, che egli considera « lontanissimo dalla sensibilità dei giapponesi », mentre, in realtà, le compagnie italiane che ormai da alcuni anni si recano a Tokio non fanno che collezionare « esauriti » e successi trionfali.

Un altro finalista del « Cantelli » (giunto a pari merito con il nostro Ajmone Marsan), l'israeliano Winston van Vogel, pur senza raccogliere eredità altrui, ha ottenuto a Copenhagen, quindici giorni più tardi, la vittoria nella seconda edizione del Premio intitolato a Nikolai Malko, il direttore russo che dal 1928 al '32 fu a capo dell'Orchestra sinfonica della capitale danese e morì nel '61. Secondo classificato su trentuno candidati è stato il francese Stéphane Cardon, che lo scorso anno ottenne il primo premio al concorso di Besançon.

Voce verdiana

Tale è stata definita dal quotidiano di Parma quella del baritono Giorgio Lormi (al secolo Loreto), recente vincitore (finalmente un italiano!), dell'XI Concorso internazionale di Busseto, dinanzi al basso statunitense Roy, al soprano rumeno Niculescu, al baritono spagnolo Galindo, e ai nostri Merlin e Chignoli, rispettivamente tenore e baritono. Un brillante futuro attende certamente il trentenne cantante milanese, dotato di notevoli qualità vocali ed espressive.

Balletti romani

Un luglio interessante per i « patiti » del balletto rimasti a rosolarsi al sole della capitale, grazie all'attività del Complesso Romano del Balletto fondato e diretto da Marcella Otinelli. Il validissimo contributo esterno di alcuni ospiti titolati quali Belinda Wright e Jelko Juresha Sonia Lo Giudice e Loredana Furno (prime ballerine rispettivamente del San Carlo e del Regio di Torino), ed Hector Barriles, primo ballerino del Comunale di Firenze, ha infatti consentito l'allestimento di un scelto programma, presentato al Teatro di Verzura di Villa Celimontana nonché al Chiostro Grande della Certosa di Capri e infine nell'incantevole scenario di Taormina. Tale programma comprende quattro balletti — *Romantiche visioni* di Chopin-Otinelli (coreografia della Otinelli), *Le Silfidi* di Chopin-Fokine (coreografia del russo Zarko Prebil), *Aci e Galatea* di Rota-Otinelli da Quasimodo (coreografia della stessa Otinelli), in prima esecuzione assoluta, *La luna e la morte* di Rodrigo-Venditti da García Lorca (coreografia di Venditti) —, i « Grand pas de deux » dal *Don Chisciotte* di Petipa-Minkus, da *Romeo e Giulietta* e dallo *Schiaccianoci* di Ciaikovski, e infine il divertimento coreografico *I commedianti* ideato e realizzato dall'attivissimo Alberto Testa sulla nota musica del russo Dimitri Kabalevski.

gual.

BANDIERA GIALLA

DISCHI E FILM PER LENNON

« Commercial without compromise », commerciale senza compromesso: così John Lennon ha definito il suo nuovo long-playing, il secondo disco a 33 giri che ha inciso da solo dopo lo scioglimento dei Beatles. Intitolato *Imagine*, uscirà alla fine di settembre anche se le registrazioni sono già state completate da alcune settimane e sarà un album « molto meno personale del primo, che era una specie di diario con moltissimi riferimenti autobiografici ».

« E' un disco senza dubbio migliore del precedente », dice Lennon, che in questi giorni gira per l'Inghilterra per pubblicizzare *Grapefruit*, un libro scritto nel 1964 dalla moglie Yoko Ono e pubblicato ora in una nuova edizione. « Sì, il primo era un buon disco, ma da allora ho imparato molte cose, soprattutto per quanto riguarda la tecnica di registrazione ».

Nella sua casa di Ascot, un'enorme villa circondata da uno splendido parco, Lennon ha fatto costruire una sala d'incisione dotata delle apparecchiature più moderne, ed è lì che, in nove giorni, è stato registrato *Imagine*, con un complesso di cui facevano parte tra gli altri il bassista Klaus Voorman, George Harrison e il sassofonista americano King Curtis. Dei dieci brani del disco, tre hanno un contenuto politico: *Imagine*, che dà il titolo al long-playing (è un pezzo lento che parla dei genocidi commessi dagli americani), *I don't wanna be a soldier* (Non voglio essere un soldato) e *Gimme some truth* (Dimmi qualche verità). Le altre sette sono canzoni di vario genere, che vanno dal country & western a un rock moderno ma morbido e moderato.

Per completare le registrazioni di *Imagine*, Lennon si è servito di alcune apparecchiature elettroniche inventate da un americano, Joe Jones, un musicista che fa parte di un gruppo di artisti di New York chiamato Fluxus. I congegni di Jones sono una serie di macchine elettroniche connesse a strumenti musicali che suonano da soli, o meglio, il cui suono viene controllato da una sola persona.

Per un brano cantato da Yoko Ono, per esempio, Lennon ha usato una sezione d'archi costituita da 40 violini di plastica che egli stesso suonava, improvvisando, servendosi di una tastiera collegata ad alcuni meccanismi che muovevano archetti, corde e tastiere di violini. Con gli apparecchi di Joe Jones (titolare di un « gruppo » formato da lui solo, The Joe Jones Tone Deaf Music Company, cioè lo stesso Jones ai suoi mille strumenti) Yoko Ono ha inciso un suo long-playing, intitolato *Fly*, che uscirà anche in settembre.

Settembre, poi, sarà un mese particolarmente denso di impegni per la coppia John-Yoko: dovranno realizzare alcuni film sulle loro sedute d'incisione, dare un concerto a New York con Frank Zappa, registrare shows televisivi e partecipare a spettacoli pubblicitari per il libro di Yoko Ono.

I Lennon saranno presenti alla serata inaugurale del Festival cinematografico di Edimburgo, dove verrà presentato un film girato da John nell'inverno scorso. Si intitola *Apotheosis*, dura 20 minuti ed è la ripresa ininterrotta dell'ascensione di un pallone aerostatico sulla campagna inglese. Per metà del film si vede solo il bianco delle nuvole e la colonna sonora è una registrazione dal vivo di rumori di campagna: cani che abbaiano, galline che starnazzano e così via.

Un secondo film realizzato da Lennon, sul quale il musicista conta molto, si intitola *Erection*, ed è la costruzione di un albergo in Cromwell Road, a Londra, ripresa giorno per giorno, durante nove mesi, con la tecnica dei fotogrammi singoli: in mezz'ora, sullo schermo, si vede il fabbricato crescere a vista d'occhio finché la costruzione è completa.

L'illusione è dovuta ai 43.200 fotogrammi del film, ripresi appunto durante nove mesi, uno per volta a distanza di ore, e proiettati poi tutti insieme a velocità normale. « E' fantastico », dice Lennon, « e sarà probabilmente il miglior film che io abbia mai realizzato. O uno dei migliori. Perché ho intenzione di dedicare al cinema molto del mio tempo ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensieri e parole* - Lucio Battisti (Ricordi)
2) *La riva bianca, la riva nera* - Iva Zanicchi (Ri.Fi.)
3) *Amor mio* - Mina (PDU)
4) *Donna Felicità* - I Nuovi Angeli (Durium)
5) *We shall dance* - Demis (Phonogram)
6) *Casa mia* - Equipe 84 (Ricordi)
7) *Tweddle dee tweddle dum* - Middle of the Road (RCA)
8) *Tanta voglia di lei* - I Pooh (CBS)
9) *E pur mi son scordato di te* - Formula Tre (Numero Uno)
10) *Era il tempo delle more* - Mino Reitano (Ariston)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 agosto 1971)

Negli Stati Uniti

1) *How can you mend a broken heart* - Bee Gees (Atco)
2) *Mr. Big Stuff* - Jean Knight (Stax)
3) *Take me home, country roads* - John Denver & Fat City (RCA)
4) *Draggin' the line* - Tommy James (Roulette)
5) *You've got a friend* - James Taylor (Warner Bros)
6) *Indian reservation* - Raiders (Columbia)
7) *Beginnings* - Chicago (Columbia)
8) *What the world needs is love* - Abraham, Martin & John-Tom Clay (Mowest)
9) *Mercy, mercy me, ecology* - Marvin Gaye (Tamla)
10) *Bring the boys home* - Freda Payne (Invictus)

In Inghilterra

1) *Get it on* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
2) *Never ending song of love* - New Seekers (Philips)
3) *Chirpy chirpy cheep cheep* - Middle of the Road (RCA)
4) *Co-co* - Sweet (RCA)
5) *Tom-Tom turn around* - New World (Rak)
6) *Me and you and a dog named Boo* - Lobo (Philips)
7) *Monkey spanner* - Dave & Ansel Collins (Techniques)
8) *Devil's answer* - Atomic Rooster (B&C)
9) *Black and white* - Greyhound (Trojan)
10) *Tonight* - Vove (Harvest)

In Francia

1) *The ballad of Sacco and Vanzetti* - Joan Baez (RCA)
2) *Pour un flirt* - Michel Delpech (Barclay)
3) *C'est la même chanson* - Claude François (Philips)
4) *We shall dance* - Demis (Philips)
5) *Je t'aime je t'aime* - Michel Sardou (Philips)
6) *Hallelujah maman* - Poppys (Barclay)
7) *It don't come easy* - Ringo Starr (Apple)
8) *Oh, ma jolie Sarah* - Johnny Hallyday (Philips)
9) *Non, je n'ai rien oublié* - Charles Aznavour (Barclay)
10) *Je te demande pardon* - Claude François (Philips)

Cinzano-bianco, simpatia.

Anche se sei un cavernicolo
purosangue, al mare
il sole ti tenta. E stai fuori.
E se non vai dagli amici, gli amici
vengono da te.
E' così, vita in comune.

Peccato estate, che sei solo
una stagione.
Ma quando Cinzano-rosso passa
nelle mani, se due si guardano,
è subito simpatia. Cinzano-bianco
una situazione la capisce bene.

Ricetta simpatia Cinzano-bianco:
Palm Beach
1/3 Gin Gilbey's
1/3 Cinzano-bianco
1/3 Succo di pompelmo.
Agitare nello shaker con ghiaccio.

Cinzano-bianco o Cinzano-rosso, molto di piú di un drink in un bicchiere.

Una che non molla

camicia blu aperta sul collo abbronzato, la voce bassa, pacata, confidenziale: nulla che assomigli a una lotta interiore macera la sua faccia di quarantenne ottimamente conservato. « Teddy », afferma la Pavone, « non si occupa più di quello che faccio: ha capito che nel mio repertorio ci voleva qualcosa di più moderno. E lui dice che le canzoni attuali non le capisce, non le sente. So che non è vero; ma cosa vuole che ci faccia, non posso mica tirarcelo dentro per i capelli. Così non si occupa più della mia produzione discografica pur rimanendo il mio manager ». Sospende un attimo il suo precipitoso eloquio per passarsi la punta della lingua sul labbro e grattarsi una spalla: e a vederla così, i tendini del collo tirati, il viso scarno, il gesto concitato, si capisce che la responsabilità del nuovo personaggio è assai gravosa per i suoi nervi. D'altronde, dice lei, Teddy Reno non deve rispondere di questa metamorfosi: se non lo avesse sposato si sarebbe forse decisa a cambiar genere più tardi, a ventitré anni invece che a ventuno, ma era un fatto inevitabile, com'è inevitabile maturare, invecchiare. Comunque, lui le è servito moltissimo dandole la spinta che occorreva per saltare il fosso al momento giusto. E le ha dato anche la forza per affrontare l'inevitabile crisi suggerendole di compiere una tournée in America: « Erano anni che mi offrivano questo contratto e lo avevo sempre rifiutato per non allontanarmi troppo a lungo dal pubblico che dimentica in fretta. Ma appena si profilò l'ostracismo pensai che fosse bene partire ». In sei mesi di assenza la gente avrebbe dimenticato la Pavone vecchia maniera e fatto l'occhio alla sua nuova versione. Durante quell'intervallo Rita ebbe anche un figlio: ci sono figli che hanno rialzato completamente la bilancia commerciale di alcune dive, vedi Sophia Loren. Ma evidentemente i fans della Pavone sono ostici a questo genere di sentimentalismi. « Per fortuna », commenta, dimenandosi tutta, « la mia vita intima va a gonfie vele. Sono una donna appagata. Mi sono presa l'uomo che amo, ho un bimbo delizioso e il nostro matrimonio, benché contestato, è riuscitissimo. Siamo una delle coppie meglio affiatate del mondo dello spettacolo. E perché non dovrebbe essere così? Ci sono appena diciott'anni di differenza tra noi: e Teddy per me è un ragazzo, a volte mi sento quasi più vecchia io. D'altronde anche quand'ero bambina prendevo continuamente delle cotte per tipi come William Holden o Anthony Quinn: mi sono sempre piaciuti gli uomini fatti, ben pettinati e con la riga da una parte, quelli che portano camicia e cravatta, pantaloni di flanella e scarpe all'inglese. Io non so come facciano le ragazzine d'oggi a impazzire per questi capelloni basettuti e sbracati; anzi più sono sporchi e a toppe più li trovano affascinanti. A me mi fanno proprio ridere ». Parole sbalorditive in bocca a quella che fu il simbolo d'una gioventù cotonata e nemica del sapone; parole che sembrano addirittura una dichiarazione di guerra.

Donata Gianeri

La prima puntata di Ciao Rita *va in onda sabato 28 agosto alle ore 21 sul* Programma Nazionale TV.

Al volante scegliamo la vita

Una campagna TV sulla sicurezza stradale: soltanto una coscienza automobilistica può eliminare lutti e disagi provocati dall'irresponsabilità di molti guidatori

di Antonino Fugardi

Roma, agosto

Se venissero ad offrirci una portentosa invenzione capace di renderci indipendenti, di farci spostare senza fatica a nostro piacimento, di portare noi e i nostri familiari nei più favolosi Paesi senza eccessiva spesa, di farci raggiungere rapidamente qualsiasi località, di concederci il piacere di divertenti scampagnate, insomma di renderci la vita più comoda ed attraente in cambio di circa diecimila morti all'anno per ogni cinquanta milioni di persone, respingeremmo inorriditi l'offerta.

A parole, però. Perché in realtà l'abbiamo già accettata; e quella suggestiva e mefistofelica invenzione la teniamo in casa e ci è molto cara: si chiama automobile. Gli storici di domani non faticheranno molto ad individuare nell'automobile l'origine delle più rivoluzionarie trasformazioni della società moderna. E' stata l'automobile a modificare la mentalità dell'uomo dandogli una diversa dimensione della propria forza e della propria indipendenza. E' stata l'automobile a far precipitare l'ostacolo dello spazio rendendo meno lunghe le distanze. E' stata l'automobile a rendere più rapida la circolazione dei beni dando quindi un vigoroso impulso alle varie economie. E' stata l'automobile a cambiare il paesaggio e ad imporre, per usare il linguaggio biblico, che fossero colmate le valli, abbassati i monti, raddrizzate le vie e rese piane le strade. E' stata l'automobile, infine, a condizionare e a regolare l'esistenza quotidiana con i suoi ritmi e le sue esigenze.

Di fronte ad un mezzo così sconvolgente noi uomini ci siamo lasciati sorprendere assolutamente impreparati, tanto da subirne troppo spes-

Si gira « Scegliamo la vita »: il nuovo programma TV si prefigge di rendere « più uomini » i guidatori sottolineando l'asocialità e l'infantilismo di certe mitomanie automobilistiche

La guida in città e, foto sotto, l'opinione di un motociclista. Alla trasmissione partecipano gli attori Pino Caruso, Cochi e Renato e il giornalista Gianni Rocca

so il fascino e l'invadenza invece di metterlo sotto controllo e di domarlo con la nostra ragione e con la nostra volontà. Di qui la gigantesca ecatombe di uomini, di donne e di bambini; di qui l'imperdonabile distruzione di immense ricchezze.
La colpa è di noi uomini, non c'è dubbio. Però di noi uomini non solo in quanto guidatori incoscienti e incapaci, ma anche di noi uomini responsabili della cosa pubblica, di noi uomini addetti alla ricerca ed alla produzione industriale, di noi uomini cittadini irresponsabili e trascurati.
L'avvento dell'automobile ha rappresentato una forza talmente straripante da esigere il rinnovamento di tutte le strutture, da quelle psicologiche a quelle politico-sociali. E' chiaro che non ci si può mettere al volante con lo stesso spirito con cui si cammina a piedi o si pedala in bicicletta; ma è altrettanto chiaro che non si può lasciare che ogni famiglia possieda almeno un'automobile e accingersi con molta riluttanza a costruire nuovi tipi di strade, a riorganizzare su altre basi la rete dei trasporti pubblici, a istituire altri sistemi di soccorso e di cura, a varare una diversa legislazione che investa anche materie che esulano dal codice della strada, a stabilire insomma una originale forma di convivenza civile.
Questa generale immaturità di fronte al fenomeno automobile rappresenta la causa prima di tutti, o quasi tutti, gli esasperanti disagi che il fenomeno stesso ha provocato e continua a provocare: dall'eccezionale gravame degli incidenti alla tumultuosa congestione del traffico. Se essa non dovesse venire modificata dall'educazione e dall'esperienza arriveremo davvero all'ipotesi più volte prospettata di strade e piazze colme di automobili ferme dove i proprietari vanno a trascorrere alcune ore illudendosi, con la proiezione sul parabrezza di un filmato a colori, di compiere incomparabili viaggi.
Perciò una campagna di educazione stradale che volesse davvero contribuire a rendere più umano l'uso dell'automobile non dovrebbe limitarsi a ricordare l'obbligo di certe norme ed i pericoli di certe inosservanze, ma sforzarsi anche di persuadere il cittadino, il tecnico, l'amministratore degli enti locali, l'uomo politico, il magistrato, il tutore dell'ordine ad assumere una sana e bene orientata coscienza automobilistica. L'automobile si trova ancora — anche se non vogliamo ammetterlo — in una fase di mito, una specie di idolo da venerare e servire perché ci conceda quelle ebrezze dionisiache che i moderni psicanalisti chiamano rivincita sulla frustrazione quotidiana, sfogo di aggressività, presunzione competitiva, liberazione dall'angoscia, tensione del gioco d'azzardo, felicità del rischio, brivido della velocità, ed altre cose del genere, che poi in sostanza possono ridursi ad una specie di infantilismo nei confronti della novità e all'appagamento di varie ambizioni.
D'altro canto, sia l'industria che l'organizzazione pubblica — fornendo mezzi troppo potenti e poco sicuri, e lesinando sulle attrezzature viarie e sugli altri tipi di trasporto — sembrano voler congelare questa mitomania automobilistica invece di frantumarla e portarla ad una concezione meno idolatrica e perciò più cristiana dell'automobile, cioè di uno strumento utilissimo e persino prezioso a condizione che venga considerato uno dei tanti mezzi al servizio dell'uomo e del suo progresso morale e civile.
E' in questo senso che ora si preferisce indirizzare l'educazione per la sicurezza stradale dopo le precedenti esperienze a base propagandistica ed informativa. Lo testimoniano due trasmissioni sulla funzione dell'automobile nella società italiana la prima delle quali va in onda questa settimana. I curatori Vittorio Follini e Luciano Doddoli hanno voluto sottolineare la funzione di nume meccanico che ha assunto — proprio per una diffusa immaturità — l'automobile nella odierna società italiana e hanno voluto intentare un processo in piena regola a questa deformazione che è — l'abbiamo visto — tragicamente pericolosa. Li ha coadiuvati il regista Sergio Spina con Vito Minore, ricorrendo ad immagini allucinanti; allucinanti però non con il sussidio di artificiose immaginazioni, ma perché così sono emerse dalla realtà vissuta.
La redazione, curata da Stefano Guglielmotti, ha previsto l'impiego di attori (Pino Caruso, Cochi e Renato) per accentuare paradossalmente il significato di certi truci simbolismi, e — nello stesso tempo — ha adottato la tecnica delle trasmissioni di attualità con la presenza in studio del giornalista Gianni Rocca.
Certo, non ci si può illudere che due trasmissioni televisive bastino a modificare la mentalità del cittadino. Ma a qualcosa possono servire. Già le precedenti campagne propagandistiche avevano contribuito a rendere meno pesante l'incidenza delle sciagure stradali sulla circolazione automobilistica (erano state il 43 per mille nel 1966 ed erano scese al 32 per mille nel 1969). Ora si vuole influire sull'atteggiamento del pubblico non fosse altro per renderlo più disponibile a certi problemi e per abituarlo a far crescere i bambini, cioè i cittadini di domani, con una sensibilità automobilistica più consapevole e responsabile.

La prima parte di Scegliamo la vita *va in onda martedì 24 agosto alle ore 22 sul Nazionale TV.*

❸ La danza in Italia: in questa puntata della nostra

Lezione teorica di danza a un gruppo di giovanissime allieve; l'insegnante è Susanna Egri. In Italia le scuole di ballo autorizzate (tutte private) sono oltre centoventi, la maggioranza in Lombardia e Lazio. La regione con meno scuole è l'Umbria

nchiesta una delle questioni più scottanti, l'insegnamento

DOVE E COME S'IMPARA L'ARTE

Per anni al centro di violente e tenaci polemiche l'Accademia Nazionale fondata da Jia Ruskaja è ora in fase di rinnovamento. Le scuole degli Enti lirici, quelle private autorizzate dallo Stato e le «scuole-pirata». Criteri didattici diversi e un risultato paradossale: in Italia s'insegna la musica troppo tardi e la danza troppo presto. Gli spettacoli di ballo come strumenti di diffusione culturale: la situazione oggi negli Stati Uniti e nell'Unione Sovietica

di Laura Padellaro

Roma, agosto

Le scuole di danza e la danza nelle scuole: una questione bifronte che bisognerà affrontare decisamente, se veramente si vogliono restaurare gli splendori dell'arte coreica in Italia. Primo interrogativo: dove si studia danza, nel nostro Paese? E' presto detto: all'Accademia Nazionale che ha sede in Roma; nelle scuole annesse a taluni Enti lirici; nelle scuole private autorizzate dallo Stato. Esistono inoltre scuole « abusive » il cui numero non è calcolabile. Dice in proposito il prof. Antonio Aiuti, segretario generale del Sindacato Nazionale per l'Istruzione Artistica che ha la rappresentanza e la tutela giuridica delle abilitate all'insegnamento della danza: « Le scuole " pirata " si fanno passare in molti casi come scuole di ginnastica ritmica o si mascherano sotto consimili false denominazioni. Abbiamo regolarmente denunciato alla Magistratura 15 istituti le cui insegnanti non avevano la regolare abilitazione rilasciata dall'Accademia Nazionale di Danza a Roma, oppure il titolo di idoneità concesso da un'apposita Commissione, come prevede l'art. 3 della Legge del 1951 concernente il riordinamento della Scuola Nazionale di Danza. Il nostro sforzo è ora quello di estendere la possibilità di acquisire questo titolo, dato che non esiste a tutt'oggi, dopo ben 23 anni dal varo della suddetta Legge, una sola scuola in tutto il Paese *equiparata all'*Accademia Nazionale. La scoperta delle scuole abusive avviene solitamente in occasione dei saggi annuali nei quali, anziché esercizi di ginnastica, vengono eseguiti piccoli programmi di danza ». Con l'Accademia si tocca uno dei tasti più dolenti della vita ballettistica italiana: e sono tanti i pareri, e così discordi le opinioni su questa istituzione, sulla sua funzione, sulle sue finalità, da render l'argomento, in tutti i consessi e circoli specialistici, una vera e propria spina irritativa che inasprisce qualsiasi discorso in merito. Vediamo di tracciare, a volo d'uccello, la singolare storia dell'Accademia.

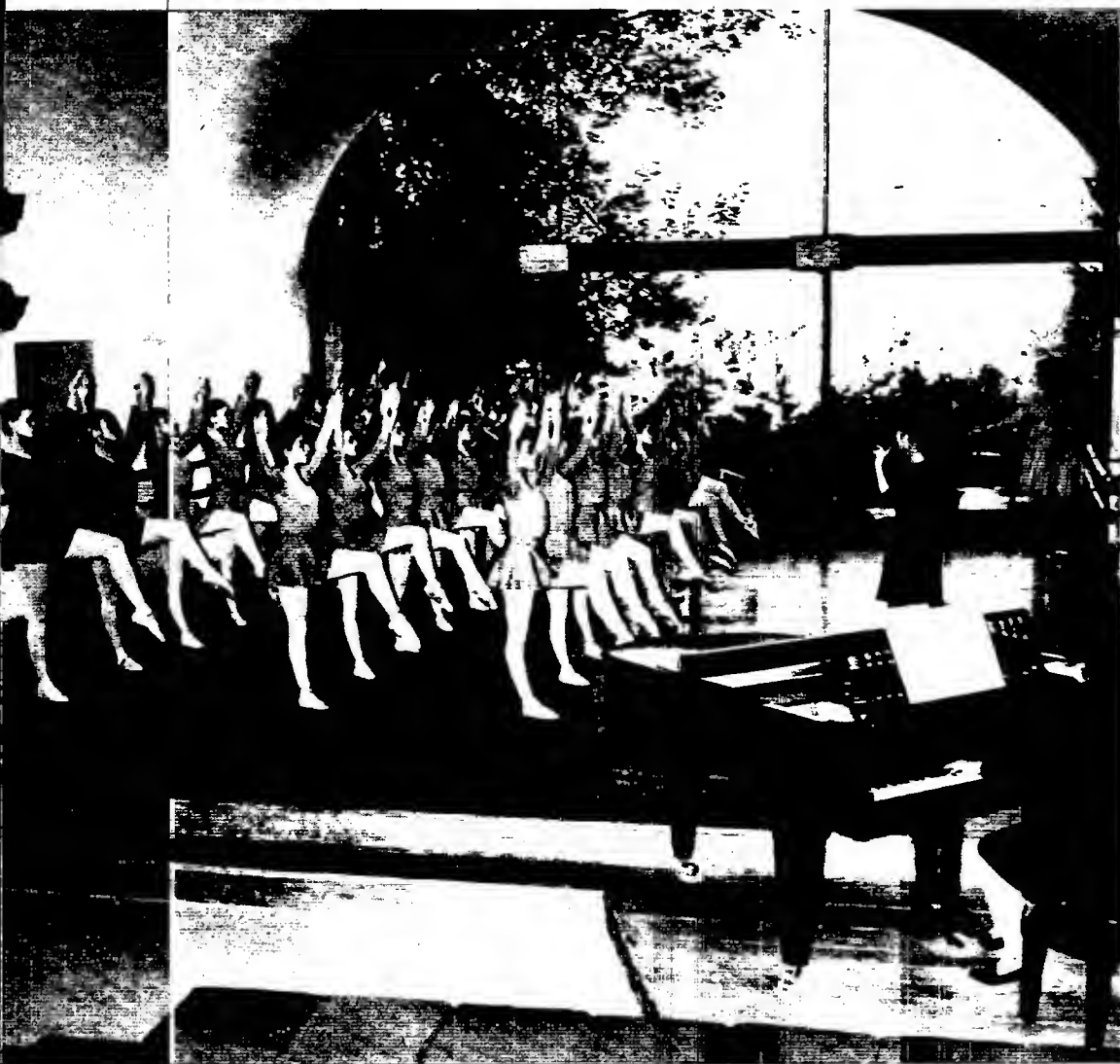
« Una data essenziale », dice il maestro Colleoni, « è quella del 4 gennaio 1951 segnata sulla Gazzetta Ufficiale per la Legge n. 28 che riguarda la ratifica con modificazioni del decreto legislativo 7-5-'48 n. 1236. Nel 1948, infatti, l'allora regia scuola di danza che era annessa all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica conquista la sua piena autonomia. Nasce l'Accademia Nazionale di Danza ».

E' a tutti noto il nome della Ruskaja, giunta nel nostro Paese negli anni '30, fervida d'idee, di progetti, di ambizioni: accusata oggi, nel mondo ufficiale del balletto, di avere addirittura « rovinato la danza in Italia ».

Ce ne parla il prof. Tani: « Bellissima, alta, bionda, aveva la passione per la medicina. In Svizzera, dov'era stata prima di venire in Italia, aveva conosciuto il metodo Dalcroze e s'era impregnata di quella e di altre teorie. Ammetteva un'unica forma di danza: la danza libera. Quando ballava il pubblico impazziva e non per la sua arte, ma per il suo indiscutibile fascino. Accompagnata da musiche raffinatissime entrava in scena avvolta in un peplo, a piedi nudi. Era suggestiva, soprattutto negli spettacoli all'aperto: per gli italiani degli anni '30 o '40 lo spettacolo di questa bella donna, il sole, il teatro greco, erano sortilegi che facevano dimenticare la tradizione quasi millenaria del balletto italiano. Completamente digiuna di danza accademica, era una dilettante, una bella, simpatica dilettante. Autocratica come gli zar, scaltra, priva di vera cultura, si cimentava nella coreografia pur senza conoscere la musica ». La sua Accademia suscitò a mano a mano l'opposizione di chi aveva a cuore le sorti del balletto italiano. « L'Accademia », dice Luigi Rossi, « così come fu concepita da Jia Ruskaja diede il colpo di grazia alla fatiscente situazione della danza italiana ».

Questi i giudizi. Eppure oggi, a un anno dalla morte della Ruskaja, avvenuta per un male inesorabile, se si varcano le soglie del magnifico Istituto sull'Aventino dal quale si dominano gli antichi resti dello splendore romano, si avverte che di là da questi fatti denunciati, la Ruskaja ha costruito qualcosa di pur memorabile e vivo. Estro e megalomania come primi motori di un temperamento acceso, di una volontà zincata, di uno spirito ribollente: una sorta di capitano di ventura in gonnella. E' la donna che si sceglie un nome singolare, Jia Ruskaja (« Io russa »), e, ormai morente, manda di fretta il suo cameriere in via Veneto a comprarle un paio di scarpe finissime con le quali vorrà riposare nella bara. E' la donna che con le sue lusinghe, con le sue tirannie, riesce a imporre a tutt'Italia una scuola privata e a condurla alla massima illustrazione. E' la donna che, a ben vedere, cambia scaltramente rotta appena s'accorge di aver sbagliato, e introduce l'aborrita « danse d'école » accanto all'idolatrata danza libera; invita maestri e coreografi insigni; crea, almeno sulla carta, un programma di studio ambiziosissimo (oltre alla danza, corsi di solfeggio, di storia della musica, di storia della danza, di storia dell'arte); intuisce la necessità di dare una formazione umanistica alle sue allieve: un corredo di cognizioni, a dire il vero, financo eccessivo che imponeva alle aspiranti ballerine uno sforzo esorbitante (aveva introdotto in Accademia, oltre alla scuola media, il ginnasio e il liceo).

Il 4 gennaio '51 fu per Jia Ruskaja il giorno del trionfo. L'articolo 3 della Legge n. 28 sanciva: « Nessuno può assumere il titolo di maestro di danza ed esercitare la relativa professione se non abbia conseguito nell'Accademia Nazionale di Danza o in un Istituto ad essa pareggiato il diploma del corso di perfezionamento ». Fu un fulmine a ciel sereno a cui seguirono reazioni esplosive. « Il balletto italiano », ci dice Mario Corti Colleoni, « fu mobilitato. Intervennero esponenti della cultura e dell'arte. Si trovò che l'art. 3 era in contrasto con lo spirito e con la lettera della Costituzione che all'art. 33 dichiara: " L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole e istituti di educazione senza oneri per lo Stato ". Enorme scalpore suscitò poi la drasticità con cui l'art. 5 impediva la continuazione dell'esercizio di maestro di danza: in proposito i giuristi osservarono che mai una legge aveva previsto effetti retroattivi, e in proposito ricordavano che, in seguito all'emanazione della legge che prescriveva la laurea per esercitare la professione di odontoiatra, fu rispettato il diritto di continuare la propria attività a coloro che di detto titolo erano sprovvisti. Un documento fa storia: la lettera di protesta degli intellettuali consegnata all'allora ministro della P.I. da Goffredo Petrassi, Fedele D'Amico e Toti Scialoja. Tra i firmatari c'erano scrittori come Moravia, Bellonci, Bassani, Rea; poeti come Montale; critici d'arte come Venturi, Brandi, Carandente; pittori come De Chirico, Guttuso, Cagli,

La danza in Italia: dove e come s'impara l'arte

Un'aula dell'Accademia Nazionale di Danza a Roma: le allieve preparano il saggio annuale. La manifestazione, obbligatoria, costituisce una sorta di esame pubblico. Con l'Accademia si tocca uno dei tasti più dolenti della vita ballettistica italiana. Il progetto di riforma, elaborato con la collaborazione del corpo insegnanti (quindici professori), prevede fra l'altro l'istituzione di corsi maschili e l'aggiornamento dei programmi di studio

Afro, Gentilini; musicisti come Dallapiccola, Gui, Labroca, Turchi, Bucchi, Sanzogno; registi e attori come Visconti, Strehler, Enriquez, Camerini, Costa, Gassman, Stoppa, Tofano, Rina Morelli. E ancora altri nomi illustri e noti, come Volpicelli, Colasanti, Marco Valsecchi, Fabrizio Clerici, Francesco Siciliani, Giulio Confalonieri, Pinzauti, Coltellacci, Gorresio, Enrico Falqui, Paolo Grassi eccetera, che conclusero la loro lettera con queste parole: " Riteniamo di doverci sostanzialmente associare al generale movimento di protesta che si è levato contro una situazione che sempre più appare incompatibile così con un sano sviluppo dell'arte della danza in Italia, come con i principi fondamentali di un Paese democratico " ».

« Io russa » rimase impavida: era riuscita a monopolizzare l'insegnamento della danza in Italia con un colpo di mano da avventuriera di grande stile. Nacquero a poco a poco le scuole « pirata » come immediata risposta a una legge assurda. Ma in 23 anni non fu inaugurata neppure una sola scuola, in tutto il Paese, che potesse affiancare quella creata dalla Ruskaja. Quali sono i motivi? Mario Corti Colleoni sostiene che sono molti, e plausibili: « Primo, chi vuole studiare danza si dirige sempre verso le scuole degli Enti lirici, attratto dalla possibilità di entrare in seguito nel corpo di ballo stabile del teatro e di appagare, comunque, l'aspirazione alla vita di palcoscenico. Infatti in un ente lirico come alla Scala, l'Opera di Roma, il S. Carlo, il Comunale di Firenze, le prestazioni degli allievi si iniziano si può dire con la " danza dei moretti " nell'*Aida* (cosicché, prima del " passo d'addio " l'aspirante ballerino avrà acquistato una piena dimestichezza con il palcoscenico). Secondo, l'Accademia obbliga le allieve a frequentare scuole medie inferiori e superiori. Ora è certamente impensabile supporre oggi una ballerina che abbia frequentato sì e no la terza media, come accadeva in passato: ma un'allieva veramente dotata per la danza la quale dopo anni e anni di sacrificio e di studio non riesca a ottenere l'abilitazione professionale perché è bocciata alla maturità classica costituisce indubbiamente un caso problematico. Si aggiunga la lunga durata dell'intero corso di studi e inoltre il fatto gravissimo che l'Accademia abbia escluso fino a oggi i maschi, cosicché una scuola equiparata, cioè ricalcata sull'Accademia " per l'insegnamento delle varie discipline, per la durata dei corsi e per l'ordinamento interno ", come prescrive la Legge, era obbligata a un programma di studi monco dal quale erano esclusi i classici " pas de deux ". Infine, l'impossibilità materiale di sostenere le spese d'esercizio di tali scuole " pareggiate ", ma senza l'intervento finanziario dei Ministeri della P.I. e del Turismo e Spettacolo, cioè senza i contributi economici accordati all'Accademia ».

Il 19 aprile 1970 muore Jia Ruskaja. Il peso dell'Accademia Nazionale di Danza cade come un masso schiacciante sulle spalle di una donna che è in tutto e per tutto l'antitesi dell'ex direttrice: Giuliana Penzi. Sarà fra i pochi a non scagliare frecce contro « Io russa »: è l'unica che ne riconosce generosamente i meriti. « Fra le altre fortune », dice Gino Tani, « la Ruskaja ebbe quella di avere al suo fianco una brava, bravissima insegnante ch'era oltretutto una delle migliori prime ballerine della Scala: Giuliana Penzi ». La sua storia artistica è importante. Nel '36 a Berlino vince la medaglia olimpionica: sarà il famoso Laban a consegnargliela. Nel '39, la vittoria al Concorso internazionale di Bruxelles: un altro meritato alloro. L'incontro con la Ruskaja avviene durante il compimento degli studi alla Scala. La danzatrice russa ha occhi di falco: dopo averla chiamata alla sua scuola come insegnante, le affida, nel '40, il settore più delicato, cioè a dire la parte didattica. Sono quasi trent'anni perciò che la Penzi vive le vicende di un'istituzione ieri al centro delle polemiche, oggi degli appetiti. Dell'Accademia conosce l'interno e la pelle. Le chiediamo d'illustrarci la situazione attuale. « Abbiamo la fortuna », dice, « di avere un presidente, l'on. Scarascia, che non si limita a presenziare alle cerimonie e a venire in Accademia due sole volte all'anno, per il bilancio e per il consuntivo, ma che s'interessa attivamente della nostra istituzione e che ha provveduto al progetto di riforma: una riforma meditata, nella quale crediamo ». Il rinnovamento dell'Accademia: un progetto in via di concretizzarsi. Dopo varie riunioni con il corpo insegnante (i professori sono in tutto 15) sono stati puntualizzati gli aspetti essenziali della riforma. Il piano è ora nelle mani della Commissione parlamentare: si attendono gli esiti. « Nella nuova strutturazione », dice la Penzi, « molto sarà modificato: si colmerà la grave lacuna dei corsi maschili in seno all'istituzione, si aggiorneranno i programmi

Nella foto a sinistra, il « port de bras », uno degli esercizi fondamentali che vengono effettuati fin dal primo anno di studio dalle allieve dell'Accademia. « Nei nostri progetti », dice la direttrice della scuola, « l'Accademia dovrà essere il fulcro della vita ballettistica italiana »

Uno dei più dotati ballerini della nuova generazione, Luigi Bonino, esegue davanti alle allieve della scuola torinese diretta da Susanna Egri un salto spettacolare, tipica figura del virtuosismo maschile

Una lezione presso il Centro di danze classiche diretto da Marcella Otinelli a Roma. « In Italia », dice la Otinelli, « non si considera ancora la danza come l'arte più decifrabile e immediata ». Nella foto a fianco, Bianca Gallizia, ieri celebre ballerina alla Scala e oggi direttrice della scuola del San Carlo di Napoli

di studio secondo più concrete esigenze. Nella relazione presentata al Ministero della P.I., si legge fra l'altro: " Per quanto attiene all'inserimento di una scuola media superiore, si preferisce fare riferimento al liceo artistico, sia perché l'esperienza ha dimostrato la difficoltà incontrata dalle allieve nel seguire i corsi del ginnasio e del liceo classico, con una netta parabola discendente fra i primi e gli ultimi anni di frequenza degli attuali corsi normali dell'Accademia Nazionale di Danza " ».

La sostituzione del liceo classico è perciò un elemento base del progetto. « L'obbligo della maturità », dice la Penzi, « aveva conseguenze deleterie. In terza liceo, ma anche prima, le classi erano frequentate da non più di una o due ragazze che si alzavano alle cinque di mattina per studiare. Una cosa assurda, in contrasto con i fini che ci proponiamo. Adottare perciò nuovi programmi, ma non copiando alla lettera quelli del liceo artistico giacché intendiamo inserire soltanto le materie strettamente necessarie al corredo culturale dei futuri professionisti della danza, significa rinsaldare il basamento pericolante dell'Accademia. Oltre a ciò abbiamo apportato utili ritocchi ai nostri ordinamenti. Per esempio ho ritenuto opportuno prolungare l'insegnamento di celebri artisti e didatti che prima, pur essendo annualmente invitati nella nostra scuola, svolgevano corsi della durata di un mese, sicché le allieve non facevano neppure in tempo a intenderne la lezione. Quest'anno abbiamo avuto per tre buoni mesi Birger Bartholin, per sei mesi Jean Cébron, per altri tre mesi Juan Corelli, cioè nomi di fama internazionale ».

Quanto alla protesta, pur giusta, di coloro che accusano l'Accademia di monopolizzare l'insegnamento della danza nel nostro Paese, sembra che essa non abbia più ragion d'essere. « Oggi », dichiara la Penzi, « è la stessa Accademia nelle persone dei suoi dirigenti a raccomandare agli organi ministeriali che il diploma di abilitazione all'insegnamento venga esteso ad altri istituti che non siano il nostro. Un progetto in questo senso è allo studio dell'Ispettorato per l'Istruzione artistica. Sono stanca », conclude la Penzi, « di sentir parlare dell'Accademia come di un educandato per signorine di buona famiglia. Nel nostro progetto, l'Accademia dovrà essere il fulcro della vita ballettistica italiana: qui, speriamo, nascerà la Compagnia di danza nazionale ».

Accademia a parte, le scuole di maggior prestigio sono, inutile dire, quelle annesse agli Enti lirici. Al S. Carlo di Napoli, per esempio, è direttrice Bianca Gallizia. Ha letteralmente ricostruito in vent'anni la scuola del glorioso Teatro, inattiva da cento. Nessuno d'altronde, fra coloro che seguono i fatti della danza, può ignorare il nome della Gallizia: ieri celebre ballerina della Scala, coreografa, didatta insigne. Al Massimo di Palermo è attivo Ugo Dell'Ara ch'è stato un ballerino di meritata fama ed è oggi un valido coreografo. Nella sua scuola si sono formati danzatori ormai in grado di costituire il corpo di ballo stabile dell'illustre Teatro siciliano. Alla Scala dirige la scuola Elide Bonagiunta, che ha allevato ottimi elementi, fra i quali basti citare Amedeo Amodio. A Roma c'è Attilia Radice che, come tutti sappiamo,

La danza in Italia: dove e come si impara l'arte

Roma, Accademia Nazionale di Danza. Un'allieva del secondo corso mentre esegue l'« Adagio di arabeschi ». Dopo aver riscaldato i muscoli alla sbarra, si fanno al centro della sala particolari esercizi detti appunto « adagi » per lo studio di un aspetto essenziale della danza: l'equilibrio. Oltre che all'Accademia e negli istituti autorizzati il ballo classico si impara presso le scuole degli Enti lirici

è stata una ballerina ammiratissima e si dedica oggi alla formazione del corpo di ballo dell'Opera. Il pericolo di un ristagno nella situazione della danza in Italia cova tuttavia anche nelle scuole teatrali. « Nonostante gli sforzi di alcuni eccellenti maestri », dice la Ottolenghi, « le crisi finanziarie o altri motivi materiali e circostanziali degli Enti lirici hanno impedito di assumere in pianta stabile grandi maestri italiani e soprattutto stranieri ». Diagnosi ancor più grave è quella che attiene alle scuole private. Secondo la nostra esperta, il livello di tali scuole è generalmente molto basso: « Sono pochi i ballerini che emergono; fra le eccezioni, l'ormai celebre scuola di Susanna Egri ». La stessa proliferazione delle scuole di ballo è anch'essa, dice un altro esperto, il prof. Rossi, un segno negativo per la vita del balletto: « Troppe scuole, infatti, e indiscriminate, sorte per scopi non certo artistici: terapeutici nel caso di mamme che sperano di far dimagrire le figlie grassocce, oppure snobistici ».

Ma quante scuole di danza abbiamo in Italia? Le autorizzate sono oltre 120, disseminate nelle varie regioni, con netta prevalenza numerica in Lombardia e nel Lazio: 17 scuole a Milano, 2 a Brescia, 1 a Bergamo, 1 a Cremona, 1 a Pavia e a Sondrio; 17 a Roma, 1 a Frosinone, 1 a Marino, 1 a Viterbo. La regione che ha meno scuole di danza è l'Umbria: ne conta una soltanto, a Terni. In Toscana le scuole private sono 16, in Veneto 11, in Piemonte 9. In regioni come il Trentino-Alto Adige, l'Emilia-Romagna, la Liguria, la Campania, le Puglie esistono in media cinque scuole, mentre nelle Marche, in Sicilia, in Sardegna si aggirano invece sulle tre o quattro per regione. Il guaio è che codesti istituti, pur autorizzati, non sempre seguono criteri didattici illuminati: talune direttrici, per esempio, consentono l'iscrizione di alunni in età non idonea, con il pericolo di arrecare danni irreparabili al fisico dei bambini (scoliosi, eccetera). Non tutti indicano la medesima età come la più adatta a incominciare la danza: c'è chi parla di otto-nove anni, e chi di undici. Molti maestri, per esempio Susanna Egri, sostengono che si può iniziare lo studio anche prima, purchè l'avviamento alla danza vera e propria sia preceduto da corsi propedeutici di tipo ginnico. « Alla Scala », dice Walter Venditti, « si entra a undici anni, quando s'incominciano le medie. Questo per rimediare a errori del passato: si accoglievano bambini assai piccoli, ma in tal caso i maestri lavoravano sul nulla ». Dannosa la fretta, anche per la Radice: « Non bisogna anticipare i tempi. Al contrario di ciò che dicono i francesi, i quali hanno coniato la definizione " tête de danseur " quale sinonimo di inintelligenza, per ballare bene ci vuole un grosso cervello. Ora un bambino piccolo per sveglio che sia non può intendere il significato e l'importanza di determinati movimenti ».

Purtroppo in Italia abbiamo il malvezzo di insegnare la musica troppo tardi e la danza, invece, troppo presto. E' addirittura risibile. Ma è mai possibile che la nostra didattica percorra così spesso i sentieri dell'improvvisazione anzi che quelli della provata sperimentazione? Abbisognano severe e sollecite misure per eliminare in questo specifico settore il dilagato malcostume e l'irresponsabilità. Sono le stesse madri, il più delle volte, ad alimentare la avidità di talune insegnanti, « supplicandole » di accogliere nelle loro scuole le figlie di tre o quattro anni, con l'assurda pretesa, magari, che dopo uno o due mesi le povere frugolette vadano « sulle punte ».

Altro volto della questione: la danza nelle scuole. In Italia c'è chi si batte per introdurla nei programmi scolastici come materia obbligatoria di studio. Fra i propugnatori più ardenti ci fu Jia Ruskaja la quale addirittura suggeriva l'abolizione della ginnastica in favore della danza libera. (Reagì immediatamente a quell'assurda proposta l'ISEF — Istituto Superiore per l'Educazione Fisica — e il progetto svanì). Oggi lo SNIA sostiene l'opportunità dell'opzione, cioè la possibilità per l'alunno delle elementari di scegliere fra danza e ginnastica. Tentativi per inserire la danza nelle scuole si vanno facendo non tanto a livello ministeriale quanto nell'ambito degli assessorati comunali. Ma le difficoltà sono molte e i buoni esiti della battaglia sporadici. Il fatto è che per insegnare danza occorre l'abilitazione che viene concessa, come si è detto, da un solo istituto, l'Accademia Nazionale. Ora, a parte le difficoltà logistiche per coloro che abitano lontano da Roma, l'Accademia non potrebbe in alcun modo provvedere a diplomare tanti insegnanti quanti ne occorrono in tutte le scuole elementari d'Italia. Il problema è dunque aggrovigliato. « Creare se non altro degli spettatori, educare i ragazzi a distinguere un buon ballerino da uno che non è tale: ecco ciò che potremmo fare », dice Susanna Egri, « in attesa che la situazione migliori. Il mio sogno sarebbe di creare una compagnia di balletto a fini didattici e didascalici: una compagnia che percorresse tutt'Italia con programmi ben strutturati e didatticamente validi. Sarebbe già molto ».

E' nota la compagnia fondata dalla Egri e intitolata al suo nome. « I balletti di Susanna Egri » sono stati presentati a Torino e in altre città con danzatori di primo rango: la Morini, Sonia Lo Giudice, Fascilla e altri. « Ma una o due città all'anno », sostiene la Egri, « sono troppo poche per realizzare un programma valido. Purtroppo i mezzi sono quelli che sono. Una compagnia adeguatamente sovvenzionata e opportunamente addestrata otterrebbe un duplice scopo: quello di educare il nostro popolo al gusto per la danza, e quello di dare lavoro alle giovani leve del balletto che i teatri, con la scarsa attività coreica, non possono assorbire ».

Un'altra iniziativa interessante è sorta per merito del Comunale di Bologna. Spettacoli promozionali di balletto sono stati organizzati dalla Sovrintendenza del Teatro emiliano. « Siamo al terzo anno di lavoro », ci ha detto il maestro di ballo del Comunale, Carlo Faraboni, « e le reazioni sono incoraggianti: i nostri ballerini sono stati applauditi con entusiasmo nei più piccoli centri della regione e il pubblico ha mostrato d'intendere perfettamente il linguaggio coreico ». Iniziative lodevoli di singoli teatri, di singoli coreografi e ballerini: di là dal merito, di là dai provati successi, a che cosa giovano in una situazione generale così precaria e aleatoria?

C'è ancora un fatto. Nelle scuole italiane non si insegnano neppure i rudimenti di storia della danza. Uno studente di liceo, cioè a dire d'indirizzo umanistico, non conosce nulla di un'arte intima della poesia, della musica, della pittura, della scultura. E' sconfortante che i testi programmati siano così male assimilati dagli stessi programmatori i quali prescrivono magari le *Leggi* di Platone e non si curano di approfondirne i contenuti. Non fu infatti il filosofo ateniese a esaltare le virtù formative della danza, a considerarla quale sovrano strumento « per disciplinare, sottomettere all'armonia di una legge il bisogno spontaneo in ogni essere giovane di muoversi, di agitarsi, in tal modo contribuendo efficacemente alla disciplina morale dei cittadini? ».

In tutti i Paesi di affinata civiltà la danza è strumento potentissimo di diffusione culturale. « Negli Stati Uniti », dice Marcella Otinelli, « si svolgono periodicamente spettacoli di balletto in ogni ordine di scuole. Nell'URSS, oltre agli spettacoli in teatro, frequentati giornalmente da migliaia di persone, la danza viene portata nelle scuole e nella fabbriche ». Ma in Italia, fra mezzo alle iniziative che dappertutto sorgono per elevare il popolo, non si è ancora pensato che la danza è l'arte più decifrabile e immediata: quella che dice tutto dell'uomo, all'uomo.

Laura Padellaro

(3 - continua)

Nel prossimo numero:

GLI SCHIAVI DELLA TRAVIATA

La disincantata comicità di Molière in «Giorgio Dandin» alla televisione

Le disgrazie di un arrampicatore sociale

Milena Vukotic (Angelica) e Anita Laurenzi (la signora di Sotenville) in una scena della commedia di Molière

di Franco Scaglia

Roma, agosto

Dopo la breve guerra di Fiandra chiusa con il trattato di Aix-la-Chapelle che assegnava quella regione a Luigi XIV, il re, onde permettere alla sua corte di rifarsi dei divertimenti perduti durante il carnevale per la sua assenza, decise di organizzare sontuosi festeggiamenti nei giardini di Versailles. Molière, il quale intendeva parteciparvi, compose in breve tempo una commedia in tre atti in prosa e quattro intermezzi *George Dandin ou Le Mari Confondu.* Il programma delle feste, redatto pare dallo stesso Molière, *Le grand divertissement royal* scritto in versi e in prosa, riassumeva in tal modo la materia di *Giorgio Dandin*: « Il soggetto è un contadino che ha sposato la figlia di un gentiluomo e durante tutto lo svolgimento della commedia viene punito per tale sua ambizione ».

La rappresentazione di questa farsa dagli intermezzi brillanti ma dalla sostanza profondamente amara avvenne il 18 luglio 1668, e non il 15 luglio come erroneamente fu annotato nell'edizione del 1682, in quella parte dei giardini di Versailles ove oggi si trova « le bassin de Saturne ». Il duca di Créqui e Vigarini avevano approntato una sala alta trenta piedi che all'interno era rivestita di drappi e all'esterno di foglie.

Al soffitto furono attaccati ben trentadue candelabri di cristallo ognuno dei quali portava sei candele. Allo spettacolo intervennero circa tremila spettatori che si sistemarono parte sulle sedie dell'anfiteatro, parte sui banconi della platea. Per il re e la regina venne costruito, giusto in mezzo alla sala, un palco. La commedia fu messa in scena altre tre volte a Saint-Germain dal 3 al 6 novembre e poi al Palais-Royal il 9 novembre. Ebbe, durante il regno di Luigi XIV 350 rappresentazioni e altre 617 tra il 1715 e il 1780.

Nel lavoro si intrecciano due temi precisi: il marito geloso e confuso e il ricco contadino che per mezzo di un matrimonio entra in contatto con la classe aristocratica ma è da questa deriso. Fonte del primo tema è senza dubbio la farsa *La jalousie du Barbouillé*. Per il secondo viene naturale il riferimento al teatro di Aristofane e in special modo a *Le Nuvole* dove il contadino Strepsiade sposatosi con la figlia di Megacle davvero prefigura Giorgio Dandin. Infine, sempre per quel secondo tema, a Molière probabilmente non era ignota *Georges le Veau* una farsa del XV secolo in cui il villano Georges presa in moglie una fanciulla di ceto diverso dal suo è fatto oggetto di crudeli dispetti.

Per troppo tempo *Giorgio Dandin* è stata considerata una delle commedie minori di Molière: era il personaggio che traeva in inganno, pareva un banale cornuto il quale, in un mondo di fantocci cattivelli e insulsi, vuole prevenire un torto o almeno vendicarsi e non ci riesce. Ma una lettura attenta del testo modifica quell'impressione e ci si accorge dell'intelligenza e dell'acutezza con cui Molière disegna a tutto tondo i due Sotenville, suoceri di Dandin; e in particolar modo Sotenville padre a proposito del quale Roger Planchon, il grande regista francese, nelle note di regia per la sua messinscena del 1958 al Théâtre de la Cité a Villeurbanne, annotava: « Il signor de Sotenville lo vedo piuttosto un vecchio combattente e sotto questo aspetto d'altronde si presenta a Clitandro, dunque dev'essere sotto questo aspetto che egli gli si affeziona. Il ridicolo che ne deriva dipende piuttosto dall'eccesso di rigore che dalla preziosità o dall'esuberanza... no i Sotenville non sono due fantocci. La nobiltà decaduta non ha mai avuto un abbigliamento sovraccarico ».

E' dunque prendendo la commedia nel suo insieme, evitando di concentrare tutta la propria attenzione su Dandin ma valutando i perché delle sue disgrazie, che la si può apprezzare a pieno. Ed è lo stesso protagonista a fornircene la chiave con quei suoi assolo al levar e al calar del sipario che fanno somigliare il lavoro ai « Lehrstucke », i drammi didattici di Bert Brecht.

Dandin ha sposato un'aristocratica e con il proprio denaro ha rinsanguato dei nobili decaduti. Ma costoro anziché essergliene grati, anziché accoglierlo come un figlio, lo disprezzano profondamente, disprezzano il suo sudore, disprezzano la fatica che lui ha fatto per guadagnare ed elevarsi. E' logico a questo punto che uno zotico, un villico quale lui è, non possa competere con un'aristocratica come Angelica e si trovi in ogni disputa ad interpretare il ruolo del perdente. Le sue ragioni non sono dimostrabili, Angelica è troppo astuta per farsi cogliere in fallo, e quand'anche lo fossero basterebbe la sua « diversità » a condannarlo.

Per la diversità, per il non saper star bene a tavola, per il non saper oziare, per l'odore di terra che il suo corpo emana, per la ricchezza che non gli spetta: per tutto ciò egli deve pagare. Perché il suo lavoro, sulla bilancia, non ha lo stesso peso del sangue dei Sotenville. Perché il confronto tra due mondi, tra nobiltà e borghesia, tra vecchia e nuova classe si risolve ancora a favore della prima. Devono trascorrere cent'anni, e Giorgio Dandin sarà vendicato: la rivoluzione taglierà teste e privilegi.

Giorgio Dandin va in onda venerdì *27 agosto alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

LEGGIAMO INSIEME

«L'antica Roma» di Rodolfo Lanciani

I SEGRETI DEL TEMPIO

Molti anni or sono, nel 1885, Rodolfo Lanciani pubblicò un libro dal titolo: *Ancient Rome in the light of recent discoveries*, che vuol dire: *L'antica Roma nella luce delle recenti scoperte*. Le scoperte recenti erano quelle che s'erano avute per effetto degli scavi resi necessari dalla creazione dei nuovi quartieri dopo che Roma era diventata capitale d'Italia.
Alle falde dell'Esquilino e del Viminale erano venuti alla luce antichi resti di necropoli che illuminavano un tratto di storia dell'antica Roma: e al Lanciani parve che le nuove scoperte confermassero la sua tesi fondamentale, secondo cui Roma nacque, come voleva la leggenda, dai pastori dei Monti Albani venuti a cercare più tranquilli e migliori pascoli sulle rive del Tevere. Roma fu dunque, sempre secondo Lanciani, la città degli Aborigeni, senza le commistioni etrusche di cui, già allora, parlavano gli storici tedeschi.
Sappiamo ora, dopo pazienti ricerche, specie nel campo del diritto, che così non fu: che in effetti l'Urbe, se pure fondata dal mitico Romolo, crebbe a nuova vita dopo che l'antico popolo dei Tirreni — come Erodoto chiamava gli Etruschi — l'ebbe conquistata. La storia di Roma antica denuncia in ogni particolare, e sovrattutto nella divisione fra patrizi e plebei, il contrasto e, insieme, la collaborazione, fra due popoli e fra due civiltà.
La struttura dello Stato, il diritto, l'architettura, la religione, l'ordinamento dell'esercito, tutto questo proviene dagli etruschi. Le popolazioni sabine si adattarono dapprincipio mal volentieri alla conquista dei dominatori stranieri, ma finirono poi con l'accettarla, anzi si fusero con questi appena fu ammesso il matrimonio misto.
L'errore in cui cadde Rodolfo Lanciani non toglie nulla all'attualità del suo libro, la cui lettura è la più interessante fra quante si possano desiderare. Ben ha fatto, quindi, la Casa Staderini a ripubblicare in versione italiana (ottima, di Etta Staderini) questo libro diventato ormai classico nell'originaria edizione inglese, dotandolo di un'esauriente prefazione illustrativa di Antonio Cederna: *L'antica Roma* (pagg. 329, lire 3000).
Il pregio principale del volume è la scorrevolezza, unita ad una straordinaria erudizione. Molti archeologi, e si potrebbe ricordare per tutti il Maiuri, ebbero il senso giornalistico del racconto; ma Rodolfo Lanciani li supera tutti nel sapere rendere facili argomenti che erano diventati astrusi e tecnici per l'oscurità in cui li avevano ravvolti altri prima di lui.
Nelle pagine di *L'antica Roma* la città rivive con le sue celebrazioni, i suoi monumenti, le sue pagine di storia: ogni pietra acquista un significato non trascurabile e serve a farci intendere l'importanza dell'intero edificio: quell'impero romano che ancor oggi appare miracolo inspiegabile d'equilibrio.
Gli antichi credevano che il segreto di Roma fosse conservato in un luogo sacro, l'Atrium, custodito dalle Vestali. «Secondo il credo generale», scrive Lanciani, «la sicurezza, la prosperità dell'Impero, dipendevano dalla conservazione di alcune reliquie, ma nessuno sapeva cosa fossero. Antichi scrittori usavano la comune e indefinita espressione "sacra quaedam", o "sacra fatalia", alcune cose sacre, o alcune cose fatali.
«Quando l'Atrium bruciò nel grande incendio del 191 descritto da Herodianus, le Vestali fuggirono verso il Palatino attraverso la Via Sacra, portando naturalmente con loro le misteriose reliquie. In questa occasione», dice lo storico, «il Palladium fu visto per la prima volta da occhi profani. Di un solo particolare siamo certi: queste cose erano di piccolo formato e avrebbero potuto essere nascoste dentro un vaso di terracotta. Quando i Galli piombarono su Roma nel 364 avanti Cristo, le Vestali, prima di fuggire verso Veio, seppellirono, fra la cloaca Massima e la casa di Flamen Quirinalis, un'anfora contenente le reliquie. Da qui il nome della località, Doliola; e da qui la superstizione che proibì a tutti di trattare con disprezzo la cosa. Lo stesso senso di curiosità che ci spinge ad indagare accuratamente su questo soggetto fu la causa di uno dei più audaci attentati ai privilegi delle Vestali. L'autore di questo attentato fu Eliogabalo e ciò fu descritto dal suo biografo, Lampridius.
«Seguiamo il pazzo giovane nell'Atrium; dividiamo con lui il sacrilegio; la violenza può aiutarci più della scienza forse a risolvere il problema.
«Eliogabalo (cito le parole dello storico) era deciso a sostituire, principalmente con la forza, il culto del proprio dio Eliogabalo a quello degli dei romani. Vesta non fu risparmiata nella persecuzione ed egli cercò ripetutamente di estinguere il fuoco perpetuo. Falliti i suoi tentativi, ricorse alla violenza. Corrotto ed immorale com'era, penetrò nel cuore del convento, nel "penetralia", il cui ingresso era permesso solo alle Vestali e ai gran Sacerdoti, e rubò la giara che conteneva (così egli credeva) le reliquie dell'Impero. Trovandola vuota, la fece a pezzi. La religione tuttavia non perse nulla per il sacrilegio, poiché molte anfore simili erano lasciate nel santuario e nessuno sapeva quale fosse la giusta. Dopo ripetuti attentati egli alfine riuscì ad avere il Palladium e lo mise nel suo tempio legato con catene d'oro.
«Il resoconto di Lampridius è piuttosto scuro. Ad ogni modo, se il vero Palladium (la sola reliquia da lui menzionata) fu effettivamente rubato, non vi è dubbio che il successore del pazzo principe deve averlo restituito ai suoi legittimi custodi».
Abbiamo voluto citare una pagina di questo libro che, illustrando solo un particolare edificio, mostra qual è la sua fattura: una fattura che si desidererebbe imitata da molti autori moderni.

Italo de Feo

Riso amaro sull'uomo d'oggi

Negli Stati Uniti l'opera di Dorothy Parker — raccolta in un'edizione che risale al 1944, The portable Dorothy Parker *— è ormai una specie di «best-seller» permanente, immancabile punto di riferimento per ogni nuova generazione di lettori. Anzi attorno ad essa vanno moltiplicandosi i titoli d'una ricca saggistica. Non così in Italia dove, crediamo, la scrittrice è quasi sconosciuta o ricordata — almeno fra un pubblico ristretto — più come personaggio che come autrice di racconti fra i più incisivi e originali della letteratura americana contemporanea.*
Del resto il «mito» della Parker è durato a lungo nel costume turbolento degli anni tra il '20 e il '50. D'origine borghese (il nome vero era Dorothy Rotschild), cominciò giovanissima ad andar controcorrente, abbandonando la famiglia per vivere sola e indipendente in aperta ribellione alle consuetudini del tempo.
Incarnò allora l'ideale della «donna nuova», simpatizzava per le correnti di sinistra, aderiva ai movimenti antirazzisti, lottava per la parità dei sessi. Inviata speciale in Spagna durante la guerra civile sostenne coraggiosamente il governo repubblicano; più tardi, dopo il secondo conflitto mondiale, il suo atteggiamento politico fu causa di un'epurazione nel corso della caccia alle streghe promossa da MacCarthy. Ma il «mito» ebbe anche altri risvolti di mondana frivolezza, e forse questi hanno in qualche modo nuociuto alla definitiva affermazione del talento letterario della Parker.
Ora, scomparso tristemente in solitudine il personaggio, è rimasta al di là d'ogni facile giudizio contingente la scrittrice, cui va forse il merito d'aver creato un genere di racconto. Racchiusi entro il breve spazio di poche pagine episodi apparentemente fragili, esigui prendono rilievo grazie ad un umorismo amaro e beffardo. «Aveva il dono», ha scritto Somerset Maugham, «di trovare qualcosa di cui ridere nelle tragedie degli animali umani...». E tuttavia dietro quel riso apparentemente malvagio si nasconde un sentimento più profondo di comprensione, di partecipazione alle vicende dei piccoli uomini, delle piccole donne che vivono nell'alienante civiltà delle megalopoli.
Di Dorothy Parker la casa editrice Bompiani ha pubblicato di recente Il mio mondo è qui*: non è una novità ma un ritorno (la prima edizione italiana è del 1941), nella fiducia che questi racconti abbiano molto da dire al lettore del 1971. La traduzione è di Eugenio Montale, la nota introduttiva, ampia e ricca di informazioni, di Fernanda Pivano.*

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Eugenio Montale che ha curato per le edizioni Bompiani la traduzione dei racconti di Dorothy Parker

in vetrina

Un nemico di Stalin

Nikolaj Bucharin: «Economia del periodo di trasformazione». *E', questa, una delle più importanti opere di Bucharin, l'influente collaboratore di Lenin caduto vittima delle «purghe» di Stalin. Bucharin qui studia la struttura del capitalismo che ha dato origine e che è uscito dalla prima guerra mondiale. Bucharin comincia l'*Economia del periodo di trasformazione *nel novembre del '19 e la conclude nel maggio del '20. Questa è l'opera che precede immediatamente la NEP e il grande dibattito economico che doveva svolgersi tra Stalin, Preobrajensky e lo stesso Bucharin. L'opera di Bucharin è informata dalla cieca certezza nel crollo del capitalismo e da una dogmatica previsione delle fasi della transizione socialista. Oggi che il termine «transizione» richiama anzitutto i fatti avvenuti nell'URSS dopo l'ottobre '17, questi testi ci permettono di vedere come non fosse una differente posizione culturale, una novità di struttura culturale di vita a opporre fra di loro i protagonisti del tempo. Era semmai una mancanza di tutto questo a rendere ancor più ideologica e oppressiva la lotta per il potere.* (Ed. Jaca Book, 220 pagine, 1400 lire).

Una ricerca in Sardegna

Luca Pinna: «La famiglia esclusiva». *Viene riproposta un'inchiesta sul clientelismo e il familismo in Sardegna, che risale a una decina di anni fa. L'autore, nella premessa, afferma che il quadro sociale sardo nel frattempo è molto cambiato, comunque ritiene che i dati generali mantengano una certa validità. Pinna, dopo aver sostenuto che la vera struttura sociale sarda si esprime e si esaurisce nell'ambito familiare, stabilisce un preciso collegamento fra il familismo e il clientelismo, entrambe forme di rifiuto della società nazionale: «Il clientelismo è fortemente correlato a una sfiducia da parte sia delle classi subalterne che di quelle dirigenti verso lo Stato unitario, quindi le sue istituzioni e tutta la sua attività. E sia classi subalterne che classi dirigenti cercano di sfruttarlo per un vantaggio personale. Dal punto di vista dello Stato, il clientelismo appare come una deformazione delle sue istituzioni, una utilizzazione delle sue leve per fini particolari di potere locale». Familismo e clientelismo potranno essere superati mutando il tessuto sociale della Sardegna e del Meridione.* (Ed. Laterza, 174 pagine, 1000 lire).

oggi invece ti mangio così
Simmenthal
SIMMENTHAL
carne Simmenthal e tenere verdure di stagione
ogni volta un contorno diverso,
ogni volta un successo, ogni volta...
Simmenthal
più ti mangio più mi piaci!
LA CARNE RAFFIGURATA NELLA FOTO E' L'ESATTO CONTENUTO DI UNA CONFEZIONE CARNE SIMMENTHAL DA GR. 230 NETTI.
STUDIO TESTA 3

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Per corrispondenza

« La mia domestica, una povera vedova con tre figli minori, fu visitata nel luglio scorso da un rappresentante di un certo istituto, il quale la convinse a firmare un contratto per un corso per corrispondenza al suo figlio maggiore, inteso a conferirgli un diploma di tornitore (diploma, ben s'intende, avente valore esclusivamente privato). Interpellato lo stesso giorno il figlio, questi dichiarò che non intendeva seguire il corso, ragion per cui la madre inviò immediatamente all'istituto una raccomandata-espresso per revocare l'impegno preso. La medesima cosa comunicò il giorno successivo ad un ispettore piovutole in casa, ispettore che si limitò a prendere atto della revoca, rilasciandole copia della relativa comunicazione redatta seduta stante per l'istituto. Da allora in poi l'istituto, che aveva già riscosso circa 10.000 lire d'iscrizione al corso, si comportò come se la revoca non esistesse, inviando alla donna prima alcune pubblicazioni (che furono respinte) e poi le tratte mensili convenute nel contratto (di circa 6.000 lire ciascuna), tratte che furono tutte rimandate al mittente. Ora, dopo ben sei mesi, si è presentato alla mia domestica l'incaricato di uno studio di M. specializzato per la riscossione di crediti, pretendendo come "transazione" il pagamento di tutte le tratte spiccate fra luglio e dicembre, con una maggiorazione di ben 34.000 lire, cioè, in totale, circa 70.000 lire (oltre le 10.000 versate per l'iscrizione). Sembra legalmente giusta siffatta richiesta ed è giuridicamente ammissibile la clausola (contenuta nel contratto) che l'eventuale revoca ha valore solo quando accettata dall'ente compilatore del contratto? » (U. De L. - X).

Temo proprio che l'istituto, sul piano formale, abbia ragione. La domestica fece male ad accettare alla leggera la proposta di contratto fattale. Anche se il contratto non dicesse esplicitamente che la revoca da parte del cliente deve essere accettata dall'istituto, è principio generale di diritto che « pacta sunt servanda ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Importante per i pensionandi

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, avvalendosi delle possibilità offerte dal proprio Centro elettronico, sta predisponendo in anticipo, nei confronti di coloro che sono prossimi al compimento dell'età pensionabile (60 anni per gli uomini e 55 per le donne), alcuni adempimenti che consentiranno la tempestiva liquidazione della pensione al momento in cui l'interessato lavoratore dipendente opportunamente ne avrà fatta richiesta. Per arrivare a tale risultato l'I.N.P.S. ha, ora, bisogno della collaborazione dei diretti interessati e degli Enti di Patronato.

Per quest'anno l'iniziativa riguarda gli assicurati nati nel 1912 e le assicurate nate nel 1917; in seguito essa verrà estesa ai lavoratori e alle lavoratrici nati negli anni successivi. E' fuori di dubbio che uno dei motivi principali di ritardo nella definizione delle domande di pensione è dato dall'incompletezza della posizione assicurativa; infatti tale documentazione, fondamentale per liquidare la pensione, non sempre risulta completa. E questo provoca molto spesso un notevole appesantimento della fase istruttoria della pratica.

Ora, per ovviare a questo inconveniente, è stato predisposto dall'I.N.P.S. un progetto per l'accentramento delle posizioni assicurative, denominato P.A.I.

Vediamo in che cosa consiste: gli assicurati e le assicurate, nati negli anni che abbiamo indicato prima, sono invitati a presentarsi ai Patronati di assistenza (ad uno da essi stessi prescelto) per la compilazione di un questionario — già preparato dall'I.N.P.S. — che dovranno riempire con l'assistenza del funzionario addetto del Patronato. Nel questionario si domanda al lavoratore « pensionando » quali sono state le sue attività lavorative alle dipendenze di terzi, se ha svolto lavoro autonomo, se ha prestato servizio militare, se ha lavorato all'estero, se ha avuto periodi di malattia o di ricovero ospedaliero, se è ex-combattente, se fruisce di altra pensione, se ha versato contributi volontari e — cosa assai importante, quest'ultima — se i contributi assicurativi sono stati da lui versati presso un'unica Sede, poniamo quella di Brescia o di Pavia, od invece anche a Salerno o a Sassari o a Trento, eccetera. Una volta ricevute queste notizie l'Istituto di previdenza inizierà subito l'accertamento del diritto a pensione ed il calcolo del relativo importo, prima ancora della presentazione della domanda di pensione da parte del lavoratore o della lavoratrice. Questo proprio perché l'Istituto, che dovrà liquidargli la pensione, avrà nel frattempo già attuato il movimento delle posizioni assicurative da Sede a Sede, accreditati i contributi figurativi, effettuati gli accertamenti anagrafici, e via dicendo. E' quindi nell'interesse del lavoratore preparare in tempo, in collaborazione con il Patronato di assistenza e con l'I.N.P.S., tutto il materiale che dovrà dargli diritto alla pensione, senza trascurare elementi importanti per ottenerla non solo nel più breve tempo possibile, ma anche nella misura esatta che gli spetterà.

In questa prima fase — come abbiamo detto — sono interessati all'iniziativa assunta dall'Istituto di previdenza gli assicurati nati nel 1912 se uomini e nel 1917 se donne.

Essi non devono fare altro che recarsi al Patronato di loro fiducia, muniti di un documento di riconoscimento e, qualora ne siano in possesso, del libretto personale dell'I.N.P.S. per fornire, secondo l'apposito questionario e assistiti in ciò dal funzionario del Patronato, tutte quelle notizie che sono indispensabili perché la pensione venga loro liquidata, quando sarà il momento, con la massima celerità.

Questo l'elenco aggiornato e completo degli Enti di Patronato:

A.C.A.I.: Patronato dell'Associazione Cristiana Artigiani Italiani, costituito con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale del 18 marzo 1971;
A.C.L.I.: Patronato delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani;
A.N.I.A.: Patronato per l'Assistenza dei Lavoratori Anziani di Azienda, costituito con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 8 marzo 1971;
E.N.A.S.: Ente Nazionale di Assistenza Sociale;
E.N.A.S.C.O.: Ente Nazionale di Assistenza Sociale per gli esercenti attività commerciali;
E.P.A.C.A.: Ente di Patrocinio ed Assistenza per i Coltivatori Agricoli;
I.N.A.C.: Istituto Nazionale Assistenza Contadini;
I.N.A.L.: Istituto Nazionale Assistenza Lavoratori, costituito con decreto del ministro del lavoro e della previdenza sociale in data 15 maggio 1971;
I.N.A.P.A.: Istituto Nazionale di Assistenza e di Patronato per l'Artigianato, costituito con decreto del ministro per il lavoro e la previdenza sociale del 21 aprile 1971;
I.N.A.S.: Istituto Nazionale di Assistenza Sociale;
I.N.C.A.: Istituto Nazionale Confederale di Assistenza;
I.P.A.S.: Istituto di Patronato per l'Assistenza Sociale ex Istituto O.N.A.R.M.O.: la nuova denominazione è stata approvata con decreto ministeriale n. 82 del 2 aprile 1971;
I.T.A.L.: Istituto di Tutela ed Assistenza Lavoratori.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Casa di campagna

« Dal giugno 1963 abito in una casa di campagna; allora era in pessimo stato, rabberciata dal padrone alla meglio. Inoltre, in seguito, ho saputo che il pavimento era in terra battuta con mattonelle di terra rossa, senza cemento, tutte sconnesse. Pagavo 50.000 lire annue, poi 60.000. Quest'anno finalmente hanno fatto tutto, pavimento e porte nuove. Per questo pretendono 100.000 lire annue. E' giusto? Loro mi hanno detto che hanno speso 400.000 lire, perché la casa ne aveva bisogno. Lei che ne dice? Come mi regolo? » (Alfeo Parodi - Stella S. Bernardo, Savona).

Effettivamente le spese che si sostengono per mantenere l'immobile idoneo per la destinazione cui è stato adibito non dovrebbero incidere sul canone di fitto.

In più ci sembra di capire che ella dovrebbe essere compresa tra le categorie di contratto di fitto il cui canone è bloccato ai sensi della recente L. 18-12-1970 n. 1034 che converte il decreto-legge 26-10-1970 n. 745 (art. 56).

Quindi, salvo sua personale adesione ad una maggiorazione, anche percentuale, non vi dovrebbero essere aumenti.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Stereo M.F.

« Posseggo un discreto sintonizzatore con il quale riesco a ricevere il programma stereofonico della stazione di Napoli, verso cui è orientata l'antenna stereo che è collegata con l'apparecchio mediante cavo coassiale. Nonostante l'indice sul sintonizzatore mi riveli un segnale della stessa intensità di quelli che rivela quando l'apparecchio è sintonizzato sul I, II e III programma a MF, mentre la trasmissione di questi ultimi è assolutamente priva di disturbi, quella stereo è disturbata, come ho potuto constatare, dagli autoveicoli circolanti nelle vicinanze, oltre che da altri fatti, che non so identificare » (Mario Mollo - Cassino).

Effettivamente per ottenere un'ottima ricezione dei programmi radio stereofonici occorrono segnali alquanto più intensi di quelli necessari per un equivalente ascolto monotonico. Inoltre il ricevitore richiede la perfetta taratura della sua parte decodificatrice ed in mancanza di ciò si hanno effetti di crepitio o rumore di fondo, talvolta noiosi. Riteniamo però che la notevole differenza di qualità fra ascolto mono e stereo da lei riscontrata sia da attribuire ad altro motivo. La stazione di Napoli che irradia i programmi stereofonici è posta in località Camaldoli, ed è di limitata potenza essendo destinata a servire la città ed i suoi immediati dintorni. E' invece probabile che per ascoltare i programmi normali lei sintonizzi l'apparecchio sulla stazione di Monte Faito, più potente della precedente. Il fatto che l'indicatore di sintonia dia uguali indicazioni non è determinante: molti ricevitori sono provvisti di indicatori « troppo sensibili », che arrivano alla massima deviazione anche con segnali modesti.

Enzo Castelli

il foto-cine operatore

Esposizione

« Adattando alla Canon Pellix (con preselettore) gli anelli estensori A, B e C (ma sprovvisti di collegamento al preselettore dell'apparecchio), come ci si comporta per l'esposizione? E' corretto eseguire la lettura della cellula agendo con il comando manuale? In tal caso la cellula dà un valore inferiore di almeno due diaframmi rispetto alla lettura eseguita senza l'adozione degli anelli estensori » (Nicola Casciani - Bari).

L'impiego di lenti addizionali, tubi e soffietti di prolunga e infine di microscopi permette alla fotocamera di penetrare nel campo del piccolo e dell'infinitamente piccolo. In questa penetrazione si possono distinguere tre stadi: 1) fotografia ravvicinata, eseguita a distanze inferiori a quella minima di messa a fuoco dell'obbiettivo fino a un rapporto di riproduzione del soggetto di 1 : 1 (grandezza naturale); 2) macrofotografia, in cui il soggetto viene riprodotto sul fotogramma con rapporti di ingrandimento da 1 : 1 a 10 : 1; 3) microfotografia, che include tutti i rapporti di ingrandimento superiori a 10 : 1. Le lenti addizionali possono consentire solo moderati incrementi del rapporto di riproduzione del soggetto senza produrre sensibili perdite qualitative dell'immagine. Il sistema più sicuro per accorciare la distanza di ripresa aumentando il rapporto di riproduzione prima e di ingrandimento poi del soggetto è quello di accrescere il « tiraggio » dell'obbiettivo, cioè la sua distanza effettiva o teorica dal piano della pellicola mediante tubi o soffietti di prolunga. Un raddoppio del tiraggio, cioè un ulteriore distanziamento di un obbiettivo dalla pellicola di una misura pari alla sua lunghezza focale, fornisce un rapporto di riproduzione del soggetto di 1 : 1, ma richiede un'apertura del diaframma di circa due valori rispetto ad una misurazione eseguita indipendentemente dal dispositivo di allungamento. Contrariamente a quanto avviene con le lenti addizionali, che non modificano il tiraggio dell'obbiettivo, l'uso dei tubi o dei soffietti di prolunga richiede sempre una correzione dell'esposizione — che può essere eseguita agendo sul diaframma o sui tempi di posa — la quale varia in funzione del tiraggio. Ciò dipende dal fatto che la quantità di luce trasmessa dall'obbiettivo alla pellicola si riduce in misura inversamente proporzionale al quadrato della distanza che li separa.

L'allontanamento dell'obbiettivo dal piano della pellicola oltre ad un aumento delle dimensioni del soggetto produce anche una maggiore diffusione del raggio luminoso proveniente dalle lenti, per cui, a parità di apertura di diaframma, esso va a colpire il fotogramma con minore intensità. Le tabelle che generalmente accompagnano i tubi e i soffietti di prolunga permettono di eseguire abbastanza agevolmente la correzione dell'esposizione corrispondente ad ogni singola estensione. Il problema non si pone naturalmente con le fotocamere munite, come la Canon Pellix, di misurazione dell'esposizione dietro l'obbiettivo con sistema TTL. La riduzione della luminosità conseguente al prolungamento dell'obbiettivo viene fedelmente registrata dalla fotocellula, che fornisce così i dati necessari ad una corretta esposizione. Questo avviene indipendentemente dal fatto che il dispositivo di prolunga sia più o meno provvisto di accoppiamento al comando automatico del diaframma dell'obbiettivo. L'unica noia derivante dal fatto di non poter usufruire dell'automatismo del diaframma, situazione comune a quasi tutti i soffietti di prolunga in cui l'accoppiamento al comando del diaframma risulta molto più difficile che con i tubi di prolunga, è la necessità di dover agire più volte sulla ghiera del diaframma durante le fasi di misurazione dell'esposizione, messa a fuoco dell'immagine e scatto della foto.

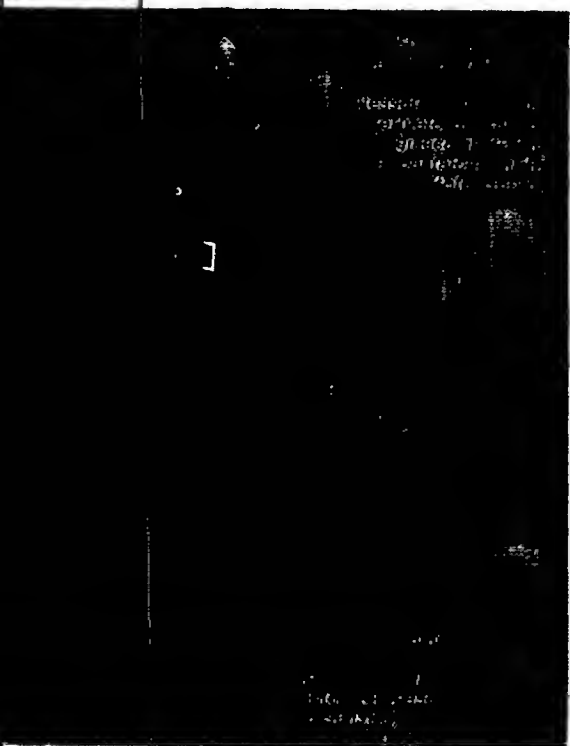
Giancarlo Pizzirani

ROMA CLASSICA

MODA

Anche ae si aono svolte in un clima quaai africano, col termometro costantemente sopra i trenta, le recenti sfilato romane di alta moda hanno anticipato di qualche mese l'arrivo del freddo presentando quella che, secondo i suggerimenti dei più noti creatori italiani, dovrebbe essere la donna del prossimo autunno-inverno.
Spogliato di tutti i fronzoli presentati per far scena in passerella e riveatito con i soli particolari che « fanno tendenza », questo prototipo femminile risulta una creatura di tutto riposo, giovane ma non troppo, moderna ma non avveniristica, raffinata ma pratica, in una parola « claasica ». E per intenderci precisiamo che il cosiddetto « stile classico » è quel modo di vestire che riaasume gli elementi che hanno caratterizzato più a lungo l'abbigliamento femminile in questo secolo, dall'avvento delle gonne corte fino a oggi: lunghezze attorno al ginocchio, *giacche da uomo, apalle in evidenza, vita segnata.*
Queati particolari, naturalmente, sono stati interpretati da quaai tutti i sarti italiani con una sensibilità da anni Settanta, cioè con spirito piuttosto permissivo, per cui le gonne in qualche occasione si possono accorciare notevolmente, la linea maschile è spesso ingentilita da tessuti femminili come il raso, le spalle non esagerano con le imbottiture puntando piuttosto sui particolari riportati, la vita non è quasi mai segnata al punto da diventare vitino di veapa. Fra i colori si parla di un ritorno del bianco e del nero anche se queste due tinte non sono mai del tutto scomparse di scena; la vera novità è piuttosto rappresentata dal trionfo del rosso e del verde che dopo tanto viola e tinte smorte dovrebbero riportare un po' di allegria nel nostro guardaroba, soprattutto combinati nei vistosi scozzesi che tornano sulla cresta dell'onda. Insomma, per quanto riguarda la moda, l'inverno prossimo dovrebbe essere abbastanza tranquillo ma non noioso: tocca ora alle donne decidere se accettare questo tentativo di equilibrio o contestarlo.

cl. rs.

Lo scozzese, *tessuto-leader dell'inverno ritorna in tre colori di grande attualità, rosso, nero e bianco, in questo completo formato da abito a pieghe più giacchino in tinta unita. Modello Antonelli in tessuto Bises (fotografie Ente Italiano della Moda)*

DIMMI COME SCRIVI

l'anonimo sul rotocalco.

Ro. Ma. — Tenace e cavilloso, lei, malgrado la sua intelligenza aperta, è tendenzialmente diffidente con una punta di pedanteria. Diventa un po' prepotente quando ritiene di poterselo permettere ma se deve raggiungere qualcosa che lo interessa si mostra diplomatico. Solitamente è chiaro, vivace, attento e pronto a sottolineare qualsiasi manchevolezza anche in campo affettivo dove mostra delle inattese timidezze. Le sue ambizioni sono valide e realizzabili, non sopporta soprusi di qualsiasi genere e fa di tutto per meritare la stima e la considerazione altrui senza però mostrarsi mai generoso. Anche se ne resta affascinato non ama l'imprevisto.

conoscere il mio carattere.

Francesco B. - Loreto — Anche se un po' disordinata la sua intelligenza è decisamente buona e polivalente. Per quanto riguarda l'immaturità, un po' di vero c'è, soprattutto per quanto concerne la vita pratica e affettiva. Lei conosce in linea di massima ciò che desidera ottenere, ma le manca ancora la tenacia per realizzarlo, si lascia distrarre dalla polemica e tende ad adagiarsi. E' dotato di mentalità analitica, ma in fondo prevale in lei il senso umanistico e questo, opportunamente dosato, le potrebbe essere di grande aiuto. E' molto affettuoso e qualche volta un po' troppo in buona fede.

che scrivo a un giornale e

Elena R. - Mestre — Leggermente esibizionista, ma molto matura per la sua età e già capace di un ottimo controllo. Nell'insieme risente della buona educazione ricevuta e dell'atmosfera un po' ovattata che la circonda. E' ordinata dentro e attorno a sé, si sa guardare attorno con attenzione ed è tenace nelle idee, cosa questa che la rende qualche volta un po' petulante. La sua intelligenza è positiva, priva di inutili fantasie, e la spinge verso ambizioni non eccessive in maniera lineare e costante. Raramente accetta le confidenze da coloro che non fanno parte di una cerchia molto ristretta. Il bisogno di sicurezza è per lei una esigenza continua.

giudizio solido sul

Giulia - Monfalcone — La sua intelligenza non comune, la sua sensibilità e la generosità che dimostra in ogni circostanza sono offuscate dalla mancanza di volontà e dalla facilità con cui si lascia suggestionare e affascinare da motivi di carattere sentimentale nei quali si ritrova anche una componente di curiosità. C'è ancora un po' di confusione nei suoi ideali ed io devo rammentarle che se lei non farà di tutto per soddisfare le sue ambizioni non si sentirà mai appagata. Non disperda le sue capacità in cose inutili, sia coerente e conseguente, lasci da parte la volubilità perché, quando sarà matura, sentirà in lei il bisogno di cose vere e armoniche e potrebbe rimpiangere di aver perduto tempo.

il suo responso

Wally - Cordenons — Trovo la sua grafia molto più adatta agli studi filosofici che non alle scienze mediche, a meno che lei non si voglia indirizzare verso la psicanalisi. Lei è dotata infatti di una sensibilità eccezionale ed è spontaneamente rivolta verso la psicologia, sempre che non si tratti di questioni che la riguardano personalmente e, in particolare, nel campo degli affetti. Terminati i suoi studi le consiglierei di continuare in questa direzione per inserirsi meglio nella vita. Cerchi di dimenticare la sua fantasia sentimentale; si è creata degli idoli che la fanno soffrire inutilmente e vi si aggrappa per una leggera forma di masochismo. Soprattutto non tema la sofferenza vera perché le serve per maturare.

sul Radiocorriere TV,

Mario - Casalotti — Non vuole lasciare le cose in sospeso e fa di tutto per dimostrarsi più forte di quanto non sia. Il suo atteggiamento è assunto per difesa, ma lei qualche volta lo spinge fino alla prepotenza. Ha il senso della responsabilità, ma qualche volta le sue capacità vengono turbate dalla sua maniera vivace di comportamento. E' affettuoso, ma si trattiene al momento di dimostrarlo, è tenace e abbastanza energico e desidera crearsi una sicurezza economica e l'indipendenza. E' di poche parole, precise e concise. Non rovini con la sua impulsività le sue notevoli doti e non sciupi il suo temperamento maturando in fretta per il desiderio di avere tutto e subito.

desidero che la risposta venga

Peppe 1971 — Volutamente introverso per scoprire meglio il carattere di chi lo interessa, lei è un osservatore attento, dai giudizi un po' troppo rigidi, animato da un valido senso di giustizia e con un carattere fermo e costante quando non intervengono questioni di natura sentimentale. Le sue ambizioni sono precise e sostiene le sue idee con molto calore anche se dentro di sé dubita un po'. E' adatto al comando, perché ha una personalità che sa imporsi e che non si lascia suggestionare. E' diplomatico senza servilismo, tiene molto alla sua dignità.

non ci so trovare

A. 21 — Un saggio di scrittura molto esiguo dal quale si possono individuare lati di timidezza che la fanno girare attorno alla verità per timore di rimproveri. E' ancora immatura, ma peggiora le cose per distrazione e per comodità. E' intuitiva, sensibile, spiritosa, affettuosa, di modi gentili, bene educata, di carattere non molto forte, ma qualche volta testarda. Ha più ambizioni a parole che a fatti, ama farsi guidare, ma con gentilezza e considerazione e vuole essere *ammirata per sentirsi importante.*

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Una barbara pratica

« *Siamo assidue lettrici della sua rubrica nel* Radiocorriere TV *ed apprezziamo la sua insistente azione in difesa degli animali ed in particolare la battaglia contro l'orribile pratica della vivisezione, non ammissibile ai nostri giorni quando l'enorme progresso in tutti i campi dà modo di effettuare qualsiasi genere di ricerca senza proseguire nella tortura degli animali, sensibili al dolore quanto l'uomo. Nella trasmissione* ...E ti dirò chi sei, *abbiamo inoltre ascoltato la sua presa di posizione contro il prof. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto Sperimentale, e siamo rimaste un po' deluse (non solo noi, creda) perché lei non ha parlato più a lungo, in quanto ogni sua parola sarebbe stata favorevole alla causa per cui ci si batte, ovvero la difesa degli animali. Ad ogni modo, rendendoci interpreti anche di altre nostre amiche ed amici zoofili, la preghiamo di insistere nell'opera contro la caccia e particolarmente contro la sperimentazione su animali, essendo ora uno dei momenti più propizi perché già è in atto una battaglia in tal senso su più fronti e di ciò crediamo lei sarà a conoscenza (raccolta firme, ecc.)* » (Elena e Sofia Tomba - Roma).

In risposta alle gentili lettrici inorridite per la vivisezione praticata nel « Gentil Paese » rispondiamo pubblicando uno stralcio di un articolo di Bruno Ghibaudi su un quotidiano torinese: « Cani abbrustoliti per studiare i processi febbrili o riscaldati fino a farli morire per colpo di calore; cagne prossime a partorire squartate e svuotate dei loro cuccioli per studiare l'istinto della maternità anche nell'agonia; animali tenuti a digiuno oppure nutriti a forza con le miscele alimentari più strane; animali sottoposti a scariche elettriche di varia intensità e durata, mantenuti nell'impossibilità di dormire fino all'esaurimento; animali impiccati in serie per valutare modalità e durata dell'agonia; animali ustionati prima in superficie poi su tessuti sempre più interni; animali accecati o resi sordi solo per stabilire se riconoscono ugualmente chi li sfama, bastonati e torturati solo per scoprire il limite della loro fedeltà verso l'uomo. Questo elenco di esperimenti raccapriccianti — e abbiamo tralasciato i più orrendi — è purtroppo lo specchio della realtà. E' quanto ancora oggi si continua a fare in molti laboratori nei quali si compie quella pratica crudele e spesso inutile che va sotto il nome di vivisezione, cioè dello squartamento di animali vivi ».

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE
Abilità e coraggio utilizzati assai bene per fini pratici. Appoggi e amici pronti a darvi una mano. Tutto concorrerà a garantirvi buone vacanze. Circostanze felici per la vita affettiva. Proposte appropriate. Giorni favorevoli: 22, 26 e 27.

TORO
Conoscerete la felicità. Fiducia nella vita, ma dovete evitare la gelosia e l'intransigenza. Più sarete semplici, più le cose andranno bene. Una notizia verrà ad allietare la situazione familiare. Qualche imprudenza. Giorni fausti: 23 e 25.

GEMELLI
Buoni consigli che potranno favorire un incontro provvidenziale. Tacete o dite solo ciò che vi fa comodo. Arriverà presto una notizia o un sostegno benefico. Intuizione e preveggenza. Salute instabile. Giorni buoni: 24 e 27.

CANCRO
Incontro piuttosto risolutivo, ma dovrete guardare in faccia alle persone con fermezza. Affanni in vista per un sospetto infondato. Mantenetevi sereni e ottimisti in questo periodo. Invito accettabile. Giorni propizi: 23, 26 e 27.

LEONE
Dinamismo e sicurezza. Soluzioni rapide. Sviluppo del magnetismo personale. Evitate i colpi d'aria al mattino. Massaggi e ginnastica gioveranno non poco. Attenzione a certi incontri. Giorni fausti: 25, 26 e 27.

VERGINE
Successo assicurato all'ultimo momento. Cercate di essere più decisi e meno soggetti a dubbi e perplessità. Le vostre speranze affettive avranno molte possibilità di concretarsi. Salute eccellente. Giorni benefici: 24 e 26.

BILANCIA
Ottima settimana per raggiungere le mete cui tendete, ma dovrete usare la tecnica del silenzio. I buoni risultati non tarderanno ad arrivare. Stabilità spirituale con frutti sicuri. E' un momento pieno di novità. Giornate attive: 22, 25 e 27.

SCORPIONE
Moderate la gelosia. Appianamento di divergenze familiari. Trovata interessante. Controllate le spese. Saranno possibili sorprese spiacevoli in fatto di denaro, ma con l'attenzione eviterete il peggio. Giorni utili: 22, 25 e 27.

SAGITTARIO
Qualche preoccupazione professionale, diretta o indiretta. Il successo dipenderà dalla carica propulsiva che dimostrerete. Attenzione ai falsi amici. Preoccupatevi di non deludere i vostri amici. Giorni buoni: 24 e 25.

CAPRICORNO
Procedete con circospezione e segnerete parecchi punti a vostro vantaggio e sicurezza. Potete arrischiarvi di fare ciò che sembrerà troppo audace. Vibrante incontro con una persona che non vi ha mai dimenticato. Giorni fausti: 23, 25 e 27.

ACQUARIO
Con la perseveranza potrete finalmente ottenere ciò che vi fa bene. Giungerete allo scopo con poco sforzo. Persone buone hanno bisogno di voi. Non siate troppo egoisti. La solidarietà è una forza. Giorni utili: 23 e 25.

PESCI
Accostatevi con riservatezza, ma anche con coraggio alla realtà. Persone esperte vi indicheranno la via per risolvere dubbi e incertezze. Giorni d'azione: 25 e 26.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Dimorfoteca

« *Ho visto alcune belle piante di margherite bianche e viola ed arancione, ma mi è stato detto che non sono margherite, bensì dimorfoteche. Come posso fare per averne nel mio giardino?* » (Eulalia Crippi - Milano).

La dimorfoteca aurantiaca è una pianta sudafricana dalla quale sono derivate molte varietà che in commercio vengono dette dimorfoteca aurantiaca hybrida, con fiori simili nella forma a margherite e nei colori da lei osservati. A seconda del clima e dell'epoca di semina, fiorisce in primavera e in autunno. Va seminata a dimora o in vasetti in primavera o in autunno in terriccio permeabile. Ama posizioni soleggiate, e seminando varietà di diversi colori in aiuola, si ottiene una bellissima decorazione.

Sovesciare le fave

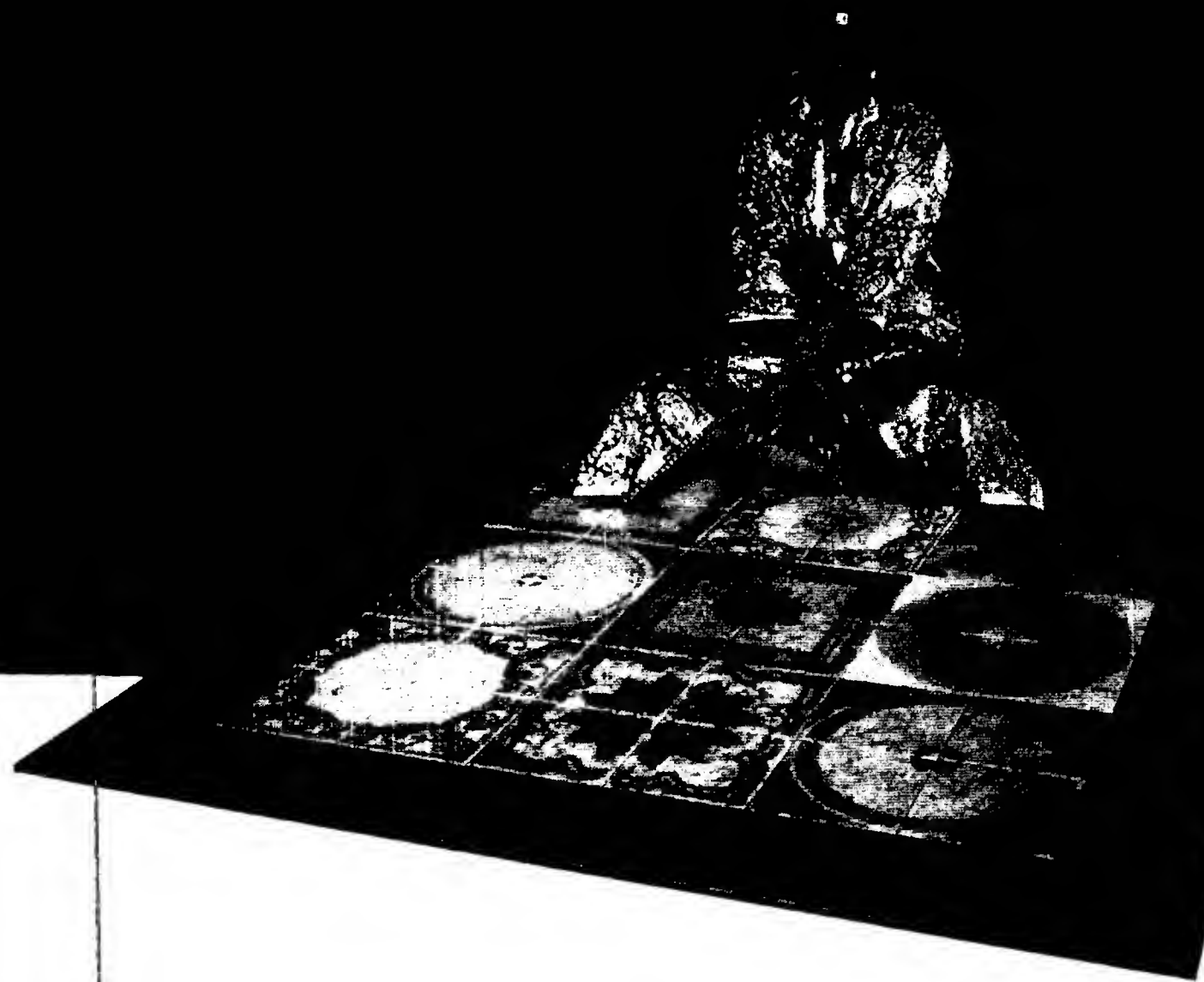
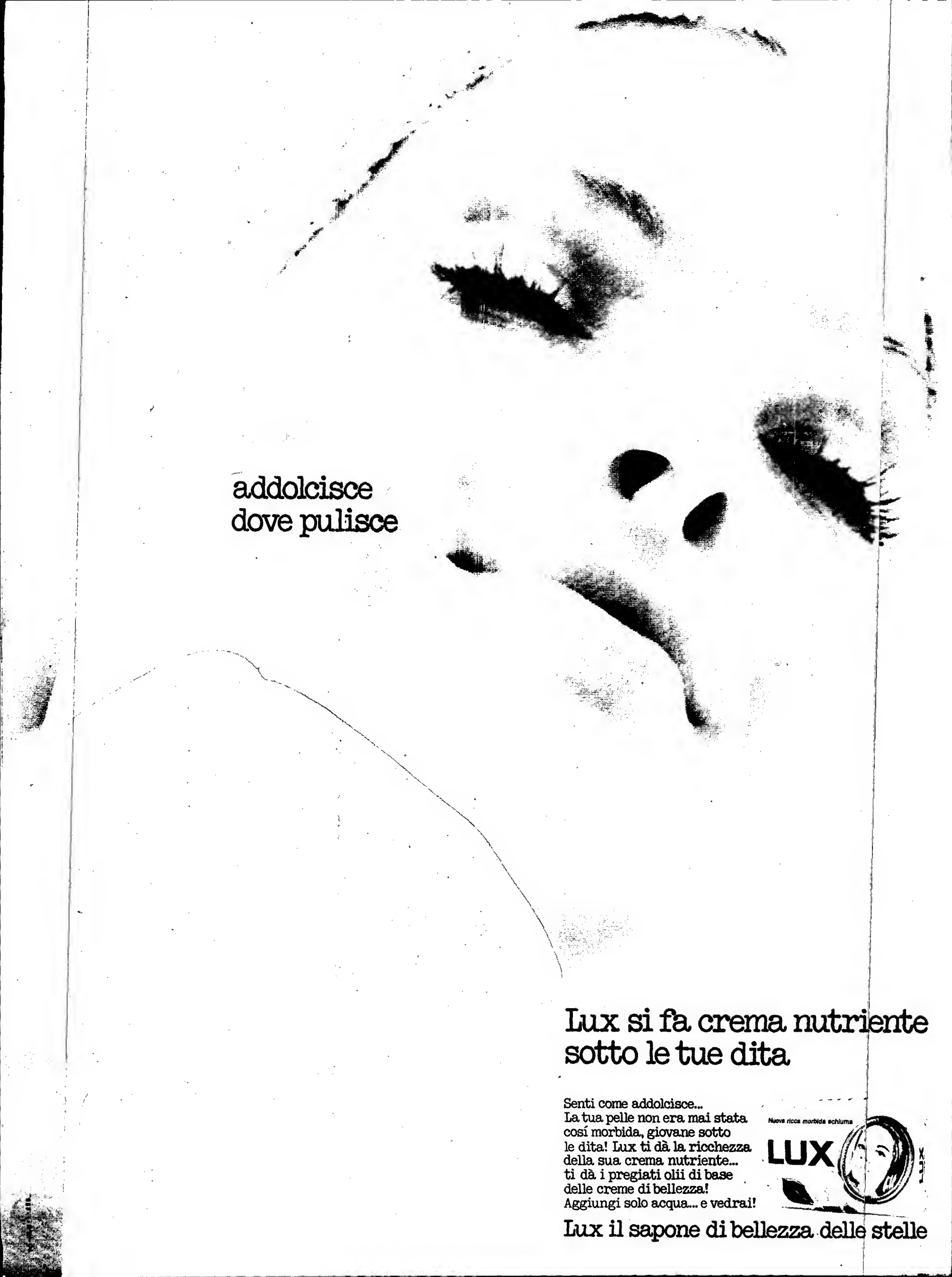
« *Mi hanno detto che, interrando le piante di fava, si arricchisce il terreno di azoto. Come mai?* » (Enrichetta Lappini - Roma).

Il sovescio è quella operazione che consiste nel sotterrare piante erbacee specie leguminose, sia spontanee sia appositamente coltivate. Per ottenere buoni risultati si debbono coltivare le leguminose (lupini, favetta, ecc.) concimate con concime chimico ricco di perfosfati. Così la leguminosa cresce rigogliosa e fornisce molta materia organica (fusto e foglie) e buona quantità di azoto fissato dalle radici a mezzo dei tubercoli radicali. Questi sono corpuscoli rotondeggianti che si possono osservare in tutte le radici delle leguminose e che hanno la proprietà di fissare l'azoto atmosferico e di arricchirne così il terreno. Il sovescio è totale quando si impiega tutta la pianta sovesciando in genere alla fioritura; parziale quando prima di sovesciare si utilizza parte della pianta come per esempio poteva fare lei con le sue fave.

Ortensia

« *Posso fare talee di ortensia in questa stagione estiva?* » (Luigi Rossi - Bologna).

Si possono fare talee erbacee di ortensia in primavera sotto vetro o in estate all'aperto in zona ombreggiata. Tagli i getti della annata ancora erbacei, della lunghezza di 8-10 centimetri. Tolga le due foglie in basso e riduca le altre con le forbici per diminuire la traspirazione. Interri in terriccio di castagno e sabbia grossa, in terrina o vaso e metta in zona ombreggiata curando le innaffiature giornaliere. Dopo circa un mese le talee avranno radicato e a fine estate potrà passarle a dimora in piena terra o in vaso sempre con terriccio non calcare. Anche le annaffiature è bene siano fatte con acqua piovana o comunque poco calcarea.

Giorgio Vertunni

addolcisce
dove pulisce
Lux si fa crema nutriente
sotto le tue dita
Senti come addolcisce...
La tua pelle non era mai stata
così morbida, giovane sotto
le dita! Lux ti dà la ricchezza
della sua crema nutriente...
ti dà i pregiati olii di base
delle creme di bellezza!
Aggiungi solo acqua... e vedrai!
Nuova ricca morbida schiuma
LUX
Lux il sapone di bellezza delle stelle

IN POLTRONA

Senza parole

— Naturalmente è solo un inizio...

— Oh, un riccio! Dovresti prenderne degli altri: piacciono tanto alla mamma!